

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI 2011

PROGRAMMA		TITOLO	PREVISIONE_2011	PREVISIONE_2012	PREVISIONE_2013
100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI ED ALLO SVILUPPO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	446.127.584,79	209.108.033,34	209.221.957,55
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	43.001.000,00	0,00	0,00
		3 TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	59.675.361,91	58.247.414,39	58.197.071,85
		TOTALE	548.803.946,70	267.355.447,73	267.419.029,40
110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	125.000,00	195.000,00	170.000,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	564.920.291,96	1.400.000,00	1.400.000,00
		TOTALE	565.045.291,96	1.595.000,00	1.570.000,00
200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	66.223.540,30	56.496.813,47	42.985.146,46
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	15.635,00	0,00	0,00
		TOTALE	66.239.175,30	56.496.813,47	42.985.146,46
300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLA MOBILITA'	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	33.959.922,27	17.800.729,94	20.254.981,45
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	81.991.778,10	500.000,00	500.000,00
		TOTALE	115.951.700,37	18.300.729,94	20.754.981,45
400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	79.027.780,57	76.641.480,01	76.772.173,79
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	61.000,00	0,00	0,00
		TOTALE	79.088.780,57	76.641.480,01	76.772.173,79
500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	41.457.703,87	38.633.827,27	38.008.774,37
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	13.714.122,52	5.500.000,00	5.500.000,00
		TOTALE	55.171.826,39	44.133.827,27	43.508.774,37

609

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI 2011

PROGRAMMA		TITOLO	PREVISIONE_2011	PREVISIONE_2012	PREVISIONE_2013
540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	7.701.520,49	8.073.307,96	8.421.432,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	75.921.541,89	12.628.048,84	20.676.320,00
		3 TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	111.035,00	200.000,00	300.000,00
		TOTALE	83.734.097,38	20.901.356,80	29.397.752,00
550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	9.506.114,61	9.196.726,37	9.231.905,11
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	75.260.700,00	52.436.000,00	56.336.000,00
		TOTALE	84.766.814,61	61.632.726,37	65.567.905,11
600	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.798.153,62	1.678.886,00	1.684.217,74
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	401.000,00	100.000,00	100.000,00
		TOTALE	2.199.153,62	1.778.886,00	1.784.217,74
700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	6.269.990,00	5.309.746,07	5.411.693,33
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	732.844,49	120.000,00	120.000,00
		TOTALE	7.002.834,49	5.429.746,07	5.531.693,33
800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	5.020.305,00	4.502.652,03	4.352.935,12
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	328.984.591,46	507.700,00	507.700,00
		TOTALE	334.004.896,46	5.010.352,03	4.860.635,12
900	SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO E MERCATO DEL LAVORO	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	95.585.007,89	95.510.205,19	83.775.266,28
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.000,00	0,00	0,00
		TOTALE	95.586.007,89	95.510.205,19	83.775.266,28

609

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI 2011

PROGRAMMA		TITOLO	PREVISIONE_2011	PREVISIONE_2012	PREVISIONE_2013	
1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE, ARTIGIANALE E TURISTICO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.090.876,00	3.301.839,48	3.299.102,05
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.000,00	0,00	0,00
			TOTALE	4.091.876,00	3.301.839,48	3.299.102,05
1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	8.601.335,37	6.760.830,87	6.735.499,03
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	28.500,00	25.000,00	25.000,00
			TOTALE	8.629.835,37	6.785.830,87	6.760.499,03
1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.587.175,00	3.839.533,72	3.840.093,96
			TOTALE	4.587.175,00	3.839.533,72	3.840.093,96
1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	91.201.868,58	49.761.195,14	54.805.006,30
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	140.647,00	170.000,00	170.000,00
			TOTALE	91.342.515,58	49.931.195,14	54.975.006,30
1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	61.392.154,77	54.440.406,11	53.659.762,31
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	75.183,13	75.000,00	75.000,00
			TOTALE	61.467.337,90	54.515.406,11	53.734.762,31
1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	40.000,00	0,00	0,00
			TOTALE	40.000,00	0,00	0,00
1230	NAPOLI CITTA' INTERNAZIONALE E DELLA PACE	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	222.044,00	31.324,46	33.711,01
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	70,45	0,00	0,00
			TOTALE	222.114,45	31.324,46	33.711,01

609

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI 2011

PROGRAMMA		TITOLO	PREVISIONE_2011	PREVISIONE_2012	PREVISIONE_2013
1300	L'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DELL'ENTE COMUNE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	3.622.239,00	3.371.604,57	3.376.306,41
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.000,00	0,00	0,00
		TOTALE	3.623.239,00	3.371.604,57	3.376.306,41
1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	473.665.893,16	284.831.713,28	285.612.620,72
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	8.175.540,60	102.613.587,40	106.532.672,00
		3 TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
		TOTALE	981.841.433,76	887.445.300,68	892.145.292,72
1500	DIFFUSIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	8.484.244,00	7.623.762,26	7.634.387,39
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	13.000,00	0,00	0,00
		TOTALE	8.497.244,00	7.623.762,26	7.634.387,39
		TOTALE PROGRAMMI (TIT I,II,III)	3.201.937.296,80	1.671.632.368,17	1.669.726.736,23

610



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRATEGICHE
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO
ENTRATE E SPESE, MUTUI E BILANCIO COMUNALE*

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2011 - 2013

SEZIONE 3

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
	N° 5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Proseguendo secondo un indirizzo già tracciato nel corso dei precedenti esercizi finanziari, anche il triennio 2011/2013 sarà caratterizzato – in stretta coerenza con le linee di intervento del Programma di Mandato dell'On.le Sig. Sindaco – dal perseguimento dell'obiettivo di una maggiore autonomia finanziaria che si fondi su risorse certe e di un'ulteriore razionalizzazione e potenziamento della leva fiscale.</p> <p>Coerentemente, continuerà l'impegno finalizzato alle ulteriori azioni di contrasto ai fenomeni evasivi ed elusivi nonché all'attuazione di modelli e procedimenti finalizzati all'ulteriore incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa.</p> <p>Nei passati esercizi finanziari, l'azione in materia di politiche fiscali dell'Amministrazione è stata caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un ampio ricorso alla potestà regolamentare finalizzato a sempre meglio disciplinare i rapporti con i cittadini tenendo, peraltro, presenti le esigenze di questi ultimi – specialmente di coloro appartenenti alle fasce più deboli ed economicamente disagiate – ed i diritti loro riconosciuti dalla normativa fiscale; • una severa azione finalizzata alla repressione dei fenomeni evasivi ed elusivi ricorrendo anche – ove legittimamente possibile – a forme di pagamento agevolato consentite dalla legge che, agendo sulla riduzione delle sanzioni, potessero favorire l'adesione spontanea del contribuente
-----------------------------------	--

alla obbligazione tributaria;

- una forte attenzione ai temi della politica fiscale che ha consentito di tener ferme le aliquote ICI e le tariffe TaRSU (anche a seguito, almeno per la parte di competenza del Comune di Napoli, dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla legge n. 26/2010);
- sostanziali modifiche dei procedimenti amministrativi finalizzati all'accertamento, alla liquidazione ed alla riscossione dei tributi.

In tale contesto, si ritiene che l'azione da portare avanti nel corso del triennio 2011/2013 debba essere ancora indirizzata verso l'ulteriore miglioramento della capacità dell'Amministrazione in tema di autonomia finanziaria anche, e soprattutto, alla luce della riduzione dei trasferimenti erariali sanciti dalla nuova normativa in materia di federalismo municipale.

Saranno, pertanto, ancora privilegiate tutte le azioni che – pur favorendo, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, le misure agevolative sul “carico” tributario dei cittadini, soprattutto di quelli appartenenti alle fasce più deboli e disagiate – potranno garantire entrate certe per l'Ente.

Proseguirà, quindi, il ricorso a tutte le procedure che hanno già contribuito – attraverso il coinvolgimento delle Strutture comunali interessate ma anche attraverso la partecipazione della cittadinanza – all'autonomia finanziaria del Comune.

Procederanno, in particolare, le attività nell'ambito delle cosiddette “nuove regole”, la cui attuazione è stata resa, nel tempo, ancora più pregnante dalla cooperazione delle altre Strutture comunali ai fini del coinvolgimento della cittadinanza nell'incisiva e trasparente azione portata avanti dall'Ente in tema di contenimento dei fenomeni evasivi ed elusivi.

L'espressione “*Il Comune concede solo a chi sta in regola con il pagamento dei tributi*” ha infatti rappresentato, sin dagli anni scorsi, l'avvio di rapporti con i contribuenti da mantenere in vita o da attivare subordinatamente ad una serie di controlli e di verifiche sulla regolarità della posizione tributaria ICI, TaRSU e COSAP, prima ancora che, in tema di affidamenti, la verifica tra le altre della regolarità tributaria costituisse obbligo legislativamente previsto.

L'attuale procedimento – modificato ed integrato nel corso degli ultimi anni anche in ragione dell'esperienza maturata in materia – ha tratto origine dall'estensione del

principio della concessione dei permessi di sosta gratuita ai residenti, subordinata alla regolarità dei pagamenti dei tributi, anche ad altre tipologie di rapporti da attivare e/o mantenere in vita solo in presenza di un corretto rapporto tributario (per ICI, Tarsu e Cosap) con il Comune.

Le attività scaturenti dall'attuazione del procedimento in parola se, da un lato, hanno comportato, e comportano, un'ulteriore enorme mole di lavoro a carico delle competenti Strutture tributarie hanno, dall'altro, consentito fino ad oggi la regolarizzazione di numerosissime (nell'ordine delle migliaia) posizioni tributarie.

In tale contesto ed al fine di perseguire il duplice obiettivo di garantire ulteriormente l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa nonché la "par condicio" di tutti i cittadini in uno all'ulteriore razionalizzazione del lavoro risolvendo, nel contempo, anche alcune difficoltà operative incontrate, diventa necessario – a distanza di due anni dalle ultime modifiche del procedimento – rimodulare alcuni aspetti del procedimento stesso.

Nello specifico:

- è necessario eliminare completamente la tipologia di cui al Gruppo "C" atteso che tale fattispecie configurava una tipologia del tutto transitoria relativa ai rapporti da mantenere eventualmente in vita ma già in essere nell'anno 2007 all'atto dell'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2007/2009;
in presenza, infatti, di nuovi rapporti da attivare, la verifica tributaria - da effettuarsi prima dell'instaurazione del rapporto - è sicuramente inquadrata nelle tipologie di cui al gruppo "A" e di cui al gruppo "B";
- è necessario, circa le modalità di controllo previste per i rapporti di cui al Gruppo "B", snellire ed economizzare le procedure, considerato che, allo stato, pervengono al competente Servizio tributario migliaia di copie di atti di notorietà che, oltre ad intasare gli archivi degli uffici, creano sicuramente anche un notevole dispendio economico;
per ovviare a tale problematica, tutte le dichiarazioni di atto di notorietà verranno trattenute, all'instaurazione dei rapporti, dai competenti Servizi che provvederanno a trasmettere, con cadenza mensile, alla competente Struttura della Direzione Centrale Risorse Strategiche, solo gli elenchi nominativi dei soggetti che hanno richiesto l'attivazione di rapporti stessi

avendo cura di indicare i dati anagrafici ed i codoci fiscali e/o le partite Iva; la suddetta Struttura provvederà, alla ricezione di ogni elenco, alla estrazione dei nominativi da sottoporre, in percentuale, a verifica a campione; la stessa Struttura, dopo aver effettuato i dovuti controlli tributari a campione previsti dalla vigente normativa in materia, richiederà ai Servizi competenti all'instaurazione del rapporto copia della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riferita solo ed esclusivamente ai soggetti eventualmente rilevati non in regola con il pagamento dei tributi locali;

- va, inoltre, esplicitato l'obbligo - anche in riferimento ai soggetti non in regola nell'ambito dei rapporti di cui al Gruppo "B" - dell'invito alla regolarizzazione, già peraltro istituzionalmente effettuato dal competente Servizio, in analogia a quanto previsto per la tipologia di rapporti di cui al Gruppo "A".

Il testo delle cd. "Nuove Regole", come già approvato dall'Amministrazione Comunale, sarà modificato e coordinato secondo le indicazioni di cui sopra dal competente Servizio Tributario che ne continuerà a curare, con apposite circolari, l'attuazione.

Le citate attività procederanno, come sopra detto, anche nel corso del triennio in esame consolidando ulteriormente la sinergia creatasi tra gli Uffici Tributarie e le altre Strutture Comunali le cui attività possono, tra l'altro, rinnovare ulteriormente, nei cittadini, la consapevolezza del miglioramento dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Nell'ottica, inoltre, di privilegiare i rapporti con la cittadinanza, sarà necessario garantire alla Direzione Centrale Risorse Strategiche le risorse necessarie per continuare a fornire, anche in orario pomeridiano, le attività tributarie di front-office oltre a quelle di back-office.

Su un versante diverso, ma comunque orientato nella direzione del miglioramento della capacità finanziaria e di riscossione dell'Ente nonché di razionalizzazione della leva fiscale, continueranno a produrre i loro effetti le iniziative innovative intraprese nel corso de precedenti esercizi finanziari.

In particolare:

- il Protocollo di Intesa stipulato nel corso del 2010 con la Camera di Commercio di Napoli vertente, in particolare, sulla collaborazione informatica tra il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. e la Direzione Centrale Risorse Strategiche per lo scambio, in via telematica, delle informazioni contenute nelle rispettive banche dati al fine di consentire, tra l'altro, un più puntuale accertamento degli obblighi tributari nel settore commerciale.
- il Protocollo di Intesa stipulato tra il Comune di Napoli ed il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza con il quale è stato definito uno stretto rapporto di cooperazione – il cui rafforzamento è stato successivamente formalmente condiviso tra Comune e Guardia di Finanza – per garantire una sempre maggiore vigilanza sul rispetto degli obblighi fiscali e tributari dei soggetti che esercitano attività di natura economica.
- La Convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Campania che, in tema di potenziamento dell'azione di contrasto all'evasione fiscale, prevede la concreta partecipazione del Comune di Napoli all'accertamento dei tributi erariali con il conseguente riconoscimento di una quota pari al 30 per cento delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo.
Detta convenzione prevede, in particolare, oltre alla collaborazione che il Comune di Napoli offrirà - attraverso le segnalazioni qualificate provenienti dalle Strutture di massima dimensione nell'ambito del processo di coordinamento avviato nel 2010 dalla Direzione Generale - all'Agenzia delle Entrate in tema di accertamento dei tributi erariali, anche la messa a disposizione, da parte di quest'ultima, dei propri archivi informatici per favorire il recupero dell'evasione in tema di ICI, Tarsu e Cosap. Saranno, in tale contesto, ulteriormente affinate le sinergie fra il Comune e l'Agenzia delle Entrate anche al fine di migliorare ogni aspetto organizzativo nonché le modalità di flusso dei dati.
- Il Gruppo di Lavoro, formato da Dirigenti del Comune di Napoli e dell'Agente della Riscossione, Equitalia Polis S.p.A. con il compito, in particolare, di sottoporre, agli Organi competenti, le iniziative volte all'intensificazione dell'azione di recupero dei residui attivi riferiti ai ruoli Tarsu emessi dal 2000 al 2005, in attuazione della apposita Convenzione intervenuta fra il Comune di Napoli ed Equitalia Polis S.p.A. in data 23 ottobre 2007.

Atteso che il termine di scadenza della predetta Convenzione è fissato a novembre del corrente anno 2011, l'Amministrazione sta valutando le iniziative da intraprendere al riguardo.

- L'incremento dei controlli in tema di occupazioni di suolo pubblico e l'intensificazione della sinergia fra i Servizi deputati al rilascio delle concessioni ed i Servizi Tributarî competenti alla gestione delle relative entrate.

Prima di passare ad illustrare, in linea di massima, i contenuti dei singoli progetti del presente programma, deve essere ribadita la prioritaria esigenza – sulla quale la stessa Amministrazione ha posto l'accento anche nei precedenti documenti programmatici – del potenziamento delle risorse umane, dirigenziali e non, a disposizione delle Strutture della Direzione Centrale Risorse Strategiche.

Tale obiettivo dovrà essere perseguito anche attraverso il formale riconoscimento giuridico del livello di professionalità scaturente dai compiti attribuiti e dalle funzioni effettivamente espletate nonché con il ricorso alle eventuali forme di premialità che l'Amministrazione riterrà di stabilire per i Dirigenti, e di incentivazione, per il restante personale del quale parte è impegnato in specifiche azioni di lotta all'evasione tributaria.

Peraltro, ove la conclamata carenza di risorse umane, finanziarie e strumentali dovesse perdurare, il Responsabile di massima dimensione dovrà necessariamente confermare le soluzioni che ne hanno consentito, anche nell'ultimo anno, l'efficace utilizzo nonché l'economia dei procedimenti evitando, come di consueto, inutili duplicazioni.

Per quanto riguarda l'I.C.I., la sostanziale invarianza della base imponibile non consente, allo stato, margini per la revisione, in diminuzione, delle aliquote di imposta, che restano, pertanto, confermate nella misura

- del 5,4 per mille, con una detrazione di € 154,94, per le abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9;
- del 7 per mille per tutti gli altri immobili assoggettati al tributo.

Proseguirà, inoltre, l'intensa azione finalizzata al recupero dell'evasione e dell'elusione dell'imposta alla quale si aggiungono le attività relative alle previste certificazioni

ivi inclusa, in particolare, quella per la corresponsione dei trasferimenti erariali compensativi del minor gettito ICI derivante dall'abolizione dell'imposta sulle abitazioni principali che – unitamente alle entrate ICI derivanti dagli altri immobili – continuano a rappresentare il complessivo gettito di imposta.

Su tale gettito complessivo va, peraltro, calcolata la percentuale che, in particolare, è destinata dall'Amministrazione – ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 30 marzo 2000 – a finanziare il fondo per il potenziamento delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate tributarie.

Tale fondo è destinato a garantire l'erogazione di compensi incentivanti al personale di tutti i Servizi tributari impegnati, senza soluzione di continuità, nel costante rafforzamento delle attività di accertamento, riscossione e liquidazione delle relative entrate nonché di quelle finalizzate al recupero dell'evasione e dell'elusione, in particolare, dell'Imposta Comunale sugli Immobili e degli altri tributi.

Parimenti ai sensi della richiamata deliberazione Consiliare n. 66/2000, sono destinate al personale dei medesimi Servizi Tributari – in connessione all'attività istruttoria e di difesa dell'Ente innanzi alle Commissioni Tributarie – le somme liquidate dalle Commissioni, Tributarie Provinciali e Regionali in favore dell'Amministrazione Comunale.

In tema di Tarsu, si precisa che la legge n. 1/2011 (che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge n. 196/2010) ha prorogato, anche per l'anno 2011, il regime di gestione del ciclo dei rifiuti introdotto dal decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito con modificazioni in Legge 26 febbraio 2010 n. 26.

La circostanza comporta che, anche nel corrente anno, questa Amministrazione dovrà provvedere all'individuazione delle tariffe Tarsu costituite, in particolare, da due distinte quote: una di competenza del Comune di Napoli e l'altra di competenza della Provincia di Napoli, entrambe destinate alla copertura dei rispettivi costi di gestione del ciclo dei rifiuti.

A tal riguardo, si evidenzia che l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota prot. 61657 del 30 maggio 2011 - nel fornire "*...le informazioni relative al trattamento/smaltimento/recupero dei rifiuti effettuati nell'anno 2010...*" ha comunicato "*...che con delibera n. 364 del 23 maggio 2011 la G.P. ha previsto un costo unitario per tonnellata pari a euro 112,95*".

Per tale motivo, questa Amministrazione ha proceduto, al fine di quantificare le aliquote Tarsu per l'anno 2011, in analogia a quanto già operato nel corso del 2010 applicando, cioè, le stesse modalità di calcolo - approvate con deliberazione consiliare n. 12/2010 relativa all'approvazione della manovra di bilancio preventivo 2010/2012 - finalizzate all'individuazione della quota di tariffa di competenza della Provincia.

La quota di tariffa del Comune di Napoli, alla luce dell'invarianza disposta dall'Amministrazione dei costi di competenza da sostenere, resta invariata rispetto a quella approvata per l'anno 2010.

Relativamente al Canone OSAP, anche nel corso del corrente esercizio finanziario, non sono previsti incrementi delle relative aliquote.

L'azione dei competenti Uffici si incentrerà, pertanto, sull'attività di recupero e consolidamento delle posizioni dei concessionari, con particolare riferimento alle occupazioni stabili (passi carrai e varchi di accesso).

Sarà, inoltre, ulteriormente intensificata la collaborazione con i Servizi concessori e con i Servizi delle Municipalità al fine di rafforzare gli interventi per il recupero delle occupazioni abusive svolgendo una contestuale azione di coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla regolarizzazione delle loro posizioni.

Sul versante della repressione dei fenomeni evasivi ed elusivi, saranno intraprese ulteriori iniziative finalizzate a rendere maggiormente incisiva l'azione dell'Amministrazione, **anche attraverso un significativo incremento delle unità di personale addetto da realizzarsi con la istituzione di apposite Task-Force**. In tale contesto, oltre alle normali attività di controllo massivo, potranno essere attuate capillari verifiche - anche di concerto con le altre Strutture comunali comunque coinvolte nei procedimenti tributari e con la partecipazione degli altri Organismi a vario titolo interessati - sia su singole posizioni tributarie sia sulle varie categorie e tipologie di contribuenti anche per consentire un ulteriore straordinario ed eccezionale aggiornamento delle banche dati tributarie.

Sul versante del contenzioso tributario, l'azione del competente Servizio continuerà

- anche nel triennio 2011/2013 – in modo coerente alla programmazione degli anni passati, nell'ottica del perseguimento di una sempre maggiore efficienza della difesa dell'Ente innanzi alle Commissioni tributarie rispetto al contenzioso instaurato dai contribuenti e dell'ulteriore snellimento dei procedimenti tributari trattati.

Sarà, come di consueto, assicurata ogni forma di collaborazione con le Strutture tributarie competenti all'accertamento ed alla riscossione delle entrate, nell'ottica di rendere sempre più efficace ed incisiva l'azione finalizzata alla repressione dei fenomeni evasivi ed elusivi, nonché di indirizzo al fine di perseguire un'efficace gestione delle posizioni tributarie dei contribuenti attraverso un'efficiente bonifica della banca dati ed evitando resistenze in giudizio che, oltre ad avere esito negativo, potrebbero anche provocare la condanna alle spese.

Compatibilmente con le risorse umane disponibili, continuerà ad essere assicurato il costante monitoraggio dei dati processuali anche a beneficio dei Servizi di gestione che, per competenza, presidiano le attività di accertamento e di autotutela rispetto alla obbligatorietà dell'atto impositivo.

Sempre in tema di Cosap sono previste, anche quest'anno, alcune modifiche e/o integrazioni del relativo regolamento nell'ottica di rendere ulteriormente incisiva l'azione dell'Ente favorendo, nel contempo, la corretta interpretazione delle disposizioni ed il miglioramento dei rapporti con l'utenza nel rispetto delle garanzie che la legge riconosce ai contribuenti (Statuto del Contribuente).

Sono stati previsti, in particolare:

- l'adeguamento dei contenuti dell'art. 35 alle disposizioni di cui all'art. 52, comma 5, del decreto legislativo n. 446/1997, all'art. 3 della legge n. 248/2005 ed alla legge n. 73/2010 per effetto delle quali è stata recentemente aggiudicata la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento, ad un unico soggetto, delle attività relative alla riscossione diretta e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie;
- l'adeguamento dell'art. 39, in materia di rimborsi, alle disposizioni normative in tema di compensazione al fine di ispirare ulteriormente l'azione amministrativa ai principi di semplificazione ed efficienza che devono sempre caratterizzare le attività della Pubblica Amministrazione; tale modifica, in particolare, consente – in presenza di un credito vantato dal contribuente che,

contestualmente, risulti anche debitore – di evitare di porre in essere due distinti procedimenti: uno finalizzato al recupero dell'imposta dovuta dal contribuente e l'altro al rimborso delle somme eventualmente versate, dallo stesso soggetto, in eccedenza;

- il ripristino dell'art. 29 nel testo vigente prima dell'ultima modifica regolamentare disposta con l'approvazione della manovra previsionale 2010; all'atto della richiamata manovra, infatti, tale articolo è stato modificato ed adeguato in conformità ai contenuti della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 1807/2009 relativa all'approvazione del Regolamento concernente i *"Criteri e modalità per le concessioni di benefici economici e del patrocinio morale del Comune di Napoli – Modifica del Testo coordinato del Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (C.O.S.A.P), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 28 aprile 2009, n°10"*; il citato art. 29, come modificato, non ha potuto, tuttavia, trovare applicazione in quanto la citata deliberazione di G.C. n. 1807/2009 non è stata approvata dal Consiglio Comunale;
- ulteriori piccole modifiche ad alcuni articoli unicamente al fine di armonizzarne i contenuti a quelli dell'art. 35.

Nell'ottica, inoltre, di migliorare la capacità di riscossione dell'Ente, i Servizi tributari proseguiranno anche le attività connesse alle seguenti iniziative:

- incrociare l'elenco, trasmesso dal Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, delle persone giuridiche e dei professionisti, che vantano crediti nei confronti dell'Ente di importo uguale o inferiore a diecimila euro, con quello dei contribuenti morosi onde estrapolare l'elenco - da trasmettere all'Agente della Riscossione Equitalia Polis S.p.A. che provvederà alla riscossione attraverso la procedura terzi - di coloro che rivestono la duplice veste di creditori del Comune e contribuenti morosi del medesimo Ente per tributi iscritti a ruolo;
- incrociare l'elenco delle persone giuridiche e dei professionisti, che vantano crediti nei confronti dell'Ente di importo superiore a diecimila euro - per i quali l'Agente della Riscossione ha comunicato, ai sensi e per gli effetti del vigente art. 48 bis del D.P.R. n. 602/73, che non risulta un inadempimento, ovvero

non ha fornito alcun riscontro nel termine previsto dall'art. 2 del decreto 18 gennaio 2008, n. 40 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - con quello dei contribuenti morosi onde estrapolare l'elenco, da trasmettere al medesimo Agente che provvederà alla riscossione attraverso la procedura terzi, di coloro che rivestono la duplice veste di creditori del Comune e contribuenti morosi del medesimo Ente per tributi iscritti a ruolo;

- controllo di merito, mediante il portale e l'applicativo messo a disposizione degli Enti da Equitalia Servizi S.p.A. (Rendiweb), delle c.d. quote inesigibili elaborate dal Servizio SIF-Sistema Informativo Finanziario aggiornato all'ultimo stato della riscossione pervenuto a maggio 2011, relative ai ruoli per gli anni dal 2000 al 2008; il predetto controllo sarà avviato a far data dal 1/10/2011. In proposito è necessario evidenziare che sarà opportuno procedere alla modifica del vigente Regolamento Generale delle Entrate con la quale si disciplinano i criteri del controllo a campione previsto dall'art.20 del D.Lgs.n.112/99 e delle reinscrizioni a ruolo delle partite discaricate;
- istruttoria delle sentenze sfavorevoli all'Ente tesa ad individuare eventuali responsabilità dell'Agente della riscossione e, conseguentemente, a valutare se emergono gli estremi per procedere contro l'Agente stesso per il risarcimento del danno, ovvero per la reintegra delle somme sgravate ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 112/1999;
- monitoraggio semestrale delle entrate tributarie da ruolo attraverso l'applicativo "AscotWeb", e conseguente ricognizione, per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun anno di riferimento, al fine di misurare periodicamente l'andamento delle riscossioni;
- incontri con i funzionari di Equitalia Polis S.p.A. finalizzati a verificare lo stato di attuazione delle azioni intraprese ed i risultati conseguiti in termini di maggiori entrate con particolare riferimento ai dati trasmessi quali risultanze degli incroci sopra richiamati;
- incrociare l'elenco dei dipendenti delle partecipate del Comune con gli elenchi dei contribuenti morosi, al fine di estrapolare l'elenco - da trasmettere ad Equitalia Polis che provvederà alla riscossione attraverso la procedura terzi - di coloro che rivestono la duplice veste di dipendenti di società partecipata dal Comune e contribuenti morosi per tributi iscritti a ruolo.

Si ricorda, inoltre, che negli ultimi anni l'Ente ha stipulato convenzioni con altre Strutture esterne all'Amministrazione per la gestione di alcune fasi del procedimento di emissione degli atti tributari e di riscossione delle entrate:

- con Equitalia Polis S.p.A. per la riscossione tributaria diretta della Ta.R.S.U. e dell'I.C.I. e per la rendicontazione dell'importo incassato;
- con Poste Italiane S.p.A. per l'acquisizione informatica dei dati contenuti nell'atto tributario ed extratributario, elaborazione, stampa e notificazione degli avvisi e relativa rendicontazione;
- con ARIN S.p.A., gestore del servizio idrico, per la riscossione dei canoni di fognatura e di depurazione.

Ai rapporti convenzionali con Equitalia e con Poste Italiane, in particolare, è subentrata, nel corso del corrente anno, l'attività di un unico soggetto risultato aggiudicatario della procedura di pubblica evidenza, al quale è stato affidato l'espletamento delle attività strumentali all'emissione ed alla riscossione degli atti tributari in precedenza affidate a più soggetti.

La competente Struttura della Direzione Centrale Risorse Strategiche ha, infatti, curato il procedimento – in attuazione degli indirizzi dell'Amministrazione – di esternalizzazione, per la durata di sei anni, delle molteplici attività relative all'emissione degli atti I.C.I., Ta.R.S.U., canoni Cosap e canoni di depurazione e fognatura (a titolo meramente esemplificativo, dall'acquisizione dei dati finalizzati alla generazione degli atti tributari ed alla stampa degli stessi fino alla relativa notifica, alla riscossione delle corrispondenti entrate ed ai versamenti al Comune delle somme incassate nonché alla conseguenziale rendicontazione secondo le modalità ed i termini riportati, in dettaglio, nel relativo capitolato d'appalto). Tale processo di esternalizzazione è stato posto in essere - in forza della Legge 22.05.2010 n. 73 ed in attuazione degli indirizzi e delle indicazioni dell'Amministrazione - a seguito di apposita gara pubblica espletata a norma dell'art. 52, comma 5, del D.Lgs. n. 446/97 e dell'art. 3 del DL n. 2003/2005 convertito in legge n. 248/2005.

Con determinazione dirigenziale n. 1 del 4/05/2011, si è già provveduto all'aggiudicazione della gara in parola prevedendo il tempestivo affidamento delle relative attività per l'urgenza di assicurare la riscossione volontaria dell'I.C.I. e le

altre attività programmate dagli Uffici tributari.

Le aspettative scaturenti dall'affidamento, disposto dall'Amministrazione Comunale di Napoli, prima fra i grandi comuni italiani, delle fasi procedurali – precedentemente convenzionate con più organismi – inerenti sia alla riscossione diretta sia a quella coattiva, ad un unico soggetto, sono grandi anche in considerazione dei notevoli requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica e di elevato Know-how richiesti, quali requisiti di partecipazione alla gara in parola, dal citato capitolato.

L'effetto atteso é quello di un complessivo ulteriore efficientamento di tutti i processi tributari in modo da renderli più rispondenti alle esigenze del Comune e di un auspicato e costante incremento della capacità di riscossione dell'Ente.

In tale ottica, infatti, il Comune – anche alla luce delle modalità di attuazione previste dal capitolato d'appalto e delle conseguenti attività gestionali – sarà in grado di monitorare tutte le fasi dei procedimenti oggetto di affidamento e di effettuare ogni possibile forma di rilevazione finalizzata al costante miglioramento degli stessi.

In tema di banche dati ed attività informatiche, continuerà anche nel triennio 2011/2013 l'azione finalizzata all'ulteriore sviluppo dei servizi informativi secondo le seguenti linee strategiche:

- Ottimizzazione dei flussi informatici ed interconnessione con le banche dati interne ed esterne al Comune di Napoli, con la finalità di bonificare i relativi dati anagrafici e territoriali ed intercettare eventi informatici significativi per il sistema tributario, soprattutto al fine di perseguire l'evasione e l'elusione tributaria. In questo quadro saranno confermate e consolidate le attività di cooperazione informatica con il Catasto, con l'Anagrafe Tributaria e con l'Anagrafe Comunale. In particolare è previsto l'ulteriore popolamento della banca dati denominata Anagrafe Tributaria delle Unità Immobiliari, finalizzata ad identificare univocamente gli immobili e consentire l'integrazione degli oggetti tributari.
- Potenziamento ed estensione dei servizi informatici resi agli uffici tributari ed agli enti abilitati, per aumentare la fruibilità dei dati forniti dal Sistema Informativo dei Tributi. Proseguirà, a tal proposito, la migrazione delle attuali procedure verso procedure di tipo web. Si provvederà dunque ad un ulteriore potenziamento della capacità elaborativa, e sarà definitivamente perfezionato il sistema di Dysaster

Recovery per aumentare la sicurezza informatica. Si provvederà, inoltre – nell'ambito dei Servizi della Direzione Centrale Risorse Strategiche – al potenziamento funzionale della protocollazione informatica.

- Potenziamento ed estensione dei servizi informatici economico-finanziari e contabili resi agli uffici del Bilancio e della Ragioneria, per aumentare la fruibilità dei dati forniti dal Sistema Informativo. In tale ottica, l'Amministrazione ha inteso individuare anche l'Amministratore di Sistema del Bilancio comunale con l'obiettivo del potenziamento del sistema di elaborazione e della contabilità analitica.
- Potenziamento ed estensione dei servizi on-line offerti ai cittadini, finalizzati a migliorare il servizio reso ai contribuenti in termini di trasparenza e semplicità di accesso, alleggerendo, contemporaneamente gli uffici dall'afflusso agli sportelli. Lo strumento principale di questa iniziativa è il Portale delle Entrate, già attivato nel 2009, che sarà ulteriormente potenziato anche valutando di istituzionalizzare sportelli di pagamento sottocasa.

In coerenza, poi, a quanto operato nel corso dei precedenti esercizi finanziari e sempre nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo strategico dell'ottimizzazione e della razionalizzazione dei modelli organizzativi e gestionali dell'Ente, la Direzione Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico-finanziaria continuerà ad espletare funzioni trasversali di particolare interesse al fine di supportare la necessaria economicità ed efficacia dei procedimenti di competenza nell'ambito dell'intero assetto organizzativo del Comune.

Come anche affermato anche dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012, dette competenze trasversali continueranno a richiedere, per la loro completa attuazione, la necessaria e sempre più ricorrente presenza in base a convocazioni estemporanee e quasi sempre per le vie brevi - presso le sedi comunali istituzionali ubicate in Palazzo S. Giacomo (Assessorato alle Risorse Strategiche – altri Assessorati – Direzione Generale – Ufficio di Gabinetto – Ragioneria Generale, ecc.) - del Direttore Centrale, responsabile, senza soluzione di continuità, dal 2 novembre 2007 della Struttura di massima dimensione, al quale afferiscono, come è noto, oltre ai sette Servizi Tributarî con sede al Corso Arnaldo Lucci, il Servizio Bilancio ubicato in Palazzo San Giacomo, nonché il Servizio Finanziamenti Europei e Finanza Innovativa ed il Servizio Sistema delle

Partecipazioni Comunali allocati in ulteriori diverse sedi.

Le suddette competenze attengono – oltre a tutti gli ambiti collegati, a vario titolo, alle entrate proprie dell'Ente – anche alla predisposizione di tutti gli atti connessi alle manovre di Bilancio, ivi incluse le relazioni contenenti i programmi ed i progetti proposti dai Servizi comunali, all'elaborazione del documento di determinazione delle tariffe e della percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, al coordinamento – a seguito dei controlli effettuati dal competente Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale – delle proposte per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ed alle attività, di concerto con il suddetto Dipartimento Autonomo Ragioneria, finalizzate all'elaborazione dei reports per l'attribuzione del rating al Comune di Napoli. Tutti atti che – predisposti sulla scorta degli elementi forniti dalle singole Strutture comunali competenti – verranno sottoposti all'Amministrazione che procederà alle determinazioni del caso sulla base delle compatibilità economico-finanziarie.

In materia di finanza innovativa, si evidenzia che, nel corso del 2011, in previsione della tendenza al rialzo, non si prevede, al momento, di chiudere ulteriori operazioni di swap.

Si provvederà, comunque, a verificare l'opportunità di adeguare gli strumenti in essere con gli obiettivi dell'Amministrazione e con l'andamento del mercato anche in esito alla definizione del regolamento ex art. 62 del Decreto Legge 25/6/08 n° 112, (convertito con L. n. 133/2008), volto all'individuazione della tipologia dei contratti relativi a strumenti finanziari derivati che gli enti locali possono stipulare, nonché dei criteri e delle condizioni per la conclusione delle relative operazioni, che determinerà e preciserà i margini operativi degli Enti Locali.

Peraltro, secondo un impianto metodologico ormai consolidatosi nel tempo, l'Amministrazione tenderà, attraverso l'attività di programmazione economico-finanziaria per il triennio 2011/2013, alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- ulteriori attività finalizzate ad una sempre maggiore "leggibilità del Bilancio" al fine di fornire una corretta informazione sulle scelte gestionali adottate nonché sulle politiche di sviluppo che l'Amministrazione medesima intende porre in essere nel breve e nel medio periodo;
- definizione delle strategie di intervento da realizzare sulla scorta di una

puntuale e propedeutica verifica delle risorse disponibili;

- rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno anche per il triennio 2011/2013 al fine di non incorrere nelle stringenti penalizzazioni previste dalla vigente normativa;
- costante monitoraggio delle entrate e delle spese al fine della salvaguardia degli equilibri di Bilancio;
- contenimento dell'indebitamento dell'Ente;
- ulteriore implementazione ed ottimizzazione del nuovo sistema di contabilità analitica.

In tema di società partecipate, l'Amministrazione comunale, così come rinnovata a seguito della recente consultazione elettorale, si pone l'obiettivo di inaugurare un nuovo ed incisivo processo di efficientamento e di rilancio delle aziende nelle quali riveste ruolo di socio, individuando alcune linee di azione, considerate quali priorità programmatiche e articolate su alcuni assi di intervento:

1. riforma, potenziamento e sviluppo dei principali sistemi di offerta di servizio pubblico
2. valorizzazione degli asset patrimoniali e revisione di specifici settori di attività
3. rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale

Detti assi di intervento, inoltre, risultano orientati al raggiungimento di alcuni **obiettivi strategici**:

- **semplificazione del sistema complessivo delle società partecipate**, anche nell'ottica della maggiore efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche, sostanzialmente ridottesi nel corso degli anni e destinate a subire un ulteriore contrazione a seguito dell'attuazione del c.d. Federalismo municipale.
- **ulteriore e significativo incremento della trasparenza della gestione**, anche con la decisa estensione alle società ed agli organismi partecipati delle regole pubblicistiche che caratterizzano gli Enti locali

	<ul style="list-style-type: none"> • ridefinizione del perimetro di intervento pubblico, con un rafforzamento della presenza del Comune, sia in termini di controllo che di qualità dei servizi resi, nell'ambito dei servizi pubblici locali e con progressivo abbandono e dismissione di settori di attività non ritenuti strategici nell'attuale quadro di contesto • conferma e rafforzamento della pubblicità della proprietà dei beni comuni e della loro gestione, con particolare riferimento alla risorsa idrica (in tutto il suo ciclo di vita) • individuazione di "azioni ponte" volte a fronteggiare, nelle more del risanamento complessivo del sistema, le attuali criticità esistenti, con particolare riferimento alla dimensione finanziaria.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 -DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Politiche Tariffarie e Fiscali
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)</p> <p>La sostanziale invarianza della base imponibile non consente, allo stato, margini per la revisione, in diminuzione, delle aliquote di imposta che, pertanto, restano confermate nella misura del 5,4 per mille, con una detrazione di € 154,94, per le abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9, e del 7 per mille per tutti gli altri immobili assoggettati al tributo.</p> <p>Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu)</p> <p>La legge n. 1/2011 (che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge n. 196/2010 recante "disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti") ha, come sopra detto, prorogato ancora per l'anno 2011 il regime di gestione del ciclo dei rifiuti – compresa, quindi, anche l'entrata tributaria – introdotto dal decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, in Legge 26 febbraio 2010 n. 26.</p> <p>Tale normativa aveva stabilito che "Ai Presidenti delle province della regione Campania, dal 1° gennaio 2010 sino al 30 settembre 2010, sono attribuite, in deroga agli articoli 42, 48 e 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le funzioni ed i compiti di programmazione del servizio di gestione</p>

integrata dei rifiuti da organizzarsi anche per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti".

Nel corso dell'anno 2010 – alla luce della invarianza disposta dall'Amministrazione dei costi che il Comune di Napoli doveva sostenere per la gestione della parte del ciclo dei rifiuti di propria competenza – non si è reso necessario procedere, rispetto all'anno 2009, ad una modifica della quota di tariffa di competenza del Comune di Napoli. All'atto, tuttavia, dell'approvazione del bilancio di previsione 2010/2012 – atteso che la Provincia di Napoli non aveva, all'epoca, ancora fatto pervenire i dati definitivi relativi ai costi di propria competenza – il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 12/2010, nel confermare la quota di tariffa di competenza del Comune di Napoli, invariata rispetto all'anno 2009, ha provveduto in sede di approvazione della manovra di bilancio preventivo 2010/2012 ad individuare una formula che consentisse, conosciuti i valori dei costi che la Provincia doveva sostenere, di calcolare automaticamente la tariffa da applicare ai contribuenti.

Tariffa che - perdurando l'assenza di comunicazioni da parte della Provincia - è stata calcolata, con deliberazione di Giunta Comunale n. 1510/2010, applicando la suddetta formula ai dati originariamente comunicati dalla stessa Provincia con proprio decreto n. 198 del mese di aprile 2010.

Alla luce di quanto sopra e per effetto del disposto del comma 5 ter dell'art. 11 della legge n. 26/2010, nel corso dell'anno 2010, la riscossione della Tarsu è stata attuata attraverso l'emissione, nei confronti dei contribuenti, di un unico titolo di pagamento riportante le due causali degli importi dovuti alle Amministrazioni Comunale e Provinciale.

I titoli di pagamento emessi sono stati, pertanto, comprensivi sia delle causali degli importi dovuti all'Amministrazione Comunale sia di quelli dovuti all'Amministrazione Provinciale. L'Agente della Riscossione ha provveduto alla individuazione informatica del nuovo tributo – al quale è stato attribuito il codice 1T80 – i cui importi sono stati trasferiti su due distinti conti intestati, rispettivamente, al Comune di Napoli ed alla Provincia di Napoli e destinati a fronteggiare gli oneri del ciclo integrale dei rifiuti di competenza.

Per quanto riguarda, in particolare, il corrente anno 2011, si evidenzia preliminarmente - in ordine alla quota di tariffa di competenza di questo Ente - che, alla luce dell'invarianza disposta dall'Amministrazione dei costi di competenza da sostenere, non è emersa la necessità di modificare la quota di tariffa di competenza del Comune di Napoli che resta, pertanto, invariata rispetto a quella approvata per l'anno 2010.

	<p>Per quanto riguarda, invece, la quota di tariffa di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, si evidenzia che la stessa Provincia, con nota prot. 61657 del 30 maggio 2011 - nel fornire "...le informazioni relative al trattamento/smaltimento/recupero dei rifiuti effettuati nell'anno 2010..." - ha comunicato "...che con delibera n. 364 del 23 maggio 2011 la G.P. ha previsto un costo unitario per tonnellata pari a euro 112,95".</p> <p>Conseguentemente, questa Amministrazione ha proceduto, al fine di quantificare le aliquote Tarsu per l'anno 2011, in analogia a quanto già operato nel corso del 2010 applicando, cioè, le stesse modalità di calcolo - approvate con deliberazione consiliare n. 12/2010 relativa all'approvazione della manovra di bilancio preventivo 2010/2012 - finalizzate all'individuazione della quota di tariffa di competenza della Provincia.</p> <p>Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)</p> <p>Così come nell'anno 2010, anche nel corso del corrente esercizio finanziario non sono previsti - in riferimento al Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - incrementi delle relative aliquote atteso che l'azione dei competenti Uffici si incentrerà, con particolare riferimento alle occupazioni stabili (passi carrai e varchi di accesso), sull'attività di recupero e consolidamento delle posizioni dei concessionari.</p> <p>In tale contesto appare di fondamentale supporto l'azione di controllo del territorio affidata alle competenti Unità Operative del Servizio Autonomo Polizia Locale.</p> <p>A fronte dell'aumento di occupazioni stabili comunicato dalle competenti Strutture della Polizia Amministrativa, non possono, in questa sede, non essere evidenziate le gravi ripercussioni dell'attuale crisi economica che ha determinato, di contro, un progressivo decremento delle richieste di concessione di occupazioni giornaliere di suolo pubblico, con particolare riferimento a quelle richieste in connessione di lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli edifici ubicati sul territorio cittadino.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Aumento delle entrate comunali proprie: recupero evasione
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)</p> <p>Anche quest'anno sarà posta in essere un'intensa azione finalizzata al recupero dell'evasione e dell'elusione dell'Imposta.</p> <p>Quanto innanzi sarà perseguito, oltre con le tipiche attività di bonifica della banca dati ICI – attuate dalla Struttura competente in materia di accertamento in sinergia con l'Ufficio Informativo Finanziario – mediante l'utilizzo di procedure manuali o informatiche o semi-informatiche nonché proseguendo nelle attività di controllo tributario avviate nel corso dell'anno 2007 e scaturenti dall'iniziativa delle cosiddette "nuove regole" e dal Protocollo di Intesa stipulato con la Guardia di Finanza.</p> <p>A quanto innanzi, va aggiunto l'ulteriore sforzo che dovrà essere profuso nelle attività finalizzate alla determinazione della perdita di gettito conseguente all'abolizione dell'Imposta sulle abitazioni principali.</p> <p>Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu)</p> <p>Proseguiranno e saranno ulteriormente rafforzate le azioni in tema di lotta all'evasione ed all'elusione tributaria.</p> <p>In tale contesto, oltre alle normali attività di controllo sulle singole posizioni, potranno essere intensificate - anche a seguito dell'auspicato incremento di risorse umane addette - le azioni</p>

	<p>di contrasto che richiedono tempi di realizzazione medio- lunghi, ma producono risultati più tangibili e su larga scala.</p> <p>Nel corso del 2011, proseguirà la revisione generale delle posizioni Tarsu di tutti i conduttori di immobili appartenenti al patrimonio comunale e tale attività sarà estesa ad altri grandi patrimoni immobiliari (IACP etc), con modalità operative già efficacemente verificate.</p> <p>Saranno particolarmente curate nuove metodiche di interazione con gli altri servizi comunali per ottenere in tempi ulteriormente ridotti le informazioni utili.</p> <p>In ultimo sarà prestata particolare attenzione ai lavori preparatori per i censimenti generali della popolazione e delle attività produttive ai fini di assicurare un ulteriore straordinario aggiornamento delle banche dati .</p> <p>Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)</p> <p>Continuerà – nell'anno 2011 – l'intensa collaborazione con i Servizi concessori e con i Servizi delle Municipalità al fine di concentrare gli interventi per il recupero delle occupazioni abusive ed al fine di indurre i cittadini alla regolarizzazione delle loro posizioni.</p> <p>Tali azioni potranno favorire l'ulteriore implementazione e normalizzazione della banca dati COSAP.</p> <p>In tale contesto, sono già state poste in essere, in passato, iniziative volte alla sensibilizzazione dei titolari di passi carrai e/o varchi d'accesso. E dette iniziative hanno certamente prodotto i loro effetti che rischiano, tuttavia, di essere caducati a causa delle continue trasformazioni nella titolarità delle occupazioni.</p> <p>Ne discende la necessità di un continuo presidio che può essere assicurato solo dai competenti Uffici tecnici e dal Servizio Autonomo Polizia Locale attraverso il capillare controllo del territorio.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Reperimento risorse strategiche per gli investimenti e lo sviluppo
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il 2010 si è caratterizzato per un andamento dei tassi che si è attestato su livelli molto contenuti; ciò ha permesso di ottenere flussi di cassa positivi anche maggiori rispetto alle previsioni iniziali, pari a € 12.756.926,06, ed ha consentito inoltre di procedere alla chiusura di due operazioni ottenendo ulteriori incassi per € 712.000,00 (che hanno determinato un netting complessivo riferito alle due operazioni chiuse di € 4.020.012,84).</p> <p>I valori dei tassi di mercato attesi per gli anni 2011 e seguenti tendono al rialzo con riflessi negativi sui MTM; non si prospetta, pertanto, di chiudere ulteriori operazioni.</p> <p>Considerando poi i flussi netti previsti, emerge che gli stessi saranno ancora positivi nel corso del 2011, mentre invertiranno la tendenza nel 2012, e continueranno con andamenti alterni ma sempre più di segno negativo man mano che si guarda in avanti negli anni.</p> <p>Alla definizione del previsto regolamento ex art. 62 del Decreto Legge 25/06/08 n° 112, (convertito con L. 133/2008) – volto all'individuazione della tipologia dei contratti relativi a strumenti finanziari derivati che gli Enti Locali possono stipulare nonché i criteri e le condizioni per la conclusione delle relative operazioni – che determinerà e preciserà i margini operativi degli Enti Locali, si provvederà a verificare l'opportunità di adeguare gli strumenti in essere con gli obiettivi dell'Amministrazione e con l'andamento del mercato.</p>

634

	<p>Saranno, quindi, poste in essere, ove necessario, azioni correttive degli strumenti in essere e/o modifiche del portafoglio delle operazioni tendenti a rispecchiare le opportunità di mercato.</p> <p>Rating Management</p> <p>Nel 2010 si è rinnovato il contratto con due delle tre agenzie di Rating, precisamente con Moody's e Fitch. Per il 2011 si valuterà l'opportunità di mantenere attivo il monitoraggio con le tre agenzie ufficiali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Pianificazione e controllo delle Aziende Partecipate
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>In tema di società partecipate, l'Amministrazione comunale, così come rinnovata a seguito della recente consultazione elettorale, si pone l'obiettivo di inaugurare un nuovo ed incisivo processo di efficientamento e di rilancio delle aziende nelle quali riveste ruolo di socio, individuando alcune linee di azione, considerate quali priorità programmatiche e articolate su alcuni assi di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. riforma, potenziamento e sviluppo dei principali sistemi di offerta di servizio pubblico 2. valorizzazione degli asset patrimoniali e revisione di specifici settori di attività 3. rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale <p>Detti assi di intervento, inoltre, risultano orientati al raggiungimento di alcuni obiettivi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • semplificazione del sistema complessivo delle società partecipate, anche nell'ottica della maggiore efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche, sostanzialmente ridotti nel corso degli anni e destinate a

636

subire un ulteriore contrazione a seguito dell'attuazione del c.d. Federalismo municipale

- ulteriore e significativo incremento della trasparenza della gestione, anche con la decisa estensione alle società ed agli organismi partecipati delle regole pubblicistiche che caratterizzano gli Enti locali
- ridefinizione del perimetro di intervento pubblico, con un rafforzamento della presenza del Comune, sia in termini di controllo che di qualità dei servizi resi, nell'ambito dei servizi pubblici locali e con progressivo abbandono e dismissione di settori di attività non ritenuti strategici nell'attuale quadro di contesto
- conferma e rafforzamento della pubblicità della proprietà dei beni comuni e della loro gestione, con particolare riferimento alla risorsa idrica (in tutto il suo ciclo di vita)
- individuazione di "azioni ponte" volte a fronteggiare, nelle more del risanamento complessivo del sistema, le attuali criticità esistenti, con particolare riferimento alla dimensione finanziaria

In merito, le azioni di intraprendere, oltre che dalla significativa modifica delle priorità programmatiche del Comune conseguente al rinnovo dell'Amministrazione, risultano influenzate in maniera rilevante anche dalla rapida e costante evoluzione del quadro normativo, operativo ed economico-finanziario di riferimento.

In questo senso, di particolare rilievo risulta il portato della recente tornata referendaria che, innanzitutto, nell'abrogare l'articolo 23 bis del D.L. 112/2008 e s.m.i. (caducando di riflesso anche il relativo regolamento attuativo di cui al Dpr 168/2010) ha nei fatti eliminato l'obbligo della privatizzazione (anche solo parziale) dei servizi pubblici locali, obbligo in precedenza introdotto dal Legislatore nazionale avvalendosi estensivamente della propria competenza esclusiva in materia di tutela della concorrenza e comprimendo, in conseguenza, l'ambito dell'auto-organizzazione ed auto-regolamentazione degli Enti locali, pure costituzionalmente garantito.

Alla luce di tale significativo pronunciamento, quindi, il Comune di Napoli intende tornare ad avvalersi in pieno delle proprie citate facoltà di auto-regolamentazione ed auto-organizzazione, conformando la propria azione agli obiettivi sopra enunciati e valorizzando,

nel costante rispetto della normativa vigente e dei vincoli da essa imposta, il ruolo del pubblico nell'organizzazione, gestione ed erogazione di tutti quei servizi che rivestono un ruolo fondamentale per la qualità della vita dei cittadini e per la crescita e lo sviluppo del sistema urbano in tutte le sue componenti sociali, economiche e culturali.

1. Riforma, potenziamento e sviluppo dei principali sistemi di offerta di servizio pubblico

Le società partecipate del Comune di Napoli svolgono un ruolo fondamentale nell'attuale sistema di erogazione dei servizi pubblici locali e, di conseguenza, incidono in modo significativo sullo sviluppo del sistema cittadino e sulla sua competitività.

Di ritorno, le stesse società, soprattutto per quanto riguarda i soggetti che erogano servizi pubblici, rappresentano uno dei principali nuclei di concentrazione delle risorse disponibili, e tanto in ragione della necessaria corresponsione dei corrispettivi di servizio previsti dai diversi atti regolanti i rapporti economico-finanziari tra il Comune (nella propria qualità di committente) e le società (nella loro qualità di fornitori di servizi).

All'interno di un siffatto quadro operativo, appare di tutta evidenza l'interesse dell'Amministrazione a porre in essere in modo tempestivo ed efficace azioni volte al sempre migliore utilizzo delle risorse disponibili e tanto, oltre che per l'irrinunciabile principio dell'ottimale gestione della res pubblica, anche per la necessità di concentrare le fonti finanziarie disponibili, ormai drammaticamente scarse, sui servizi ai cittadini, comprimendo al minimo livello possibile i costi di funzionamento e le attività non strettamente connesse all'erogazione dei servizi al cittadino.

In questo contesto, quindi, sarà necessario porre in essere alcune attività particolarmente incisive, anche in ragione delle modifiche normative intervenute via via succedutesi. Di seguito, vengono riportate alcune prime iniziative di immediata attuazione, nonché ulteriori linee di intervento che l'Amministrazione perseguirà nel corso dei prossimi mesi.

1.1. Servizio Idrico Integrato

Particolare attenzione merita la gestione del Servizio Idrico integrato, rispetto alla quale nel

corso degli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha più volte assunto e confermato determinazioni specifiche, tutte volte a garantirne la totale e piena pubblicità.

Nel corso del 2010, sono state poste in essere numerose attività, influenzate dalla veloce evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale, da ultimo definitosi agli inizi del mese di giugno 2011 all'esito della tornata referendaria che ha, tra l'altro, determinato l'abrogazione dell'articolo 23 bis del D.L. 112/2008 e smi, nonché, in conseguenza, la caducazione del Dpr 168/2010.

Il Comune di Napoli, quindi, ha già ritenuto, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 587 del 29 aprile 2011, di confermare la scelta strategica di fondo circa il mantenimento della gestione del Servizio Idrico Integrato cittadino in capo all'Arin, attualmente società per azioni totalmente pubblica ed il cui statuto è stato per altro adeguato in modo da garantire il pieno rispetto anche formale dei requisiti dell'in house providing (ivi inclusa l'incapacità a privati delle azioni).

Il Comune di Napoli, quindi, ha condiviso sostanzialmente gli obiettivi del movimento mondiale del Forum dei movimenti per l'acqua, che coinvolge un sempre maggiore numero di enti locali in tutto il paese, ed ha approvato a fatti propri i seguenti principi:

- l'acqua è un bene comune, un diritto umano universale, non assoggettabile a meccanismi di mercato
- la proprietà e la gestione del servizio idrico integrato devono essere pubbliche e improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici

L'Amministrazione, inoltre, ha ritenuto opportuno, anche in relazione all'assetto costituzionale, sviluppare un'azione tesa a riformare il sistema di gestione del servizio idrico integrato che, in conformità alle disposizioni normativo-regolamentari esistenti, superi il modello di gestione mediante affidamento a soggetto giuridico privato nella forma di società per azioni a totale capitale pubblico con unico azionista ed abbia come obiettivo la realizzazione di un modello di gestione pubblica-partecipata, mediante affidamento ad un soggetto giuridico di diritto pubblico.

Ai fini dell'attuazione di questi indirizzi, qui condivisi e confermati, si rende necessario attivare un articolato percorso di consultazione e di approfondimento giuridico, economico ed organizzativo che coinvolga, da una parte, il Forum dei movimenti per l'acqua, i comitati e

le organizzazioni della cittadinanza attiva e, dall'altra, esperti nei diverse settori di interesse, anche ai fini di sviluppare il richiamato nuovo modello di gestione del servizio idrico integrato, individuando le corrette e legittime soluzioni tecnico-amministrative per l'implementazione dello stesso.

Nelle more del completamento di tale percorso, anche ai fini di una unificazione di tutte le attività afferenti il ciclo idrico integrato di competenza del Comune di Napoli ed attualmente esercite da soggetti diversi, si procederà:

- alla conclusione della procedura di Liquidazione del Consorzio di Gestione e manutenzione degli Impianti di Depurazione dei Liquami di San Giovanni, con il trasferimento delle attività residue (e delle relative risorse umane, economiche e strumentali) ad Arin Spa
- alla conferma in via definitiva dell'affidamento della gestione dell'impianto di Coroglio afferente i servizi idrici integrati alla medesima Arin Spa

Da ultimo, onde garantire le necessarie risorse al costante miglioramento dei servizi erogati, nel corso del 2011, così come nel 2010, si verificherà l'opportunità economico-operativa, nonché la possibilità e/o necessità giuridica di procedere, anche alla luce dell'abrogazione referendaria di alcune delle disposizioni in materia di tariffe idriche contenute nel c.d. Codice Ambientale, all'adeguamento del sistema tariffario alle disposizioni del Cipe, fermo restando il sistema già adottato del c.d. "minimo vitale garantito", che verrà sottoposto a monitoraggio per verificare la sua rispondenza alle finalità sociali con l'obiettivo di aumentarne la portata anche rispetto all'obiettivo del risparmio idrico.

1.2. Servizi di Igiene Urbana

Il settore dei servizi di Igiene Urbana è stato interessato da una costante evoluzione normativa, allo stato non ancora conclusa.

Il continuo cambiamento del sistema giuridico-istituzionale di riferimento, inoltre, non ha consentito un completo riequilibrio della struttura operativo-gestionale di Asia che risente ancora delle conseguenze del prolungato stato di emergenza, formalmente cessato nel 2010 ma effettivamente e sotto numerosi aspetti proseguito e tutt'ora in essere.

In conseguenza, al fine di contribuire a detto riequilibrio, nonché con lo scopo di contribuire

ai necessari investimenti volti al potenziamento dei servizi erogati, ed in particolare dei servizi afferenti la raccolta differenziata, si procederà, ricorrendone le condizioni, alla ricapitalizzazione della società attraverso la sottoscrizione di aumento di capitale da liberare attraverso versamenti in denaro.

Detto aumento di capitale contribuirà alla concreta e rapida implementazione del nuovo piano di gestione integrata dei rifiuti approvato con Delibera di Giunta n. 739 del 16 giugno 2011 e che ha trovato prima attuazione con l'Ordinanza Sindacale n. 972 del 23 giugno 2011

1.3. Servizi di Trasporto Pubblico Locale

Il settore del trasporto pubblico locale sta vivendo una profonda crisi strutturale, dovuta principalmente alle determinazioni assunte dalla Regione Campania in materia di finanziamento dei servizi minimi.

Detti servizi, alla cui copertura risulta obbligato l'ente Regione (in forza della normativa nazionale e territoriale), rappresentano il cuore del sistema di offerta di trasporto cittadino. Tuttavia, la Regione Campania, dopo un lungo e contrastato percorso, il 30 dicembre 2010, con propria delibera di Giunta n. 964, ha assunto determinazioni nel senso della drastica riduzione delle risorse disponibili.

A fronte di tali iniziative, nei confronti delle quali l'Amministrazione ha comunque assunto iniziative di tutela giurisdizionale che saranno coltivate con decisione nel corso del 2011, si determina una inevitabile crisi del settore che rischia di approdare alla riduzione dei servizi offerti e garantiti.

In tale complesso contesto, quindi, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di minimizzare gli effetti sul sistema di offerta dei servizi di trasporto pubblico e dei servizi complementari alla mobilità, operando nel senso di una riduzione dei costi operativi dell'intero settore, anche attraverso una significativa revisione dei modelli operativi e gestionali delle società affidatarie dei servizi.

In termini strutturali, tale rivisitazione dei modelli operativi si concretizzerà nella sostituzione ai tre attuali soggetti impegnati nel settore (Anm Spa, Metronapoli Spa e Napolipark Srl) di un unico soggetto gestore e tanto a fine di perseguire:

- economie di scala e di scopo, evitando sovrapposizioni e duplicazioni di strutture operative attualmente esistenti
- un migliore e più razionale utilizzo del personale, con possibili conseguenti economie in termini di voci accessorie oggi presenti e maggiore ed equilibrata valorizzazione delle risorse umane esistenti
- un potenziamento della capacità di produzione dei servizi

Accanto a tale percorso, nei prossimi mesi, quali iniziative complementari e comunque funzionali al raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati, si verificherà la possibilità di attuare due ulteriori iniziative:

- la separazione tra la gestione, la rete e le infrastrutture funzionali, nonché la possibile attribuzione delle seconde ad un soggetto pubblico cui assegnare anche le funzioni di "agenzia della mobilità", quale espressione delle funzioni istituzionali del Comune di Napoli, nell'ambito delle prerogative riservategli dalla L. R. Campania 3/2000
- l'individuazione di adeguati strumenti societari per la separazione e gestione delle posizioni pregresse maturate (tra le quali quelle debitorie e creditore), la loro ristrutturazione e loro estinzione graduale nel medio periodo

L'insieme delle iniziative precedentemente descritte sarà oggetto di un processo di approfondimento degli aspetti legali, fiscali, operativi, gestionali e societari, effettuato celermente con il supporto delle necessarie competenze settoriali. L'esito di tali approfondimenti sarà quindi sottoposto alla valutazioni conclusive dell'Amministrazione per l'attuazione delle iniziative definitivamente individuate.

Nelle more del cennato processo di approfondimento, inoltre, sarà necessario porre in essere tempestive "iniziative ponte", onde evitare che le determinazioni assunte dalla Regione Campania determinino un'immediata contrazione dei servizi offerti ai cittadini. Dette iniziative dovranno essere volte ad un'immediata avvicinamento dei costi sostenuti alle risorse disponibili (anche attraverso l'eliminazione di voci gestionali non immediatamente riferibili all'esercizio dei servizi pubblici, e ciò in linea con le iniziative complessive di seguito descritte in materia di costi di funzionamento), nella consapevolezza che il definitivo riequilibrio non potrà che concludersi all'esito del percorso di riforma strutturale del sistema sopra descritto e dello start-up del nuovo soggetto unico, di modo che gli eventuali squilibri economici contingenti saranno affrontati con il ricorso ai meccanismi di gestione economico-

643

patrimoniale previsti dal codice civile.

2. Valorizzazione degli asset patrimoniali e revisione di specifici settori di attività

Tra le società partecipate dal Comune di Napoli, alcune hanno come mission prioritaria quella della valorizzazione del patrimonio pubblico ed altre si occupano di specifici settori di attività. Nel contesto attuale, l'Amministrazione ritiene che sussistano le condizioni, anche in ragione della progressiva rimodulazione delle competenze e della responsabilità degli Enti Locali, procedere ad una revisione dell'attuale ambito di intervento, nonché dei modelli organizzativi ed operativi fin qui adottati.

2.1 Valorizzazione della Società Terme di Agnano SpA

Il complesso dei beni Termali di Agnano sono attualmente gestiti da apposita Società di capitali di proprietà esclusiva del Comune di Napoli.

Il Comune di Napoli intende preservare e valorizzare la fusione pubblica delle Terme di Agnano, straordinario complesso paesaggistico, ambientale, termale che costituisce un bene comune di primaria importanza delle risorse di Napoli.

2.2 Ipotesi di dismissione della partecipazione in Stoà Scpa

Il Comune di Napoli è attualmente socio di maggioranza in Stoà Scpa, istituto di alta formazione superiore e manageriale.

Detta partecipazione, oramai storica e progressivamente cresciuta nel corso del tempo, trae origine dall'intendimento espresso originariamente dall'Amministrazione per l'intervento di salvataggio della citata società in un momento di significativa crisi aziendale, anche a seguito delle modifiche intervenute nel gruppo IRI.

Al presente, anche alla luce dei consolidati risultati di pareggio del Bilancio di Esercizio della Società (confermato anche con il 2010), l'Amministrazione ritiene ormai scongiurato il rischio

644

di una dispersione del know-how proprio di Stoà, rischio per scongiurare il quale è stato finora necessario fornire un supporto pubblico.

In conseguenza, nell'ambito nel più volte citato processo di ridefinizione della gamma di attività oggetto di intervento, il Comune di Napoli procederà, nelle forme di rito, all'alienazione della propria partecipazione in detta società, rivedendo in conseguenza anche le determinazioni precedentemente assunte per l'acquisizione delle quote azionarie possedute da Equitalia Polis, Provincia di Napoli e Fondazione Ente Ville Vesuviane.

2.3 Revisione del modello operativo di Napoli Servizi ed Elpis

Nel percorso di progressiva revisione delle modalità operative delle società partecipate, sempre nell'ottica di una maggiore efficienza e di una riduzione degli oneri conseguenti, particolare attenzione verrà dedicata a due strutture societarie che erogano servizi strumentali al raggiungimento delle finalità dell'Ente: Napoli Servizi Spa ed Elpis Srl.

Elpis Srl, a seguito del fallimento del socio privato, è attualmente partecipata al 100% dal Comune di Napoli. Anche alla luce di ciò, l'Amministrazione intende rafforzare le proprie attività di controllo sulla società, rivedendone il modello organizzativo-aziendale e superando le criticità gestionali che si sono manifestate nel corso del tempo, anche ai fini di un incremento delle risorse a disposizione dell'amministrazione. Inoltre, l'Amministrazione ritiene, in prospettiva, di far evolvere la società verso una nuova configurazione focalizzata su servizi ad alto valore aggiunto, integrando al proprio interno, attraverso le più adeguate forme societarie, la competenze utili allo scopo, presenti in altre società partecipate dal comune di Napoli come, tra l'altro, quelle rinvenibili all'interno di Napoli Servizi Spa a seguito dell'incorporazione dalla società Seterna perfezionatosi negli anni passati. Ovviamente, al fine di un corretto inquadramento dei futuri rapporti tra il Comune di Napoli ed Elpis Srl, si procederà anche alle necessarie modifiche dello statuto sociale, anche ai sensi di quanto riportato di seguito.

Di contro, in relazione alle ulteriori business unit di Napoli Servizi Spa, si procederà alla verifica di una possibile ristrutturazione delle stesse, anche in termini di trasferimento ad altri

645

soggetti societari partecipati dal Comune, il tutto in un'ottica di recupero di efficienza, migliore utilizzo delle risorse disponibili e implementazione dei servizi ai cittadini.

3. Rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale

Alla luce degli obiettivi sopra illustrati di incremento della trasparenza e di rafforzamento del ruolo pubblico, assumono rilievo anche le azioni volte al rafforzamento del ruolo di indirizzo e di controllo proprio dell'Amministrazione comunale, anche nell'ambito dell'esercizio del c.d. Controllo Analogo.

3.1 Revisione degli statuti societari ai fini del controllo analogo e della riduzione dei costi di gestione

Nel corso del 2010 si è provveduto, in esecuzione delle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale, all'adeguamento degli statuti sociali di Arin Spa ed Asia spa alla disciplina del controllo analogo, così come definita dalla Deliberazione di Giunta 422/2009. Inoltre, sono state elaborate le necessarie ipotesi di modifica statutarie relative a Metronapoli, Anm e Napolipark. In merito, confermando l'indirizzo già formulato per l'adeguamento, la Giunta Comunale procederà, nelle more della realizzazione del percorso sopra illustrato in merito alla ristrutturazione delle aziende del settore dei trasporti, all'adozione di tutti gli atti necessari all'effettività di dette modifiche.

Del pari, la Giunta Comunale provvederà ad adottare lo schema di modifiche dello statuto di Elpis Srl necessarie a recepire la trasformazione della stessa da società mista a società in house, apportando allo statuto sociale attualmente vigente tutte le modifiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Pari interventi saranno inoltre effettuati, ove necessarie, per le ulteriori società operanti attualmente in regime di in house providing.

Infine, nell'ottica della riduzione dei costi di funzionamento delle società, si procederà ad

646

uniformare gli statuti di tutte le società per le quali il Comune di Napoli riveste il ruolo di socio unico, introducendo in essi la previsione, per l'amministrazione delle stesse, di un Amministratore Unico o di un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, demandando all'Assemblea dei Soci la scelta tra tali forme alternative ed esplicitando – in considerazione del rapporto fiduciario sussistente – il principio della revocabilità. Pertanto la Giunta opererà per adottare i necessari provvedimenti in merito.

Del pari, il medesimo principio di revocabilità risulta applicabile ed applicato anche per le ulteriori tipologie di organismi e soggetti giuridici dei quali l'Amministrazione Comunale si avvale per perseguire i propri fini ed i propri obiettivi. In conseguenza, la Giunta Comunale porrà in essere ogni iniziativa ed adotterà ogni atto e/o provvedimento necessario e/o utile a garantire che i rappresentati designati in detti organismi e soggetti operino nell'ambito del citato rapporto fiduciario, in assenza del quale non risulta possibile il proseguimento del rispettivo incarico.

In questo contesto, in tutti i casi in cui ciò risultasse opportuno ai fini dello snellimento degli organi delle società, ovvero per eccezionali esigenze di rafforzamento del controllo, il Sindaco - ove ciò si rilevi operativamente possibile - potrà procedere, come ha già proceduto, alla nomina, per periodi limitati di tempo, di componenti della Giunta (o di altri soggetti di rilievo istituzionale interni all'Ente) quali componenti di detti organi di amministrazione e restando inteso che essi svolgeranno l'incarico a titolo completamente gratuito.

3.2 Attuazione di politiche di contenimento dei costi operativo-gestionali

Anche al fine di implementare iniziative atte a superare le criticità di breve periodo sopra ricordate, attraverso una generale riduzione dei costi di funzionamento delle società ed organismi partecipati, l'Amministrazione adotta alcune iniziative volte all'estensione a dette società di significative regole di efficientamento e di risparmio.

Dette iniziative interessano le società operanti in regime di in house providing o quelle rispetto alle quali, comunque, il comune di Napoli costituisce socio di controllo.

Più in particolare, quindi, esse riguardano:

- le società di servizi pubblici: Anm, Metronapoli, Napolipark, Arin, Consorzio San Giovanni, Asia, Napoli Sociale
- le società strumentali: Napoli Servizi, Elpis, Stoà Caan
- le società di valorizzazione: Terme di Agnano, Bagnolifutura, Mostra d'Oltremare

Per quanto riguarda invece i contenuti di tali iniziative, esse si possono suddividere in due diverse aree di intervento:

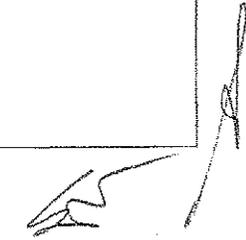
- contenimento dei costi
- riforma delle modalità operative in ragione della natura pubblica delle società

Rispetto al primo di detti ambiti, si prevede nello specifico:

Politiche del personale:

- limitazione della retribuzione del personale per un triennio al livello del 2010
- decurtazione delle retribuzioni del personale superiori ai 90 mila euro/anno (5% per gli importi dai 90 a 150 mila euro, 10% per la parte eccedente i 150 mila euro)
- limitazione del salario accessorio per tre anni al livello 2010 (con decurtazione proporzionale in caso di pensionamenti)
- limitazione del turn-over
- riduzione della dinamica retributiva ed occupazionale attraverso:
 - la riduzione incidenza percentuale personale
 - la razionalizzazione e lo snellimento della struttura organizzativa
 - il contenimento delle dinamiche di crescita dei costi collegati contrattazione decentrata

Costi di funzionamento:

- riduzione dei costi per consulenza al 20% del valore registrato nel 2009
- 

- riduzione dei costi per relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza, ecc. al 20% del valore registrato nel 2009
- divieto di spese per sponsorizzazioni
- riduzione dei costi per missioni al 50% del valore registrato nel 2009
- riduzione dei costi per formazione al 50% del valore registrato nel 2009
- riduzione dei costi per autovetture all'80% del valore registrato nel 2009
- riduzione dei costi per pubblicazioni e stampa al 50% del valore registrato nel 2009

Rispetto ai vincoli e gli indirizzi operativi, invece, le società e gli organismi sopra individuati risultano tenute a quanto segue:

- applicazione delle modalità pubblicitiche per le assunzioni di personale ed il conferimento di incarichi, con estensione delle norme pubblicitiche in materia di mobilità preventiva obbligatoria e/o volontaria in caso di selezione del personale
- limitazione dell'attribuzione di incarichi esterni all'ambito di specifici piani approvati dall'assemblea dei soci e resi pubblici attraverso i siti istituzionali delle singole aziende
- adozione di misure per la riduzione dei fitti passivi e delle spese collegate alla gestione degli immobili
- adozione di specifico piano di razionalizzazione riguardante
 - le dotazioni strumentali, anche informatiche
 - le autovetture di servizio
 - i beni immobili ad uso abitativo e di servizio
 - le apparecchiature di telefonia mobile
- l'utilizzo della Consip o di forme associate per l'approvvigionamento di gas ed energia elettrica

Infine, nell'ottica della generale necessità di ulteriore efficientamento delle società partecipate, ciascuna azienda ed organismo provvederà all'elaborazione di piani di

efficientamento anche consentire, a seconda dei casi, l'incremento dei servizi offerti a parità di risorse, ovvero la riduzione degli oneri sostenuti dall'amministrazione a parità di servizi erogati.

3.3 Osservatorio dei servizi pubblici

Nel corso del 2010 è stato istituito l'Osservatorio dei Servizi Pubblici Locali del Comune di Napoli e sono state poste in essere tutte le attività necessarie all'individuazione dei componenti, così come indicati dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 1269 del 21 luglio 2010.

Tale osservatorio rappresenta un organismo di consultazione dell'Amministrazione Comunale in materia di qualità dei servizi e soddisfazione dei cittadini-utenti e svolgerà le proprie attività a titolo consultivo in relazione ai servizi resi nei settori dei Servizi Idrici, del Trasporto Pubblico Locale e dei Servizi di Igiene Urbana.

I rappresentanti esterni all'Amministrazione, inoltre, sono individuati secondo criteri di rappresentatività e svolgono il proprio mandato a titolo esclusivamente gratuito. La composizione dell'Osservatorio è rinnovata ogni tre anni.

Successivamente all'approvazione della citata Deliberazione 1269/2011, tuttavia, si è verificata l'esistenza di significative difficoltà da parte di numerose associazioni ed organizzazioni a corrispondere alle procedure propedeutiche per l'attivazione di detto organismo di consultazione e, in conseguenza, non si è ancora addivenuti all'insediamento dello stesso.

Nel corso del 2011, quindi, si procederà ad individuare le soluzioni operative atte a superare detti impedimenti, eventualmente anche attraverso una revisione del Disciplinare di dettaglio già approvato.

3.4 Attivazione di una sezione del sito web dedicato al sistema delle partecipazioni comunali

Sulla base delle determinazioni assunte dall'Amministrazione nel corso del 2010, è stato predisposto il piano editoriale di una sezione web del sito istituzionale

dell'Ente da dedicare al sistema delle partecipazioni comunali.
Nel corso del 2011 si procederà all'implementazione di tale sezione, quale prezioso strumento di accountability, trasparenza e partecipazione.

3.5 Rapporti economico-finanziari e possibili operazioni straordinarie

Nell'ottica di una gestione "di gruppo" delle società partecipate saranno proseguite iniziative, già intraprese con successo nel corso del 2010, volte ad ottenere una ricognizione dei rapporti economico-finanziari esistenti.

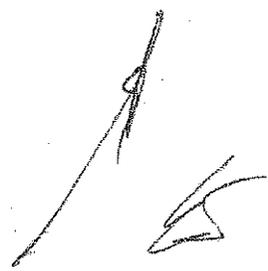
Tale attività sarà finalizzata a porre in essere tutte le possibili iniziative per evitare l'insorgere di potenziali contenziosi e per addivenire ad una composizione, anche in via transattiva, delle rispettive posizioni, come è avvenuto, tra l'altro, con la predisposizione della transazione di cui alle Deliberazioni di Giunta Comunale n. 2288/2010 e n. 656/2011, che verrà confermata e sottoscritta nel corso del 2011, risolvendo in tal modo anche le criticità riscontrate in passato circa la convenzione per la riscossione dei canoni di fognatura e depurazione. Tale convenzione, inoltre, sarà, per il 2011 e per le annualità successive, rinnovata in modo da efficientare e semplificare i procedimenti di riscossione e rendicontazione, rendendoli più rispondenti alle esigenze delle parti.

Inoltre, come stabilito dall'Amministrazione comunale nei precedenti documenti programmatici, particolare attenzione continuerà ad essere dedicata all'implementazione delle politiche di gruppo ed allo sviluppo della funzione di coordinamento dell'azionista in relazione alla gestione finanziaria delle singole società – elemento particolarmente sensibile, sia per le difficoltà derivanti dalla contrazione del mercato del credito realizzatasi negli ultimi tempi, sia per i chiari influssi delle dinamiche proprie delle società partecipate sui flussi di cassa dell'Amministrazione e sulle politiche di cash management di quest'ultima.

In tal senso si procederà ulteriormente, verificando la necessità e, se del caso, attuando operazioni finanziarie non ordinarie quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventuali anticipazioni straordinarie, finanziamento soci a titolo oneroso e/o non oneroso ed altre operazioni finanziarie non tradizionali.

Inoltre, ricorrendone le condizioni di praticabilità giuridico-normativa, amministrative ed economico-finanziarie, si provvederà a verificare la possibilità di porre in essere operazioni coordinate di consolidamento delle posizioni debitorie a breve delle società, con l'obiettivo di

	una facilitazione della rispettiva gestione finanziaria. Del pari, si verificherà e, se del caso, si procederà nel senso di facilitare lo smobilizzo dei crediti vantati.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Programmazione economico – finanziaria
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Secondo un impianto metodologico ormai consolidatosi nel tempo, la programmazione economico-finanziaria per il triennio 2011/2013 tenderà ai seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzare una sempre maggiore "leggibilità del Bilancio" fornendo così una corretta informazione sulle scelte gestionali adottate nonché sulle politiche di sviluppo che l'Amministrazione Comunale intende porre in essere nel breve e nel medio periodo; 2. definire le strategie di intervento da realizzare sulla scorta di una puntuale e propedeutica verifica delle risorse disponibili; 3. conseguire il rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità interno per il triennio 2011/2013 al fine di non incorrere nelle stringenti penalizzazioni previste dalla vigente normativa; 4. monitorare costantemente le entrate e le spese al fine della salvaguardia degli equilibri di Bilancio; 5. contenere l'indebitamento dell'Ente; 6. implementare ed ottimizzare il nuovo sistema di contabilità analitica. <p>Per quanto specificatamente attiene alla maggiore "leggibilità del Bilancio", si provvederà ad implementare la relativa reportistica al fine di rendere sempre più trasparente e comprensibile ai "non addetti ai lavori" la complessa lettura dei dati di Bilancio oltre che,</p>

permettere una visione immediata e complessiva dei principali obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La verifica delle risorse disponibili finalizzata alla definizione delle strategie di intervento da realizzare sarà incentrata sul consolidato impianto metodologico posto in essere negli ultimi esercizi finanziari di tali risorse.

La definizione delle risorse disponibili per il finanziamento delle scelte strategiche dovrà necessariamente tener conto delle novità introdotte dal decreto legislativo N. 23/2011 sul federalismo municipale che incide sulla struttura della finanza degli enti locali per il passaggio da una finanza derivata - lo Stato trasferisce agli enti locali risorse sulla base di criteri di spesa storica incrementale - ad una finanza autonoma con riscossione diretta di tributi propri e compartecipazioni. Il passaggio sarà graduale ma avrà come obiettivo la realizzazione di quanto disposto dall'art. 119 della Costituzione: Autonomia di entrata e di spesa degli enti anche locali.

La programmazione strategica per il triennio 2011/2013 risentirà ovviamente di tale cambiamento e, in tale contesto, assumerà una sempre maggiore rilevanza l'attivazione di ogni strumento utile al reperimento di ulteriori risorse da destinare alle politiche di sviluppo nonché agli investimenti dell'Ente.

Il ricorso all'autofinanziamento rappresenterà la principale strategia di sostegno degli investimenti dell'Ente. Contemporaneamente si continuerà anche con azioni volte al pieno utilizzo dei fondi residuali stanziati dallo Stato e dalla Regione Campania, oltre che sul contemporaneo utilizzo dei consistenti finanziamenti europei di cui alla Agenda 2007/2013.

In tale ottica, sarà indispensabile anche realizzare una puntuale verifica dei residui passivi onde liberare risorse finanziarie da destinare alla copertura finanziaria degli investimenti programmati.

Relativamente all'obiettivo di miglioramento della gestione complessiva dell'Ente finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio, le Strutture competenti dovranno continuare a realizzare un costante e stringente monitoraggio delle entrate e delle spese volto a conseguire un miglioramento sia dell'autonomia finanziaria che dei flussi di cassa correlati alla attività gestionale.

Peraltro, la programmazione della spesa in conto capitale troverà dei limiti molto stringenti in quanto il contenimento dell'indebitamento dell'Ente sarà un elemento determinante per

garantire il rispetto degli obiettivi programmatici previsti dal Patto di Stabilità interno.

Gli sviluppi del Decentramento introdotti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21 settembre 2005 dipenderanno, anche sotto il profilo economico-finanziario, dall'evoluzione legislativa in merito. Una riforma, quella del decentramento, realizzata dalla nuova articolazione delle Circostrizioni cittadine e dall'istituzione, al loro posto, delle Municipalità con nuovi compiti e reali poteri gestionali, dalla modifica del sistema elettorale dei relativi Consigli e dei loro Presidenti e con l'adozione del nuovo Regolamento delle Municipalità che dà compimento all'intera riforma. Il nuovo *corpus* normativo ha senza alcun dubbio introdotto "una nuova idea della città" più vicina ai cittadini e per questo più efficiente. La riforma del decentramento amministrativo ha certamente rappresentato una grande riforma strutturale del Comune con l'obiettivo, certamente raggiunto, di ottenere un migliore governo della nostra città. Il Regolamento delle Municipalità costituisce infatti il punto di arrivo dell'intera riforma del decentramento ed in qualche modo il punto di partenza di una nuova fase della vita politico - amministrativa. Si tratta di un Regolamento che consente ai cittadini di avere risposte più rapide ed efficaci ai loro bisogni mantenendo un giusto equilibrio tra quelle che sono le funzioni di partecipazione popolare all'interno di questi organismi territoriali e quelle che sono le funzioni di responsabilità politica e gestionali ad esse spettanti.

L'assegnazione effettiva delle risorse finanziarie, umane e strumentali avverrà, ai sensi dell'art. 70 del vigente Regolamento, con il successivo piano esecutivo di gestione approvato dalla Giunta Comunale e che la Giunta di ciascuna Municipalità provvederà ad assegnare, anche integrandone gli obiettivi, alla Dirigenza della Municipalità stessa.

Per quanto poi attiene specificatamente agli effetti del decentramento amministrativo, in attuazione alla legge delega in materia di federalismo fiscale prevista dalla legge 5/5/2009 n. 42, il riferimento al decreto legislativo 14/03/2011 n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" è d'obbligo. In particolare, il decreto legislativo, come precedentemente evidenziato, si pone come obiettivo principale la coincidenza tra la cosa amministrata e la cosa tassata, passaggio fondamentale per attivare nella trasparenza il circuito della piena responsabilizzazione delle realtà territoriali. L'art.2 del provvedimento riflette la prima fase della riforma a livello municipale con la quale ai Comuni viene devoluto il gettito derivante dai tributi statali inerenti al comparto territoriale ed immobiliare. Si tratta dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo sugli atti relativi agli immobili, delle imposte ipotecarie e catastale, dell'IRPEF sui redditi immobiliari, delle tasse ipotecarie, dei diritti

catastali e la cedolare secca. In questo modo si dovrebbe realizzare il passaggio dalla finanza derivata a quella propria.

Sono conseguentemente soppressi i trasferimenti erariali quali il fondo ordinario, quello consolidato e quello perequativo e la compartecipazione IRPEF che saranno sostituiti rispettivamente dal Fondo sperimentale di riequilibrio di durata triennale, e dalla compartecipazione al gettito dell'IVA.

Il Fondo è alimentato dal gettito dei tributi, di cui sopra, la cui attribuzione ai Comuni avverrà tenendo conto, in primis, del principio base del decreto n. 23/2011 cioè che una quota pari al 30% della sua dotazione sia ridistribuita tra i Comuni in base al numero dei residenti.

Per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, come il Comune di Napoli, la ripartizione avverrà da un lato con l'attribuzione di un importo pari 30% del fondo in base al numero di residenti al 31 dicembre 2009 e con un importo pari al 10 % del fondo in proporzione al peso di ciascun comune dei tributi immobiliari devoluti. I comuni che con tali assegnazioni, unitamente a quelle derivanti dalla compartecipazione al gettito dell'IVA, non ricevono un importo almeno pari a quello della spettanza dei trasferimenti fiscalizzati, elaborata in modo figurativo per l'anno 2011, partecipano al riparto della restante dotazione del fondo sperimentale di riequilibrio fino al raggiungimento del 99,75 % della citata spettanza.

Viene, inoltre, rafforzato il ruolo dei Comuni nella lotta all'evasione erariale (art.2, co.10-11).

Nella fase transitoria viene introdotta anche la cedolare secca sugli affitti che sostituirà l'imposta sulle persone fisiche, per tutti coloro che intendono aderire a questo tipo di prelievo sul reddito derivante dai contratti di locazione ad uso abitativo.

Nella fase a regime, ovvero dal 2014, l'autonomia finanziaria degli enti locali potrà contare sull'introduzione:

1. dell'imposta municipale propria (Imp), art.8-9;
2. dell'imposta municipale secondaria (ImS), art. 11;
3. della compartecipazione al gettito dell'imposta di registro in ipotesi di trasferimenti immobiliari pari al 30% di cui all'articolo 10;
4. successivamente alla determinazione dei fabbisogni standard, di un Fondo perequativo la cui composizione terrà conto di quanto già assegnato al punto 3.

art.13;

5. della compartecipazione IVA già prevista dal 2011.

Il fondo sperimentale di riequilibrio verrà trasformato in fondo perequativo. Confluiranno in tale fondo i tributi di cui all'art.2 del decreto 23/2011 ma la ripartizione del fondo in due quote, quelle per le funzioni fondamentali e funzioni non fondamentali, verrà definito in relazione ai fabbisogni standard .

Da tale breve *excursus* normativo emerge che i Comuni, nel 2011, vivranno certamente una difficile situazione della finanza locale condizionata da un obbligo di miglioramento del saldo di comparto a cui si aggiungono i citati tagli ai trasferimenti erariali.

L'esercizio finanziario 2011 sarà caratterizzato dall'utilizzo a livelli ottimali del nuovo sistema di contabilità analitica in parallelo alla contabilità economico-patrimoniale preso atto della sensibilità dell'Amministrazione Comunale alla puntuale definizione nonché individuazione del Piano dei Conti di Contabilità economico-patrimoniale; del Piano dei Conti, dei Centri di Costo e dei Centri di Ricavo e del Piano dei Conti dei fattori produttivi il tutto considerando i risultati già conseguiti nel corso della precedente fase sperimentale.

In particolare, si è già provveduto a realizzare la "Rilevazione e sperimentazione con il sistema della partita doppia contabilità analitica dei costi e ricavi legati all'attività di accertamento e riscossione dei tributi e raffronto con le entrate garantite all'Ente nell'ambito delle attività rientranti nella competenza della Direzione Risorse strategiche" provvedendo ad effettuare degli steps di controllo dell'assegnazione dei costi diretti al centro di costo "1016 DCRS" in particolare all'attività di accertamento dei tributi comunali oltre la "sperimentazione della budgettizzazione degli istituti contrattuali dello straordinario e della turnazione del fondo risorse decentrate". Specificatamente, per quanto riguarda tale ultima attività è stato possibile procedere con la declinazione dell'istituto contrattuale del Fondo risorse decentrate - straordinario e turnazione dei capitoli di spesa con radice 96_ realizzare una bozza della proposta PEG 2011 con rielaborazione ed aggiornamento della griglia dinamica dei proventi e dei Fattori produttivi dell'Ente.

L'obiettivo prioritario che l'Amministrazione si pone è quello di poter disporre di tutte le informazioni utili al miglioramento della performance economica ed al conseguenziale utilizzo delle risorse applicate (fattori produttivi o proventi) alle macrostrutture organizzative quale esplicazione del principio per cui il sistema integrato di rilevazioni in contabilità finanziaria, economica ed analitica possono rappresentare unicamente le scelte

	programmatiche ed i risultati ottenuti, descrivendone in termini di efficienza e di utilizzo – nel quadro di risorse sempre più scarse – con tempistiche certe.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si articola nei seguenti progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I nuovi strumenti di programmazione dei Fondi Europei: i Programmi Operativi regionali e nazionali. 2. I Grandi Progetti: Centro Storico, Polo Fieristico, Linea 6 Metropolitana 3. Welfare 4. Partecipazione a bandi regionali, nazionali e comunitari 5. Reperimento risorse finanziarie per attuazione percorsi formativi idonei a creare le condizioni per rendere operativi gli istituti previsti dalla normativa Brunetta connessi al merito ed alla premialità
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI					
Descrizione del progetto	I nuovi strumenti di programmazione dei Fondi Europei: i Programmi Operativi regionali e nazionali					
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>LE AZIONI PRIORITARIE DEL COMUNE DI NAPOLI A VALERE SULLA PROGRAMMAZIONE 2007 – 2013.</p> <p>Si rileva la necessità di programmare in via prioritaria interventi che ricadono nei seguenti ambiti:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>AMBITO DI INTERVENTO</th> <th>Infrastrutture</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AZIONI PRIORITARIE DEL COMUNE PER IL 201 –2014.</td> <td> <p>Mobilità e trasporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completamento della metropolitana • sistemi a supporto della ZTL • riqualificazione assi viari <p>Gestione dei rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi a sostegno dell'attuazione el piano comunale per la raccolta differenziata </td> </tr> </tbody> </table>		AMBITO DI INTERVENTO	Infrastrutture	AZIONI PRIORITARIE DEL COMUNE PER IL 201 –2014.	<p>Mobilità e trasporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completamento della metropolitana • sistemi a supporto della ZTL • riqualificazione assi viari <p>Gestione dei rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi a sostegno dell'attuazione el piano comunale per la raccolta differenziata
AMBITO DI INTERVENTO	Infrastrutture					
AZIONI PRIORITARIE DEL COMUNE PER IL 201 –2014.	<p>Mobilità e trasporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completamento della metropolitana • sistemi a supporto della ZTL • riqualificazione assi viari <p>Gestione dei rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi a sostegno dell'attuazione el piano comunale per la raccolta differenziata 					

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

660

	<p>ASSI POR CAMPANIA</p>	<p>Ciclo Integrato delle Acque</p> <ul style="list-style-type: none">• riqualificazione impianti fognari• risparmio idrico <p>Sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none">• pubblica illuminazione• educazione alla legalità <p>Riqualificazione urbana:</p> <ul style="list-style-type: none">• Piani Integrati per le periferie e per il centro storico per il decoro urbano• Edilizia scolastica• Utilizzo fonti rinnovabili <p>Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica</p> <p>1.1 - GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI</p> <p>1.3 - MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERICIALI</p>
--	--------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

661

		<p>1.4 - MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE</p> <p>1.7 EDIFICI PUBBLICI SICURI</p> <p>1.9 - BENI E SITI CULTURALI</p> <p>1.10 - LA CULTURA COME RISORSA</p> <p>Asse II - Competitività del sistema produttivo regionale</p> <p>2.3 - SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE</p> <p>Asse III Energia</p> <p>3.2 - EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI</p> <p>Migliorare l'efficienza del sistema e potenziare le reti per adeguarsi all'incremento della generazione distribuita</p> <p>Asse IV FESR</p> <p>Accessibilità e trasporti</p> <p>4.5 - STRADE E FERROVIE NELLE AREE</p>
--	--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

662

	<p>INTERNE E PERIFERICHE</p> <p>4.6 - SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE</p> <p>Asse VI FESR</p> <p>Sviluppo urbano e qualità della vita</p> <p>6.2 – NAPOLI E AREA METROPOLITANA: 6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE</p>
<p>AZIONI PER IL DECORO URBANO</p> <p>Grande importanza riveste, nel programma del Sindaco, il tema del decoro urbano che ben si sposa con quanto previsto nei documenti programmatici di spesa dei fondi strutturali sia nazionali che regionali.</p> <p>In particolare, il POR FESR 2007/13 ha previsto, nell'ambito dell'Ob.Op. 6.2, la realizzazione di <i>"Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile nell'area metropolitana di Napoli, al fine di ridurre il degrado sociale ed ambientale e favorire la sua funzione di stimolo all'innalzamento della competitività del sistema policentrico delle città"</i>.</p> <p>In tale contesto si inseriscono certamente i Grandi Progetti già programmati, di cui al progetto 2 del presente programma, concernenti interventi di riqualificazione urbana sia per il centro storico che per le aree orientale ed occidentale della città.</p> <p>TRASPORTI – LINEA I DELLA METROPOLITANA</p> <p>Nell'ambito della programmazione delle risorse relative alla Rete Metropolitana regionale della</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

693

Campania, la Regione Campania ha notificato alla Commissione un Grande Progetto ex artt. 39-41 del Reg. (CE) 1083/2006.

La Commissione Europea, con Decisione 2009IT161PR 020 del 21/12/09, ha confermato il tasso di partecipazione del Fondo FESR per il completamento dell'opera per un costo totale di € 1.376.560.625,36 ed un costo ammissibile di € 400.658.086,00.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

La Regione Campania si è dotata di un Parco Progetti (istituito con Delibera di Giunta n. 1041 del 1/08/2006) nell'ambito del quale, con decreto Dirigenziale N. 26 del 21 marzo 2008, è stato dichiarato ammissibile al finanziamento il progetto denominato "*Impianti di illuminazione delle aree individuate nel patto per la sicurezza di Napoli e delle città della provincia*".

Il citato patto, sottoscritto in data 3 novembre 2006 tra il Ministro dell'Interno, il Presidente della Regione Campania, il Presidente della Provincia di Napoli e il Sindaco di Napoli, ha ad oggetto l'adozione di un piano di interventi funzionali per fronteggiare l'attuale minaccia criminale, garantire la sicurezza della città e dell'area metropolitana, migliorando la qualità della vita dei cittadini.

A tal fine in data 11 maggio 2006 il Comune di Napoli ha altresì sottoscritto un protocollo d'intesa denominato "*Turismo e Sicurezza*" stipulato con la Regione Campania e la Prefettura di Napoli.

Gli interventi di cui trattasi sono finalizzati a generare il potenziamento illuminotecnico, fermo restando il rispetto delle prescrizioni e dei requisiti in materia di sicurezza e di impatto urbanistico/ambientale.

Per quanto concerne, in particolare, la formulazione degli obiettivi e delle priorità, la gestione in appalto, tuttora in corso, degli impianti da parte dell'Ati ACEA-GRADED-ALFANO, ha già consentito di individuare le seguenti finalità principali da conseguire con gli interventi di "ottimizzazione e razionalizzazione" degli apparati esistenti:

- Adeguare gli impianti alle normative vigenti con particolare riferimento agli aspetti della sicurezza;

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

664

	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre, sul territorio, l'inquinamento ambientale ed i consumi energetici da esso derivanti; • Ottimizzare la gestione anche minimizzando i consumi energetici; • Migliorare la qualità dell'illuminazione delle strade al fine di garantire efficaci condizioni di vivibilità e sicurezza della circolazione pedonale e veicolare, coerentemente con la situazione urbanistica esistente; • Supportare le attività di prevenzione del crimine. <p>Gli obiettivi che l'intervento progettuale tende ad ottenere sono invece i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliore fruibilità e funzionalità del servizio di illuminazione pubblica; • Miglioramento del comfort visivo; • Riduzione dell'inquinamento luminoso; • Adeguamento normativo e funzionale; • Razionalizzazione della gestione degli impianti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
---	----------	--

Descrizione del programma	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
Descrizione del progetto	I Grandi progetti – Centro Storico e Polo Fieristico – Sistema della metropolitana Regionale Linea 6 della Metropolitana di Napoli.

3.7.1 Finalità da conseguire:	<p>Il Piano Nazionale per il Sud, approvato nel dicembre del 2010 dal Consiglio dei Ministri, ha fissato le nuove strategie della politica regionale di sviluppo.</p> <p>Tali strategie mirano alla promozione di progetti mirati integrati e interregionali volti a rendere il Mezzogiorno un'area effettivamente attrattiva per il turismo internazionale e nazionale a grande valore aggiunto e basato anche sulla realizzazione di specifici e selezionati progetti di sviluppo territoriale improntati alla tutela e valorizzazione di punti focali rilevanti del patrimonio culturale e naturalistico meridionale.</p> <p>In coerenza di ciò ed alla luce di quanto indicato dalla delibera attuativa approvata dal CIPE in data 11.01.2011, la Regione Campania con l'atto deliberativo regionale n. 35 del 28.01.2011 ha inteso revocare la delibera di G.R. n. 192 di approvazione del Documento di Orientamento Strategico e del Programma Integrato Urbano per delineare i nuovi indirizzi del programma di interventi relativo all'obiettivo operativo 6.2 del POR Campania 2007-13 "Napoli e Area Metropolitana" pur confermando, con riferimento al Piano Integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli collegato al sito UNESCO, le finalità previste dallo stesso obiettivo operativo 6.2.</p> <p>Nell'ottica di una "riprogrammazione" complessiva basata sulla concentrazione degli interventi in azioni allargate e di forte ricaduta e nel presupposto delle attuali priorità di sviluppo regionale, la Regione Campania ha pertanto provveduto alla rivisitazione dell'elenco indicativo dei Grandi</p>
-------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

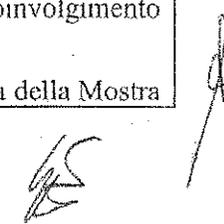
666

	<p>Progetti contenuto nel POR FESR 2007/13, precedentemente delineati con delibera 326/09.</p> <p>Infatti, con la delibera di G.R. n 122 del 28/03/11 è stato approvato un nuovo elenco dei Grandi Progetti e Programmi, sono state modificate le procedure di approvazione degli stessi ed è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 di adottare la modifica, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, delle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi.</p> <p>Con la stessa delibera è stato altresì stabilito che, a valle dell'approvazione dei Progetti esecutivi da parte delle Regione e della Commissione Europea, vengono stipulati degli Accordi di Programma tra gli Enti Interessati utilizzando dei protocolli d'intesa finalizzati a disciplinare l'iter di costruzione di ogni iniziativa stabilendo un chiaro cronogramma degli impegni dei sottoscrittori finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">a) alla costruzione della proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale e alla successiva notifica alla Commissione Europea;b) alla progettazione tecnica;c) alla stipula, successiva all'approvazione definitiva, dell'accordo di programma;d) alla qualificazione dell'organismo aggiudicatore unitario per tutte le operazioni costituenti il Grande Progetto o il Grande Programma. <p>Tra le proposte messe in campo e facenti parte dell'elenco dei Grandi Progetti e Programmi approvato dalla Giunta regionale, relativamente all'Asse VI ed all'asse I del POR FESR 2007/13 sono stati indicati i seguenti:</p> <p>IL CENTRO STORICO DI NAPOLI, VALORIZZAZIONE DEL SITO UNESCO.</p> <p>Il Grande Progetto realizza interventi di riqualificazione urbana sia su aree verdi che su immobili pubblici e privati nel centro storico di Napoli, articolando percorsi di visita integrati e promuovendo azioni di valorizzazione e riqualificazione dei principali assi degradati del Centro Storico, così come identificato dall'Unesco.</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

667

	<p>Il Centro Storico di Napoli è stato iscritto nel Patrimonio Mondiale Unesco nel 1995 e fa riferimento all'estensione del centro storico introdotta con il Piano Regolatore del '72 e con parte del centro storico individuato dal nuovo Piano regolatore del 2004.</p> <p>L'Amministrazione comunale, su richiesta dell'Unesco, ha elaborato il Piano di Gestione del Centro Storico di Napoli – Patrimonio Unesco in cui sono state definite le strategie e le azioni da attuare per recuperare e valorizzare le risorse materiali e non esistenti nell'area del sito.</p> <p>Secondo quanto ampiamente discusso sia con i membri delegati dell'Unesco sia con le rappresentanze delle categorie imprenditoriali e con gli stessi cittadini, si è giunti all'elaborazione di un documento completo che interviene sui molteplici aspetti dell'attuale degrado indicando tra le azioni da mettere in campo la riqualificazione fisica di una parte del patrimonio storico e l'implementazione delle azioni finalizzate al miglioramento della domanda turistica e culturale anche in previsione del fatto che il Centro Storico sarà uno dei luoghi maggiormente significativi per lo svolgimento del Forum delle Culture 2013.</p> <p>Con la riprogrammazione delle risorse del POR FESR 2007/13 sono state destinate alla realizzazione del Grande Progetto di Valorizzazione del sito Unesco risorse pari a 100 milioni di euro, di cui 80 milioni ricadono sull'obiettivo dell'asse VI "Sviluppo Urbano e qualità della vita" e 20 milioni sull'obiettivo asse I "sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica".</p> <p>POLO FIERISTICO REGIONALE</p> <p>Il Grande Progetto è collegato allo svolgimento del Forum delle Culture che si terrà nel luglio del 2013.</p> <p>L'evento si svolgerà in un'area molto vasta <i>L'Agorà del Forum</i> compresa nel quadrante occidentale della città, tra Mostra d'Oltremare e Bagnoli.</p> <p>La capacità attrattiva dell'evento è stimata in oltre 5 milioni di visitatori con un coinvolgimento occupazionale di 10.000 posti di lavoro, diretti e indiretti.</p> <p>L'obiettivo del Grande Progetto è quello di valorizzare la funzione fieristica originaria della Mostra</p>
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

668

	<p>fino a realizzarne un polo delle attività congressuali e convegnisti che a livello nazionale ed internazionale.</p> <p>Le aree della Mostra ospiteranno concerti, eventi all'aperto, spettacoli mentre i diversi edifici dell'ex collegio Ciano accoglieranno le residenze temporanee (da destinarsi successivamente a residenze universitarie), le attività ricettive e di servizio alla residenza (bar, ristoranti, negozi, ecc.) necessarie all'alloggiamento dei visitatori e delle delegazioni internazionali.</p> <p>L'importo del finanziamento POR 2007/13 corrisponde all'importo di 100 milioni di euro, di cui 40 milioni ricadono sull'obiettivo dell'asse VI "Sviluppo Urbano e qualità della vita" e 60 milioni sull'obiettivo asse I "sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica".</p> <p>SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - LINEA 6 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI</p> <p>Il progetto della Linea 6 della Metropolitana di Napoli, tratta Mergellina (stazione esclusa) – San Pasquale – Municipio, è un'opera anch'essa già cantierata (la tratta Mostra – Mergellina, inserita nel POR Campania 2000- 2006 è aperta all'esercizio dal febbraio 2007).</p> <p>La tratta ha una lunghezza complessiva di 3,8 km con 3 stazioni. Una prima apertura all'esercizio è prevista al 2011, l'ultimazione dei lavori al 2013.</p> <p>Il Grande Progetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico 4.d "Mobilità sostenibile aree metropolitane e sensibili" volto ad incrementare forme di trasporto collettivo di persone e di merci alternative al trasporto su gomma.</p> <p>L'intervento proposto è sinergico con gli altri investimenti nel settore dei trasporti finalizzati alla creazione di un sistema di trasporto integrato e interconnesso; esso risulta, in particolare, funzionale al completamento di investimenti avviati nella precedente programmazione.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

Handwritten initials/signature

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
Descrizione del progetto	Welfare
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>POLITICHE PER L'INFANZIA</p> <p>Con delibera n. 1205 del 3 luglio 2009, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del protocollo d'intesa stipulato in data 17 aprile 2009 con il Comune di Napoli al fine dell'attuazione degli interventi in tema di Welfare aventi ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Politiche per l'inclusione sociale; • Politiche per l'infanzia; • Politiche per le pari opportunità; • Una comunità, una scuola di qualità. <p>POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E PER LE PARI OPPORTUNITA'</p> <p>Per quanto riguarda i progetti inseriti nel Protocollo di intesa di cui sopra e che formano parte integrante della Del. G.R. 1205/09:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione e cittadinanza attiva; • Lavanderia; • Trasporto a chiamata;

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- Schipa – La factory;
- Open Source;
- Migranti;
- A scuola di integrazione.

sono in fase di emanazione dei relativi decreti regionali di finanziamento.

INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

Nell'ambito delle risorse riferite al Programma Operativo Regionale 2007/13 le risorse destinate all'Obiettivo Operativo 6.3 - PO FESR 2007/13 prevedono, tra l'altro, come tipologia di attività il *"potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia"*.

Sono in corso una serie di progetti per il recupero ed il riutilizzo di spazi esistenti nell'ambito delle strutture di proprietà comunale già funzionanti, come scuole dell'infanzia e/o scuole primarie, ma capaci di ospitare, dopo adeguati lavori di ristrutturazione, un'utenza di bambini della fascia d'età inferiore a tre anni con un incremento di almeno 240 posti per i bambini da 0 a 36 mesi, aumentando del 18% l'offerta complessiva di numero di posti.

Gli interventi sono riferiti alla realizzazioni di alcune sezioni di asilo nell'I.C. Vittorio. Emanuele in Via Santa Maria Apparente, alla ristrutturazione del piano terra del Plesso "A Beltramelli (per cui è stata chiesta l'erogazione dell'acconto), alla realizzazione di un asilo nido nell'I.C. Casanova e all'incremento di asili nido già funzionanti.

Nell'ambito delle risorse riferite al Programma Operativo Regionale Asse VI Obiettivo Operativo 6.3 *"Una Comunità, una scuola di qualità"* sono stati ammessi a finanziamento *"Interventi di edilizia Scolastica per Scuole Elementari e Scuole Medie"*.

Sono in fase di adozione gli atti dirigenziali di impegno delle risorse sul bilancio regionale 2011.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

LS *R*

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
Descrizione del progetto	Partecipazione a bandi regionali, nazionali e comunitari.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito degli avvisi pubblici emanati dai vari Ministeri o corrispondenti a Programmi Comunitari sono stati presentati diverse proposte progettuali.</p> <p>EDILIZIA SCOLASTICA</p> <p>A seguito della pubblicazione di un avviso congiunto emanato dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dell'Istruzione prot. AOODGAI 7667 del 15/06/2010, circa n.100 scuole di Primo grado - i cui edifici sono di proprietà del Comune di Napoli - hanno presentato proposte progettuali finalizzate alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici per consentire l'efficienza energetica, la messa a norma degli impianti, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la dotazione di impianti sportivi ed il miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici.</p> <p>Gli interventi sono stati definiti di concerto con le competenti Municipalità del Comune.</p> <p>INIZIATIVE DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DA TENERSI SUL TERRITORIO REGIONALE NELLE SESSIONI "15 GIUGNO 2011 - 31 OTTOBRE 2011"</p> <p>Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 21 marzo 2011, sono state approvate le direttive per la definizione di un programma di eventi promozionali di risonanza nazionale ed internazionale, improntato al "racconto" della Regione Campania, attraverso la scoperta dei suoi attrattori turistico-</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

674

	<p>culturali.</p> <p>A tal fine è stato emanato dal R.O.O. 1.9 (Settore Beni Culturali) un apposito avviso pubblico (decreto 67 del 13/04/2011) per la selezione di iniziative di risonanza nazionale ed internazionale legate alla valorizzazione dei beni culturali anche a fini turistici, da tenersi sul territorio regionale.</p> <p>L'obiettivo operativo 1.9 contempla azioni di promozione e valorizzazione collegate ad azioni di restauro e recupero del patrimonio culturale anche in continuità con interventi riferiti alla precedente programmazione</p> <p>Il Comune di Napoli ha elaborato e presentato (per la sessione 15 Giugno 2011 – 31 Ottobre 2011) le seguenti proposte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Locus Sonus – La Casina Risonante</i>: è un progetto che ha come obiettivo quello di offrire al pubblico una forma innovativa di narrazione e fruizione dei luoghi storici, dell'ambiente naturale e del paesaggio campano, che sfrutti in maniera estesa il linguaggio musicale, le arti sonore e la multimedialità; il progetto consiste nella trasformazione di un luogo specifico e molto caratterizzato della città di Napoli - la Casina Pompeiana della Villa Comunale - in una sorta di "cassa di risonanza" del paesaggio sonoro cittadino e regionale, all'interno della quale diviene possibile esperire in forma multimediale frammenti e racconti del territorio; la Casina Pompeiana viene animata e "sonorizzata" da una serie di installazioni, performance, concerti con artisti e musicisti che narrano e rielaborano in forma creativa un numero selezionato di spazi e luoghi particolarmente significativi del territorio napoletano e campano; il visitatore si ritrova così immerso in una "galleria sonora" multimediale e cangiante composta di ritratti, vedute, dettagli e trasfigurazioni sonore del paesaggio, delle sue suggestioni e delle sue storie molteplici.• <i>Seconda Edizione del Festival del Pensiero Emergente</i>: il progetto è il "racconto" di una Napoli ed una Regione lontana dai cliché tradizionali e consiste in una serie di eventi che si svolgeranno in tre giorni: venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 ottobre 2011; il Festival si svolgerà in tre sedi: Ex Asilo Filangieri, Lanificio 25 e Piazza San Francesco di Paola / Vico del Vasto a Capuana (spiazzo al davanti della Porta Capuana); per attirare un pubblico giovane, il programma del Festival si arricchisce di un "Fuori Festival" che coinvolgerà locali d'intrattenimento della zona (bar, ristoranti, discoteche, librerie, etc...) che
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

675

	<p>inviteremo a partecipare proponendosi con un contenuto inerente il tema e che sia attrattivo per il nostro target di “pubblico +/-35”; gli incontri e i dibattiti si svolgeranno in due delle location: l'Ex Asilo Filangieri, che è sede del Forum, ed il Lanificio 25 che si è affermato come luogo di sperimentazione delle “performing arts” molto amato dai giovani;</p> <ul style="list-style-type: none"> • “<i>Serate a Porta Capuana</i>”: il progetto prevede serate ricche di contenuti di intrattenimento culturale in una parte stupenda della città che necessita di valorizzazione. <p>Gli interventi descritti si inseriscono perfettamente tra le priorità della città di Napoli per quanto concerne il sistema di offerta turistica e la valorizzazione del Sito Unesco.</p> <p>E' obiettivo conclamato della Amministrazione Comunale, infatti, quello di puntare sulla valorizzazione della cultura e dell'offerta turistica facendo leva sul consistente patrimonio storico, architettonico, monumentale, paesaggistico e culturale della città.</p> <p>Tanto si evince chiaramente anche dai vari documenti di indirizzo strategico del Comune, non ultimo dal Piano di gestione del Centro Storico di Napoli Patrimonio UNESCO, che tanto punta sul turismo come volano di rilancio socio economico partenopeo.</p> <p>In tale ottica gli interventi sono stati “pensati” per essere attuati in un “museo a cielo aperto” che per localizzazione ed importanza dal punto di vista architettonico e storico, merita di essere posto anche al centro delle politiche culturali della città.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	5	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
	110	
DI CUI AL PROGRAMMA N°		
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
Descrizione del progetto	Reperimento risorse finanziarie per attuazione percorsi formativi idonei a creare le condizioni per rendere operativi gli istituti previsti dalla normativa Brunetta connessi al merito ed alla premialità.

3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La modernizzazione della Pubblica Amministrazione e lo sviluppo di capacità e di competenze adeguate costituisce un obiettivo prioritario della politica regionale di coesione, il cui perseguimento è un'esigenza comune a tutti gli assi del POR Campania FESR e FSE.</p> <p>In particolare, l'obiettivo dell'Asse VII del POR FSE "Capacità Istituzionale" è quello di rafforzare la capacità di azione dell'Amministrazione facendo progredire una cultura amministrativa incentrata sulla qualità delle prestazioni, intesa come adeguatezza degli standard di professionalità degli operatori ed attenzione alla soddisfazione delle utenze.</p> <p>Gli obiettivi specifici definiti a partire dagli elementi di contesto delimitati per questo Asse sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo specifico: o) migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio; - Obiettivo specifico: p) rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi. <p>L'Obiettivo specifico o) costituisce il primo dei riferimenti strategici principali attraverso i quali la</p>
--------------------------------	--

Regione Campania intende innovare ed ammodernare il sistema di governo delle politiche e soprattutto la qualità nell'erogazione dei servizi alla cittadinanza e al tessuto socio-economico di riferimento.

Si tratta di un processo che ha già incontrato momenti di confronto interni all'Amministrazione e che ha portato all'assunzione di decisioni che permeano in larga misura anche la programmazione delle politiche attive del lavoro.

Più nel dettaglio, l'obiettivo specifico in oggetto trova una adeguata declinazione regionale nel finalizzare la programmazione FSE verso il miglioramento ed arricchimento delle competenze delle figure a vario titolo coinvolte ivi compreso il personale dei Parchi, in considerazione del ruolo che questi ultimi rivestono nell'attuale programmazione, anche nell'ambito degli interventi cofinanziati dal FESR.

L'obiettivo è, anche, quello di fornire un supporto nell'individuazione di modalità gestionali condive ed efficaci e nella ricerca di esperienze particolarmente valide per le specificità delle problematiche – peraltro fortemente differenziate - che distinguono le diverse realtà presenti all'interno Regione, nell'incremento della funzione di comunicazione ma anche e soprattutto nella formazione dei ruoli che le diverse Istituzioni regionali possono svolgere in una logica di collaborazione e massimizzazione dell'efficienza.

In tale logica, si intende, inoltre, supportare lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi e di servizi basati sull'impiego delle tecnologie informatiche considerato elemento imprescindibile di sostegno all'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni (e-governement).

L'obiettivo specifico (p) rappresenta il secondo dei riferimenti strategici dell'Asse con riferimento allo sviluppo del partenariato e della pubblica amministrazione e si contraddistingue dal primo per l'accento da porre sulle condizioni tecniche minime per conseguire la crescita della Pubblica Amministrazione regionale e delle strutture ad essa strettamente connesse nell'implementazione delle politiche e dei programmi.

L'obiettivo specifico indicato deve essere perseguito attraverso una strategia mirata e adattata alle specifiche circostanze/condizioni dell'amministrazione.

Si tratta in particolare di coinvolgere il personale nella condivisione di un nuovo stile di governo

della PA incentrato più che in passato sui risultati e sempre attento a tenere sotto controllo l'effettiva rispondenza di servizi erogati ai bisogni del territorio.
Una strategia composta di obiettivi operativi strettamente legati all'innovazione degli strumenti di lavoro e al rivolgere particolare attenzione alla funzione valutativa della qualità come processo di input continuo all'indirizzo dell'egire ordinario della PA stessa.

L'Asse 5 del POR FESR 2007/13 persegue invece il seguente obiettivo: *Sviluppare le competenze dell'amministrazione regionale in materia di programmazione, monitoraggio, controllo e valutazione dei programmi di sviluppo, favorendo l'integrazione fra i livelli decisionali ed attuando, conseguentemente, operazioni di razionalizzazione organizzativa, anche nella logica di una gestione intersectoriale degli interventi.*

Quest'obiettivo intende rafforzare le competenze tecniche e il sistema di governo della Pubblica Amministrazione, coinvolta nei processi di sviluppo, sia livello regionale che degli enti e dei soggetti preposti all'attuazione, al fine di migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi, anche attraverso l'identificazione di precisi centri unitari di responsabilità politica e amministrativa.

Al fine, sarà inoltre necessario consolidare una gestione finanziaria sana ed efficace, innalzare la qualità del sistema di monitoraggio e di informazione, razionalizzare le fasi di controllo interno e verifica degli strumenti attuativi.

In questo obiettivo rientrano le attività di assistenza tecnica per l'attuazione del POR FESR, stretta-mente correlate al livello di competenze di cui la Pubblica Amministrazione dispone, e alla capacità di fornire un'adeguata risposta, in termini di tempestività, efficacia ed economicità, agli adempimenti previsti, oltre che alla necessità di attuare in maniera coordinata la programmazione unitaria.

I PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI

Gli obiettivi del Programma Operativo regionale riprendono, come richiesto dai Regolamenti Comunitari, gli obiettivi presenti nel Programma Operativo Nazionale e le priorità del Quadro Strategico Nazionale.

Il miglioramento delle capacità amministrative è, infatti, obiettivo prioritario del QSN 2007-2013 che dedica la priorità 10 al tema "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci".

Il documento sostiene la costruzione di nuova capacità amministrativa e lo sviluppo di competenze specialistiche, introducendo significative innovazioni nei modelli di governance e nelle strutture organizzative e diffondendo buone pratiche per rendere possibile il raggiungimento di standard e processi efficaci nella gestione coordinata dei programmi e progetti.

Gli obiettivi del Qsn vengono a loro volta perseguiti attraverso azioni trasversali di capacity building da realizzare nell'ambito del PON Governance e Assistenza Tecnica (Fesr) e del Pon Governance e Azioni di Sistema (Fse).

Il PON GAT - Governance e Assistenza Tecnica (Fesr)

Il PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 (PON GAT) è il Programma Operativo, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), che intende contribuire alla governance e al miglioramento delle capacità istituzionali delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia).

Coerentemente con la Priorità 10 del QSN, il PON GAT ha l'obiettivo globale di "rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione unitaria".

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

080

	<p><u>IL PON GAS FSE 2007-2013 obiettivo convergenza</u></p> <p>Obiettivi analoghi sono previsti nell'ASSE E del PON GAS, in quanto tesi a migliorare l'azione amministrativa e la qualità degli interventi e dei servizi offerti alle pubbliche amministrazioni, sviluppando modelli e strumenti a supporto delle principali attività dell'Amministrazione.</p> <p>Gli obiettivi vengono perseguiti attraverso interventi "di sistema" che puntano a migliorare le competenze delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di produrre risultati di lungo periodo e miglioramenti strutturali della capacità amministrativa e istituzionale.</p> <p>Rafforzamento delle capacità di miglioramento continuo delle performance, coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder per il governo delle politiche e dei servizi pubblici ed infine comunicazione istituzionale come modello di promozione e trasferimento di buone pratiche e know how.</p> <p>Queste sono alcune delle parole chiave del progetto gestito, nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema FSE 2007-2013 Obiettivo Convergenza, dal Dipartimento della Funzione Pubblica a supporto delle amministrazioni delle regioni <input checked="" type="checkbox"/> <u>Obiettivo Convergenza</u> (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia).</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	16	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano di dismissione del patrimonio immobiliare a reddito 2. Manutenzione Ordinaria 3. Manutenzione Straordinaria 4. Assegnazione alloggi ed erogazione contributi 5. Assistenza abitativa – Diritto alla casa 6. Provveditorato e magazzini comunali 7. Interventi di manutenzione ed adeguamento sedi di lavoro 8. Messa in sicurezza dei cosiddetti “Ruderi” e bonifica da amianto 9. Acquisizione e gestione veicoli a noleggio 10. Gestione grandi parchi urbani 11. Gestione Verde Pubblico Grandi Parchi Urbani - Censimento alberi e valorizzazione aree verdi
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

682

	<p>12. Lavori di restauro della Biblioteca Dorso ed istituzione della sezione dedicata agli studi sulla legalità intitolata a Gelsomina Verde</p> <p>13. Riqualificazione dell'immobile sito in vico San Nicola al Nilo n. 5 – 3° piano - destinato ad attività in favore di immigrati</p> <p>14. Adeguamento dell'ex Scuola Deledda per adibirla ad attività di integrazione dei ROM Romeni</p> <p>15. Attività sociali in favore dei ROM Romeni da svolgersi nell'ex Scuola Deledda</p> <p>16. Recupero immobile confiscato in via Cupa Signoriello a Miano</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Piano di dismissione del patrimonio immobiliare a reddito
3.7.1 – Finalità da conseguire	Per l'anno 2011 si prevede di proseguire ulteriormente nel processo già avviato di dismissione del patrimonio immobiliare disponibile, dando una ulteriore accelerazione alla dismissione del patrimonio E.R.P., avendo l'Amministrazione nell'anno 2010 predisposto i necessari atti che consentiranno una notevole progressione operativa per il conseguimento di cospicui incassi da vendite anche per l'anno 2011.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione Ordinaria
3.7.1 – Finalità da conseguire	Nel corso dell'anno 2010 sono state registrate circa 4500 richieste di interventi su immobili comunali a reddito che hanno trovato puntuale riscontro. L'attività proseguirà nel 2011 e, sulla scorta della precedente esperienza, si ritiene di evadere un numero di richieste almeno pari a quelle evase nell'anno precedente migliorando i controlli.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

684

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma:	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione Straordinaria
3.7.1 – Finalità da conseguire	Nel corso del 2010 sono stati realizzati n. 200 interventi su immobili comunali a reddito. L'attività proseguirà nel 2011 e, sulla scorta della precedente esperienza, si ritiene di evadere 350 richieste di interventi di manutenzione straordinaria.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Handwritten signature and initials

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Assegnazione alloggi ed erogazione contributi
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel corso del triennio 2011-2013 si prevede di realizzare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione alloggi ERP, Patrimonio disponibile, alloggi I.A.CP., locali commerciali, suoli e fondi rustici; • Pubblicazioni nuovi bandi per gli anni successivi al 2010, sulla base del finanziamento concesso al Comune dalla Regione Campania, per l'erogazione del contributo, per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, ai sensi della legge 431 del 09/12/98; • Liquidazione agli aventi titolo dei contributi per l'acquisto della prima abitazione a favore delle giovani coppie; • Eventuale mobilità abitativa per l'attuazione del piano di riqualificazione di Via Taverna del Ferro; • Mobilità abitativa per l'attuazione del piano di riqualificazione delle Vele di Scampia (abbinamento , assegnazione e consegna di alloggi di nuova edificazione agli aventi titolo); • Sgomberi alloggi occupati abusivamente; • sgomberi cespiti confiscati ex legge 575/65; • regolarizzazione rapporti locativi degli occupanti senza titolo; • subentri nelle locazioni alloggi ERP.

986

45

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

LC
1/2
d

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

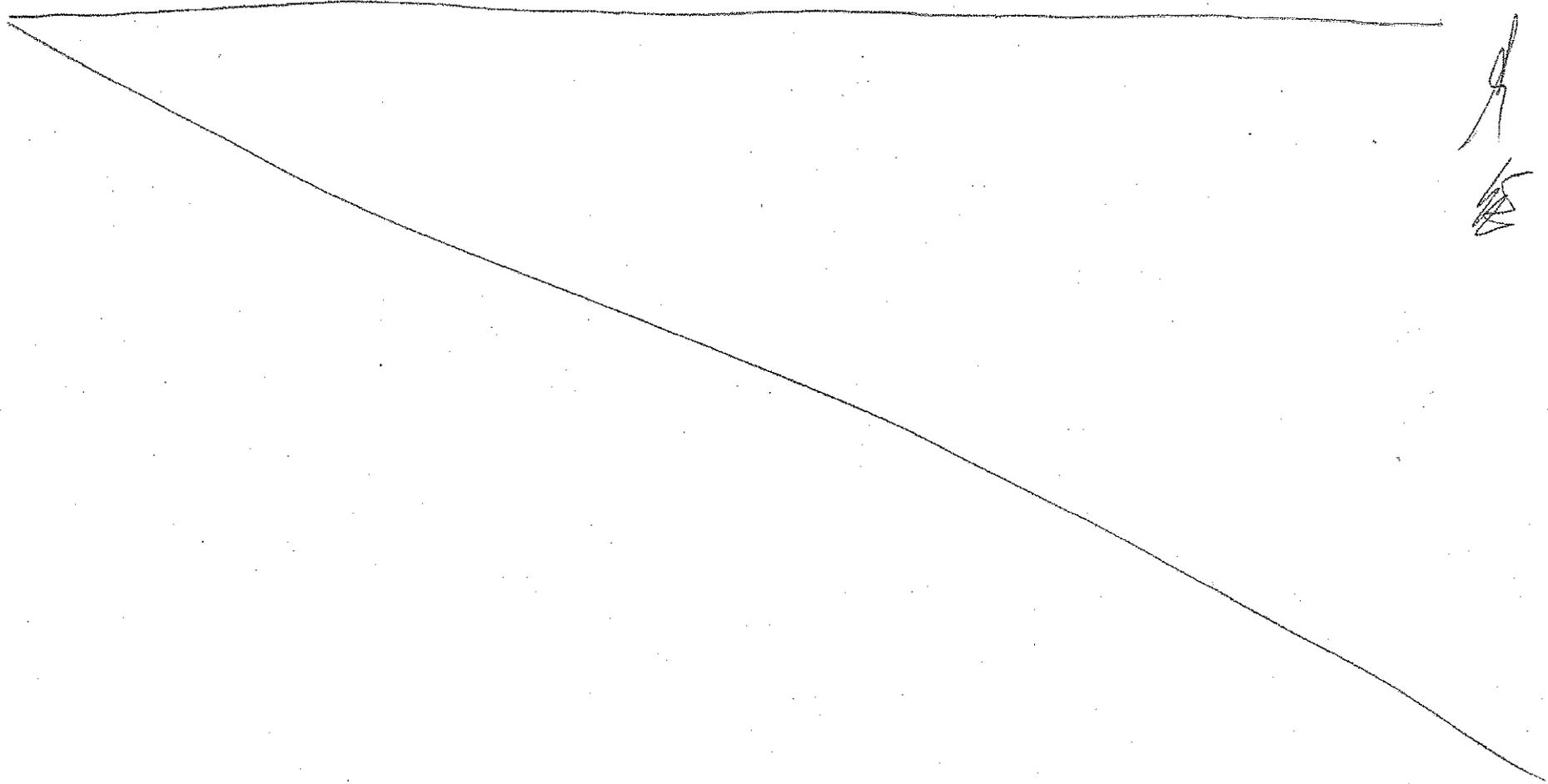
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Assistenza abitativa – Diritto alla casa
3.7.1 – Finalità da conseguire	Nel corso del triennio 2011 – 2013 si prevede di realizzare le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • contributi una tantum a favore dei nuclei familiari che saranno sgomberati per motivi di sicurezza, da edifici crollati, inagibili, da sottoporre ad interventi di recupero o da demolire non di proprietà comunale, • contributi mensili a favore dei nuclei familiari che saranno sgomberati da fabbricati I.A.C.P. , comunali e per consentire attuazione degli interventi di recupero urbano, (accordo di programma stipulato tra Comune di Napoli, Ministero dei LL.PP. e la Regione Campania proporzionati agli stanziamenti in bilancio. • assegnazione contributi integrativi ai canoni di locazione una tantum in favore di giovani dai 18 ai 35 anni .
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Provveditorato e magazzini comunali
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le funzioni del Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali continueranno per il triennio 2011-2013 ad assumere una portata trasversale rispetto a tutte le attività della Macchina Comunale per la realizzazione di programmi e progetti, rendendo pienamente esecutiva ed operativa, per quanto di competenza l'organizzazione del Comune.</p> <p>Infatti, il Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali procederà a porre in essere gli atti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la copertura assicurativa del Comune per rischi incendi, per i conducenti e per la RCT/O • la manutenzione degli estintori negli uffici comunali e nelle scuole, • l'approvvigionamento di materiali di consumo, come la carta, gli stampati e materiali di igiene (depositati presso i magazzini per il successivo prelievo da parte degli uffici interessati) necessari per il funzionamento dei servizi. <p>Inoltre il Servizio avrà il compito di provvedere all'acquisto, tramite regolari gare, delle attrezzature (sedie, tavoli, transenne, tabelloni) e dei beni di consumo (stampati, sacchi, materiale letterario, materiale vario di cancelleria etc.) necessari per lo svolgimento delle consultazioni elettorali comunali del 2011 e di ogni altra consultazione che dovesse nel predetto triennio sopravvenire.</p> <p>Il Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali assicurerà inoltre il funzionamento:</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

691

	<ul style="list-style-type: none"> • dell'apparato di telefonia sia fissa che mobile • il mantenimento delle utenze ordinarie per acqua, luce e gas, curandosi inoltre l'effettuazione degli allacciamenti necessari per esigenze straordinarie e temporanee, come eventi e manifestazioni realizzati dal Comune. <p>Altra funzione di estrema necessità per l'Amministrazione che il Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali continuerà a svolgere è quella inerente all'espletamento del servizio economato, tenendosi una accorta gestione dei fondi affidati, regolarmente da rendicontare, concedendosi con prudenza limitate anticipazioni di cassa ed effettuandosi adeguate azioni di controllo formale sulle procedure di acquisti minuti ed urgenti da parte delle Strutture Centrali.</p> <p>Altra funzione che sarà curata dal Servizio è quella relativa ai compiti di inventariazione dei beni comunali in merito alla quale si procederà ad un costante monitoraggio e catalogazione dei beni mobili assegnati ai vari uffici.</p> <p>Inoltre il Servizio curerà la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo Fornitori, tenuto conto della documentazione occorrente per l'iscrizione in applicazione della normativa sulla regolarità contributiva (D.U.R.C.)</p> <p>Nelle competenze del Servizi Provveditorato dovrà poi essere condotta la gestione dell'Ufficio oggetti rinvenuti e di conseguenza sarà curato con costanza ogni adempimento relativo alla pubblicazione degli avvisi ed alla custodia e riconsegna di tali oggetti.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Interventi di manutenzione ed adeguamento sedi di lavoro
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>MANUTENZIONE ORDINARIA</p> <p>Sulla base di reports predisposti dai Datori di lavoro, in collaborazione con il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e nei limiti degli stanziamenti assegnati, continuerà il programma di manutenzione ordinaria presso le sedi di carattere “direzionale”.</p> <p>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</p> <p>Entro il primo trimestre dell'anno 2011 termineranno i lavori sulla facciata di Palazzo San Giacomo prospiciente Via Imbriani.</p> <p>Proseguiranno le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - varie sedi direzionali, tra le quali le dipendenze dei parchi e giardini e del servizio - fognature; - le sedi di polizia municipale;

692

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

693

	<p>Sono stati avviati i lavori di ripristino funzionale della Sala Teatrale del Centro Polifunzionale comparto n. 12 P.S.E.R.N. di cui alla Legge 219/81 quartiere Scampia, che termineranno nel primo trimestre dell'anno 2011.</p> <p>Nel triennio di riferimento si intende procedere all'attività di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo, in particolare per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008, presso l'Autoparco "De Giaxa" in via S. Maria del Pianto, 142</p> <p>IMPIANTI TECNOLOGICI</p> <p>E' stato appaltato fino alla data del 31/12/2014 l'appalto relativo al II lotto – zona centro nord di Napoli – durante i quali saranno completati i lavori finalizzati all'ammodernamento, contenimento dei consumi energetici, trasformazione a metano e bonifica dei componenti contenenti amianto degli impianti termotecnici (riscaldamento e condizionamento) a servizio delle scuole ed uffici comunali presenti sul territorio.</p> <p>L'ultimazione di tali interventi determinerà l'entrata a regime del sistema di "telecontrollo" su tutti gli impianti in gestione. Su tale base prosegue l'attività di gestione e manutenzione degli impianti tecnologici (elevatori e termotecnici) a servizio degli edifici scolastici e varie dipendenze comunali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Messa in sicurezza dei cosiddetti "Ruderi" e bonifica da amianto
3.7.1 -- Finalità da conseguire	E' stata approvata la delibera del progetto definitivo per la messa in sicurezza dei cosiddetti "Ruderi" di proprietà comunale, nonché per la bonifica delle aree c/o sedi contenenti amianto.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Acquisizione e gestione veicoli a noleggio
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Premesso, infatti, che i veicoli di proprietà comunale vanno dismessi dopo 10 anni dall'immatricolazione se di tipologia "semplice" (autovetture e veicoli commerciali) e 7 anni se trattasi di veicoli industriali dotati di allestimenti speciali, appare evidente la necessità di rinnovare del parco veicolare comunale obsoleti.</p> <p>Tra le modalità per conseguire tale obiettivo il noleggio a lungo termine è considerato il più rispondente alle esigenze, poiché comporta, rispetto all'acquisto, numerosi vantaggi, che si enumerano di seguito in maniera sintetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) maggiore sicurezza ed affidabilità dei veicoli; b) maggiore produttività complessiva del parco macchine (sempre in ordine ed efficienti); c) vantaggi ambientali, trattandosi di veicoli sempre nuovi e sottoposti a manutenzione ordinaria continua, quindi meno inquinanti; d) riduzione del numero di personale delle officine in quanto l'assistenza meccanica dei veicoli noleggiati rientra nei compiti della società fornitrice; e) possibile dismissione di una delle due officine comunali attualmente in uso con risparmio sui costi di gestione; f) riduzione dei costi di gestione del parco veicolare, poiché vengono ridotti i costi per le tasse di possesso, gli oneri assicurativi, l'assistenza meccanica, ecc.;

605

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

966

	<p>g) riduzione del costo del personale del Servizio (di cui al punto <i>d</i>);</p> <p>h) ripartizione del costo di noleggio in più anni finanziari;</p> <p>i) riduzione del numero di veicoli da tenere a disposizione (almeno del 20%) in quanto è possibile rinunciare al parco scorta occorrente a sopperire ai veicoli in avaria, infatti il servizio di noleggio prevede l'uso di veicoli sostitutivi in caso di avaria di quelli assegnati;</p> <p>j) diminuzione degli impegni connessi al rispetto della normativa sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, D. l.vo 626/94, sia per il diminuire degli addetti delle officine (Dispositivi di Protezione Individuale, ecc.) che per la riduzione delle sedi di lavoro (di cui al punto <i>e</i>).</p> <p>Il Piano di rinnovamento del parco veicolare comunale è, naturalmente, già in corso, tuttavia per il suo completamento l'Amministrazione dovrà necessariamente reperire idonee risorse nel rispetto della compatibilità economico-finanziaria per l'anno 2011 e per ciascuno degli anni 2012 – 13, per consentire da un lato il noleggio di un ulteriore numero di veicoli commerciali e dall'altro per procedere all'acquisto di quei veicoli di cui non è possibile il noleggio a freddo: pale meccaniche, autocarri ribaltabili, autobotti, ecc.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Gestione grandi parchi urbani
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La città di Napoli dispone di numerosi parchi a scala urbana e di quartiere, tra i primi, figurano in carico al Servizio Gestione Grandi parchi urbani la Villa Comunale, la Floridiana, il parco Virgiliano, quello dei Camaldoli, del Poggio di Capodimonte, Massimo Troisi, Fratelli De Filippo, Scampia, Mascagna, Re Ladislao, Parco delle Galassie, Parco San Gennaro, Parco di via E. Cortese.</p> <p>Dette strutture ospitano eventi di carattere turistico e/o culturale. Tali attività possono integrarsi con altre di carattere didattico e divulgativo, tali da rendere un efficiente servizio alla collettività attraverso visite e lezioni che illustrando i caratteri botanici e storici dei siti, aumentano la capacità di fruizione del verde pubblico.</p> <p>L'esplicazione didattica é rivolta innanzitutto agli studenti delle scuole e ai gruppi che ne facciano richiesta.</p> <p>Il progetto si articola in più fasi:</p> <p>A) Periodo di visite da effettuarsi nei mesi da aprile a luglio 2011, in modo da coincidere con il</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

868

	<p>periodo della manifestazione "Maggio dei Monumenti".</p> <p>B) Periodo di visite da effettuarsi nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre in modo da coincidere con il periodo della manifestazione "Natale a Napoli".</p> <p>Il programma per la salvaguardia del bene parco si sintetizza nelle seguenti attività da cui scaturiscono i servizi istituzionalmente resi alla cittadinanza :</p> <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardia, manutenzione ed incremento del patrimonio vegetale ; - attività di coordinamento della sorveglianza notturna, per alcuni grandi parchi anche per le ore notturne, allo scopo di dare sicurezza alla fruizione. - coordinamento degli eventi ludici. <p>In particolare si prevedono visite e lezioni da svolgere all'interno dei singoli parchi, svolte da personale tecnico in carico al Servizio, in possesso di attinente capacità professionale. articolata in due ambiti scientifici: uno di carattere botanico e l'altro di carattere storico.</p> <p>Durante la visita saranno illustrate le vicende storiche ed urbanistiche dei siti, nonché quelle botaniche.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	11 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Gestione Verde Pubblico Grandi Parchi Urbani - Censimento alberi e valorizzazione aree verdi
3.7.1 – Finalità da conseguire	Conclusa l'individuazione degli alberi monumentali posti nei grandi parchi urbani, si estenderà l'indagine alla rilevazione puntuale degli alberi presenti nei singoli parchi, quali: Villa Comunale, Virgiliano, Troisi, Poggio, Nicolardi, Scampia. Alla rilevazione dei singoli soggetti arborei segue la mappatura e la rilevazione delle caratteristiche botaniche di ogni pianta.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	12 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Lavori di restauro della Biblioteca Dorso ed istituzione della sezione dedicata agli studi sulla legalità intitolata a Gelsomina Verde
3.7.1 – Finalità da conseguire	Completata la procedura di affidamento dell'incarico per la redazione dei tre livelli di progettazione, e stipulazione del relativo contratto con il professionista incaricato, nel 2011 si prevede l'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo; la predisposizione degli atti di gara; l'espletamento della procedura di affidamento dei lavori sino alla stipulazione del relativo contratto, nonché la consegna dei lavori.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	13 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

701

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Riqualificazione dell'immobile sito in vico San Nicola al Nilo n. 5 – 3° piano - destinato ad attività in favore di immigrati
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il progetto, elaborato secondo indirizzi espressi dalla Giunta comunale con delibera n. 867 del 27 maggio 2010, è stato ammesso a finanziamento a valere sui fondi PON Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo convergenza 2007/2013.</p> <p>Il relativo decreto, in corso di perfezionamento, alla data attuale non è ancora pervenuto a questo ufficio: l'accertamento dell'entrata, salvo diversa tempistica che verrà comunicata, si presume pertanto nel 2011 (come riportato nell'allegato debitamente compilato per la parte di competenza di questa UdP), e a seguire si prevede la procedura di affidamento dell'incarico per la redazione dei tre livelli di progettazione e stipulazione del relativo contratto, l'approvazione del progetto definitivo e di quello esecutivo; la predisposizione degli atti di gara; l'espletamento della procedura di affidamento dei lavori sino alla stipulazione del relativo contratto, nonché la consegna dei lavori.</p>

4/5



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	14 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Adeguamento dell'ex Scuola Deledda per adibirla ad attività di integrazione dei ROM Romeni
3.7.1 – Finalità da conseguire	Completata la procedura di affidamento dei lavori e stipulazione del relativo contratto, nonché la consegna dei lavori, se ne prevede la realizzazione, nelle fasi segnate progressivamente dagli Stati di Avanzamento Lavori.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	15 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Attività sociali in favore dei ROM Romeni da svolgersi nell'ex Scuola Deledda
3.7.1 – Finalità da conseguire	Completata la procedura di affidamento ai soggetti attuatori e stipulazione del relativo contratto, si prevede l'avvio dei servizi programmati, per l'accoglienza e la protezione sociale dei ROM Romeni ed attività di formazione ed inserimento lavorativo.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	16 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Recupero immobile confiscato in via Cupa Signoriello a Miano
3.7.1 – Finalità da conseguire	Completata la procedura di affidamento e stipulazione del relativo contratto, nonché la consegna dei lavori stessi, se ne prevede la realizzazione, nelle fasi segnate progressivamente dagli Stati di Avanzamento Lavori.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	11	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'attività della Direzione Centrale Sicurezza Urbana prevista per il triennio 2011 / 2013, secondo gli indirizzi dettati dall'Amministrazione, sarà sviluppata nelle seguenti aree tematiche:</p> <p>MOBILITÀ</p> <p>Si intende in primo luogo avviare la nuova pianificazione di settore, tenendo conto del nuovo scenario infrastrutturale e al fine di pervenire alla definizione degli interventi di breve, medio e lungo periodo sul sistema di mobilità.</p> <p>Il Piano della Mobilità, cui si intende pervenire, terrà conto delle importanti interazioni funzionali e infrastrutturali con l'intera area metropolitana e perverrà alla definizione di scelte e di interventi che saranno concertati anche con gli altri enti locali interessati.</p> <p>Fin da subito saranno attivate misure per migliorare la mobilità pedonale in particolare nei principali nodi di trasporto, come la stazione di piazza Garibaldi, il molo Beverello e l'aeroporto di Capodichino.</p> <p>Particolare attenzione sarà posta alla progettazione di interventi volti a incentivare la mobilità ciclistica.</p> <p>VIABILITÀ E TRAFFICO</p> <p>Si procederà alla creazione di un'ampia Zona a Traffico Limitato e di nuove Aree Pedonali nel nucleo storico della città, alla creazione di delle Zone a Sosta Limitata, provvedendo, ad attivare soluzioni per disincentivare la sosta dei veicoli privati con la precipua funzione di favorire il trasferimento dei flussi dal vettore privato al vettore pubblico, e alla</p>	

	<p>istituzione di nuove corsie preferenziali.</p> <p>Si procederà anche ad un riordino sul territorio cittadino del trasporto merci, sia in termini di orari che in termini di sagome e pesi, con particolare riferimento alle aree di interesse storico e di rilevanza urbanistica, prevedendo in questa attività anche una razionalizzazione dei flussi dei mezzi turistici.</p> <p>Le attività del settore saranno, in definitiva, indirizzate a incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico anche alla luce dell'attuale dotazione di linee metropolitane della città e della prossima apertura di ulteriori tratte di notevole importanza.</p> <p>Si procederà, inoltre, a mettere in campo tutte le attività per agevolare le aziende con un numero di dipendenti superiore a 300, a predisporre quanto previsto dal Decreto Ronchi sulla Mobilità Sostenibile (Piani di Spostamenti Casa Lavoro, nomina del Mobility Manager aziendale, corsi di formazione ai Mobility Manager, ecc.).</p> <p>Nella attuale fase, inoltre, in considerazione dei numerosi cantieri presenti sul territorio, si procederà alla definizione di un programma operativo per "Zone" della città, che consenta di effettuare una programmazione degli interventi compatibile con le esigenze di mobilità.</p> <p>Ai fini del raggiungimento dei risultati programmati, sarà sempre più indispensabile il ricorso alla "collaborazione" del Corpo di Polizia locale.</p> <p>TELEMATICA PER LA MOBILITÀ</p> <p>Con le applicazioni di telematica alla mobilità si renderà possibile effettuare efficacemente le attività di controllo e gestione del traffico.</p> <p>Sono già in corso le procedure per reperire finanziamenti nazionali e regionali finalizzati a dotare la città di un moderno sistema di controllo e gestione del traffico che consentirà di gestire le ZTL, controllare le AP e le corsie preferenziali.</p>
--	---

	<p>TRASPORTO PUBBLICO</p> <p>L'attività in questo settore sarà principalmente finalizzata a integrare il trasporto pubblico su ferro con il trasporto pubblico su gomma e, inoltre, a meglio integrare il servizio di trasporto non di linea.</p> <p>In questo ambito si rende necessario avviare le azioni di coordinamento fra i diversi gestori del trasporto pubblico, sia urbano che extraurbano, per pervenire a una riorganizzazione dei percorsi, delle frequenze e degli orari dei vari vettori.</p> <p>PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA</p> <p>Proseguirà l'attività di potenziamento e di riorganizzazione della Protezione Civile comunale con l'attuazione dei sette punti del programma e degli accordi stipulati tra l'ufficio comunale e il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio.</p> <p>In tale ottica, si procederà alla redazione di ulteriori piani di emergenza per le diverse tipologie di rischio che interessano il territorio comunale, alla costituzione del Nucleo comunale di volontari di Protezione Civile ed alla realizzazione della Sala operativa per la gestione delle emergenze.</p> <p>La nuova Sala Operativa, progettata per potenziare i sistemi tecnologicamente avanzati a supporto delle decisioni e della gestione operativa delle fasi di emergenza, potrà utilmente trovare ubicazione presso la ex Caserma dei Vigili del Fuoco di Via del Sole attualmente oggetto di lavori di adeguamento, potrà proseguire il percorso collaborativo con il Corpo dei V.V.F., con la presenza contemporanea dei tecnici della Protezione Civile e dei V.V.F.</p> <p>LINEE DI INTERVENTO:</p> <p>In particolare, le linee di intervento sulle quali si opererà nel triennio 2011/2013 sono le</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

709

	<p>seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Ampliamento e protezione delle aree pedonali e zone a traffico limitato già esistenti;b) Miglioramento del servizio pubblico locale, di linea e non di lineac) Riorganizzazione delle procedure per individuazione dei soggetti responsabili destinatari di Ordinanze di sicurezza;d) Definizione della tempistica dell'iter procedurale nelle diverse fasi di emissione di provvedimenti;e) Incremento del controllo della sicurezza sul territorio cittadino;f) Pianificazione di emergenza di Protezione Civile;g) Determinazione tempistica delle ordinanze di mutazione del traffico per effetto dei lavori a farsi sul territorio cittadino;h) Studi di sistemi operativi per migliorare le sinergie tra gli interventi tecnici di sistemi di traffico e azioni di controllo; <p>PROGETTI DA REALIZZARE NEL PERIODO 2011 – 2013:</p> <ul style="list-style-type: none">1) realizzazione della ZTL della zona centrale e creazione di nuove aree pedonali2) Implementazione degli impianti di controllo del traffico sul territorio cittadino3) Verifica, su richiesta dei VV.FF., Enti o privati, della stabilità dei pendii, dei costoni, dei muri di contenimento e delle cavità;4) Consulenza di natura geologica e geotecnica per le opere d'arte di competenza e responsabilità di altri Servizi in relazione a muri di contenimento, pendii, costoni e
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

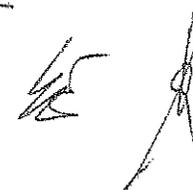
710

	<p>cavità, sottesi o comunque inerenti ad immobili o ad aree di proprietà comunale;</p> <p>5) Ricerca delle parti del sottosuolo cittadino che possono essere messe a disposizione delle attività di turismo di massa ovvero di turismo specialistico speleologico, progettazione e realizzazione degli eventuali interventi di recupero statico e conservativo</p> <p>6) Verifiche alla statica dei fabbricati di proprietà privata. Rilascio licenze ex art. 80 T.U. L.P.S. per locali di pubblico spettacolo</p> <p>7) Progetto integrato sicurezza stradale in ambito urbano (installazione/manutenzione segnaletica)</p> <p>8) Interventi per la sicurezza stradale nel Comune di Napoli (tecnologie, monitoraggio piano della sicurezza stradale, messa in sicurezza aree a rischio</p> <p>9) Coordinamento dei sistemi di mobilità collettiva ed individuale.</p> <p>10) Supporto alla Conferenza Permanente dei Servizi per la organizzazione dei piani di traffico relativi all'attivazione dei cantieri di lavoro, istituita con O. di S. del Direttore Generale n.1 del 23.12.2004.</p> <p>11) Potenziamento del Sistema Operativo di Protezione Civile.</p> <p>12) Sicurezza Urbana area Decumani e Area Portuale turistica</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 -- Programmi e Progetti

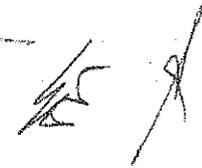
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Verifica, su richiesta dei VV.FF., Enti o privati della stabilità dei pendii, dei costoni, dei muri di contenimento e delle cavità.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Intervenire tempestivamente, con mezzi e personale a disposizione, tenuto soprattutto conto della definizione di "alto rischio idrogeologico" attribuito alla nostra città, per l'esecuzione di interventi immediati di messa in sicurezza e di monitoraggio dei pendii, costoni, muri di contenimento e delle cavità individuati come maggiormente a rischio.
3.7.1.1. - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • ispezioni e verifiche delle cavità già censite, verifiche e rilievi di pozzi e cavità di nuova scoperta; • progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di pendii, costoni, muri di contenimento e cavità dissestati; • gestione dei dati ed assunzione di provvedimenti amministrativi a tutela della pubblica incolumità.
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio.
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi di calcolo strutturali e contabili;

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none">• Rilevatori laser;• macchine fotografiche;• Attrezzature varie
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare la pubblica e privata incolumità delle persone, in applicazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• dell'art. 677 del C.P.;• dell'art. 54, 2° comma del D.Lg.vo n. 267/2000 (T.U.E.L.);• dell'obbligo, a carico dei Comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza dei costoni, pendii, muri di sostegno e zone accessorie, con particolare riferimento alle cavità.



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Consulenza di natura geologica e geotecnica per le opere d'arte di competenza e responsabilità di altri Servizi, in relazione a muri di contenimento, pendii, costoni e cavità, sottesi o comunque inerenti ad immobili od aree di proprietà comunale. Tale consulenza sarà prestata previa acquisizione delle risultanze delle necessarie indagini effettuate dai Servizi richiedenti.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Collaborazione specialistica per la realizzazione delle opere che saranno realizzate dai Servizi competenti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Programmi di gestione e aggiornamenti dei programmi di gestione del territorio; Programmi di calcolo strutturali e contabili; Software per aggiornamento e implementazione conoscenze informatiche.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	L'obbligo, a carico dei Comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza degli immobili od aree di proprietà comunale.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Ricerca delle parti del sottosuolo cittadino che possono essere messe a disposizione delle attività di turismo di massa ovvero di turismo specialistico speleologico, progettazione e realizzazione degli eventuali interventi di recupero statico e conservativo.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Valorizzazione dell'offerta turistica e culturale
3.7.1.1. - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei siti; • Realizzazione di infrastrutture; • Messa in sicurezza delle aree interessate.
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Consentire all'utenza, in condizioni di massima sicurezza, l'accesso a luoghi d'interesse storico, legato alla strutturazione del sottosuolo cittadino.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Implementazione "Tecnologie Telematiche per la Mobilità".
3.7.1 – Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> •rendere il centro storico, di particolare pregio ambientale, più attrattivo e più fruibile per il transito e la sosta dei pedoni; •ridurre il traffico veicolare, migliorando le condizioni di vivibilità delle aree e riducendo l'inquinamento ambientale legato alla circolazione veicolare, sia quello legato ai gas di scarico che quello acustico; •migliorare la sicurezza reale e quella percepita dai cittadini, dagli operatori e dai turisti; •rilevare il transito dei veicoli in violazione delle disposizioni in tema di limitazione del traffico ai varchi ZTL e, nel rispetto della riservatezza secondo le prescrizioni emesse dal Garante per la Privacy con provvedimento del 29/04/2004, procedere alla irrogazione delle relative sanzioni. <p>miglioramento della qualità della vita dei cittadini.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Manutenzione e Connettività, per 3 anni dall'installazione a carico della ditta aggiudicataria. Successivamente da prevedere a carico dell'Amministrazione attraverso i servizi competenti
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Con il “Sistema Tecnologie Telematiche per la mobilità, l’Amministrazione si pone l’obiettivo di dotarsi di uno strumento di controllo e gestione del traffico</p> <p>Gli interventi, con previsione di finanziamento da parte della Regione Campania nell’anno 2011, prevedono il controllo telematico degli accessi alle Zone a Traffico Limitato (ZTL) per ampie porzioni di territorio urbano (Bacino Centrale compreso Chiaia e la zone del Vomero).</p> <p>La strategia generale del progetto è stata quella di individuare un sistema automatico di controllo per favorire la riutilizzazione degli spazi stradali liberandoli dai veicoli, intervenendo sull’identità del luoghi, sul miglioramento delle condizioni di vivibilità e di riduzione dell’inquinamento acustico ed ambientale e sul trasferimento di utenza verso il trasporto pubblico su gomma e sul Sistema Metropolitano Regionale</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Verifiche alla statica dei fabbricati di proprietà privata. Rilascio licenze ex-art.80 T.U.L.P.S. per locali di pubblico spettacolo. Attribuzione numeri di matricola ascensori privati.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Tutela dei cittadini
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Il Servizio opera in ottemperanza agli artt.6 comma 4 della legge n.125 del 24 luglio 2008 e 80 T.U.L.P.S. del DPR 30. aprile. 1999, n.162
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Obblighi di legge

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

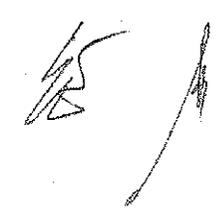
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Discipline di Viabilità e sicurezza stradale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Servizio Viabilità e Traffico, ai fini del raggiungimento delle finalità prefisse tese alla soddisfazione dei bisogni della mobilità e di tutte le componenti la circolazione cittadina tenderà all'estensione delle Zone a Traffico Limitato, alle Aree Pedonali, alle Zone a Sosta Limitata, delle corsie preferenziali, ecc. , provvedendo, inoltre, ad attivare nuove soluzioni per scoraggiare la sosta dei veicoli privati con la precipua funzione di favorire il trasferimento dei flussi origine-destinazione dal vettore privato al vettore pubblico.</p> <p>In particolare, si vuole dare subito una prima attuazione al programma del Sindaco attraverso la realizzazione della ZTL dell'Area Centrale per disincentivare in modo radicale l'uso del veicolo privato e, nel contempo, incentivare fortemente l'utilizzo dei mezzi pubblici per tutte le tipologie di spostamenti.</p> <p>Provvederà, inoltre, a disciplinare la viabilità temporanea per l'apertura di cantieri, con particolare attenzione alle esigenze di mobilità pedonale, relativi a lavori su strade, allo svolgimento in sicurezza di manifestazioni sportive, culturali e di spettacoli in piazze o strade di competenza comunale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Miglioramento della viabilità ed aumento della sicurezza stradale.



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto		Interventi di sicurezza stradale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Si intende, in primo luogo, procedere alla definizione del nuovo Contratto di Servizio con la Napolipark per migliorare la gestione degli ordinativi di segnaletica, sia per le strade primarie che secondarie.</p> <p>Questa attività si colloca nell'ambito delle azioni per ridurre il numero degli incidenti stradali nell'ambito comunale ed aumentare il rispetto delle regole del Codice della strada.</p> <p>Il Servizio Viabilità e Traffico, ai fini del raggiungimento delle finalità prefisse tese all'aumento della sicurezza stradale intende avviare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un programma organico di interventi sul territorio che coinvolge, congiuntamente ai tecnici del Servizio, i tecnici delle Municipalità, la Polizia Locale, etc. , affinché si intervenga, in tempi brevi, ad attuare tutti i provvedimenti necessari per eliminare le eventuali cause di incidenti legate a problemi strutturali. - sulla base delle buone pratiche sperimentate con la "Conferenza Permanente dei Servizi per l'organizzazione dei piani di traffico, delle attività di supporto legate ad eventi di particolare rilevanza e l'attivazione di cantieri di lavoro", si intende predisporre un progetto di funzionamento di una nuova "Conferenza Permanente dei Servizi sulla Sicurezza Stradale", da convocare con cadenza settimanale, ogni martedì a seguire quella sui lavori e manifestazione, con lo scopo di esaminare tutti gli incidenti con feriti e/o con morti, rilevati settimanalmente sul territorio cittadino. L'obiettivo è quello di tenere costantemente sotto osservazione il problema nei suoi fattori fondamentali: l'ambiente stradale (infrastrutture e traffico), che può indurre l'utente in errore o impedirgli di prendere la giusta decisione; gli utenti della strada, il cui comportamento è una delle principali cause 	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	degli incidenti; i veicoli, che influenzano sia la sicurezza attiva che quella passiva. Si darà mandato alla Tangenziale di Napoli s.p.a. di avviare un piano di graduale messa in sicurezza dei guardrail presenti in Tangenziale, ivi comprese le rampe di accesso e di uscita, al fine di eliminare l'effetto "lama" che il bordo inferiore può avere sui motociclisti in caso di scivolata.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Miglioramento della sicurezza stradale sul territorio comunale

722

The bottom of the page features a large, sweeping diagonal line that starts from the left margin and extends towards the right. To the right of this line, there are several handwritten signatures or initials in black ink, including a prominent one that looks like 'A' and another that looks like 'E'.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Coordinamento dei sistemi di mobilità collettiva ed individuale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Valorizzazione del sistema di trasporto pubblico.</p> <p>Integrazione del trasporto pubblico su gomma e ferro ed il trasporto pubblico non di linea come valida alternativa al trasporto privato.</p> <p>Il progetto per la nuova mobilità sostenibile presuppone, infatti, l'utilizzo prevalente del trasporto pubblico da parte dei cittadini al fine di rappresentare il presupposto fondamentale per il decongestionamento della circolazione veicolare, in particolare nel centro, ma anche per le periferie e per contribuire così alla riduzione dell'inquinamento atmosferico al fine di garantire tutte le condizioni affinché Napoli sia una città che abbia l'aria come bene comune e abbia un'aria pulita.</p> <p>Occorre, pertanto, perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Pianificare il sistema integrato tra trasporto pubblico e privato e tra sistema su ferro, sistema tranviario e sistema su gomma. b) Valorizzare il trasporto non di linea e sue integrazione con i trasporti pubblici su gomma e ferro per ridurre la domanda di mobilità con veicoli privati. c) Intercettare la domanda di mobilità dei cittadini predisponendo un piano di sistema di trasporto pubblico integrato che possa soddisfare la domanda sul territorio. d)Regolamentare la circolazione e la sosta per il carico e scarico delle merci. e) Incrementare e meglio distribuire l'accesso e la sosta di bus turistici nella città.

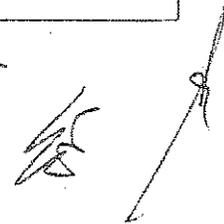
	<p>f) Attività promozionali per l'incentivo all'uso del trasporto pubblico di linea e non di linea .</p> <p>Inoltre, anche in ragione degli obiettivi precedentemente elencati, nonché delle indicazioni dell'Amministrazione, è necessario rilevare che, relativamente alla gestione della sosta ed al ruolo affidato alla società Napolipark, sono intervenute significative modifiche tali da rendere necessaria una revisione della disciplina di tale materia.</p> <p>In primo luogo, rispetto al contesto di mobilità nel quale è stato originariamente impostato il rapporto tra l'Amministrazione e Napolipark.</p> <p>La conseguente revisione dei rapporti contrattuali è finalizzata anche a rendere più incisiva la funzione regolatoria nel settore della mobilità, rispetto alla quale le strategie di gestione della sosta rivestono un ruolo preminente, tenendo peraltro conto dell'esigenza di pervenire anche ad una regolamentazione della distribuzione delle merci in ambito urbano.</p> <p>In secondo luogo, l'Amministrazione, conformemente agli indirizzi già espressi dal Consiglio Comunale, ha provveduto all'affidamento di nuove attività che hanno ampliato il perimetro aziendale e tale processo di implementazione sarà ulteriormente sviluppato attraverso l'attivazione di iniziative, anch'esse conformi ad indirizzi già programmati e da implementare, quali, a titolo di esempio, la creazione di una "ztl per i bus turistici", l'affidamento in gestione di nuovi parcheggi in struttura e di nuove aree di parcheggio custodite.</p> <p>Da ultimo, nel concreto processo di gestione dei rapporti contrattuali, sono intervenute, in ragione del passare del tempo, alcune modifiche che, variando i termini economici complessivi del rapporto contrattuale in essere, hanno determinato la necessità di rivedere la struttura dei rapporti concessori.</p> <p>L'insieme di tali elementi, tra l'altro, modificando i parametri che determinano i ricavi della società, nonché la collegata struttura dei costi aziendali, rende necessaria anche una revisione complessiva dei rapporti tra Amministrazione e Napolipark che provveda a rivedere le modalità attraverso i quali garantire gli equilibri economico-finanziari e consenta all'Amministrazione di disporre di risorse da destinare ai servizi ai cittadini.</p> <p>Con apposito atto di giunta, si provvederà quindi a tale revisione.</p> <p>Essa interesserà tra l'altro l'adeguamento del canone concessorio, da operarsi in stretta connessione</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>con la verifica e l'adeguatezza delle attuali voci di costo e di ricavo della società e sarà sviluppata in considerazione di tutte le attività ed i rapporti attualmente in essere ed in corso di attivazione, di modo che sia possibile elaborare un'organica gestione di tutti i settori di business della società, anche nell'ottica di un efficace esercizio del controllo analogo e di un compiuto adeguamento del modello organizzativo di Napolipark stessa.</p> <p>Al fine di procedere ad un efficientamento dei servizi della mobilità, si procederà all'accorpamento in un'unica società delle aziende partecipate che operano nel settore.</p> <p>Obiettivo secondario che si intende perseguire con questo accorpamento è l'efficientamento in termini di risorse e di strutture.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Si ritiene opportuno procedere alla realizzazione, in collaborazione con le società partecipate alla redazione di documentazione informativa sui servizi di trasporto, per fornire ai cittadini dettagliate informazioni sulle linee, orari e costi di trasporto pubblico sia di linea che non di linea.</p> <p>Erogazione di contributi per iniziative funzionali, atti sia alla riduzione dell'impatto ambientale sia all'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico non di linea per utenti a mobilità ridotta, nonché per rispondere alla domanda di mobilità di particolari utenti (donne, giovani, anziani) e in taluni settori della città per integrare il trasporto pubblico di linea.</p> <p>Redazione di un apposito piano di trasporto pubblico integrato per individuare le aree cittadine scarsamente servite dal trasporto pubblico di linea e conseguenzialmente per formulare una ipotesi di integrazione mediante il trasporto pubblico non di linea.</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Riduzione del traffico veicolare mediante:

	<p>Il trasferimento degli spostamenti dal traffico privato a quello collettivo per restituire più possibile la città ai pedoni e per ridurre l'inquinamento atmosferico in seno al progetto per la mobilità sostenibile che per il trasporto su gomma richiede un miglioramento dell'indice di produzione del servizio ordinario, atteso che con l'attivazione delle nuove ZTL migliorerà sensibilmente la velocità commerciale del trasporto autofilotraviario.</p> <p>Ulteriore incremento del trasporto pubblico su ferro attraverso l'apertura di nuove tratte della linea metropolitana.</p> <p>L'incremento delle infrastrutture per la mobilità (attivazione di parcheggi di interscambio) e creazione di poli per la mobilità mediante interscambi ferro - gomma.</p> <p>In particolare, in sinergia e a supporto della nuova ZTL dell'Area Centrale, si vuole dare un forte impulso alla riuscita della suddetta ZTL, progettando una nuova linea ecologica interna all'area protetta che faccia da ricucitura trasversale alle linee esistenti e alle stazioni della Metropolitana in modo da accrescere, in una combinazione biunivoca, l'accessibilità alle aree protette e al sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro.</p>
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Supporto alla Conferenza Permanente dei Servizi per la organizzazione dei piani di traffico relativi all'attivazione dei cantieri di lavoro, istituita con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 1 del 23.12.2004
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Organizzazione dei piani di traffico, dei mezzi di trasporto pubblico, delle attività di supporto legate all'attivazione dei cantieri di lavoro ed agli eventi di particolare rilevanza, ovvero allo svolgersi di manifestazioni pubbliche e private sul territorio cittadino.</p> <p>Istruzione preventiva delle singole pratiche da sottoporre all'esame della Conferenza e coordinamento delle decisioni da intraprendere così come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle richieste proveniente dai Servizi interessati al rilascio dei provvedimenti amministrativi necessari allo svolgimento di manifestazioni e apertura cantieri; • Verifica della documentazione allegata alle richieste; • Raccolta delle informazioni inerenti lo stato dei luoghi e la modifica di tali condizioni; • Rapporti con i Servizi e gli Assessorati interessati nonché con gli Enti esercenti i pubblici servizi per la raccolta di eventuali ulteriori informazioni; • Predisposizione dell'ordine del giorno da sottoporre alla Conferenza dei Servizi; • Verifica puntuale delle date di inizio e fine lavori dei cantieri programmati e delle

727

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>manifestazioni per il controllo di eventuali sovrapposizioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni della Conferenza, illustrazione delle singole richieste ai membri della stessa ed annotazione del parere espresso sui singoli interventi; • Redazione del verbale e trasmissione dello stesso agli interessati. <p>Verifica delle proposte di modifica ed aggiornamento dello stato della viabilità cittadina in presenza di cantieri, di interventi in attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano, di grandi eventi capaci di incidere significativamente sullo stato della viabilità e del traffico cittadino.</p> <p>Analisi preventiva dell'impatto dei cantieri stradali e delle manifestazioni, trasferimento dati ai servizi competenti per l'attuazione degli interventi, monitoraggio continuo degli interventi in atto finalizzato alla riduzione dell'impatto sulla viabilità e sul traffico urbano.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio attuazione disposizioni organizzative emesse dalla Conferenza Permanente dei Servizi; • monitoraggio impatto dispositivo; • predisposizione eventuali proposte di modifiche-integrazioni da sottoporre alla Conferenza Permanente dei Servizi. • gestione dei dati ed elaborazione manualistica operativa.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	<p>Computer e stampanti laser</p> <p>Programmi di elaborazione grafica (cad) e database;</p> <p>macchine fotografiche;</p> <p>Attrezzature varie</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le scelte sono dettate dalla necessità di coordinare gli interventi in atto sul territorio urbano, con particolare riferimento a quelli impattanti sulla viabilità comunale in adempimento all'Ordine di Servizio del Direttore Generale n.1 del 23.12.2004.
----------------------------------	--

KS

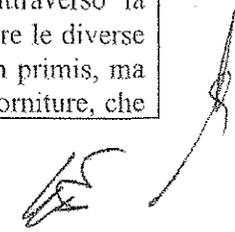
Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Potenziamento del Sistema Operativo di Protezione Civile
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Con riferimento al progetto n. 10 di cui al programma 300 della Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 relativo al Potenziamento del Sistema Operativo di Protezione Civile, si procederà a sviluppare ulteriormente i contenuti del <i>Programma Quinquennale per il potenziamento e la riorganizzazione di strutture, materiali attrezzature e mezzi della Protezione Civile comunale</i> allegato alla <i>Convenzione Quadro per la collaborazione in materia di Protezione Civile</i> sottoscritta in data 6 maggio 2009 dall'Assessore alla Protezione Civile della Regione Campania e dall'Assessore alla Protezione Civile del Comune di Napoli, giuste DGR n. 1223/2009 e DGC n. 4308/2007.</p> <p>Le azioni previste nel citato <i>Programma</i> e finalizzate a potenziare la Protezione Civile comunale nell'ottica della sua integrazione nel Sistema Operativo di Protezione Civile regionale, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del Piano Generale di Protezione Civile costituito dal Regolamento comunale per la gestione delle emergenze e dei singoli Piani operativi elaborati per tipologia di rischio (quali, ad esempio, idrogeologico, vulcanico, sismico, incendi boschivi). • Riorganizzazione delle strutture e delle sedi deputate alla gestione delle emergenze attraverso la realizzazione della Centrale Operativa interventi che ospiterà il Presidio H24 di gestione delle emergenze e della Sala Situazioni sede dell'Unità di Crisi comunale; • Realizzazione del Sistema Informativo territoriale di Protezione Civile che, una volta

	<p>completato, raccoglierà i dati territoriali in possesso di tutti i Servizi comunali competenti;</p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisizione in comodato d'uso di mezzi e attrezzature per gli interventi speciali di Protezione Civile;• Costituzione del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile;• Formazione degli operatori comunali• Informazione alla Cittadinanza. <p>La principale fonte di finanziamento di tali azioni è rappresentata dalle risorse FESR 2007/2013 nell'ambito dell'attività 4.1 asse 1 obiettivo 8 obiettivo operativo 1.6, stanziata per il potenziamento della Protezione Civile e della pianificazione di emergenza.</p> <p>Sulla base delle risorse economiche disponibili questo Ufficio procederà con l'attuazione delle seguenti attività direttamente discendenti dalle suindicate linee di azione.</p> <p>ELABORAZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE</p> <p>Il piano di emergenza è uno strumento di prevenzione. Rappresenta l'insieme delle azioni che le diverse strutture di protezione civile realizzano per fronteggiare l'approssimarsi o il verificarsi di un evento tale da determinare una situazione di emergenza.</p> <p>In particolare il piano individua gli obiettivi, i tempi nei quali le azioni si compiono, i soggetti che intervengono e le procedure secondo le quali si opera, in modo da garantire una risposta tempestiva e coordinata all'emergenza anche nel caso di eventi non prevedibili.</p> <p>Nell'ambito delle attività di pianificazione di emergenza di Protezione Civile, si sta procedendo alla redazione del Piano Generale di emergenza della Protezione Civile comunale attraverso la definizione dei "modelli di intervento" ovvero di singoli piani di dettaglio per affrontare le diverse tipologie di rischio che interessano il territorio napoletano (il rischio idrogeologico in primis, ma anche il rischio incendi boschivi, esondazioni, erosione costiera, calore, interruzione forniture, che</p>
--	--



	<p>vengono gestiti a livello comunale ed i rischi di dimensione sovra comunale, come industriale, sismico, vulcanico).</p> <p>In particolare si sta curando attualmente la redazione del Piano di emergenza per lo rischio erosione inondazione e frana in ottemperanza di quanto stabilito dall'Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania.</p> <p>RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE SEDI DEPUTATE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE</p> <p>Nell'ottica di un potenziamento dei sistemi tecnologici a supporto delle decisioni e delle azioni di emergenza risulta imprescindibile il recupero e la riorganizzazione delle sedi e delle strutture di Protezione Civile: con il previsto contributo finanziario della Regione Campania – Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile si vuole portare a compimento il Progetto per la realizzazione del Centro Situazioni e della Centrale Operativa Interventi di Protezione Civile.</p> <p>Primo obiettivo delle attività avviate per il potenziamento della Protezione Civile del Comune di Napoli, la nuova Sala Operativa, che potrà agevolmente trovare ubicazione presso la sede della VII Direzione Centrale di Via del Sole, rappresenterà il presidio principale di intervento nelle situazioni di emergenza e un presidio di avanguardia dei rischi naturali e antropici a cui è soggetto il territorio napoletano.</p> <p>Un sofisticato sistema infotelematico di gestione dell'emergenza, con postazioni di controllo connesse H24 alle sale operative di Enti locali e altre forze operative (Prefettura, Regione, VV.F., 118 e rete antincendio boschivo), consentirà il costante monitoraggio delle situazioni di rischio e il collegamento con le forze operative sul territorio, consentendo alla Protezione Civile di far intervenire mezzi e attrezzature da una parte all'altra della territorio comunale in caso di necessità o di richiesta proveniente dal punto di crisi locale.</p> <p>REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DI PROTEZIONE CIVILE SISTEMI PER LA GESTIONE OPERATIVA</p>
--	---

	<p>Il complesso delle informazioni necessarie alla elaborazione degli scenari di rischio ai fini di pianificazione (dati territoriali, dati sui rischi, scenari), alla gestione operativa delle previsioni del Piano di emergenza (anagrafe, procedure di emergenza) e delle attività connesse (es. gestione turni, mezzi, approvvigionamenti), deve essere organizzato in un sistema informativo territoriale che, sviluppato on web, sia in grado di dialogare con analoghi sistemi in dotazione agli altri soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze (Dipartimento nazionale di Protezione Civile, Prefettura, Vigili del Fuoco, Autorità di Bacino).</p> <p>Tale strumento, una volta reso disponibile su web consentirà inoltre la raccolta, l'elaborazione e la gestione di dati alfanumerici e cartografici provenienti da tutti i Servizi comunali competenti in materia di sicurezza (es. censimento cavità del Servizio Sicurezza Geologica, rete fognaria e sottoservizi comunale del Servizio Fognature).</p> <p>ACQUISIZIONE IN COMODATO D'USO DI MEZZI E ATTREZZATURE PER GLI INTERVENTI SPECIALI DI PROTEZIONE CIVILE</p> <p>E' prevista l'acquisizione di nuovi ed ulteriori mezzi speciali di Protezione Civile messi a disposizione dal Settore regionale quali terne gommate e mezzi per lo spegnimento piccoli incendi. Tali veicoli speciali saranno presi in carico con l'acquisizione dei necessari dispositivi di protezione individuale e verranno impiegati a seguito della necessaria formazione degli operatori addetti.</p> <p>COSTITUZIONE DEL NUCLEO COMUNALE DI VOLONTARI</p> <p>La costituzione di un nucleo comunale di volontari, adeguatamente selezionati e formati per le diverse attività di prevenzione e gestione dei rischi, garantisce la disponibilità di un numero consistente di operatori addestrati e sempre disponibili per supportare l'Amministrazione comunale</p>
--	---

734

	<p>in caso di emergenza.</p> <p>La costituzione del Nucleo comunale dei volontari, da selezionarsi per il tramite di apposito bando, non può prescindere dalla disponibilità di risorse economiche da destinare agli equipaggiamenti ed alle sessioni formative.</p> <p>FORMAZIONE DEGLI OPERATORI COMUNALI E INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA</p> <p>Si proseguirà nell'attività di continuo aggiornamento degli operatori di Protezione Civile in relazione ai comportamenti da tenere ai fini della sicurezza sul lavoro, all'utilizzo di attrezzature e mezzi speciali nonché alle procedure di gestione delle emergenze.</p> <p>Parimenti proseguiranno le attività di informazione alla cittadinanza portate avanti dalla Protezione Civile in materia di rischi del territorio presso gli istituti scolastici cittadini e attraverso il web comunale ove si provvede in caso di necessità alla pubblicazione di notizie e informazioni utili alla cittadinanza in caso di emergenza.</p> <p>GESTIONE DEGLI INTERVENTI IN EMERGENZA</p> <p>Proseguirà come di consueto l'attività del Presidio h24 della Protezione Civile per la gestione degli eventi emergenziali e calamitosi che si verificano sul territorio comunale (dissesti stradali, emergenze idriche, incendi, dissesti a fabbricati).</p> <p>Su segnalazioni dei diversi soggetti preposti (Servizio Autonomo Polizia Locale, Comando provinciale V.V.F., Sala operativa regionale, servizi comunali, ecc.) per dissesti che hanno interessato strutture edilizie, infrastrutture stradali, elementi verticali, ecc., il Presidio H24 di Protezione Civile effettua in media 0,72 interventi ogni ora, nell'arco delle 24 ore giornaliere, pari a 17,38 interventi al giorno.</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Proseguirà inoltre l'attività di primo intervento sui dissesti stradali che prevede l'esecuzione di sopralluoghi e verifiche tecniche e la successiva colmataura effettuata dalla Napoliservizi Spa. (Nell'arco del primo anno di attività il Presidio H24 di Protezione Civile, con i cinque tecnici in turno, ha posto in essere complessivamente oltre 6.000 sopralluoghi per verifiche tecniche su dissesti stradali e relativi interventi provvisori.)</p> <p>Il Presidio H24 potrà utilmente svolgere la competenza del Sindaco in materia di trattamento sanitario obbligatorio che attualmente già vengono effettuate presso la struttura di Protezione Civile.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione della pianificazione per tipologia di rischio; • Definizione delle procedure d'intervento; • Elaborazione sistema informativo territoriale di gestione dei dati; • Progettazione strutture operative di protezione civile;
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Dipendenti comunali
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	<p>Computer e stampanti laser</p> <p>Programmi di elaborazione grafica (cad) e database;</p> <p>macchine fotografiche;</p> <p>Attrezzature varie</p>
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Le scelte sono dettate dalla necessità di potenziare il sistema operativo della Protezione Civile comunale per garantire il coordinamento e l'ottimizzazione degli interventi in situazione di emergenza in linea con la L. 225/92 e s.m.i.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

<p>.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°</p>	<p>11 300</p>	<p>GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'</p>
<p>RESPONSABILE SIG.</p>		<p>Dirigenti incaricati dal Sindaco</p>
<p>Descrizione del progetto</p>		<p>Sicurezza Urbana area Decumani e Area Portuale turistica</p>
<p>3.7.1 – Finalità da conseguire</p>	<p>L'area dei Decumani per la sua naturale vocazione turistica culturale necessita di un'attenzione particolare in tema di sicurezza urbana. In altri termini vi è la necessità di migliorare le condizioni di vivibilità sia per i cittadini residenti che per gli operatori commerciali e i turisti che affollano le caratteristiche zone comprese nei cosiddetti Decumani e nella zona prospiciente l'area Portuale turistica. Si coordineranno una serie di attività che vedranno impegnati il Servizio Sicurezza dei cittadini e Sicurezza Urbana, la Polizia Locale, l'Asia, i Servizi di manutenzione Urbana, Parchi e Giardini nonché Associazioni di Volontariato presenti sul territorio e alcune accreditate per la riconosciuta collaborazione con il Comune di Napoli (es. Associazione Nazionale Carabinieri). Il Progetto sarà realizzato nel pieno spirito di una sicurezza partecipata che vede il contributo fondamentale della Polizia Locale ma che mira a far sì che siano gli stessi cittadini a far vivere con azioni positive il proprio territorio sotto il coordinamento del Comune di Napoli.</p>	
<p>3.7.1.1. – Investimento</p>		
<p>3.7.2 – Risorse Umane da impiegare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi impegnati nonché Associazioni di volontariato coinvolte nel Progetto.</p>	
<p>3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi impegnati.</p>	
<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>	<p>Riprendere una esperienza già sperimentata nel 2005 e che ebbe il plauso della cittadinanza</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>residente, degli operatori commerciali, la piena soddisfazione del personale impegnato e fu recepita come modello di sicurezza partecipata sul territorio dalla Prefettura di Napoli e dalla Regione Campania nella stipula di appositi protocolli d'intesa territoriali per la sicurezza dei turisti con il parere favorevole del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il campo d'intervento della Polizia Municipale ha subito una radicale trasformazione, abbandonando la vecchia figura di Vigile a favore di quella di tutore della vivibilità urbana.</p> <p>La domanda di servizi che la collettività esprime nei confronti della Polizia Municipale è estremamente eterogenea e fortemente condizionata dalla popolazione e dalla tipologia del territorio in cui ogni U.O. decentrata è chiamata ad operare, ed è pertanto necessario che gli obiettivi prioritari, individuati conformemente ai programmi dell'Amministrazione, siano comunque diversificati, per peso o per priorità, a seconda delle esigenze e delle condizioni socio economiche del contesto operativo.</p> <p>Infatti la struttura organizzativa delle U.U.OO. territoriali, in considerazione anche dell'estensione del territorio, è quella di veri e propri comandi territoriali. Tali realtà non si limitano a soddisfare le richieste sempre più articolate di servizi in modo passivo, ma riescono ad interagire con il territorio, la cittadinanza, e le istituzioni presenti nel quartiere in modo da adattare i servizi forniti sulla base di una conoscenza sempre più approfondita della realtà locale nelle sue caratteristiche e necessità.</p> <p>L'impegno della Polizia Municipale, biglietto da visita della città, e primo interlocutore verso la P.A. per la cittadinanza, è quello di rafforzare il proprio ruolo e di migliorarne l'immagine. Il tutto teso alla realizzazione di una effettiva "Polizia di prossimità" sempre più vicina ai cittadini ed alle loro esigenze ed aspettative; attraverso una reale, costante e capillare presenza degli operatori che, concretizzandosi nel controllo del territorio, si rifletterà su di un più razionale indirizzo dei flussi di traffico e l'appropriata gestione</p>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
 Sezione 3 – Programmi e Progetti

739

	<p>delle molteplici attività di polizia amministrativa, di vigilanza sui titoli legittimanti e sulle modalità di esercizio commerciale, di garanzia dell'igiene, di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché la tutela degli spazi e del patrimonio pubblico.</p> <p>Occorre dunque una presenza di personale adeguatamente formato, preparato, addestrato ed equipaggiato, capace d'intervenire con competenza e professionalità per fronteggiare comportamenti illeciti o criminosi ed in grado di rispondere sempre in maniera puntuale ed adeguata alle esigenze della collettività.</p> <p>La concreta attuazione di quanto indicato potrà trovare la propria realizzazione attraverso step programmatici e progettuali come di seguito indicato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Legalità 2. Sicurezza 3. Tutela dell'Ambiente 4. Formazione 5. Informazione
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Raggiungimento di standard qualitativi tali da garantire una concreta risposta alle aspettative della Collettività in sintonia con le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Impegno sottoscritto il 3 novembre 2006 tra Comune di Napoli, Ministero degli Interni, regione Campania e Provincia di Napoli nel “Patto per la Città di Napoli e delle Città della Provincia”
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Legalità
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'attività della Polizia Municipale, sia essa preventiva che repressiva, rappresenta uno scudo a tutela della civile convivenza ed, attraverso azioni integrate con le altre forze di polizia dello Stato, anche un tangibile deterrente nei confronti della microcriminalità, fenomeno che maggiormente ed immediatamente incide sulla percezione di insicurezza.</p> <p>Il progetto si sviluppa nel proseguimento dell'azione di contrasto e di vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni vigenti, con l'intento di gestire il traffico veicolare e quant'altro vi sia connesso, promuovere una coscienza civica rispettosa delle relative regole, reprimere ogni attività illecita in tale contesto.</p> <p>In questa ottica, il progetto della notificazione a mano dei processi verbali di contestazione alle infrazioni al codice della strada costituisce un sicuro strumento di attuazione a 360 gradi della legalità, a presidio della vivibilità e fruizione della città.</p> <p>Con interventi mirati e caratterizzati dalla continuità, il progetto intende rafforzare il controllo delle zone su cui insistono esercizi commerciali e di quelle occupate da aree mercatali allo scopo di reprimere le attività illecite ed impedire il commercio di prodotti falsificati o contraffatti di qualsiasi genere.</p> <p>La Polizia Municipale avvalendosi del neo costituito gruppo N.A.M. (Nucleo Aree Mercatali), secondo le linee programmatiche dettate dall'Amministrazione Comunale, con azioni sinergiche e pianificate, unitamente alle altre Forze di Polizia ed all'ASL proseguirà nell'azione di contrasto al</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

742

	<p>mercato dei prodotti contraffatti, scaduti e di dubbia provenienza, e di quelli in cattivo stato di conservazione. Ciò allo scopo di garantire sempre di più il consumatore attraverso il controllo della tracciabilità dei prodotti.</p> <p>Il progetto non trascurerà di considerare il continuo aumento di flussi di cittadini stranieri, in particolare di origini extracomunitarie dediti ad attività commerciali e spesso sprovvisti di qualsiasi autorizzazione. Anche in tal senso la Polizia Municipale mira, con l'impiego del gruppo di ultima costituzione N.I.O. (Nucleo Interventi Operativi), a perseguire le linee programmatiche dettate dalla A.C., con azioni operative mirate ad un primo intervento radicale in quelle zone particolarmente degradate, tipo la stazione centrale di Piazza Garibaldi e zone limitrofe, riportandole ad una situazione di normale fruibilità da parte della comunità, per poi lasciarne il controllo ordinario alle U.O. territoriali di competenza.</p> <p>Continuo sarà il contrasto agli abusi edilizi sull'intero territorio cittadino ed in particolare su quelle aree ritenute maggiormente afflitte dalla problematica, garantendo in tal modo la sinergia d'intenti dell'Amministrazione Comunale e dell'Autorità Giudiziaria.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Adeguamento alla continua evoluzione normativa

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Sicurezza
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La Polizia Municipale si occupa della esatta osservanza delle leggi, dei regolamenti e provvedimenti emanati dalle autorità all'uopo preposti, nelle materie di specifica competenza e fra le stesse della sicurezza dei cittadini intesa come espressione più alta della civile convivenza.</p> <p>Il Nucleo di Infortunistica Stradale sarà sempre più impegnato sia in attività di prevenzione dei sinistri stradali che al verificarsi degli eventi sinistrosi, con attività di assistenza, rilevamento-verbalizzazione, accertamento delle cause e delle responsabilità, rapporto alle competenti autorità.</p> <p>Per consolidare la sinergia tra l'attività preventiva e l'attività da svolgere a sinistro avvenuto, il Progetto contempla forme di intervento immediato volte a ripristinare in tempi brevi la sicurezza e lo <i>status quo</i> della zona interessata da sinistri che hanno determinato spargimenti di sostanze inquinanti o pericoloso sugli assi viari.</p> <p>Per contrastare in maniera diretta e preventiva le cause determinanti degli incidenti stradali, che con frequenza sempre maggiore si verificano nelle zone interessate dalla movida cittadina, i Reparti N.M.T. unitamente ai Reparti Motociclisti effettueranno sempre maggiori controlli con l'utilizzo del Droga Test e degli "etilometri", e con l'impiego di personale anche in attività di informazione e sensibilizzazione, in prevalenza nei confronti dell'utenza in età giovanile nelle zone a maggiore concentrazione di locali di intrattenimento.</p> <p>L'impiego di cronotachigrafi digitali permetterà anche di evitare incidenti determinati dalla</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

mt

	<p>stanchezza, stress psicofisico dei conducenti degli autobus e contemporaneamente rilevare danni da usura degli stessi mezzi.</p> <p>Il progetto sicurezza si sostanzierà inoltre nell'attuazione del dettato normativo di cui al C.d.S., a mezzo di servizi di viabilità appiedati, automontati, motomontati, nonché di rimozione.</p> <p>La sicurezza degli assi viari maggiormente a rischio ha contraddistinto, e continuerà a farlo, gli interventi di polizia municipale. Le pattuglie di motociclisti avvalendosi delle apparecchiature autovelox contrasteranno il fenomeno sempre più dilagante della velocità elevata, altra causa prioritaria di incidenti purtroppo anche in prossimità di centri abitati o presso scuole.</p> <p>L'accresciuto flusso veicolare in una città in cui l'area metropolitana è in continua evoluzione ha imposto, per garantire efficienza ed efficacia all'azione della Polizia Municipale con interventi rapidi, un ammodernamento tecnologico e strumentale della centrale operativa.</p> <p>Il sistema TETRA garantirà il costante monitoraggio della viabilità con contestuale visualizzazione e comunicazione, non solo con le pattuglie presenti sul territorio, ma con le diverse Unità Operative presenti sul territorio.</p> <p>Nella stessa ottica è da inquadrare l'avvenuta attivazione dei varchi telematici della ZTL di Calata Trinità Maggiore e di Via Mezzocannone, che oltre a garantire il controllo sull'intero arco delle 24 h e quindi un aumento del rilevamento delle infrazioni, consente la rilevazione automatica delle targhe dei veicoli che non rispettano il divieto nonché di accelerare la notifica dei verbali ai contravventori. Con tale sistema l'utente potrà avere contezza e certezza della sanzione (visionando a richiesta la documentazione fotografica riprodotte l'avvenuta infrazione), e pertanto sensibilizzato e responsabilizzato all'ossequio delle norme.</p> <p>Il Consiglio Comunale, di concerto con gli assessorati preposti, promuoverà iniziative congiunte con la Polizia Locale, con le scuole cittadine, con l'ACI (Automobile Club Italia), con la FMI (Federazione Motociclistica Italiana) ed altre organizzazioni analoghe per promuovere la sicurezza stradale, il rispetto del Codice della Strada ed in particolare per incentivare l'uso del casco e degli altri dispositivi di sicurezza.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Necessità di garantire alla collettività una migliore qualità di vita.

15

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Tutela dell'ambiente
3.7.1 -- Finalità da conseguire	<p>La tutela delle tematiche ambientali rappresenta per la Polizia Municipale obiettivo da raggiungersi seguendo programmi d'intervento a breve, medio e lungo termine.</p> <p>Molteplici leggi, susseguitesi nel tempo, hanno normato la materia legata alla tutela dell'ambiente che per essere conservato nel tempo, ha necessità di essere protetto da ogni forma di inquinamento.</p> <p>A seguito della grave situazione igienico sanitaria venutasi a creare nella regione Campania, ed in particolare nella città di Napoli e della sua provincia, a causa anche dell'incertezza perdurante in tema di discariche al di fuori del territorio comunale, l'attività di vigilanza espletata dalla Polizia Municipale procederà, oltre che in attività di sensibilizzazione nei confronti di esercenti attività commerciali e privati cittadini circa il rispetto degli orari e delle modalità di conferimento negli appositi siti (anche in forza della recente O.S. 1950 del 25/11/2010) in maniera ancora più capillare con compiti di controllo, prevenzione, e repressione di quei comportamenti illeciti e di quelle azione tanto dannose per la salute pubblica, il decoro e la salubrità dell'ambiente, e l'immagine della città.</p> <p>Inoltre con interventi assicurati dalle U.O. territoriali e dall'Unità di Polizia Ambientale, verrà articolata un'attività di controllo e di indagine, onde individuare e perseguire i responsabili di sversamenti indiscriminati in zone poco frequentate e trasformate in siti inquinati da ogni specie di</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

747

	<p>rifiuti anche pericolosi e continuerà in un'attività di carattere repressivo onde addivenire anche alla bonifica di siti inquinati.</p> <p>A tale scopo saranno funzionali anche la realizzazione di progetti di videosorveglianza in determinate località del territorio comunale.</p> <p>Ulteriore attività di controllo, da parte di alcuni reparti della Polizia Municipale, sarà prestata a garanzia della sicurezza e tutela del personale e dei mezzi impegnati nell'attività di rimozione dei rifiuti.</p> <p>Altre tipologie di inquinamento ovvero acustico, delle acque ed elettromagnetico presentano caratteristiche di particolare impatto sulla Collettività e quindi meritevoli di particolari attenzioni da parte degli operatori di vigilanza il cui impegno risulta essenziale infatti l'esatta osservanza delle norme giuridiche che regolano l'esercizio delle attività che, in qualche modo interagiscono con l'ambiente, è una garanzia per la tutela dell'ecosistema e di conseguenza per la salute dell'uomo.</p> <p>Si continuerà in un'attività di carattere repressivo onde addivenire anche alla dismissione di impianti di emissione nell'atmosfera non in regola con la normativa giuridica ed alla contestuale denuncia dei responsabili, ma anche preventiva ed informativa allo scopo di migliorare la qualità dei servizi e per la crescita della cultura educativa ambientale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attività di pubblico interesse.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Formazione e aggiornamento del personale
3.7.1 -- Finalità da conseguire	<p>Al fine di garantire adeguate risposte alle richieste di una collettività sempre più esigente, imprenditrice e bisognosa di mobilità, la formazione e l'aggiornamento professionale del personale della Polizia Municipale assume carattere preminente ed irrinunciabile.</p> <p>La necessità di una formazione mirata e di un aggiornamento costante degli appartenenti alla Polizia Municipale costituisce uno degli obiettivi primari, in considerazione della rapidità dei cambiamenti delle norme e della loro crescente complessità.</p> <p>Per giungere alla formazione completa non è più sufficiente il solo insegnamento di materie tecnico-amministrative ma bisogna formare ogni aspetto professionale degli operatori, senza tralasciare in particolare gli aspetti psicologici ed etici del servizio di polizia.</p> <p>Occorre dare agli appartenenti alla Polizia Municipale una particolare preparazione psicologica che faccia maturare in loro la consapevolezza del proprio ruolo con i relativi obblighi e limiti; garantire il perfetto raccordo tra l'esercizio delle proprie funzioni e le finalità dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Un'adeguata formazione consentirà agli operatori di essere padroni in tutte le situazioni che giornalmente saranno chiamati ad affrontare, in particolare in quei casi di interventi che</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>comportino il ledere di interessi per ripristinare la legalità (ove andranno ad interfacciarsi anche con individui che non accettano le regole di buon grado, o addirittura non riconoscano l'autorità costituita e le finalità della P.A.).</p> <p>In tale percorso formativo ci si avvarrà dell'ausilio e supporto della Scuola Regionale di Polizia Locale, nonché di corsi, master, aggiornamenti e giornate di studio se predisposti dall'Amministrazione comunale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Mantenimento e sviluppo dei percorsi formativi del personale per garantire una risposta puntuale e professionale alle richieste dei cittadini.



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	5	
DI CUI AL PROGRAMMA N°	400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Informazione – Utilizzo dei Mass Media per la comunicazione diretta ai cittadini ed ai turisti delle informazioni inerenti gli eventi, la viabilità ed il traffico.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Continuerà l'attività d'informazione, attraverso l'impiego del personale della Polizia Municipale onde rendere edotti i cittadini in ordine a Ordinanze Sindacali, giornate ecologiche che prevedono il divieto totale della circolazione dei veicoli negli orari prestabiliti; la parziale restrizione della circolazione dei veicoli definiti dai parametri CEE maggiormente inquinanti negli orari e nei giorni previsti; variazione dei sensi di marcia per la circolazione veicolare; aree chiuse al traffico; zone a traffico limitato (ZTL); eventuali variazioni temporanee inerenti la circolazione stradale, notizie relative al traffico; aree interessate a manifestazioni, cortei e quanto possa creare rallentamenti alla regolare viabilità, avvalendosi degli strumenti di comunicazione di massa, quali programmi televisivi (TG 3 Regionale "Buongiorno Regione" trasmesso dal Lunedì al Venerdì alle ore 07.30), programmi specifici radiofonici ("ISORADIO MHz 103.3" dal lunedì al venerdì alle ore 08.00 ed alle ore 19.00).</p> <p>La Polizia Municipale procederà inoltre con attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti di esercenti attività commerciali e privati cittadini circa il rispetto degli orari e delle modalità di conferimento negli appositi siti sia dei rifiuti solidi urbani, che dei materiali ingombranti, o di quelli pericolosi o nocivi (anche in forza della recente O.S. 1950 del 25/11/2010).</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Valutata la proficuità del servizio si continuerà, con l'impiego di personale con specifiche conoscenze linguistiche quali il Nucleo Interpreti a svolgere l'attività di assistenza turistica e di prossimità nei luoghi con maggiore affluenza di turisti stranieri (Aeroporto Internazionale di Capodichino - Stazione Marittima - Decumani ecc.).
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ammodernamento e adeguamento della capacità comunicativa del servizio attraverso modelli comunicativi diretti.



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	0	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>L'Amministrazione Comunale sarà impegnata nella definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità della città e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Obiettivi strategici saranno quelli volti alla valorizzazione dell'ambiente urbano e degli spazi e attrezzature sportive, scolastiche, annonarie e delle infrastrutture per il trattamento delle acque reflue.</p> <p>Al centro del programma ci sarà ovviamente la prosecuzione degli interventi a prevalente carattere manutentivo che afferiscono, alla rete di pubblica illuminazione, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete fognaria profonda e di superficie ed alle strutture annonarie e mercatali al minuto ed all'ingrosso, compatibilmente con le risorse economico-finanziaria disponibili.</p> <p>Il Completamento degli interventi in essere rispetterà la tempistica programmata, restituendo alla città le infrastrutture di cui necessita nel miglior rapporto costi/benefici.</p> <p>INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE</p> <p>Obiettivo strategico per gli immobili ad uso scolastico sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature scolastiche mediante la</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

753

prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che l'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti nell'Elenco Annuale 2011. Quanto sopra nell'ottica del soddisfacimento di un bisogno essenziale della città: poter esercitare il diritto allo studio in totale sicurezza e con l'agio di infrastrutture potenziate e funzionalmente riqualficate.

Nell'annualità 2011, compatibilmente con le risorse economico-finanziaria disponibili, si completeranno i lavori di seguito indicati:

1) edificio scolastico comprendente la "Scuola media Musto" e la "Scuola materna Fedro", ubicato nel quartiere Arenella alla Via S. Ignazio di Loyola, facente parte del programma di edilizia scolastica previsto dalla legge 488/86 (legge Falcucci);

2) scuola media statale Silio Italico ubicata nel quartiere di Fuorigrotta alla Via Giulio Cesare, facente parte del programma di edilizia scolastica previsto dalla legge 488/86 (legge Falcucci);

3) edificio scolastico "51° C.D. Oriani" ubicato in San Pietro a Paterno alla Via G. Pascale 38, previo completamento degli impianti e delle procedure tecnico - amministrative per il conseguimento delle certificazioni prescritte dalle vigenti normative in materia di agibilità, facente parte del programma di edilizia scolastica previsto dalla legge 488/86 (legge Falcucci).

4) Completamento dell'edificio scolastico da destinare a Scuola Materna in Via Rotondella a Chiaiano, i cui lavori sono stati iniziati nell'anno 2008 come primo lotto di un complesso polifunzionale (comprendente altri due lotti) e che allo stato sono stati sospesi in attesa di appaltare alcune opere di completamento, le quali originariamente erano comprese nel progetto complessivo comprendente i due lotti non più finanziati.

5) Appalto di manutenzione straordinaria per risanamento locativo edifici scolastici ubicati nella zona occidentale di Napoli, iniziato a ottobre 2010 ed il cui completamento

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

754

è previsto entro l'anno 2011, le cui risorse finanziarie sono comprese nel PEG 2009 assegnato al Servizio P.R.M. Edifici Scolastici, mediante interventi da eseguire con le modalità del contratto aperto.

6) Appalto di manutenzione straordinaria per risanamento locativo edifici scolastici ubicati nella zona orientale di Napoli, iniziato a dicembre 2010 ed il cui completamento è previsto entro l'anno 2011, le cui risorse finanziarie sono comprese nel PEG 2009 assegnato al Servizio P.R.M. Edifici Scolastici, mediante interventi da eseguire con le modalità del contratto aperto.

7) Appalto di risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale, iniziato a dicembre 2010 ed il cui completamento è previsto per dicembre 2011, le cui risorse finanziarie sono comprese nel PEG 2009 assegnato al Servizio P.R.M. Edifici Scolastici, mediante interventi da eseguire con le modalità del contratto aperto.

8) Completamento dell'asilo nido da realizzare mediante intervento di manutenzione straordinaria presso l'Istituto Comprensivo "Vittorio Emanuele" ubicato nel territorio della Prima Municipalità alla Via Santa Maria Apparenta 2, mediante finanziamento regionale P.O. FESR 2007/2013, Asse VI – 6.3" approvato dalla Giunta Regionale della Campania (Area Generale di Coordinamento n° 17) con Decreto Dirigenziale n°68 del 18/03/2010, in coerenza col "Protocollo d'Intesa del 17/04/2009 tra Regione Campania e Comune di Napoli" e col progetto Educational Quality Facilities (EQF).

Nella medesima annualità 2011 sono iniziati (o di inizio imminente) i lavori di seguito indicati, la cui ultimazione è prevista per l'anno 2012:

1) Appalto di adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro e di messa in sicurezza (D. L.vo 81/2008), iniziato nel giugno 2011 ed il cui completamento è previsto nell'anno 2012, le cui risorse finanziarie sono comprese nel PEG 2009 assegnato al Servizio P.R.M. Edifici Scolastici ed eseguendo gli interventi con le modalità del contratto aperto.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

755

- 2) Appalto di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi degli edifici scolastici di proprietà comunale, da iniziare entro l'anno 2011 ed il cui completamento è previsto nell'anno 2012, le cui risorse finanziarie sono comprese nel PEG 2009 assegnato al Servizio P.R.M. Edifici Scolastici ed eseguendo gli interventi con le modalità del contratto aperto.
- 3) Appalto di risanamento statico degli edifici scolastici, da iniziare entro l'anno 2011 ed il cui completamento è previsto nell'anno 2012, le cui risorse finanziarie sono comprese nel PEG 2009 assegnato al Servizio P.R.M. Edifici Scolastici ed eseguendo gli interventi con le modalità del contratto aperto.
- 4) Appalto di risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale, da iniziare entro l'anno 2011 ed il cui completamento è previsto nell'anno 2012, le cui risorse finanziarie sono comprese nel PEG 2010 assegnato al Servizio P.R.M. Edifici Scolastici, mediante interventi da eseguire con le modalità del contratto aperto
- 5) Interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici di seguito elencati per realizzare locali da adibire ad asilo nido, coperti da finanziamento regionale P.O. FESR 2007/2013, Asse VI – 6.3” approvato dalla Giunta Regionale della Campania (Area Generale di Coordinamento n° 17) con Decreto Dirigenziale n°68 del 18/03/2010, in coerenza col “Protocollo d’Intesa del 17/04/2009 tra Regione Campania e Comune di Napoli” e col progetto “Educational Quality Facilities (EQF)” : Realizzazione di un asilo nido al piano terra del 9° C.D. “Cairolì” (2ª Municipalità) ; Ampliamento dell’asilo nido “P. Scura” in vico Soccorso 22 (2ª Municipalità) ; Realizzazione di un Asilo Nido presso la Scuola Elementare – Materna in Via Piazza (3ª Municipalità) ; Ristrutturazione del piano terra del plesso “A. Beltramelli” (4ª Municipalità).
- 6) Realizzazione degli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e adeguamento normativo di cui al D. Lgs 626/94 e di superamento di barriere architettoniche, per gli edifici scolastici di seguito menzionati, individuati dalla Regione Campania, ai sensi della legge n.23/96, programmazione triennale 2007/2009 (piano annuale 2009). Nel

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

756

quartiere SOCCA VO il 33° C.D. materna Verdolino - 33° C.D. elementare Verdolino - 33° Circolo Nuovo Edificio Via Canonico Scherillo - Scuola Materna Catone - 67° C.D. elementare Adriano (ex Pellegrini) Via Livio Andronico. Nel quartiere PIANURA l'86° Circolo Elementare Via Masseria Grande - Complesso Palasciano di Via Domenico Padula comprendente la Scuola Media Russo I ed il 72° C.D. elementare e materno;

Nell'annualità 2012, compatibilmente con le risorse economico-finanziaria disponibili, è previsto l'inizio dei lavori di seguito indicati:

1) Realizzazione degli interventi sugli edifici scolastici di seguito elencati, finalizzati al potenziamento e innalzamento della qualità delle infrastrutture per l'istruzione, in coerenza col "Protocollo d'Intesa del 17/04/2009 tra Regione Campania e Comune di Napoli" e col progetto Educational Quality Facilities (EQF) – finanziati con "fondi P.O. FESR 2007/2013" : Scuola materna elementare Vincenzo Cuoco in Via S. Rosa 118 ; 29° C.D. Scuola infanzia/primaria Luigi Miraglia in Piazza Nazionale 88 ; S.M.S. Aristide Gabelli in Via Casanova 30 ; I.C. Minucci – Plesso Elementare - Materno in Via B. Cavallino 54 ; I.C. Minucci – Plesso Scuola Media in Via D. Fontana 136 ; 55° C.D. Piscicelli in Via Piscicelli 37 ; 47° C.D. SARRIA in Via B. Martirano ; 69° C.D. in Via G. B. Vela ; 88° C.D. in Via Flauto Magico ; Tito Lucrezio Caro in Via F.lli Rosselli ; I.C. Pascoli II – Marta Russo in Secondigliano.

2) Manutenzione straordinaria per adeguare parte degli edifici scolastici di seguito elencati destinandoli ad asili nido ed eseguendo gli interventi con le modalità del contratto aperto, le cui risorse finanziarie sono comprese nel PEG 2010 assegnato al Servizio P.R.M. Edifici Scolastici: Ristrutturazione e adattamento ad asilo nido della sede distaccata dell'I.C.S. "S. Minucci" in via B. Cavallino, 54 (5ª Municipalità) - Realizzazione di un asilo nido presso l'84 C.D. De Curtis (5ª Municipalità) - Realizzazione di un asilo nido In Via Prota Giurleo (6ª Municipalità) - Realizzazione di un asilo nido In Via Pazzigno (6ª Municipalità) - Ristrutturazione ed adeguamento per destinazione ad asili nido della scuola "R. Sanzio" in via Rosa dei Venti e dell'85° C.D. Berlingieri in via dello Stelvio, 1 (7ª Municipalità) - Ristrutturazione ed adeguamento

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

757

alle vigenti normative in materia di sicurezza degli asili nido “Mary Poppins” alla Via L. Compagnone nel quart. Marianella e “Giovanni XXIII” al C.so Chiaiano nel quart. Chiaiano (8^a Municipalità) - Realizzazione di asilo nido al piano terra del 65° C.D. “Basile” in via Romolo e Remo (9^a Municipalità) - Realizzazione di asilo nido presso il Complesso Kennedy del 41° CD (10^a Municipalità).

3) Realizzazione degli interventi di risanamento statico degli edifici scolastici di seguito menzionati, individuati dalla Regione Campania ed approvati dal CIPE secondo il “Programma Stralcio di Rimodulazione per interventi di adeguamento strutturale dei manufatti scolastici ricadenti nelle zone soggette a rischio sismico”, ai sensi dell’art.80 – comma 21 della L. 289/2002: 53° C.D. “Raffaele Viviani” ubicato a Fuorigrotta in Piazza Neghelli - 82° C.D. “Salvo D’Acquisto” ubicato alla Via Vecchia Piscinola Miano 5.

4) Realizzazione degli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 626/94 per gli edifici scolastici di seguito menzionati, individuati dalla Regione Campania, ai sensi della legge 11.01.1996 n.23, programmazione triennale 2007/2009 (piano annuale 2007) : Scuola Materna Elementare 22° C.D. Soave e 80° C.D. Capuozzo – Istituto Comprensivo Savio-Carbonelli (tutti ricadenti negli ambiti territoriali della VII Municipalità).

Nell’annualità 2013, compatibilmente con le risorse economico-finanziaria disponibili, si eseguiranno ulteriori lavori di manutenzione straordinaria, riguardanti il risanamento locativo e l’adeguamento normativo degli edifici scolastici, mediante interventi da eseguire con le modalità del contratto aperto per risolvere le criticità che di volta in volta si presenteranno:

1) adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro e di messa in sicurezza (D. L.vo 81/2008) degli edifici scolastici di proprietà comunale.

2) adeguamento alla normativa di prevenzione incendi degli edifici scolastici di proprietà comunale.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

- 3) risanamento statico degli edifici scolastici di proprietà comunale.
- 4) risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale.

INFRASTRUTTURE SPORTIVE

Gli interventi di impiantistica sportiva provvederanno al soddisfacimento di un bisogno essenziale della città: poter esercitare il diritto alle attività sportive in totale sicurezza e con l'agio di infrastrutture potenziate e funzionalmente riqualificate.

Gli interventi in via di esecuzione sono: l'intervento per la Verifica e sostituzione bulloni delle strutture metalliche dello Stadio San Paolo (al riguardo si fa presente che l'intervento di verifica è previsto solo per la metà delle strutture metalliche dello stadio, in quanto la G.M. con deliberazione del dicembre 2007 stabilì di finanziare solo parte della somma occorrente riservandosi il finanziamento successivamente.).

Per l'intervento di risanamento dell'intonaco e del copriferro delle strutture in c.a. dello stadio San Paolo è in corso la procedura per l'affidamento dell'appalto.

I lavori di Implementazione del sistema dell'impianto di videosorveglianza dello stadio San Paolo, richiesto dalla Questura di Napoli, sono in corso.

I lavori che inizieranno nel 2011, i cui progetti esecutivi sono stati approvati, sono: Lavori di manutenzione straordinaria presso la micropiscina Collana (Finanz. Mutuo 2009); Lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Nestore (Finanz. Mutuo 2009); Lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Scandone (Finanz. Mutuo 2009); Lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Monfalcone (Finanz. Mutuo 2009); Lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Labriola (Finanz. Mutuo 2009); Manutenz. Straord. per la realizzazione del manto di erba sintetica del campo "Caduti Brema" in Via Repubbliche Marinare (Finanz. Mutuo 2009); Manutenz. Straord. Per il ripristino dei campi in via Lieti a Capodimonte (Finanz. Mutuo 2009);

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

759

Manutenz. Straord. per il ripristino del Centro Sportivo in via Prota Giureo (Finanz. Mutuo 2009) a Ponticelli; Manutenz. Straord. per la realizzazione di un campo di pattinaggio presso il Centro sportivo a Pazzigno – San Giovanni a Peduccio (Finanz. Mutuo 2009); Manutenzione straordinaria per il ripristino di un campetto polivalente in via Anco Marzio Quartiere Soccavo (Finanz. Mutuo 2009); Manutenzione straordinaria per il ripristino di un campetto di basket in via Cupa Principe Quartiere San Pietro a Patierno (Finanz. Mutuo 2009). Eccettuati i Lavori riguardanti la Micropiscina Collana, tutti i lavori attendono da gennaio 2011 l'espletamento della gara d'appalto.

I lavori da finanziare e da eseguire nel triennio 2011- 2013, compatibilmente con le risorse economico-finanziaria disponibili, prevedono: Manutenzione straordinaria per adeguamento alle normative per il risparmio energetico e della normativa sismica di tutti gli impianti sportivi di competenza di questo Servizio.

Lo stadio San Paolo sarà interessato inoltre da: Affidamento della verifica sismica delle strutture; Manutenzione straordinaria per l'impianto elettrico delle palestre e degli uffici, e completamento delle sostituzioni di alcuni quadri elettrici e di lampade dell'impianto di illuminazione dello stadio San Paolo; Realizzazione di n.8 blocchi servizi igienici presso lo stadio San Paolo; Impermeabilizzazione delle tribune, degli uffici comunali del sottopasso di accesso al terreno di gioco; Sostituzione dei portelloni orizzontali di copertura degli accessi al terreno di gioco; tinteggiatura delle balaustre e delle scale in ferro; Opere afferenti al nuovo Certificato di Prevenzione incendi.

Per gli altri impianti si prevedono: Impermeabilizzazione della copertura del Palabarbutto limitatamente alla superficie occupata dal rettangolo di gioco; Lavori di recinzione e ripristino dell'impianto di illuminazione del centro sportivo "Virgiliano"; Pavimentazione in erba sintetica del campetto di calcetto realizzato nello stadio in Via Argine a Ponticelli.; Stadio Caduti di Brema in Via Repubbliche Marinare, Ristrutturazione delle tribune A e B e illuminazione del campo di gioco e Recinzione esterna e di bordo campo; Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti termici a servizio della Piscina Scandone e della Piscina Nestore.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

760

Per lo Stadio Collana è prevista la Manutenzione straordinaria per lavori di impermeabilizzazione delle due tribune e delle gradinate e ballatoi; Ripristino, degli spogliatoi sottostanti la tribuna A, delle recinzioni e ringhiere, delle palestre ubicate nell'edificio direzione, dell'impianto di illuminazione del campo di gioco, manutenzione del terreno di gioco e della pista di atletica; Ricostruzione della palestra parzialmente demolita (a cura o d'intesa con la Regione Campania); Ricostruzione del cancello di accesso da Via Ribera; Verifica sismica dell'intero complesso compreso la Piscina (opere in c.a. e torri faro).

Per le opere previste saranno individuate le necessarie fonti di finanziamento nel corso degli esercizi finanziari di che trattasi.

Il complesso degli interventi in corso e programmati è finalizzato a garantire la fruibilità delle Infrastrutture sportive cittadine sia per l'attività agonistica che per quella ludico ricreativa, avviamento e promozione allo sport.

INFRASTRUTTURE FOGNARIE E IDRICHE

L'Amministrazione Comunale, anche in attuazione della Delibera n. 740 del 16/6/2011 che definisce l'acqua quale bene comune, assegnando un ruolo centrale a soggetto di diritto pubblico, sarà impegnata nella definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità della città e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile.

In tale spirito, dovrà implementarsi l'azione di monitoraggio e razionalizzazione dei sistemi di captazione, convogliamento e scarico delle acque meteoriche ed usate della città, che interessa circa 1200 km di rete fognaria, interessata da specifici interventi, volti al miglioramento dell'efficienza e della sicurezza, da eseguirsi sia in gestione diretta

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

761

(espurghi e verifiche) sia con appalti di opere pubbliche, dovranno attivarsi sistemi di controllo e monitoraggio al fine di prevenire le situazioni di crisi tipiche di eventi atmosferici a fronte di una rete particolarmente vetusta nel centro storico.

In tale ottica gli interventi che caratterizzeranno l'azione tesa alla concretizzazione delle suddette linee d'intervento consisteranno in:

Manutenzione straordinaria di pronto intervento sulla rete fognaria principale e secondaria da effettuarsi sulla base di verifiche di Video ispezione straordinaria, di urgenza ed emergenza: I lavori sono stati affidati e verranno completati entro il 31.12.2011.

Manutenzione straordinaria di urgenza e in emergenza della rete fognaria principale e secondaria", per un periodo di sei mesi: gara fissata per il 4 luglio, si prevede di affidare i lavori entro settembre 2011. I lavori verranno completati entro il 02.2012.

Realizzazione di un manufatto fognario lungo Via Giacinto Gigante da Piazza Muzij a Piazza Canneto per l'alleggerimento delle portate relative al bacino sotteso della rete fognaria di Piazza Immacolata: Gara Esperita Aggiudicata Provvisoriamente, si prevede di portare al termine le procedure di affidamento entro il settembre 2011 e di consegnare i lavori entro il 30.11.2011. I lavori verranno eseguiti per tutto il 2012 e completati entro il 2013

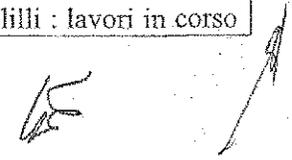
Realizzazione della nuova rete fognaria in Via Santa Maria del Pianto con recapito nel Collettore di Capodichino - Ripristino ed attivazione di quest'ultimo : Gara Esperita Aggiudicata Provvisoriamente, si prevede di portare al termine le procedure di affidamento entro il settembre 2011 e di consegnare i lavori entro il 30.11.2011. I lavori verranno eseguiti per tutto il 2012 e completati entro il 2013

Esecuzione lavori di sistemazione idrogeologica dei Camaldoli-Versante Pianura: Alveo e Collettore S. Antonio, collettore Nazareth 1° e 2° Canale Pedemontano Eremo, relativi alla realizzazione del collettore di Via Padula (1° Stralcio): Gara Esperita Aggiudicata

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

762

	<p>Provvisoriamente, si prevede di portare al termine le procedure di affidamento entro il settembre 2011 e di consegnare i lavori entro il 30.11.2011. I lavori verranno eseguiti per tutto il 2012 e completati entro il 2013</p> <p>Appalto integrato per l'affidamento dei lavori di ripristino del Collettore Arena S. Antonio nel tratto fra via Epomeo ed il ponte SEPSA: gara da esperirsi in data 28.06.2011 si prevede di portare al termine le procedure di gara entro novembre 2011 e di affidare i lavori entro il febbraio 2012. I lavori verranno eseguiti per tutto il 2012 e completati entro il 2013.</p> <p>Realizzazione di Sgrigliatura-Compattazione Oleodinamica e Sistema di Ventilazione all'Impianto di Sollevamento "Villa Comunale: lavori in corso si prevede l'ultimazione dei lavori entro il 2011, (dicembre 2011).</p> <p>Lavori di manutenzione ordinaria e periodica, per il periodo di mesi sei ,di tutti gli impianti di sollevamento e grigliatura delle acque cloacali della città di Napoli, posti a salvaguardia dell'inquinamento del Litorale Partenopeo: gara esperita aggiudicata provvisoriamente, si ritiene di poter concludere le procedure di gara entro luglio 2011, per poter procedere alla consegna dei lavori entro settembre 2011.</p> <p>Lavori di manutenzione ordinaria e periodica, per il periodo di due anni e sei mesi ,di tutti gli impianti di sollevamento e grigliatura delle acque cloacali della città di Napoli, posti a salvaguardia dell'inquinamento del Litorale Partenopeo: in attesa di pubblicazione del bando di gara. Pertanto al momento non è possibile effettuare alcuna previsione in ordine ai tempi afferenti la consegna e l'esecuzione dei lavori</p> <p>Lavori di trasformazione dell'impianto di depurazione di S. Giovanni in stazione di Sollevamento : gara esperita aggiudicata provvisoriamente, si ritiene di poter concludere le procedure di gara entro luglio 2011, per poter procedere alla consegna dei lavori entro settembre 2011</p> <p>Lavori di realizzazione rete fognaria in Via Jannelli e Via Camaldolilli : lavori in corso</p>
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

763

	<p>si prevede l'ultimazione entro il 31 dicembre</p> <p>Smaltimento dei fanghi, liquami e rifiuti derivanti dalle attività di espurgo della rete fognaria e pulizia caditoie effettuate dal Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici: in attesa di pubblicazione del bando di gara. Pertanto al momento non è possibile effettuare alcuna previsione in ordine ai tempi afferenti la consegna e l'esecuzione dell'appalto.</p> <p>AREE MERCATALI</p> <p>Saranno intraprese attività per provvedere al riordino, alla riorganizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree mercatali.</p> <p>L'Amministrazione, negli anni passati, ha avviato un processo di riqualificazione delle strutture mercatali, sia coperte che su aree pubbliche e, attesa l'impossibilità più volte espressa da parte di alcune Municipalità di intervenire per mancanza di copertura finanziaria o per carenze di risorse umane, sovente si è intervenuto per assicurare il ripristino delle necessarie condizioni igienico sanitarie ovvero l'adeguamento alle norme di sicurezza in alcuni mercati municipali.</p> <p>La più recente di tali iniziative è rappresentata dal progetto esecutivo per l'adeguamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs.81/2008 di tutti i mercati coperti, allo stato in fase di ultimazione, la cui approvazione è prevista entro l'anno in corso.</p> <p>L'importo previsto per la fase attuale, da distribuirsi su 15 strutture mercatali, assicura solo parzialmente il riassetto previsto dal citato D.Lgs. 81/08, per il cui completamento è da ridefinirsi un nuovo stanziamento nel prossimo triennio.</p> <p>E'indispensabile che negli anni 2011/2013 venga, pertanto, continuata ed estesa tale attività. Per quanto attiene alle fiere ed ai mercati natalizi, dopo un primo intervento</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013.

Sezione 3 – Programmi e Progetti

764

riqualificativo di via San Gregorio Armeno, sede ormai storica del più rappresentativo mercato dei pastori presepiali, laddove quest'anno il Servizio P.R.M. Mercati ed Aree Attrezzate per le Attività Produttive ha, insieme al Servizio Commercio su Aree Pubbliche, proposto e raggiunto un criterio omogeneo per la realizzazione dei gazebo espositivi, in particolare a via Maffei e in via S. Biagio dei Librai, risulta opportuno puntare, per il prossimo anno, ad una intensificazione dei criteri di decoro ancor più adeguati ad una così rilevante manifestazione di fama internazionale.

Dopo l'avvio delle definizioni di *ambiti omogenei*, ove determinare criteri uniformi per la concessione di autorizzazioni per le occupazioni di suolo pubblico ai pubblici esercizi, come è avvenuto per piazza Trieste e Trento, sono all'esame nuovi ambiti che, entro il prossimo triennio, dovrebbero ricoprire l'intero territorio cittadino.

Nel 2013 ricadrà il ventennale della realizzazione, nell'ambito del PSER del Comune di Napoli, delle Aree Attrezzate (via Montagna Spaccata a Pianura, via Aganoor a Marianella, via Taverna del Ferro a Barra-S.Giovanni) ove, allo stato, sono concentrate varie decine di fiorenti attività produttive.

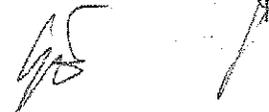
Si ritiene opportuno che, in tale ambito temporale, compatibilmente con le risorse economico-finanziaria disponibili, venga predisposto un piano di manutenzione straordinaria.

Per quanto attiene al Mercato Ittico, in attesa dello sgombero e contestuale delocalizzazione delle attività commerciali al C.A.A.N. di Volla, si sottolinea l'opportunità di prevedere la manutenzione conservativa dell'immobile che, comunque, resta nella disponibilità dell'Amministrazione e che, com'è noto, è caratterizzata da rilevante valenza monumentale e culturale.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

765

	<p>ARREDO URBANO</p> <p>La valorizzazione dell'ambiente urbano è l'obiettivo prioritario da perseguire ampliando lo spazio riservato alla sosta pedonale, al passeggio, anche acquisendo tratti di carreggiata, con la finalità di determinare un diverso rapporto che favorisca e migliori l'uso degli spazi pubblici e il decoro complessivo.</p> <p>Decoro urbano da conseguire non solo con progettazioni ma anche coordinando e disciplinando i vari soggetti che a diverso titolo contribuiscono ad <i>occupare</i> il suolo pubblico.</p> <p>Nel corso dell'anno 2011, è programmata l'esecuzione dei lavori riguardanti la riqualificazione del Largo Proprio D'Arianiello con via del Giudice e via Atri, e del Largo Ecce Homo, con vicolo S. Maria dell'Aiuto, aree inserite nel tessuto storico della città di Napoli -nei pressi del Decumano e della chiesa seicentesca di S. Maria dell'Aiuto.</p> <p>Inoltre si apriranno cantieri di manutenzione straordinaria di siti particolarmente degradati della città, Molosiglio, via Scaglione, via Miano, che, utilizzando elementi di arredo, miglioreranno il livello di vivibilità complessiva. Nello stesso anno possono essere redatti i progetti esecutivi anche di altri interventi puntuali come quello di via Giulio Cesare e quello di Salita Pontecorvo o in generale di quelli previsti nell'annualità 2011 del Programma Triennale 2011-2013.</p> <p>E' da precisare in ultimo che sono stati inviati alla Regione Campania i progetti preliminari per la riqualificazione di via dell'Epomeo e di via Duca di San Donato e piazza De Donno per la partecipazione al Bando per "Interventi per lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali".</p> <p>Il finanziamento regionale, 85% dell'intervento complessivo, consentirebbe di attivare le procedure per le progettazioni, l'appalto e i lavori, da ultimarsi entro il triennio in</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

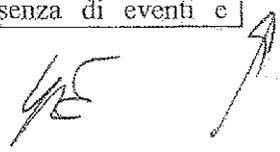
766

	<p>questione.</p> <p>PUBBLICA ILLUMINAZIONE</p> <p>Gli obiettivi relativi alla sicurezza e alla vivibilità urbana si raggiungeranno anche con il miglioramento della illuminazione pubblica, che avrà positive ricadute sul tema della mobilità dei cittadini e dello sviluppo dell'offerta turistica in città.</p> <p>Con deliberazione n.1848 del 12 novembre 2009 la Giunta Comunale ha approvato il progetto per il servizio di gestione, per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento e la fornitura di energia elettrica, degli impianti di illuminazione pubblica. Il progetto comprende anche l'affidamento della gestione degli impianti di ventilazione delle gallerie stradali e la gestione degli orologi storici cittadini.</p> <p>Complessivamente tutti gli impianti di illuminazione pubblica, di Ventilazione delle gallerie stradali e gli Orologi storici vengono definiti "Impianti I.V.O." La durata dell'affidamento è pari ad anni cinque. A conclusione della gara d'appalto, l' A.T.I. vincitrice ha sottoscritto il Verbale di Consegna.</p> <p>Con decorrenza , pertanto, dal 01 luglio 2010 e fino al 30 giugno 2011, l'A.T.I. ha assunto la responsabilità della gestione integrata degli impianti I.V.O. che comprende il servizio di conduzione, la conservazione, la vigilanza ed il monitoraggio continuo, la sorveglianza e la custodia, la manutenzione, il pronto intervento, il rinnovo, l'innovazione tecnologica, l'adeguamento degli impianti di che trattasi, oltre la fornitura di energia elettrica necessaria per il loro funzionamento.</p> <p>All'A.T.I. vincitrice è stato affidato un appalto " misto" di servizi, lavori e forniture. Il Servizio di Gestione (che come menzionato comprende la manutenzione e la custodia dell'impianto per la tutela della pubblica incolumità) è eseguito in assoluta autonomia</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

767

	<p>dall'A.T.I. nel rispetto degli obblighi del Capitolato Speciale di Appalto. Il Comune effettua il controllo della rendicontazione del Servizio di Gestione che è remunerato con un canone fisso.</p> <p>I lavori di ammodernamento sono di volta in volta commissionati dall'Amministrazione secondo le pubbliche esigenze e pagati a "misura" nel rispetto delle metodologie previste dalle norme sui Lavori Pubblici .</p> <p>L'energia elettrica è, analogamente, pagata a "misura" in funzione del consumo misurato a contatore.</p> <p>Il periodo di affidamento pari a cinque anni è stato deciso per consentire un organico ciclo di pianificazione e di esecuzione degli interventi di riqualificazione che saranno realizzati con le risorse economiche disponibili.</p> <p>Esso tiene conto, anche, che i lavori dovranno essere realizzati compatibilmente con le altre attività pubbliche che, contestualmente, impegneranno il territorio comunale, in maniera tale da non creare situazioni di criticità per la complessa circolazione autoveicolare nell'ambito cittadino.</p> <p>Il progetto approvato dall'Amministrazione prevede di effettuare interventi di riqualificazione di parti della rete impiantistica per aumentare il rendimento e l'efficienza complessiva degli I.V.O..</p> <p>I lavori saranno realizzati nel rispetto delle normative vigenti anche in materia di inquinamento luminoso e ambientale e risparmio energetico, secondo una pianificazione che interesserà di volta in volta le parti degli impianti esistenti che risultano essere più vetuste.</p> <p>Al riguardo l'Amministrazione ha indicato le priorità in materia di sicurezza e risparmio energetico. La pianificazione dei lavori tiene conto delle condizioni locali e particolari, del coordinamento e della compatibilità in termini di sicurezza, viabilità e traffico tra i molteplici cantieri presenti sul territorio comunale e della presenza di eventi e</p>
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

768

	<p>manifestazioni in particolari periodi dell'anno.</p> <p>Il progetto approvato prevede nella prima fase di avvio dell'appalto, di procedere alla dismissione degli impianti che utilizzano lampade a basso rendimento mediante riqualificazione di linee elettriche e sostegni.</p> <p>In particolare il piano di dismissione interessa le lampade ad "incandescenza" (circa 1500 punti luce sul territorio cittadino) e le lampade a "Vapori di Mercurio" (circa 7000 punti luce sul territorio cittadino). In sostituzione saranno impiegate fonti di illuminazione dotate di lampade al sodio alta Pressione (S.A.P.), ioduri metallici (HQI), oppure sarà sperimentato l'impiego dei LED sulla base di specifiche analisi costi/benefici.</p> <p>Il piano è stato già avviato nel 2010 e continuerà nel triennio 2011-2013. Nel rispetto delle linee di indirizzo dell'Amministrazione, in tale periodo si provvederà ad intensificare l'attività di ricambio dei sostegni vetusti classificabili come pali, paline, torri faro, candelabretti, staffe, già avviata nei precedenti appalti.</p> <p>Sarà data priorità ai sostegni che presentano una vetustà superiore ai 20 anni. Successivamente la sostituzione dei sostegni sarà eseguita secondo il criterio della "Sostituzione programmata".</p> <p>L'intervallo temporale di sostituzione è definito in funzione delle caratteristiche meccaniche dei sostegni ed in funzione delle certificazioni di garanzia rilasciate dalle Società produttrici.</p> <p>Allo stato, è stato stabilito in 20 anni, fatto salvo le migliori caratteristiche costruttive dei materiali innovativi che saranno introdotti dai laboratori di ricerca nei prossimi anni e che consentiranno, in ultima analisi, di allungare il periodo di "Sostituzione Programmata".</p> <p>La "Sostituzione Programmata" sarà applicata anche alle altre tipologie di componenti quali corpi illuminanti, cavi, trasformatori, ventilatori e quant'altro necessario. Il</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

769

	<p>controllo della “Sostituzione Programmata” sarà possibile attraverso la compilazione del data base georeferenziato, definito nel C.S.A., nel quale sarà riportata ogni notizia utile sulla “data di nascita” e sulle caratteristiche dei sostegni, dei punti luce e dei circuiti.</p> <p>Nel triennio 2011-2013 si procederà, inoltre, nei limiti delle attuali disponibilità economiche, alla riqualificazione di alcune cabine di trasformazione (Cabine MT/BT) e, all'ammodernamento di alcuni componenti degli impianti di ventilazione delle gallerie stradali.</p> <p>Inizialmente la copertura economica della spesa è garantita dal mutuo flessibile Cassa Depositi e Prestiti già attivo. Successivamente, sarà necessario attivare altre fonti di finanziamento per completare il piano di rinnovamento degli impianti I.V.O. Esistenti.</p> <p>Gli interventi saranno effettuati coordinandoli con gli altri lavori di riqualificazione del tessuto cittadino avviati dall'Amministrazione, in particolare nelle zone oggetto di disciplina e/o limitazione della circolazione</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere posta sul tema dell'illuminazione Monumentale quale volano di sviluppo delle attività turistiche. L'Amministrazione, infine, avvalendosi delle prestazioni fornite dal Gestore pro-tempore si propone di definire il “Piano Regolatore Comunale dell'Illuminazione” finalizzato a migliori condizioni di vivibilità e nel contempo a raggiungere obiettivi significativi di risparmio energetico</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

[Handwritten signature]

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
N°	10	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Il programma si articola nei sotto elencati 11 progetti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI PONTICELLI - PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI SOCCAVO - PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI POGGIOREALE - PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI PIANURA - RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANO DI VARIE AREE OCCUPATE DA COMPLESSI E.R.P. - EDILIZIA SOSTITUTIVA DEI PREFABBRICATI PESANTI e RIQUALIFICAZIONE MONTE ECHIA E COLLEGAMENTO CON LA VIA S. LUCIA - INTERVENTI SULL'AREA NORD QUARTIERE SCAMPIA - ATTUAZIONE 3° BANDO SIRENA (Avviso Pubblico del 01/02/2008) - EDILIZIA MONUMENTALE - ATTIVITA' INERENTI L'EDILIZIA PRIVATA
<p>3.4.2 – Motivazione delle scelte</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

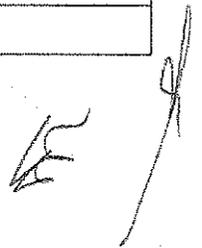
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI PONTICELLI
3.7.1 – Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sub-Ambiti 3 e 4: Si procederà alla definizione dei nuovi progetti e dei disciplinari. A tal riguardo rilievo particolare assume l'avvenuta attivazione delle stazioni della Circumvesuviana, che ricade nelle aree di intervento dei suddetti Sub-Ambiti. ▪ Sub-Ambito 5: <u>Ristrutturazione urbanistica del Rione De Gasperi.</u> È stata acquisita la progettazione preliminare attraverso un concorso pubblico e si sta procedendo alla progettazione definitiva. Per accelerare l'apertura del cantiere si procederà subito dopo a redigere il progetto esecutivo propedeutico alla gara per l'affidamento dei lavori inerenti la realizzazione dell'intervento. Si procederà all'indizione delle gare per la demolizione dei fabbricati e per l'appalto integrato della scuola materna da realizzare nel sub ambito. ▪ Sub-Ambito 7: <u>Ristrutturazione urbanistica del cosiddetto "Campo Evangelico".</u> Con delibera di G.C. n. 890 del 30/06/08 è stato approvato un primo stralcio esecutivo del progetto di edilizia residenziale pubblica, di un primo lotto di circa 40 alloggi, necessari alla mobilità degli attuali residenti. Sono stati aggiudicati i relativi lavori per i quali è intervenuta anche la consegna. Inoltre, con deliberazione di G.C. n. 1961 del 23.12.08, è stato approvato il progetto esecutivo del II° stralcio per ulteriori 48 alloggi, necessari alla mobilità degli attuali residenti. La consegna del cantiere è avvenuta e nel corso del 2011 saranno eseguiti i lavori. Inoltre sarà indetta la gara di appalto integrato per la realizzazione di ulteriori 156 alloggi.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none">▪ Sub-Ambito 9: <u>Ex campo 4 L. 167/62</u>. Il progetto esecutivo dell'intervento di completamento previsto per la realizzazione di 144 alloggi approvato con deliberazione di G.C. n. 544 del 2/04/08. I lavori sono stati appaltati ed allo stato sono in corso.▪ Altri Sub-Ambiti: Si proseguirà nelle attività di completamento della progettazione degli interventi previsti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

774



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI SOCCAVO
3.7.1 – Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sub-Ambito 1 Il sub ambito è stato stralciato dal P.R.U. per inserirlo nel piano casa di cui alla L.n.148/26.07.05 e prevede la realizzazione di 124 alloggi di edilizia sociale con le relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Articolato in due stralci funzionali, ne è stato redatto il P.U.A. il cui progetto preliminare è stato approvato con deliberazione di G.C. n.1059 del 22.07.08. Il programma è finanziato con fondi del Ministero delle Infrastrutture, della regione Campania, dello I.A.C.P. e del Comune di cui € 15.346.121,38 disponibili e stanziati per il 1° stralcio. Il Ministero delle Infrastrutture a messo a disposizione i fondi necessari alle attività propedeutiche (Rilievi sondaggi, ecc) per cui si darà corso al bando per l'affidamento delle predette attività necessarie per l'avvio della progettazione definitiva da porre a base di gara per l'affidamento dei lavori. ▪ Sub-Ambiti 2 e 3: È prevista la realizzazione di infrastrutture dedicate al terziario di base, di un parco a scala urbana, di giardini ed attrezzature sportive oltre alla messa a regime del poli-funzionale. La realizzazione di parcheggi e di residenze private (104 alloggi) completano il programma. È attualmente in corso il perfezionamento dell'acquisizione delle aree di proprietà I.A.C.P. Il Programma è finanziato con fondi di cui all'Accordo di Programma per 350 mld. del 3.8.1994 e successivo Atto aggiuntivo del 4.8.1999 e con risorse private derivanti dalla vendita di suoli comunali. I progetti del PUA e dei preliminari delle opere pubbliche dei due sub-

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

776

	<p>ambiti sono stati approvati con Delibera di Giunta Comunale n.1503 del 15.09.2010 e i bandi di gara sono stati pubblicati sulle gazzette europee in data 26.10.2010. Nel corso del 2011 saranno espletate le relative gare.</p> <p>▪ Sub-Ambito 4: È prevista la realizzazione di un parco attrezzato a scala urbana, di un nido, di un'area destinata a mercato scoperto e di parcheggi multipiano in uno con la riqualificazione della viabilità. Completano il programma la realizzazione di residenze private (circa 100 alloggi) e di un Centro commerciale. E' stato aggiudicato l'appalto integrato per la redazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere. Con D.G.C. n. 1386 del 30.07.2010 è stato adottato il PUA ed il progetto definitivo delle opere pubbliche. Con successivi atti saranno approvati il PUA ed il progetto esecutivo delle opere pubbliche propedeutiche per la stipula del contratto di appalto e la successiva apertura del cantiere.</p> <p>Con la citata delibera n. 1386 del 30.07.2010 è stato, inoltre, approvato il progetto preliminare della copertura del mercatino previsto nel sub-ambito 4 di Soccavo. La redazione del progetto definitivo da porre a base di gara per l'affidamento dei lavori è in corso. Si procederà, inoltre, ad affidare a professionisti esterni una consulenza in corso d'opera per gli impianti tecnologici.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI POGGIOREALE
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>E' prevista la realizzazione di opere pubbliche – asilo nido, parco urbano attrezzato e parco agricolo, attrezzature sportive, autorimessa coperta, parcheggi e riqualificazione viaria - oltre ad opere private (terziario avanzato).</p> <p>È stato definitivamente aggiudicato l'appalto integrato per la redazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere. È stato approvato con deliberazione di G.C, n. 1688 del 16/10/09 il progetto esecutivo delle restanti opere pubbliche.</p> <p>Nel corso del 2011 si procederà a completare la consegna delle aree e a stipulare il contratto con la ditta affidataria delle opere.</p> <p>Il Programma è finanziato in parte con risorse pubbliche mediante fondi di cui all'Accordo di Programma ed in parte con risorse private.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI PIANURA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>CONTRATTI DI QUARTIERE II</p> <p>Il Programma finanziato dal Ministero delle Infrastrutture prevede la riqualificazione delle parti comuni e delle relative sistemazioni esterne di n. 7 edifici di E.R.P. per complessivi 55 alloggi siti in Via Comunale Napoli e vico Carrozzeri, il restauro primario e secondario di n. 5 fabbricati di E.R.P. per complessivi 13 alloggi mediante l'adeguamento sismico oltre a quello funzionale/impiantistico e la realizzazione, tramite interventi di recupero, di un "Centro per la Cultura" e di un "Centro per la Legalità", la riqualificazione e riorganizzazione della viabilità e la riorganizzazione e valorizzazione di cinque slarghi.</p> <p>Sono stati consegnati i lavori al nuovo soggetto affidatario, lavori che si prevede termineranno entro l'anno 2012.</p> <p>RIQUALIFICAZIONE DI VIA SALVADOR DALI</p> <p>Il progetto, del quale con deliberazione di G.C. n.1960 del 13.05.05 è stato approvato in linea tecnica lo Studio di Fattibilità ed il 1° stralcio del progetto preliminare, è articolato in due distinti</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>stralci funzionali. Il primo stralcio comprende il rifacimento dei sottoservizi (impianto fognario, rete gas, rete idrica, ecc.), dell'impianto di illuminazione pubblica, della pavimentazione pedonale e carrabile, nonché la realizzazione di opere di arredo urbano ed a verde, mentre il secondo include un intervento sulle parti comuni degli edifici privati frontistanti la viabilità.</p> <p>Per il 1° stralcio-occorre un finanziamento mediante mutuo mentre per il 2° stralcio si prevede finanziamento con risorse private.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANO DI VARIE AREE OCCUPATE DA COMPLESSI E.R.P.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Gli interventi di seguito riportati, saranno completati nel corso dell'anno 2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero del complesso scolastico da destinare al Museo-Laboratorio denominato "Città dei Bambini" in viale delle Metamorfosi, Ponticelli-Barra; • Riqualificazione del Corso S. Giovanni, nel quartiere di S. Giovanni a Teduccio; • Tenenza dei Carabinieri, all'interno del Complesso Polifunzionale sito nel Rione Traiano a Soccavo. • lavori di sistemazione di area a verde attrezzata, all'interno del "Contratto di Quartiere" di Ponticelli. <p>Gli interventi di edilizia sperimentale, nel centro storico, inclusi nell'Accordo di Programma le cui opere sono state affidate sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavori inerenti l'immobile di Via Settembrini sede di un convento-educando – si procederà all'esecuzione dei lavori regolarmente appaltati;

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"> • lavori inerenti l'immobile sede dell'Istituto Cardinale Mimmi, sito in salita Miradois 8/d, costituito da n. 24 alloggi adibiti a residenze per anziani - Si procederà all'esecuzione dei lavori regolarmente appaltati; • lavori per il risanamento e restauro della Basilica di M. SS. della Neve a Ponticelli - Si procederà all'esecuzione dei lavori regolarmente appaltati; • lavori inerente l'immobile di proprietà comunale sito in via dell'Abbondanza a Marianella, da destinare a Centro Sociale per Anziani, I Stralcio - Si procederà all'esecuzione dei lavori regolarmente appaltati; • lavori di completamento della riqualificazione del complesso di edilizia residenziale pubblica sito in Via Taverna del Ferro, a S.Giovanni a Teduccio - Si procederà all'esecuzione dei lavori regolarmente appaltati;
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	EDILIZIA SOSTITUTIVA DEI PREFABBRICATI PESANTI
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Prosegue, senza soluzioni di continuità l'intero programma di sostituzione dei prefabbricati pesanti, di cui il primo intervento per complessivi 589 alloggi in avanzato stato di completamento utilizzando l'importo reso disponibile dalla Regione Campania.</p> <p>Lo stato di attuazione è il seguente:</p> <p>a) Quartiere Soccavo n. 136 alloggi di cui 46 ultimati e consegnati e 90 con gara d'appalto aggiudicata. I lavori sono in corso.</p> <p>b) Quartiere Chiaiano n. 171 alloggi di cui n. 45 ultimati e consegnati e n. 126 appaltati. I lavori sono in corso.</p> <p>c) Quartiere Pianura n. 156 alloggi di cui 66 ultimati e n. 90 per i quali è in corso la validazione del progetto esecutivo da parte della Società aggiudicataria del servizio di validazione.</p> <p>d) Quartiere Piscinola Marianella n. 126 alloggi: sono in corso i lavori la cui ultimazione è prevista entro il 2011.</p> <p>Per il completamento del Programma e per la realizzazione degli ulteriori 918 alloggi è stato sottoscritto apposito protocollo d'intesa con la Regione Campania per l'erogazione di un finanziamento pari a € 105.000.000,00 circa.</p> <p>Su tale previsione di finanziamento, è stata concessa un'anticipazione utilizzata per l'avvio della</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 -- Programmi e Progetti

783

	<p>cantierizzazione di n. 3 lotti funzionali, uno per ogni quartiere interessato.</p> <p>REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO ATTEZZATO NELLE AREE DEGLI SVINCOLI SOCCAVO E VOMERO DELLA TANGENZIALE</p> <p>Il servizio di direzione ha inoltre approvato con deliberazione di G.C. n. 111 del 28/01/2010 il progetto definitivo per la realizzazione di un Parco Urbano attrezzato nelle aree degli svincoli Soccavo e Vomero della tangenziale.</p> <p>Il progetto è finanziato con il fondo FIO 19/83 – Regione Campania. Nel corso del 2011 è in fase di avvio la procedura di appalto.</p> <p>SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL BELVEDERE DI MONTE ECHIA E REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELEVATORE TRA VIA S. LUCIA E MONTE ECHIA.</p> <p>I lavori sono in avanzato stato di esecuzione e, secondo il crono programma, se ne prevede il completamento entro il corrente anno 2011.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	INTERVENTI SULL'AREA NORD QUARTIERE SCAMPIA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>PIANO URBANISTICO ESECUTIVO DEL LOTTO M E DELLE FASCE DI RISPETTO A SCAMPIA</p> <p>La redazione del piano è all'esame dell'Amministrazione, anche alla luce del "Piano Casa" – L.R. n. 19 del 28/12/2009.</p> <p>PIANO DI RECUPERO DELL'AREA DI SECONDIGLIANO INTERESSATA DAL DISSESTO DEL 1996.</p> <p>E' stata esperita la gara per l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva, della costruzione e gestione delle opere previste dal progetto definitivo. E' stato inoltre redatto il progetto esecutivo e si è in attesa della sottoscrizione del contratto d'appalto.</p> <p>A seguito di ricorso avverso al Piano di recupero di cui alla sentenza del CdS n. 6954/2009 si è provveduto ad estromettere dal piano le aree oggetto di contenzioso.</p> <p>FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II da realizzare nel quartiere Scampia . I lavori sono in corso e per gli stessi si prevede l'ultimazione entro il 2012.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

785

	<p>ULTERIORI INTERVENTI</p> <p>a) n. 32 alloggi in via F.lli Cervi : rescisso il contratto con l'impresa appaltatrice; con deliberazione di G.C. n. 539 del 01/04/2010, è stato modificato l'assetto dell'area di intervento n. 4 e 6, è stata trasferita la volumetria dell'edificio interessato sull'area di intervento n. 6 prevedendo una sistemazione a verde per la restante area di sedime.</p> <p>b) n. 124 alloggi nel tratto terminale di via Gobetti nell'ambito del progetto "Piazza della Socialità". I lavori sono in corso. La loro ultimazione è prevista entro l'anno 2011.</p> <p>c) n. 64 alloggi area 6 fabb. 18-19. La gara è stata espletata. E' stato sottoscritto il relativo contratto. I lavori sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria. La loro ultimazione è prevista entro l'anno 2011.</p> <p>A seguito del Decreto regionale n. 294/08, concernente un Bando di Interesse per far fronte al disagio abitativo (<u>housing sociale</u>) nella Regione Campania il Servizio ha predisposto e presentato altri tre programmi che interessano l'area Nord e, precisamente :</p> <ol style="list-style-type: none">1) Integrazione del Piano di Recupero dell'area di Secondigliano interessata dall'evento calamitoso del 1996; la proposta prevede la demolizione e la ricostruzione di 160 alloggi di edilizia residenziale pubblica con un incremento di 190 alloggi di edilizia sociale, oltre ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria;2) Intervento di ristrutturazione urbanistica nel quartiere di San Pietro a Patierno relativo ad un esistente insediamento di edilizia residenziale pubblica;3) Intervento di ristrutturazione urbanistica nel quartiere di Miano relativo ad un esistente insediamento di edilizia residenziale pubblica; <p>Complessivamente sono state avanzate proposte per la realizzazione, nell'ambito del territorio urbano, di circa 1.800 nuovi alloggi, attrezzature e servizi mediante interventi di ristrutturazione urbanistica, con l'obiettivo di realizzare un "mix" di tipologie di alloggi tra pubblici e privati a salvaguardia della coesione sociale, per il soddisfacimento delle esigenze abitative delle fasce di popolazione più deboli.</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	Attuazione 3° Bando SIRENA (Avviso Pubblico del 01/02/2008)
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Per l'attuazione del 3° Bando Sirena relativo alla concessione, in favore di Condomini o di soggetti proprietari di interi fabbricati, di contributi per gli interventi di recupero dei fabbricati ricadenti negli ambiti del centro storico urbano, dei centri storici delle periferie nonché nei quartieri periferici – zone B - della Città di Napoli sono stati stanziati, ad oggi, fondi concessi dalla Regione Campania (finanziamento FAS), a titolo di contributo.</p> <p>A seguito della pubblicazione del Bando in data 01/02/2008, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.4349 del 28/12/2007 e della riapertura dei termini per la presentazione delle nuove istanze di contributo, prevista ai sensi dell'art.1 dell'Avviso Pubblico, sono pervenute entro il 31/12/2009 n. 604 domande di contributo e si prevedono, alla data del 31.12.2010, un totale di circa 640 domande per un importo complessivo di circa € 48.000.000,00.</p> <p>Le attività proseguiranno nel triennio con l'erogazione dei contributi fino alla concorrenza delle somme stanziare ed inoltre, in considerazione dei termini aperti previsti dal Bando, le attività medesime consisteranno, altresì, nell' istruttoria delle nuove domande che via via perverranno e che saranno inserite nella graduatoria continua "a scorrimento" secondo l'ordine cronologico di presentazione, nonché nell'aggiornamento periodico delle graduatorie.</p> <p>PROGRAMMA RICONVERSIONE BASSI</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

788

	<p>Con delibera n. 1435 del 09/04/2003 la Giunta Regionale ha destinato al Comune di Napoli euro 10.000.000,00 divisi in quattro annualità per gli interventi di ERP di cui alla legge 179/92, per la riqualificazione stradale e per le parti comuni degli edifici privati, ricompresi nell'ambito di intervento individuato nello studio di fattibilità inerente l'area dei quartieri spagnoli a monte di via Toledo.</p> <p>In data 15/9/2005 è stato firmato dalla Regione Campania, dal Comune di Napoli e dalla società mista consortile Sirena un Accordo di Programma per la predisposizione di un programma pilota di riqualificazione di un area dei quartieri spagnoli a monte di via Toledo, finalizzato al recupero dei bassi, attualmente destinati ad uso residenziale, da riconvertire per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, artistiche e di servizio.</p> <p>Tale accordo è stato ratificato con delibera di G.R. n. 1359 del 21/10/2005.</p> <p>Con delibera di G.C. n. 437 del 16/04/2011 è stato approvato il programma pilota che prevede l'adeguamento dell'edificio di Vico S. Matteo 21 il cui progetto è in corso; il recupero del mercatino di S. Anna di Palazzo e l'avviso pubblico per la concessione di contributi come appresso specificato</p> <p>Nel corso del 2011 si prevede la pubblicazione dell'avviso pubblico "PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RECUPERO DELLE PARTI COMUNI DEGLI EDIFICI RICADENTI NELL'AREA DEI QUARTIERI SPAGNOLI A MONTE DI VIA TOLEDO" ed a seguire i consequenziali adempimenti di competenza.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

3.7.4 - Motivazione delle scelte	
----------------------------------	--

Handwritten signature and initials

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	EDILIZIA MONUMENTALE
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le attività del Servizio Edilizia Monumentale sono relative all'attuazione del Progetto Integrato Urbano, nell'ambito del programma per il "Recupero, il Restauro e la Valorizzazione del Centro Storico di Napoli</p> <p>CASA PER ANZIANI IN VIA CRISTALLINI – INTERVENTO PROPOSTO – RESTAURO E RIUTILIZZO, LAVORI DI COMPLETAMENTO III LOTTO.</p> <p>Con Delibera di G.C. n. 1771 del 28/10/2010 è stato approvato il nuovo progetto esecutivo. Con Determinazione Dirigenziale n. 8 del 29/10/2010, registrata all'indice generale al n. 2284 del 29/10/2010, si è provveduto all'indizione e all'approvazione del bando di gara. Nel corso del 2011 sarà espletata la gara e saranno affidati i lavori previsti per l'ultimazione dell'opera.</p> <p>TEATRO MERCADANTE</p> <p>L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo impianto antincendio; lo stesso è stato appaltato con procedura di appalto integrato e pertanto la redazione del progetto esecutivo è stata</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

791

	<p>affidata all'impresa. In fase di redazione del progetto esecutivo è stato necessario richiedere alla Soprintendenza Archeologica competente l'autorizzazione per eseguire i necessari sondaggi preliminari, dalla stessa richiesti. Saranno attivate le procedure per l'individuazione dei fondi necessari per l'esecuzione dei saggi a farsi.</p> <p>OSTELLO DELLA GIOVENTÙ NEL COMUNE DI POZZUOLI, LOCALITÀ ARCOFELICE RESTAURO E RIUTILIZZO – IN CORSO DI ESECUZIONE</p> <p>E' stata realizzata una percentuale di lavori pari all'incirca al 40%. è stato approvato l'atto deliberativo n. 4352 del 28.12.2007 per la variante in corso d'opera in considerazione della nuova classificazione sismica del territorio, per l'accordo bonario con l'impresa, con la rideterminazione del quadro economico e per l'impegno con la Soc. SEPSA per la gestione del passaggio a livello di accesso al cantiere. E' stata redatta la determina di affidamento per gli ulteriori lavori alla ditta aggiudicata.</p> <p>Per la ripresa delle attività lavorative, sono stati predisposti e presentati al Comune di Pozzuoli tutti gli atti tecnico-amministrativi necessari alla nuova DIA, in sostituzione della precedente non più valida. Inoltre si è in attesa della condivisione dell'atto di rinnovo della convenzione (predisposto da questo Servizio), sottoposto alla SEPSA e Prismyan (ex Pirelli Cavi) per l'accesso al cantiere attraverso il passaggio a livello, atto successivamente da formalizzare con il Comune di Napoli. Si procederà agli ulteriori adempimenti non appena ci saranno ulteriori sviluppi.</p> <p>CINEMA TEATRO MAESTOSO – BARRA - INTERVENTO PROPOSTO</p> <p>Per l'ultimazione definitiva dell'opera, ovvero per il completamento del restauro è stato chiesto l'inserimento per il relativo finanziamento pari a circa 3.287.400,00, nel Parco progetti della</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

792

	<p>Regione senza, a tutt'oggi, positivo riscontro. E' stato chiesto, inoltre, il finanziamento nell'ambito del PON Sicurezza per lo sviluppo (Obiettivo Convergenza 2007-2013) ma con esito negativo.</p> <p>VILLA SALVETTI: OPERE DI COMPLETAMENTO - INTERVENTO PROPOSTO</p> <p>I lavori di restauro di villa Salvetti e dell'annesso giardino storico riguardanti la perizia di completamento delle opere, saranno appaltabili a finanziamento necessario assegnato. L'intervento è stato oggetto di richiesta di finanziamento nell'ambito del Parco Progetti Regionali senza avere avuto, sino a questo momento, positivo riscontro. E' stato chiesto, inoltre, il finanziamento nell'ambito del PON Sicurezza per lo sviluppo (Obiettivo Convergenza 2007-2013), ma con esito negativo.</p> <p>CRYPTA NEAPOLITANA – RESTAURO ARCHEOLOGICO - III LOTTO</p> <p>Il progetto definitivo-cantierabile relativo al III lotto, approvato con Delibera di G.C. n. 4865 del 09.11.2006, per un importo di € 1.824.588,36 è stato inserito nel Parco progetti della Regione. Le procedure saranno attivate in seguito all'esito della valutazione dei competenti uffici regionali per il relativo finanziamento.</p> <p>VILLA EBE RESTAURO- INTERVENTO PROPOSTO</p> <p>Il progetto di restauro di villa Ebe, residenza privata dell'arch. Lamont Young, ha come obiettivo il recupero filologico delle parti originarie dell'edificio e il rifacimento di alcune aree</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

793

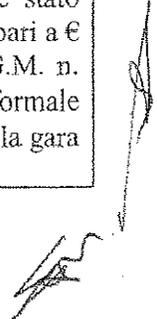
irrimediabilmente danneggiate nell'incendio del 2000. Il progetto prevede una "casa del turista", un punto d'informazione con servizi di accoglienza e promozione di iniziative culturali, una libreria e una mediateca. La Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo per un importo pari a € 3.339.436,88, con delibera n. 5736 del 28.12.2006. L'intervento è stato inserito nel Parco progetti della Regione ed in data 05/8/2008 è stato comunicato l'esito positivo della richiesta di finanziamento.

COMPLESSO MONUMENTALE ANNESSO CHIESA SS. ANNA E GIOACCHINO IN SALITA PONTENUOVO

L'intervento, da destinare ad Archivio Comunale, è relativo al restauro e all'adeguamento funzionale del Complesso Monumentale annesso alla Chiesa, i cui lavori di restauro sono stati di recente ultimati. Con Determinazione Organizzativa n. 20 del 16/7/2010 della Direzione Centrale VI, è stato assegnato, a questo Servizio, la risorsa economica da finanziarsi con Mutuo per un importo pari a € 400.000,00. Con Delibera di G.M. n. 1821 del 12/11/2010 è stato approvato il Progetto esecutivo ed è già stata inoltrata formale richiesta di attivazione di mutuo presso la CDDPP. Nel corso dell'anno 2011 sarà espletata la gara e affidati i relativi lavori.

CHIESA S. MARIA DI LOURDES – PONTICELLI” -MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA

Con Determinazione Organizzativa n. 20 del 16/7/2010 della Direzione Centrale VI, è stato assegnato a questo Servizio la risorsa economica, da finanziarsi con Mutuo, per un importo pari a € 300.000,00 destinati a "Lavori straordinari di Edilizia Monumentale". Con Delibera di G.M. n. 1820 del 12/11/2010 è stato approvato il Progetto esecutivo ed è già stata inoltrata formale richiesta di attivazione di mutuo presso la CDDPP. Nel corso dell'anno 2011 sarà espletata la gara e affidati i relativi lavori.



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

794

BIBLIOTECA DORSO LAVORI DI RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE**

L'intervento è inserito nel l'ambito del Programma operativo Nazionale FFESR " Sicurezza per lo Sviluppo" è finalizzato alla riapertura della stessa ed alla sua destinazione precipua a centro di aggregazione culturale e di educazione alla legalità mediante istituzione di apposita sezione dedicata ed intitolata a Gelsomina Verde. Con Determinazione n. 6 del 15/6/2010 è stata indetta procedura selettiva, ai sensi degli artt. 90 e 91 co. 2 D.Lgs 163/2006 per l'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare definitiva ed esecutiva dei lavori di restauro. La gare è stata espletata. Nel corso del 2011, dopo le dovute verifiche di legge, sarà seguito l'iter procedurale previsto.

TEATRO MERCADANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Tale intervento, finanziato con risorse della Provincia di Napoli, è stato assegnato con Determinazione Organizzativa della Direzione Centrale VI n. 20 del 16/7/2010.

L'erogazione del finanziamento avverrà attraverso la stipula di apposita convenzione tra le due Amministrazioni. Il Servizio competente curerà l'attivazione della procedura istituzionale del caso. Nel corso del 2011 saranno attivate tutte le procedure per la realizzazione dell'intervento.

** IMMOBILE IN VIA SAN GIOVANNI MAGGIORE PIGNATELLI N. 2 (EX ORATORIO SANTA MARIA DELLA FEDE)**.

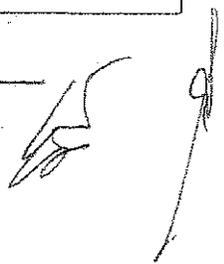
Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

795

	<p>* L'intervento già inserito nell'elenco del preliminare del P.I.U. – Progetto Integrato Urbano- e, pertanto, allo stato si è in possesso di uno studio di fattibilità che è possibile porre a gara con le procedure del project financing di cui all'art. 153 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., prevedendo un apporto in capitale pubblico di € 2.200.000,00. A tal fine è stato chiesto il finanziamento dell'importo nell'ambito della manovra relativa all'assestamento di bilancio 2010.</p> <p>* MONUMENTO AI MARTIRI DELLA RIVOLUZIONE A PIAZZA DEI MARTIRI -RESTAURO”</p> <p>*</p> <p>L'intervento, inizialmente prevedeva solo il ripristino della funzionalità strutturale delle code di due Leoni, danneggiate a seguito di atti vandalici. Successivamente è stato esteso, in considerazione del carente stato di conservazione di altre parti del monumento, vegetazione a verde e illuminazione, a tutto il monumento nel suo complesso.</p> <p>La progettazione e realizzazione dell'intervento è curata, con il pieno coinvolgimento della Soprintendenza ai BB.AA.P. e dei Servizi competenti del Comune, dal Dipartimento di Ingegneria dei Materiali dell'Università degli Studi di Napoli, senza alcun costo per le casse comunali.</p> <p>Allo stato è in fase di ultimazione l'impianto progettuale generale dell'intervento, unitamente alla formalizzazione da parte del dipartimento Universitario delle procedure interne per l'acquisizione dell'ulteriore fabbisogno economico per la realizzazione dell'intervento.</p> <p>Una volta espletate le relative procedure tecnico-amministrative, sarà dato corso all'avvio dei lavori.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

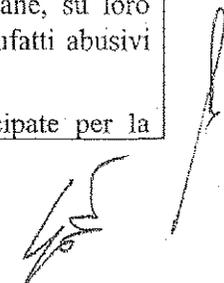
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	Attività inerenti l'Edilizia Privata
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>EDILIZIA PRIVATA E SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA</p> <p>Si segnala che l'anno 2010 ha visto il Servizio Edilizia Privata impegnato, in conformità a norme di seguito meglio specificate, nella modifica sostanziale delle procedure precedentemente adottate in materia edilizia, sia dallo stesso ufficio che dagli uffici tecnici delle Municipalità.</p> <p>Tali uffici sin dal mese di febbraio 2010 lavorano le D.I.A. on line. Dal febbraio 2001 saranno acquisite in via telematica anche le comunicazioni di inizio lavori con asseverazione e la S.C.I.A.</p> <p>Nel corso dello stesso anno si lavorerà per acquisire on – line anche il permesso a costruire.</p> <p>Nel triennio in questione si presterà particolare attenzione alla dematerializzazione di tutte le procedure in materia edilizia (certificati di agibilità, certificati destinazione d'uso ecc.) ed al continuo aggiornamento del lavoro svolto, che prevede l'apporto sinergico della Direzione Generale, dello SIAD, degli ordini e collegi professionali. Il tutto nell'intento di attivare uno sportello unico per l'edilizia moderno ed efficace.</p> <p>Con l'entrata in vigore della Legge 22 maggio 2010 n. 73, di conversione del D. L. 25 marzo 2010, n. 40, che introduce la liberalizzazione di taluni interventi minori, compresa (a determinate condizioni) la manutenzione straordinaria, mediante la modifica dell'art. 6 del DPR 380/01 s.m.i.,</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

798

	<p>l'attività edilizia è stata ricondotta alle seguenti macro procedure:</p> <ul style="list-style-type: none">• attività edilizia libera;• attività edilizia subordinata (a semplice comunicazione di inizio lavori; a comunicazione di inizio lavori con asseverazione; a D.I.A.; a permesso di costruire). <p>Per ognuna di esse si è dato corso alla redazione della nuova modulistica occorrente allo scopo e all'aggiornamento di quella in uso.</p> <p>Inoltre, in funzione della legge finanziaria 122/2010, che ha introdotto la S.C.I.A. (segnalazione certificata di inizio attività) in luogo della D.I.A. (dichiarazione di inizio attività), sono stati redatti nuovi appositi modelli.</p> <p>La sintesi del lavoro svolto è riscontrabile sul sito web istituzionale, la cui realizzazione si evidenzia è da ascrivere quale ulteriore attività concepita nel corso dell'anno 2010 e ovviamente suscettibile di continui aggiornamenti.</p> <p>ANTIABUSIVISMO</p> <p>L'attività di antiabusivismo edilizio proseguirà intensamente anche nel corso del 2011. Sono in atto le demolizioni in attuazione della gara espletata nell'anno 2009 che essendo di durata biennale consentirà l'esecuzione dei lavori di demolizione in danno a tutto il 2011 e pertanto è prevista indizione di nuova gara per il biennio 2011/2012.</p> <p>Sono ancora inoltre disponibili i fondi concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti a valere sul fondo ai sensi dell'art.32 c.12 Legge 326/03 e pertanto saranno messe le Procure napoletane, su loro puntuale richiesta, in condizione di eseguire le proprie demolizioni relative a manufatti abusivi oggetto di sentenze passate in giudicato.</p> <p>Si continuerà a procedere nel recupero volontario e coattivo delle somme anticipate per la</p>
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>demolizione delle opere abusive e all'esecuzione dei provvedimenti sanzionatori anche con irrogazione di sanzioni pecuniarie ed il contestuale recupero volontario/coattivo delle stesse.</p> <p>CONDONO EDILIZIO</p> <p>Proseguiranno le attività riguardanti il condono edilizio così come previsto dalle delibere di G.C. 4981/06 e successive. In particolare con deliberazione n. 2038 del 04/12/09, sono stati prorogati i termini per la presentazione della modulistica in autocertificazione da parte dei cittadini a tutto il 31/3/2010 e, conseguentemente, sono stati prorogati i termini per le verifiche a campione (30/11/2013) e quelli per il rilascio dei permessi di costruire nelle zone non assoggettate a vincoli (31/03/2011).</p> <p>Tali procedure hanno consentito allo stato l'emissione di oltre 26000 provvedimenti di condono il conseguenziale introito di oltre 86 milioni di euro.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si compone di un complesso organico di azioni materiali ed immateriali tese ad identificare ed attuare la nuova struttura dei servizi cimiteriali, in termini di organizzazione strumenti e procedure, nonché dello specifico correlato infrastrutturale.</p> <p>Esso è articolato in due progetti: il primo denominabile “Attivazione della riforma del servizio cimiteri”, il secondo “Attuazione del Piano esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale”.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Non esiste piano regionale di settore, tuttavia alcune attività (trasporti funebri) vanno ad iscriversi con puntualità nell’ambito delle specifiche disposizioni legislative regionali attinenti alla materia (legge regionale 12/2001)

800

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco

Descrizione del programma	Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cittadina
Descrizione del progetto	<p>“Attivazione della riforma del servizio cimiteri” :</p> <p>il programma, fermo rimanendo la scelta della modalità di gestione complessiva attuale, sarà articolato in due segmenti: un primo, teso alla definitiva strutturazione del servizio in termini di organizzazione, strumenti e procedure; un secondo, volto allo sviluppo dei progetti e dei programmi già proposti nelle precedenti annualità e che hanno raggiunto in parte maturità nel corso del 2010, e/o che potranno arrivare a maturazione nel 2011. Il programma, dunque, si svolgerà attraverso le seguenti principali attività di competenza del Servizio Autonomo e delle AREE in esso incardinate: AREA TECNICA ed AREA AMMINISTRATIVA.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si completerà la riorganizzazione funzionale e l'adeguamento delle sedi cimiteriali, con particolare riferimento alla messa a norma delle strutture edilizie in relazione a quanto evidenziato dal documento di sicurezza relativo alla singola struttura, nell'ambito dei progetti della manutenzione ordinaria e straordinaria in corso di progettazione da finanziare. - Si avvierà l'impiego del Sistema Informativo del servizio. - Si procederà in conformità allo specifico progetto messo a punto dai Servizi Cimiteriali con l'ausilio del LUPT Centro Interdipartimentale dell'Università Federico II di Napoli, alla creazione del Portale dei Servizi Cimiteriali, necessario per la gestione delle diverse sedi dislocate sul territorio cittadino, ed aperto ai cittadini per consultazione e l'accesso ai servizi via Web.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

802

	<ul style="list-style-type: none">- Si procederà alla implementazione delle istruttorie ed alla ordinata evasione delle pratiche relative alle sub concessioni di aree cimiteriali.- Si procederà, con l'ausilio del sistema informatico, alla implementazione della regolarizzazione dei contratti relativi ai suoli ed ai manufatti cimiteriali.- Si darà corso ai servizi per la creazione dell'anagrafe ed il catasto cimiteriale, onde procedere alla emissione dei ruoli di riscossione dei diritti cimiteriali ed in particolare del contributo di nettezza e giardinaggio.- Si creerà lo sportello dei Servizi Cimiteriali.- Si darà corso ad intese volte a coinvolgere i soggetti professionali e gli enti interessati alle attività cimiteriali nel processo di potenziamento del servizio e delle relative attività.- Si procederà alla revisione delle modalità operative dei Servizi Mortuari e, fermo restando le prerogative di indirizzo, controllo e gestione dell'Amministrazione Comunale, si individueranno singole fasi del procedimento da realizzare attraverso il ricorso a prestatori d'opera e/o fornitori di beni e/o servizi, selezionati in conformità alle vigenti disposizioni normative-regolamentari. Tale revisione, effettuata in costanza di modello di gestione e consistente nel ricorso a fornitori di beni e/o servizi effettuato in conformità alle normali prerogative della Pubblica Amministrazione quale stazione appaltante, non modificherà in alcun modo il regime regolamentare - gestionale attuale dei Servizi Cimiteriali e le collegate prerogative dell'Amministrazione, rimanendo tra l'altro anche i prezzi tariffari nell'autonoma determinazione del Comune di Napoli. Sarà quindi ancora l'Amministrazione a continuare a gestire direttamente detti servizi, individuando tuttavia, sulla scorta degli opportuni atti di Giunta Comunale, le attività da effettuare attraverso il contributo di soggetti individuati attraverso apposite procedure indette ai sensi del D.gls 163/2006 e smi.- Si potenzierà il servizio funebre a pagamento.- Si procederà, alla consegna delle opere inerenti gli ampliamenti cimiteriali di Barra,
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Pianura, Soccavo; mentre per gli ampliamenti di Miano, Chiaiano e San Giovanni, è in corso l' affidamento. Entrambe le procedure di concessione LL.PP. faranno ricorso al capitale privato.</p> <ul style="list-style-type: none">- Si procederà al completamento dei lavori del Crematorio e del fondo Zevola.- Si completerà la progettazione del restauro del Mausoleo di Posillipo.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il completamento e la messa a regime della riforma del settore delle attività cimiteriali, anche e soprattutto attraverso il processo di modernizzazione delle attività del servizio. Tale processo dovrà avvalersi del contenuto innovativo connesso allo sviluppo informatico, necessario a garantire adeguati livelli di efficacia ed efficienza, e conseguentemente anche di controllo da parte dei gestori, dei decisori e della collettività.</p> <p>Ciò determinerà la definitiva inversione dello scenario storico che ha visto la P.A. spesso subalterna agli ulteriori operatori del settore, Enti ed imprese, e l'affermazione di una nuova centralità pubblica, soggetto regolatore degli interessi collettivi e particolari, arbitro capace di identificare bisogni e corrette soluzioni e risposte ai bisogni dei cittadini.</p> <p>Pertanto le finalità da conseguire saranno:</p> <ul style="list-style-type: none">o Costituzione dell'anagrafe dei defunti;o Catasto cimiteriale;o Definizione dei ruoli per i servizi e le prestazioni cimiteriali;o Portale dei servizi cimiteriali con:<ul style="list-style-type: none">· Procedure di gestione informatizzate;· Gestione delle manufatti delle reti e degli impianti in ambiente FM;· Servizi al cittadino on line ed in tempo reale.o Adeguamento dell'infrastruttura cimiteriale;o Ampliamento dell'offerta cimiteriale;

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>o Innalzamento della qualità delle prestazioni.</p> <p>La esternalizzazione della produzione dei servizi mortuari consentirà l'innalzamento del livello di qualità e quantità dei servizi resi, la riduzione dei costi di investimento per l'Ente, un migliore utilizzo del personale in altri settori oggi carenti.</p>
3.7.1.1. – Investimento	L'investimento nel settore alimenta servizi legati ad un corrispettivo tariffario tale da garantire generalmente il rientro dell'investimento oltre una ulteriore aliquota di redditività da utilizzare nell'ammodernamento e miglioramento della infrastruttura cimiteriale esistente, nonché dei servizi resi.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Il programma incide nella erogazione di servizi a domanda individuale ed obbligatoria quali sono i servizi cimiteriali, ed in particolare i servizi mortuari, il trasporto e le onoranze funebri.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione di riforma avviata dalla amministrazione comunale nel settore dei cimiteri, che hanno già visto nel corso del 2004 e del 2005 il conseguimento della approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale; la formazione del nuovo regolamento di Polizia Mortuaria; la Disciplina delle assegnazioni dei manufatti cimiteriali comunali; la Disciplina di esercizio dei civici cimiteri, la strutturazione della macchina amministrativa in Servizio Autonomo.

804

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco

Descrizione del programma	Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cittadina
Descrizione del progetto	<p>Il piano regolatore vigente, considerando la rilevanza del complesso delle esistenti aree cimiteriali di Poggioreale, nonché di quelle di ampliamento, ha indicato per esse la necessità della formazione di un Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per la realizzazione delle specifiche previsioni. Il Piano Regolatore Cimiteriale (PRC), si è conformato alla suddetta indicazione, ribadendo detta necessità. Pertanto l'Amministrazione Comunale ha strutturato una specifica Unità di Progetto, che ha provveduto alla messa a punto del necessario piano, la cui adozione è stata approvata (PUA).</p> <p>Dallo studio del piano è emersa la necessità di articolare le trasformazioni urbanistiche dell'area secondo un modello complesso di attività, le quali andranno correlate ad atti amministrativi di diversa portata e rilevanza. Gli esiti di detti atti vedranno coinvolte sia le aree cimiteriali proprie, sia porzioni di tessuti urbanistici contigue al sistema delle aree cimiteriali, che assumono diversi ruoli e significati. L'insieme delle aree cimiteriali proprie e di quelle contigue, così come individuate dallo studio urbanistico, configurano un nuovo ambito unitario del PRG vigente e di seguito necessitano di una politica urbanistica unitaria.</p> <p>Pertanto il presente programma prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ordinata attuazione del piano esecutivo delle aree cimiteriali di Poggioreale e dei relativi ampliamenti; - l'attuazione del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito unitario della collina di Poggioreale;

805

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3–Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"> – l'attivazione degli strumenti negoziali previsti dalla legislazione vigente per la esecuzione delle previsioni del PRC e del PUA per il Cimitero di Poggioreale, con particolare riferimento ad un nuovo studio di fattibilità per l'area di ampliamento del cimitero di Poggioreale che verrà realizzato sulla base di quanto previsto dalla PUA e dal PRC tenendo dentro tutte le aree di ampliamento previste, integrando la parte gestionale con eventuali altri servizi da dare in concessione e con il recupero di alcune aree in disuso dell'attuale area cimiteriale; – l'attivazione delle risorse finanziarie occorrenti anche con il ricorso ai capitali privati, in conformità alla legislazione vigente.
3.7.1 –Finalità da conseguire	La finalità che il programma persegue è costituita dal necessario ampliamento ed adeguamento della struttura cimiteriale di Poggioreale, nell'ottica della creazione di una attrezzatura urbana di grande respiro, quale il Parco Cimiteriale della Collina di Poggioreale, intergrata alla componente urbanistica dell'area di Poggioreale. L'attuazione del programma dovrà essere capace di innescare le trasformazioni urbane di ampliamento della struttura cimiteriale in modo da ottenere una complessiva riqualificazione e qualificazione dell'ambito della collina di Poggioreale.
3.7.1.1.–Investimento	Il programma dovrà essere dotato di modeste risorse finanziarie tese a sviluppare le ulteriori componenti di pianificazione necessarie al complessivo sviluppo. Esse saranno però capaci di attivare direttamente cospicui investimenti anche di soggetti ed investitori istituzionali privati interessati allo sviluppo dell'area ed alla relativa riqualificazione dei tessuti urbanistici.
3.7.1.2 –Erogazione di servizi di consumo	Il programma non incide nella erogazione di servizi di consumo
3.7.2 –Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 –Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 –Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma trovano origine nel P.R.G. della città e nel P.R.C., rispetto ai quali il piano rappresenta la necessaria attuazione.

08
00
06

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	600	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Con il programma per il triennio 2011/2013 si confermano le linee tracciate dalla precedente Relazione previsionale e programmatica, integrandole con gli aggiornamenti dovuti a nuovi impegni e obiettivi dell'amministrazione, anche alla luce dei contenuti delle linee programmatiche del Sindaco.</p> <p>Resta fermo il riferimento al nesso fra la riqualificazione della città e le regole per l'organizzazione del territorio, nel senso che queste costituiscono una leva fondamentale per lo sviluppo delle iniziative degli attori pubblici e di quelli privati.</p> <p>Mediante la nuova disciplina si attiva una grande varietà di interventi prima inibiti, incentivando l'iniziativa privata e, di conseguenza, risulta necessaria una riorganizzazione dell'intervento pubblico che s'intende qualificare in questo senso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assumere sempre più una funzione di indirizzo e controllo; • concentrare, per quanto possibile, le risorse finanziarie disponibili nella realizzazione delle opere di rilievo strategico in funzione dei fondamentali obiettivi urbanistici. <p>In questa prospettiva, avendo constatato la buona risposta degli operatori privati alle opportunità offerte dal Prg, un primo fondamentale aggiornamento programmatico consiste nelle riforme procedurali che è necessario apportare per accelerare l'approvazione dei piani e l'apertura dei cantieri, mediante soluzioni finalizzate a produrre la riduzione dei tempi di approvazione delle proposte di Piani urbanistici attuativi (Pua) e degli altri grandi progetti urbani (Gpu), unitamente alla semplificazione degli adempimenti necessari per l'inizio dei lavori.</p>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

808

	<p>A questo scopo è stata costituita una specifica unità di progetto interdipartimentale, incardinata nel Dipartimento che ha elaborato una proposta.</p> <p>Riguardo al merito degli obiettivi, si confermano i due grandi poli di riferimento verso i quali sono orientate le azioni previste da questo programma: i quartieri che circondano il centro urbano, da valorizzare anche attraverso la diffusione di funzioni pregiate; il centro storico, cui viene assegnato un ruolo strategico per il futuro della città, da perseguire attraverso la promozione di un'articolata iniziativa di riqualificazione urbanistica.</p> <p>Il programma si articola in progetti ciascuno dei quali caratterizzato da un tema d'iniziativa rivolto all'intero territorio comunale. I progetti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adeguamento del Prg in adempimento alle nuove norme di legge. 2. Gestione del Prg e promozione interventi in attuazione diretta. 3. L'attuazione indiretta del nuovo Prg: sviluppo della pianificazione urbanistica attuativa.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 600	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
Descrizione del progetto	GESTIONE DEL PRG E PROMOZIONE INTERVENTI IN ATTUAZIONE DIRETTA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nei prossimi mesi l'amministrazione dovrà pronunciarsi su come intende procedere per attuare gli adempimenti di legge (LR 16/04 e regolamento di attuazione 2011) che riguardano l'elaborazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC).</p> <p>Tale adempimento di legge non richiede la revisione della disciplina urbanistica vigente del Prg, piuttosto riguarda l'adeguamento della forma del piano.</p> <p>In particolare il Puc dovrà essere corredato dalla valutazione ambientale strategica (VAS) e dal regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC).</p> <p>Tale circostanza può costituire anche l'occasione per una prima verifica generale dell'attuazione delle varianti al Prg (1998 e 2004).</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 600	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
Descrizione del progetto	L'ATTUAZIONE INDIRETTA DEL NUOVO PRG: SVILUPPO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La gestione e promozione del Prg è orientata a sviluppare azioni che agevolino l'attuazione del Prg valorizzando le opportunità offerte dalla disciplina urbanistica, finalizzate in particolare a conseguire mediante l'iniziativa privata la riqualificazione di ampi settori urbani degradati, anche mediante l'incremento della dotazione di attrezzature e spazi pubblici, e l'adeguamento delle previsioni urbanistiche a nuove questioni che caratterizzano l'attuale condizione urbana.</p> <p>Si tratta, quindi, di condurre una continua attività di promozione, anche adottando atti d'indirizzo su specifiche questioni, e di sviluppare iniziative di ricerca ed elaborazioni su questioni nuove</p> <p>A tal proposito, nel prossimo triennio, si dovrà proseguire ad affrontare le questioni aperte dall'introduzione nelle politiche urbane di strumenti per l'edilizia residenziale sociale. Infatti, a partire dalla legge finanziaria 2008, i Comuni sono stati invitati a rinnovare le politiche di sostegno per l'accesso alla casa, mediante l'utilizzo di strumenti più articolati della tradizionale edilizia residenziale pubblica finalizzati a soddisfare una domanda mutata per articolazione oltre che per ampiezza; inoltre, questi nuovi strumenti dovranno caratterizzarsi per il concorso dell'iniziativa privata all'adeguamento dell'offerta residenziale.</p> <p>Alla gestione e promozione del Prg concorrono misure e iniziative di ottimizzazione organizzativa, sistemi informativi e comunicazione, finalizzate a migliorare strutture e attività di supporto al processo di attuazione del Piano regolatore generale, in particolare al fine di rendere più</p>

810

	<p>efficiente il rapporto fra l'amministrazione e gli operatori.</p> <p>Riguardo i sistemi informativi, costituito il sistema di registrazione degli eventi sul territorio (Siret), occorre ampliare la rete degli utenti autorizzati e incrementare l'aggiornamento della banca dati.</p> <p>Riguardo la comunicazione, si tratta di potenziare servizi e contenuti offerti mediante le pagine web di "urbana", con la messa in rete di archivi di contenuti specialistici e l'attivazione di nuovi servizi all'utenza; altre iniziative e mezzi di comunicazione -mostre, convegni, pubblicazioni etc- dovranno essere coordinate con le pagine web istituzionali.</p> <p>Riguardo la promozione degli interventi in attuazione diretta, cioè mediante interventi disciplinati dalle norme urbanistiche, per i quali gli operatori possono direttamente attivare attraverso le modalità di legge, tale attività si svolge sui due piani di lavoro fondamentali : l'istruttoria urbanistica delle proposte d'intervento degli operatori; la definizione di atti d'indirizzo su categorie d'intervento d'interesse generale.</p> <p>L'istruttoria urbanistica, prevista, oltre che per i pua, anche per le proposte d'intervento edilizio di rilievo urbanistico, è integrata dall'azione di accompagnamento resa indispensabile dalle innovazioni normative introdotte dal Prg e finalizzata a garantire la qualità urbana che le regole propugnano.</p> <p>In particolare, è il caso degli interventi che, prevedendo la realizzazione di attrezzature di uso pubblico, si attuano in regime di convenzione fra Comune e operatori. Per tali interventi, quindi, è necessario predisporre con il provvedimento di approvazione specifici schemi di convenzione.</p> <p>Il programma urbanistico nel centro storico risponde a un duplice ordine di obiettivi.</p> <p>Il primo, riguarda il potenziamento delle linee di azione già consentite dalla normativa del Prg, con particolare riferimento alla promozione:</p> <ul style="list-style-type: none">- delle attrezzature d'iniziativa privata assoggettate ad uso pubblico, le cui convenzioni – sulla scorta di quanto già intrapreso- possono essere ampliate anche al caso di proprietà dei grandi Enti;- degli interventi sui cosiddetti "ruderì e sedimi di demolizione", per l'eliminazione di luoghi
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

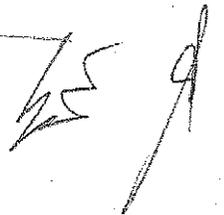
812

	<p>di degrado;</p> <ul style="list-style-type: none">- della conversione del patrimonio pubblico in luoghi di aggregazione e di cultura, anche con riferimento alla copertura di fabbisogni arretrati in termini di attrezzature di quartiere. <p>Il secondo riguarda il potenziamento delle azioni di tutela del patrimonio edilizio storico che si rende necessario per far fronte al complesso nuovo sistema normativo nazionale e regionale (L. 122/2010, LR 1/2011, Decreto Sviluppo DL 70/ 2011 e Regolamento regionale attuativo della LR 16/2004 di cui al BURC 35/2011).</p> <p>A tal fine occorre:</p> <ul style="list-style-type: none">- attivare una campagna informativa delle opportunità già previste dal Prg in relazione alla disciplina di valorizzazione del patrimonio edilizio;- definire linee di indirizzo dirette alla qualità degli interventi, ma al contempo aperte all'innovazione tecnologica e al risparmio energetico, tese alla formulazione di un regolamento urbanistico edilizio d'intesa con gli altri settori tecnici centrali e delle municipalità. Ciò al fine di evitare che le semplificazioni introdotte dalle nuove norme sminuiscano la prerogativa del controllo pubblico;- approntare una ricognizione delle caratteristiche e dell'uso dello stock edilizio storico, evidenziandone i livelli di densità e/o sottoutilizzo, nonché le tipologie di proprietà, anche in vista dell'aggiornamento dei dati di dimensionamento della città necessario ai fini degli adempimenti previsti dalla disciplina regionale (PUC). <p>I due ordini di obiettivi descritti convergono nella individuazione di procedure volte a favorire concretamente gli interventi di riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico, anche tramite l'attivazione di canali finanziari innovativi.</p>
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 600	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
Descrizione del progetto	L'ATTUAZIONE INDIRETTA DEL NUOVO PRG: SVILUPPO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Prg riserva l'attuazione indiretta delle sue previsioni – ossia subordinata all'approvazione di piani urbanistici attuativi (Pua)- a quegli interventi che perseguono essenzialmente obiettivi di trasformazione dell'attuale assetto urbano. Questi interventi ricadono in ambiti specificamente individuati a questo scopo oppure possono essere proposti dagli operatori alle condizioni stabilite dalle norme di zona (è il caso , per esempio, della zona Bb).</p> <p>Su questa materia gli uffici del Dipartimento lavorano su due piani: quello progettuale con l'istruttoria delle proposte di piani urbanistici attuativi (pua) presentate dagli operatori privati e l'elaborazione diretta di proposte di piano; quello costituito da atti d'indirizzo dell'iniziativa degli operatori.</p> <p>L'istruttoria dei pua d'iniziativa privata si sviluppa in un'azione di accompagnamento e verifica dell'elaborazione dei promotori.</p> <p>Un'azione indispensabile per: contestualizzare le proposte nelle strategie di trasformazione di zone urbane cruciali e assicurare, oltre la congruenza delle proposte agli obiettivi urbanistici generali, la qualità urbana che le nuove regole urbanistiche propugnano.</p> <p>Un compito rilevante è costituito dalle riforme procedurali per accelerare l'attuazione del Prg. Infatti, l'attivazione dei cantieri relativi ai Piani urbanistici attuativi (Pua) e ai Grandi progetti urbani (Gpu) approvati costituisce un obiettivo primario dell'amministrazione. In prosecuzione dell'impegno assunto con la costituzione di una specifica Unità di progetto per l'accelerazione</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

815

dell'attuazione dei Pua e dei Gpu, tra le principali finalità di questo obiettivo stanno la riduzione dei tempi di approvazione formale delle proposte di Pua e di Gpu e, specialmente, la semplificazione e l'accelerazione degli adempimenti necessari per l'inizio e la regolare esecuzione dei lavori degli interventi già approvati. In sintesi, l'obiettivo consiste nella individuazione e rimozione dei punti di crisi al fine di approvare il maggior numero di provvedimenti urbanistici, e di avviare i lavori del maggior numero di interventi con provvedimenti approvati.

A questi fini, si tratta di sviluppare diverse attività di semplificazione e accelerazione, sia nella fase propedeutica all'approvazione urbanistica, sia nella fase relativa all'attivazione dei cantieri per gli interventi approvati.

In proposito l'amministrazione dispone di una proposta elaborata da questo dipartimento sulla quale è opportuno promuovere un confronto con altri enti pubblici e con i soggetti privati interessati all'attuazione del Prg.

La semplificazione si integra alla già avviata definizione degli atti d'indirizzo dell'iniziativa degli operatori privati. Mediante questo complesso di iniziative si perviene a costituire un orientamento per i proponenti dei pua oltre che per i tecnici addetti alle istruttorie, ciò può migliorare l'efficacia dell'attuazione del Prg in quanto concorre alla determinazione e al controllo dei tempi di istruttoria, e costituisce garanzia della trasparenza nei comportamenti amministrativi.

Riguardo l'articolazione delle iniziative urbanistiche nel territorio, emerge la riqualificazione della zona orientale.

Un programma di promozione e controllo degli interventi costituisce un impegno di rilevante valore strategico anche perché favorirebbe una connessione sistematica, e quindi un formidabile incentivo, per iniziative che oggi potrebbero apparire scollegate l'una dall'altra.

A questo proposito, fra i compiti rilevanti di questa fase, sono da segnalare quelli relativi all'approvazione dei Pua che conseguono al *preliminare del pua dell'ambito 13* ex raffinerie, approvato nel 2009, a cominciare dal Pua per l'area Q8, la maggiore tra le aree petrolifere.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

816

	<p>In riferimento alla zona occidentale e in ordine all'attuazione delle previsioni urbanistiche del Pua di Bagnoli, è necessario verificare lo stato di attuazione alla luce di un bilancio degli impegni presi e delle iniziative portate a termine, con particolare riferimento ad alcune opere in parte realizzate che potrebbero essere funzionali agli imminenti impegni dell'amministrazione (coppa America 2012, Forum delle Culture 2013).</p> <p>Inoltre è da rinnovare la procedura concorsuale per la realizzazione del porto turistico di Bagnoli, considerato che quella indetta dall'Autorità Portuale è stata annullata dal Consiglio di Stato.</p> <p>Infine, gli uffici sono incaricati di predisporre pua d'iniziativa comunale che hanno a oggetto ambiti strategici, due di essi riguardano tratti significativi della linea di costa, costituendo stralcio della pianificazione della costa prevista dal Prg: il pua per l'ambito costiero di San Giovanni a Teduccio, di cui è stato già approvato un documento preliminare, e quello per zone della costa fra Posillipo e Mergellina.</p> <p>Entrambi gli strumenti sono in corso di elaborazione, anche con riferimento a intese a suo tempo assunte tra Comune e Autorità del porto di Napoli.</p> <p>Relativamente alla pianificazione del <i>water-front</i>, particolare importanza ha il nuovo Piano Regolatore Portuale per la cui approvazione è necessaria l'intesa con il comune di Napoli.</p> <p>A tal fine è stata completata da parte di questo dipartimento l'istruttoria dell'aggiornamento 2008 del PRP di Napoli e si è in attesa della elaborazione dei conseguenti adeguamenti da parte dell'Autorità Portuale.</p> <p>Nell'ambito del Piano del Porto s'inserisce la ridefinizione di tutta l'area storica per il tratto che va dal castel Nuovo alla chiesa di Portosalvo e in particolare il progetto dello studio Euvè (aree Beverello e stazione marittima) e la valorizzazione dei Magazzini generali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
	N° 9	Progetti nel Programma
RESPONSA BILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>La tutela dell'ambiente è uno degli impegni prioritari del comune che, quale ente che cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità locale, ha il compito di assicurare la conservazione ed il recupero di condizioni che garantiscano una qualità della vita corrispondente ai diritti fondamentali dell'uomo conservando, valorizzando e difendendo l'ambiente.</p> <p>Le attività che, in tale contesto vengono espletate, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il controllo della qualità dell'ambiente; - la sviluppo delle energie da fonti rinnovabili; - la tutela dell'igiene e della salute; - la valorizzazione della risorsa mare; - la tutela della fauna; - la realizzazione dei parchi. <p>Il concetto di ambiente (cfr. la direttiva comunitaria n. 337/85 in materia di valutazione di impatto ambientale) ricomprende "l'insieme degli elementi che, nella complessità delle loro relazioni costituiscono il quadro, l'habitat e le condizioni di vita dell'uomo" (ovvero fauna, flora, suolo, acqua, aria, clima, paesaggio, territorio e patrimonio</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

819

	<p>culturale).</p> <p>Il programma per la tutela dell'ambiente, pertanto, mira a realizzare un ventaglio di azioni che affrontino la problematica ambientale nei suoi differenti aspetti: <i>il territorio</i> (con la pianificazione ambientale, la valutazione d'impatto ambientale, la sostenibilità ambientale, la protezione dagli inquinamenti, le bonifiche ambientali, la razionalizzazione dell'uso di energia, la tutela del paesaggio); <i>il verde</i> (con la progettazione, realizzazione e valorizzazione di parchi e giardini, il recupero di vuoti urbani e aree dismesse, la realizzazione del verde diffuso); <i>il mare</i> (con la sorveglianza ecologico-ambientale delle coste e della balneazione, la pianificazione dell'uso degli arenili, la prevenzione dell'inquinamento marino); <i>la salute</i> (con la sorveglianza igienico-sanitaria, la gestione delle attività connesse all'igiene urbana); <i>la tutela degli animali</i> (con la prevenzione del randagismo e la tutela della fauna urbana).</p> <p>Il programma si suddivide, oltre che nelle attività ordinarie, in una serie di progetti specifici, raggruppati in sottoprogrammi tematici, secondo la seguente articolazione:</p> <p><u>Sottoprogramma Ambiente</u></p> <ol style="list-style-type: none">1. Progetto Lotta all'inquinamento:<ul style="list-style-type: none">- azioni per il miglioramento della qualità dell'aria- promozione della mobilità sostenibile- azioni per il contenimento del rumore- azioni per il controllo delle emissioni elettromagnetiche2. Progetto sviluppo dell'uso di energie rinnovabili:
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

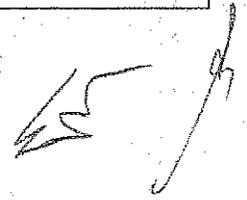
820

	<ul style="list-style-type: none">- azioni per la qualificazione energetica dell'ente e per gli acquisti verdi- azioni per l'incentivazione all'uso di energie rinnovabili <p>3. Progetto Bonifica del suolo e del sottosuolo:</p> <ul style="list-style-type: none">- azioni per la bonifica dei siti di interesse nazionale <p>4. Progetto conservazione del paesaggio</p> <p><u>Sottoprogramma Verde</u></p> <p>5. Progetto Incremento del sistema delle aree verdi</p> <ul style="list-style-type: none">- azioni per la realizzazione e la gestione di parchi, giardini e aree verdi- azioni per la gestione delle fontane, beverini e specchi d'acqua <p><u>Sottoprogramma Igiene</u></p> <p>6. Progetto Tutela dell'igiene cittadina:</p> <ul style="list-style-type: none">- azioni per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti- azioni per il potenziamento del sistema impiantistico per la raccolta differenziata dei rifiuti- azioni di sensibilizzazione e di informazione
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

821

	<p>- azioni di contrasto al fenomeno dell'errato conferimento dei rifiuti</p> <p><u>Sottoprogramma Salute</u></p> <p>7. Progetto Potenziamento degli interventi di sanità pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none">- azioni per il miglioramento della qualità dell'alimentazione- azioni per la sensibilizzazione alla salute <p><u>Sottoprogramma Tutela della Fauna</u></p> <p>8. Progetto Tutela della fauna:</p> <ul style="list-style-type: none">- azioni per la prevenzione del randagismo- attività per la tutela degli animali- attività per la promozione dell'agricoltura biologica <p><u>Sottoprogramma Mare</u></p> <p>8. Progetto valorizzazione del mare e del sistema delle accessibilità.</p> <ul style="list-style-type: none">- azioni per il miglioramento della qualità del mare cittadino- azioni per la valorizzazione della costa
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Lotta all'inquinamento
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>A - AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA</p> <p>a.1) controllo degli impianti termici nel territorio comunale ai sensi e per gli effetti del DPR 551/99 art. 15 – tali attività si finanziano con le entrate derivanti dalle autocertificazioni per gli utenti di impianti inferiori a 35 kw e con gli oneri a carico degli utenti per i controlli sugli impianti superiori a 35 kw e quelli inferiori a 35 kw non autocertificati;</p> <p>a.2) campagna di controllo delle emissioni inquinanti degli autoveicoli e dei motoveicoli, attraverso l'obbligo del bollino blu;</p> <p>a.3) campagna sperimentale del gasolio emulsionato con acqua, in collaborazione con l'Anea e la Ctp, sui veicoli del trasporto pubblico locale (tpl) in sostituzione del gasolio tradizionale, in modo da verificare eventuali benefici in termini di riduzioni di emissioni inquinanti (polveri e SO₂);</p> <p>a.4) svolgimento di azioni di raccordo con gli altri enti preposti al contrasto dell'inquinamento atmosferico: Ministero dell'Ambiente, Regione Campania, Provincia di Napoli e ARPAC, ai fini dell'elaborazione di piani sovracomunali di contrasto al predetto inquinamento e per conseguire le necessarie risorse finanziarie previste dalle vigenti normative;</p> <p>a.5) proposta di accordo con le aziende fornitrici di gas metano per la concessione di incentivi alla</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

823

	<p>dismissione di impianti a carbone, olio combustibile e gasolio, usufruendo dei benefici economici dei certificati bianchi;</p> <p>a.6) istituzione di un tavolo di lavoro per la riduzione della emissione in atmosfera con il coinvolgimento dei soggetti maggiormente coinvolti nella produzione di carichi emissivi (ospedali, istituzioni pubbliche, impianti industriali, settore artigianale, porto, aeroporto e infrastrutture per la mobilità);</p> <p>a.7) affidamento di un incarico di elevato profilo scientifico finalizzato all'individuazione delle sorgenti maggiormente responsabili dei superamenti dei livelli di PM10;</p> <p>B - PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>b.1) promozione delle giornate ecologiche con le quali l'Amministrazione intende attuare iniziative finalizzate ad accrescere la sensibilità dei cittadini circa i temi della vivibilità dei centri urbani e della mobilità sostenibile, tramite l'offerta di servizi e mezzi di informazione;</p> <p>b.2) utilizzo di auto elettriche per i servizi dell'amministrazione</p> <p>b.3) estensione dei provvedimenti attualmente vigenti che limitano la circolazione ai veicoli più inquinanti, nonché promozione delle aree cosiddette "ambientali" e/o zone a traffico limitato. Iniziative per la chiusura al traffico di altre zone oltre al Vomero, quali il Centro storico, e le aree centrali dei principali quartieri cittadini.</p> <p>C - AZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL RUMORE</p> <p>c.1) attività di riqualificazione ambientale dall'inquinamento da rumore, così come previsto dalla legge 447/95 e dai decreti ad essa collegati al fine di far rientrare entro limiti di accettabilità i parametri significativi di questa componente ambientale. L'attività consiste nella prevenzione delle attività rumorose attraverso la gestione delle istruttorie per le autorizzazioni per l'impatto acustico e nella predisposizione di campagne di misure fonometriche del rumore stradale;</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

824

- c.2) redazione del Piano di Risanamento Acustico: attività comprese nel piano triennale 94-96 e convenzionata con il dipartimento di Energetica termofluidodinamica e condizionamenti ambientali dell'Università Federico II;
- c.3) primi interventi pilota di risanamento acustico: attività comprese nel piano triennale 94-96 con particolare riferimento all'area del centro storico UNESCO;
- c.4) riproposizione degli interventi di risanamento acustico e ambientale delle gallerie Laziale e Quattro giornate;
- c.5) attività di studio per l'aggiornamento normativo in tema di isolamento dell'involucro edilizio da sorgenti termiche, acustiche e da radiazioni ionizzanti.

D - AZIONI PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

- d.1) gestione del regolamento comunale che disciplina l'installazione di impianti radioelettrici; con le attività discendenti tra cui anche la razionalizzazione delle situazioni più problematiche, con particolare riferimento all'area dei Camaldoli;
- d.2) creazione del catasto delle sorgenti di onde elettriche, magnetiche ed elettromagnetiche previa acquisizione dei dati e delle ubicazioni dai vari enti interessati, al fine di individuare le aree dove effettuare il monitoraggio delle emissioni.
- d.3) formalizzazione di protocollo di intesa sulle buone pratiche da parte delle aziende di telefonia

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Sviluppo dell'uso di energie rinnovabili
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Qualificazione energetica dell'ente e acquisti verdi:</p> <p>a.1) attuazione delle disposizioni della delibera di Giunta n. 1372 del 26 settembre 2008 avente ad oggetto il Green Public Procurement (GPP); promozione, di concerto con gli uffici centrali, della diffusione della PEC, al fine della dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;</p> <p>a.2) azioni per il miglioramento della performance energetica del comune e delle aziende partecipate, potenziamento del ruolo dell'energy manager, riduzione dei consumi energetici</p> <p>Razionalizzazione e ottimizzazione dell'energia e promozione delle fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale</p> <p>a.3) realizzazione impianti solare termico a servizio delle piscine di proprietà comunale prosecuzione della campagna di installazione sia attraverso apposito appalto che in affiancamento ai servizi di progettazione realizzazione e manutenzione impianti sportivi e</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>patrimonio comunale, per la revisione energetica dei capitolati di gara;</p> <p>a.4) realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà comunale, la cui prima realizzazione riguarda 42 scuole giusta delibera di Giunta 1373 del 26 settembre 2008; nuova individuazione di immobili, anche di proprietà delle aziende partecipate, per l'utilizzo come tetti fotovoltaici</p> <p>a.5) patto dei sindaci promosso dalla commissione europea per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica e ambientale. Predisposizione di un piano di azione per la riduzione di oltre il 20% delle proprie emissioni di CO2 entro il 2020 secondo quanto previsto dagli impegni assunti.</p> <p>a.6) definizione degli aspetti di contenimento dei consumi energetici per il nuovo regolamento edilizio</p>
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Bonifica del suolo e sottosuolo
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>BONIFICA DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO DA INQUINANTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Bonifica da amianto, oltre a rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto su suolo pubblico, attraverso apposito appalto;</i> 2. <i>Bonifica da contaminanti del suolo, sottosuolo e della falda acquifera, sia con interventi diretti attraverso apposito appalto, sia con l'assunzione di adeguati provvedimenti per la bonifica in capo ai soggetti privati responsabili dell'inquinamento o proprietari delle aree inquinate;</i> 3. <i>Nelle aree dei SIN (Bagnoli-Coroglio, Area orientale e Pianura) affiancamento al ministero nelle attività di competenza e attività di sollecitazione, informazione ed assistenza per l'effettuazione delle bonifiche;</i> 4. <i>Redazione di apposita direttiva per la redazione degli interventi ammessi nelle aree SIN.</i>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Conservazione del paesaggio
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Conservare il paesaggio cittadino a partire dalle zone vincolate</p> <p>Il territorio cittadino è vincolato paesaggisticamente sia per vincoli diretti, alcune decine, che nel corso degli anni, attraverso specifici decreti ministeriali posti su aree di particolare pregio, sia per vincoli opo legis tra cui le aree a 300 metri dalla battigia e le colline boscate, e le aree inserite nei parchi regionali Campi Flegrei e delle colline di Napoli. Inoltre in città operano due piani paesistici quello di Posillipo e quello di Agnano-Camaldoli.</p> <p>L'attività di autorizzazione paesaggistica è molto intensa e andrà meglio disciplinata per quanto riguarda il rispetto dei tempi assegnati, anche con riferimento alle procedure semplificate introdotte con decreto del Presidente della Repubblica 139/2010.</p> <p>Inoltre è in corso una attività di autorizzazione paesaggistica per gli interventi per i quali è stata avanzata richiesta di condono ai sensi delle vigenti norme.</p> <p>Infine la tutela del paesaggio andrà perseguita con la redazione di appositi protocolli per garantire la qualità paesaggistica complessiva anche con riferimento ai piccoli interventi molto incidenti soprattutto nelle aree del centro storico (paesaggio antropizzato).</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Incremento del sistema delle aree verdi della città
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>A - REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PARCHI, GIARDINI E AREE VERDI</p> <p>a.1) <i>manutenzione straordinaria delle aree verdi comunali, suddivisa in I, II e III lotto, che consiste sostanzialmente in lavori di ripristino delle condizioni di fruibilità degli spazi e dei servizi a fronte di usura e vandalizzazioni. Nell'ambito di tali interventi è in corso di realizzazione un impianto di WiFi nel parco Virgiliano;</i></p> <p>a.2) <i>Completamento del parco dei Camaldoli per la realizzazione di un'area sportiva. Il progetto prevede un campo di calcio regolamentare, alcuni campetti per calcetto e polivalenti, un maneggio e un'area per sosta camper. L'area sosta camper è terminata e sono in corso le procedure per la sua consegna all'uso;</i></p> <p>a.3) <i>Completamento del parco di via Nicolardi, sospeso per la messa in sicurezza delle cavità sottostanti, anche con la Realizzazione di una piscina di cui è in corso la progettazione;</i></p> <p>a.4) <i>Parco ex Gasometro al Vomero, sono in corso i lavori che termineranno entro l'anno;</i></p> <p>a.5) <i>Progetto di mobilità ciclistica, sono in corso le procedure per l'inizio lavori sul percorso Bagnoli-San Giovanni a Teduccio;</i></p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

830

a.6) *Riqualificazione naturalistica area Vallone dello Scudillo*, in corso procedure di esproprio delle aree per la realizzazione di un nuovo parco pubblico su via B.Cavallino;

a.7) *Progetto di videosorveglianza dei parchi urbani*, sono stati realizzati nei parchi Mascagna e Troisi due impianti dotati di telecamere, colonnine SOS e sistema di allarme sul perimetro. Il progetto prevede anche due anni di gestione ed assistenza tramite centro servizi accreditato con le forze dell'ordine con scadenza settembre 2012, è necessario programmare la futura gestione del servizio attraverso le strutture di controllo interne al comune;

a.8) *Sistemazione area a verde Via Caccavello (S. Elmo)*, sono in corso le procedure per l'indizione gara del nuovo "parco del Castello" al Vomero in un'area povera di verde pubblico attrezzato;

a.9) *Riqualificazione e connessione delle aree verdi ed urbane del centro storico di Chiaiano III lotto*. In attesa di finanziamento il progetto esecutivo approvato ed inserito nel parco progetti della Regione Campania;

a.10) Gestione dei rapporti con l'ARIN limitatamente alla manutenzione dei beverini e delle fontane cittadine di cui è stato incrementato il numero fino a 54 fontane e 73 beverini, a seguito di delibera che ne disciplina le attività fino a tutto il 2014, con un impegno economico complessivo di circa 13 milioni di euro. Per quanto riguarda i beverini ne sono in corso di realizzazione 11 nel centro storico e oltre 10, provenienti da altri lavori di arredo urbano, sono stati trasferiti all'ARIN per la loro gestione.

B - INCREMENTO DEL SISTEMA DELLE AREE VERDI DELLA CITTA' - Attività in corso di progettazione

b.1) Progettazione del "parco dell'Acropoli", riqualificazione delle aree di interesse archeologico del centro antico ricadenti nella zona vecchio policlinico, di cui si prevede l'abbattimento delle strutture residue. In considerazione della forte valenza storico

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

831

	<p>archeologica è opportuno avviare confronti con le relative soprintendenze per la definizione dettagliata dell'intervento e per la sua precisa valutazione economica;</p> <p>b.2) Progetto di <i>Riqualificazione naturalistica area nuovo policlinico</i>. In relazioni ai rapporti avviati con l'Ateneo Federico II, proprietario dei suoli, è stato prodotto un progetto preliminare approvato. Sono in corso le successive attività di progettazione in attesa di finanziamento, mentre per quanto riguarda l'acquisizione dei suoli è stata approvata apposita delibera con previsione di spesa pari a tre milioni di euro, non finanziati;</p> <p>b.3) Progettazione dell'impianto di <i>nuovi alberi nelle vie cittadine</i> per il loro incremento attraverso deinceppamento e reimpianto nelle fonti vuote. In attesa di finanziamento;</p> <p>b.4) <i>Progetto Orti Urbani</i>, progettazione per l'incremento di aree destinate alla coltivazione di orti cittadini, in particolare nei parchi agricoli "Buglione" in via D.Fontana ed ex Gasometro al Vomero;</p> <p>b.5) "<i>Solarizzazione parchi</i>", attività di progettazione per la realizzazione nei parchi urbani di impianti per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili (riciclo acque piovane, solare termico, fotovoltaico, microeolico), è stato approvato il progetto definitivo in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università Federico II. In attesa di finanziamento;</p> <p>b.6) Programma di censimento delle aree verdi incolte e residuali di proprietà comunale, attraverso la creazione del "<i>catasto delle aree verdi</i>" per la loro trasformazione in verde pubblico attrezzato. In attesa di finanziamento;</p> <p>b.7) Progettazione dell'estensione dei percorsi di "<i>Mobilità ciclistica</i>" principalmente nelle aree maggiormente praticabili come quelle orientali ed occidentali. In attesa di finanziamento;</p> <p>b.8) Progettazione dell'estensione degli impianti di connessione WiFi in tutti i parchi urbani;</p> <p>b.9) Sperimentazione di un sistema di impianti Microeolici in ambito Urbano in collaborazione con il servizio Risorsa Mare e la Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II;</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p><i>b.10) Considerato quanto stabilito con deliberazione di G.C. n.739 del 16 giugno 2011 si procede, di concerto con l'ARIN, alla individuazione dei siti e alla progettazione di almeno 10 bevitori eroganti acqua refrigerata e minerale (addizionata di anidride carbonica)</i></p>
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Tutela dell'igiene cittadina
3.7.1 -- Finalità da conseguire	<p>Finalità da conseguire: aumentare le percentuali di raccolta differenziata incrementando significativamente il numero di utenti raggiunti dal servizio porta a porta. Azioni collegate.</p> <p>Nel triennio 2011-2013 si dovrà pervenire alla soluzione del problema rifiuti con la raccolta differenziata porta a porta, interessando progressivamente tutti i quartieri della città. Accanto a ciò, andranno portate avanti le attività per massimizzare i risultati derivanti dalla raccolta stradale e di quella di prossimità, nonché quella attuabile presso i mercati cittadini, specie per il prelievo della frazione umida, nonché la definizione di un Piano operativo per la Prevenzione e riduzione dei rifiuti. Aspetto essenziale di tale rinnovata impostazione sarà il coinvolgimento dei comitati cittadini e delle associazioni e la messa a punto di strumenti concertativi con gli operatori economici finalizzata alla riduzione a monte dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.</p> <p>1. Estendere entro l'autunno il sistema di raccolta porta a porta - attualmente funzionante ai Colli Aminei, a Bagnoli centro, a parte di Ponticelli, a Chiaiano, al Rione Alto, a San Giovanni a Teduccio, al Centro direzionale e in piccola parte di Scampia, per un totale di 146mila abitanti - agli interi quartieri Vomero, Posillipo, Barra, Ponticelli e Scampia per interessare complessivamente 325mila abitanti. Saranno predisposti i piani operativi con l'individuazione delle necessarie risorse finanziarie.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

834

2. **Estendere la raccolta differenziata a tutta la città**, con una nuova stesura del *Piano per la raccolta differenziata* con il preciso scopo di estendere la raccolta porta a porta all'intera città. Detto piano conterrà anche le modalità operative che saranno applicate nelle singole zone ed i tempi di estensione del servizio dai 325mila abitanti all'intera città.

3. **Potenziare la raccolta differenziata dalle utenze non domestiche** attraverso:

- a) strumenti concertativi quali accordi con gli operatori economici e le loro associazioni di categoria;
- b) strumenti tecnici predisposti da Asia.

4. **Definizione di un Piano operativo per la Prevenzione e Riduzione dei Rifiuti**, da redigere entro l'autunno sulla base delle esperienze italiane ed europee, con tutte le azioni che possano essere applicate positivamente in città. Tali azioni dovranno essere pianificate indicando per ciascuna azione: modalità di attuazione, il risultato atteso e la relativa incidenza economica e sono esemplificatamente indicate di seguito.

- mense scolastiche: stop all'usa e getta e riciclaggio totale;
- divieto pubblicità postale non indirizzata;
- vendita prodotti ortofrutticoli defolati;
- incentivazione alla vendita di prodotti sfusi o alla spina;
- coinvolgimento della grande distribuzione organizzata nel recupero di prodotti freschi invenduti prossimi alla data di scadenza.

5. **Sviluppare l'impiantistica a servizio della raccolta differenziata:**

- a) dare ogni impulso affinché siano realizzate le isole ecologiche già previste e non ancora in esercizio con la predisposizione di un crono-programma della loro entrata in esercizio;
- b) predisposizione degli atti necessari in termini di definizione di dettaglio degli impianti (tipologia e dimensionamento) e della loro localizzazione. In particolare i seguenti:
 - eventuali ulteriori **isole ecologiche** (centri comunali di conferimento);
 - **impianti di compostaggio** per il trattamento della frazione umida-organica da raccolta differenziata;

- **impianto di valorizzazione dei rifiuti ingombranti** a partire da mobili e arredamento tramite un accordo con il consorzio Rilegno per il riciclaggio;
- **impianto di pre-selezione e valorizzazione della carta** da raccolta differenziata.
L'Asia Napoli spa attiverà l'impiantistica di **trasferenza per il rifiuto residuo**

6. **Bloccare la realizzazione dell'inceneritore.** Compiere nelle sedi opportune ogni azione tesa alla individuazione di una soluzione che escluda la realizzazione del termovalorizzatore di Napoli est, in quanto ritenuto non necessario.

7. **Organizzare un calendario di isole ecologiche mobili** (centri comunali di conferimento) per intercettare le principali frazioni del rifiuto. Obiettivo sarà contribuire alla raccolta differenziata ma soprattutto ridurre la pericolosità dei rifiuti chiedendo ai cittadini di conferire presso tali strutture anche i rifiuti pericolosi (etichettati T ed F, ad esempio vernici, solventi, pile, farmaci, lampadine, neon, olio minerale etc).

Azioni di sensibilizzazione e di informazione

L'incremento delle percentuali di raccolta differenziata va accompagnata da specifiche azioni di informazioni e sensibilizzazione che potranno riguardare alcuni ambiti specifici, quali: riduzione a monte dei rifiuti prodotti, mediante l'incentivazione dell'uso di prodotti alla spina e la riduzione degli imballaggi; progressiva eliminazione dei sacchetti non biodegradabili per l'asporto delle merci; lotta contro l'abbandono in strada dei rifiuti ingombranti; il corretto smaltimento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

Azioni di contrasto al fenomeno dell'errato conferimento dei rifiuti, anche nelle zone raggiunte dalla raccolta differenziata.

Oltre alla intensificazione della normale attività di attività di prevenzione e repressione condotta dalla unità di polizia ambientale rispetto all'errato conferimento dei rifiuti sul territorio cittadino e a tutte le infrazioni previste dal Regolamento comunale per la gestione del ciclo integrato dei

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>rifiuti (che dovrà essere aggiornato alla luce delle sopraggiunte innovazioni normative in materia), particolare cura sarà data alla repressione dei comportamenti non conformi che si registrano nelle zone della città in cui è vigente il sistema della raccolta porta a porta. Questa specifica attività si impone per non vanificare gli sforzi compiuti per estendere tale servizio e verrà attuata in parallelo alla implementazione in quei quartieri e zone dove si svilupperà il porta a porta.</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'attività di predisposizione del Regolamento di Igiene della città di Napoli si è conclusa con l'approvazione con delibera di Giunta n. 521 del 21 aprile 2011 della parte tecnico-sanitaria del documento predisposto dagli esperti incaricati e dalla Asl. Occorrerà ora coordinare il testo con gli altri regolamenti vigenti e poi sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale.</p> <p>A seguito dell'approvazione del Regolamento, occorrerà predisporre di concerto con l'ASL un documento esplicativo per la corretta applicazione del sistema sanzionatorio che fornisca indicazioni chiare sui flussi procedurali. Al fine di evitare inutili passaggi documentali fra il Comune, l'ASL e gli altri organi accertatori cui è attribuita la potestà sanzionatoria (ad es. NAS).</p> <p>Per tutelare la salute dalle minacce sanitarie connesse agli stili di vita quali, consumo di alcool, il fumo, l'alimentazione errata e la sedentarietà, oltre che ai rischi ambientali è stata approvata la Deliberazione di Giunta n. 1613 del 08/10/2009 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Programmazione e pianificazione delle azioni a livello locale in attuazione del Programma Governativo "Guadagnare salute" e del Programma Europeo per l'ambiente - priorità strategica salute pubblica. La delibera, che andrà rivista e adeguata al programma del sindaco dovrà essere portata all'approvazione del Consiglio.</p> <p>Occorre proseguire il programma di sterilizzazione farmacologica del colombo urbano, mediante la somministrazione di mangime addizionato con nicarbazina in considerazione dei risultati positivi ottenuti nel triennio 2007-2009.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Tutela della fauna
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>A - ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO</p> <p>a.1) <i>prevenzione del randagismo</i> la legge n° 281/91 e la L.R. n° 16/2001, conferiscono alle Amministrazioni comunali l'obbligo del ricovero dei cani vaganti presenti sul proprio territorio. E' in essere l'appalto con sei rifugi per il ricovero dei cani aggressivi e/o morsicatori e/o affetti da gravi patologie, catturati sul territorio cittadino dai Servizi Veterinari competenti dell'ASL NAI. L'appalto scadrà il 31.12.2011</p> <p>a.2) <i>interventi di sterilizzazione cani e gatti</i> La Regione Campania A.G.C. Assistenza Sanitaria – Settore Veterinario, a seguito di richiesta del Servizio, ha concesso al Comune di Napoli un contributo per l'attuazione del programma di sterilizzazione di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 2131/07 presentato in collaborazione con i Servizi Veterinari dell'ASL Na 1.</p> <p>a.3) <i>la costruzione e gestione di rifugi</i> la Regione Campania A.G.C. Assistenza Sanitaria – Settore Veterinario ha assegnato al comune un contributo di 185.924,00 euro per la realizzazione di un lotto del costruendo complesso di accoglienza per cani approvato con deliberazione di C.C. n. 293 del 21.09.1998 per un numero di 120 posti .</p> <p>B - ATTIVITA' PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI</p> <p>Come sostenuto tutelare la fauna urbana significa salvaguardare la salute degli animali</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

839

	<p>urbanizzati, per questo è necessario assicurare.</p> <p>b.1) <i>interventi per animali diversi da cani e gatti, in danno dei proprietari o custodi</i>: in casi di gravi, urgenti e comprovati motivi di tutela del benessere degli animali, certificati dai medici veterinari, per es. cavalli, tartarughe, anatre, uccelli, ecc.... che occorre sistemare in idonee strutture a pagamento. Si precisa che gli interventi saranno effettuati anche in danno dei soggetti privati obbligati che non ottemperano all'ordine impartito, solo laddove l'intervento sostitutivo risulti indispensabile per la salute dell'animale.</p> <p>b.2) <i>progetto di zoantropologia</i>. Applicazione didattica rivolta agli alunni delle scuole napoletane al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono e creare un rapporto consapevole e responsabile nei confronti degli animali attraverso la divulgazione di materiale didattico e la proposta di esperienze pratiche (visite ai canili e adozione di cuccioli).</p> <p>C - ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA</p> <p>Il servizio dovrà provvedere a incentivare il consumo di prodotti alimentari derivanti da filiere produttive ecologicamente sostenibili e certificate attraverso adeguate campagne di informazione, rivolte sia ai consumatori, sia ai produttori che ai distributori.</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Riqualificazione e valorizzazione della costa cittadina e del sistema delle accessibilità
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL MARE CITTADINO</p> <p>Per garantire la permanenza delle condizioni di balneazione (allo stato attuale, tra il Molosiglio e Bagnoli-La Pietra, con esclusione della problematica specifica del SIN – Bagnoli-Coroglio) ed aumentare il grado di decoro ambientale del litorale cittadino, si continuerà, sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni trascorsi con il "sistema" di iniziative ed attività di prevenzione dall'inquinamento e di mantenimento della qualità delle acque sull'intera costa cittadina, quali il sistema di monitoraggio costiero (S.I.M.P.A.C.) per l'utilizzo come fonte di allarme di eventuali inquinamenti e come fonte di dati utili allo studio ed alla comprensione dei principali fenomeni di disturbo e inquinamento sotto costa e la ricollocazione in acqua della BOA oceanografica, per migliorare, con l'ausilio dell'Università, la capacità di comprensione e prevenzione delle scie di materiale galleggiante.</p> <p>Analogamente si conferma:</p> <p>1. l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria preventiva, nonché di manutenzione ordinaria continua, dei tratti terminali dei principali scarichi pluviali pubblici ricadenti nei tratti</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

841

	<p>della costa cittadina più significativi e frequentati, per evitare possibili sversamenti di acque nere e/o di materiale galleggiante;</p> <ol style="list-style-type: none">2. il servizio di spazzamare effettuato sul paraggio costiero di Mergellina e sul sito del Parco Archeologico della Gajola;3. le attività di promozione e coordinamento del piano di derattizzazione delle scogliere cittadine effettuato di concerto con la ASL NA1 e la Autorità Portuale di Napoli;4. la pulizia costante degli spazi demaniali marittimi più significativi della costa centrale cittadina, quali: canalone di via Caracciolo, Rotonda Diaz, Marechiaro e Gajola, oltre che alcune spiagge di San Giovanni a Teduccio e Bagnoli. <p>AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE IN SICUREZZA E DEL DECORO AMBIENTALE DELLA COSTA CITTADINA</p> <p>Si premette che ogni ulteriore azione in tale ambito, tranne per quelle già avviate e/o di ordinaria manutenzione, è susseguente al completamento ed alla successiva approvazione del P.U.E. della Linea di Costa che costituirà lo strumento di organizzazione e di indirizzo per il futuro sviluppo della costa cittadina.</p> <p>Nelle more, si continuerà ad attrezzare i principali tratti pubblici della costa cittadina con attrezzature e strutture temporanee a carattere stagionale allo scopo di favorire la balneazione ed aumentare la fruibilità dei luoghi, anche dal punto di vista igienico-sanitario (Rotonda Diaz, Lido Marina di Bagnoli, Gajola, ecc.).</p> <p>Si provvederà inoltre a riallestire il lido comunale di Marina di Bagnoli ed a renderlo nuovamente disponibile alla cittadinanza.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi diretti si completeranno i lavori di Recupero e riqualificazione dei percorsi di via S. di Giacomo, della discesa Marechiaro e delle scale sino agli approdi, anche</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>come naturale prosecuzione dell'intervento di riqualificazione già effettuato sulla marina di Marechiaro. Per quanto riguarda invece l'intervento di Riqualificazione del Belvedere in via di Pozzuoli a Bagnoli, si completeranno i lavori sia del I° lotto che del II° lotto, recentemente finanziato dalla Amministrazione, in modo da terminare tutta la "piazza sul mare".</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
N°	9	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Le linee guida del programma prevedono il miglioramento del quadro complessivo delle infrastrutture di trasporto a servizio della cittadinanza.</p> <p>Tale obiettivo prevede le seguenti linee di intervento in base alle quali l'Amministrazione intende muoversi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ampliamento e manutenzioni delle infrastrutture su ferro• Ampliamento e manutenzione delle infrastrutture stradali• Realizzazione di stazioni e nodi di interscambio• Realizzazione e manutenzione di parcheggi di interscambio• Comunicazione e pubblicazione dei programmi di sviluppo delle infrastrutture• Recupero e rivitalizzazione di aree, edifici e grandi complessi edilizi nel centro storico. <p>L'attuazione della pianificazione integrata fra trasporti e territorio conduce la Direzione Centrale Infrastrutture a collaborare continuamente con il <i>Dipartimento autonomo Pianificazione urbanistica</i> in ogni fase che riguarda la trasformazione del territorio sia di iniziativa pubblica che privata.</p> <p>Tale collaborazione consiste nel fornire i contributi specialistici relativamente alla programmazione e progettazione integrata fra trasporti e territorio e alla determinazione della capacità di accessibilità dei luoghi attraverso il servizio di trasporto pubblico, anche in funzione delle destinazioni delle attività.</p>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti.

3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Lo sviluppo e l'implementazione del trasporto su ferro rappresenta, nell'ambito delle indicazioni programmatiche dell'A.C., l'obiettivo primario per il miglioramento oggettivo degli standard di vita dei cittadini.</p> <p>Infatti un sistema metropolitano diffuso sul territorio ne migliora la penetrabilità, favorendo la velocità relativa di spostamento, riducendo il traffico veicolare superficiale e introducendo l'intermodalità degli scambi fra i diversi sistemi di trasporto.</p> <p>Le scelte sono conformi alle previsioni degli strumenti programmatici adottati dall'Amministrazione Comunale mediante il Piano Urbano dei Trasporti, la variante Generale del Piano Regolatore, il Piano delle Cento Stazioni, e si allineano alle indicazioni del Piano Regionale dei Trasporti.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Il programma si prefigge di migliorare attraverso la disponibilità di infrastrutture di trasporto la rete distributiva urbana, incrementando la velocità media di spostamento attraverso il maggior ricorso al servizio pubblico, riducendo l'impiego del mezzo privato e con conseguente riduzione dell'inquinamento ambientale.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Ampliamento ed adeguamento della rete metropolitana (manutenzione/nuove linee)
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>A. Linea "1" metropolitana di Napoli – Tratta Centro Direzionale/Capodichino</p> <p>Nel corso del triennio 2011 - 2013, dovrà procedersi alla: Assunzione dei finanziamenti ed avvio dei lavori per la tratta Centro Direzionale/Capodichino della Linea "1" della Metropolitana di Napoli. Nel 2011 si prevede l'approvazione da parte del CIPE del progetto definitivo della tratta "Centro Direzionale - Capodichino" della linea 1 della Metropolitana, comprensivo dei progetti relativi alla realizzazione del nuovo P.C.O. sito ai Colli Aminei adeguato alle esigenze del nuovo servizio ad "anello".</p> <p>Tale approvazione costituisce condizione indispensabile e necessaria per ottenere finanziamenti statali e regionali di circa 1100 milioni di euro.</p> <p>B. Linea "1" metropolitana di Napoli – Tratta Piscinola/Dante</p> <p>Manutenzione Straordinaria Linea "1" Metropolitana tratta già in esercizio</p> <p>Miglioramento Standards Sicurezza delle linee su ferro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ammodernamento del sistema di comunicazione radio/terra/treno; 2. rinnovo sistema di registrazione eventi e sistema di rilevazione della presenza attiva macchinista;

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

846

3. implementazione di un sistema attivo del dispositivo di attuazione della frenatura di emergenza;
4. sostituzione impianto antincendio NAF SIII con sistemi di spegnimento total flooding a protezione di locali tecnici di stazioni ed uffici;
5. impianto di monitoraggio delle correnti vaganti lungo la linea.

C Linea "1" Metropolitana di Napoli - tratta Dante/Centro Direzionale

- Interventi di natura Archeologica.
- Interventi a sostegno della mobilità sostenibile.
- Completamento delle Camere di Ventilazione.
- Completamento degli impianti e dell'armamento
- Completamento rete antincendio per le stazioni a seguito convenzione con ARIN
- Completamento opere civili stazioni : Toledo, Municipio, Duomo, Garibaldi
- Apertura all'esercizio dell'intera linea metropolitana entro dicembre 2012

D. Metropolitana di Napoli Linea 6 Tratta Tecchio / Municipio

Tutti i cantieri della tratta in costruzione Mergellina – S. Pasquale – Municipio, oggetto del 6° Atto Integrativo all'originaria Convenzione del luglio 1986, risultano operativi. La non disponibilità dei "pozzi" di stazione, dovuta al rallentamento dei lavori provocati dagli scavi archeologici nelle stazioni di Arco Mirelli, S. Pasquale, e Chiaia / S. Maria degli Angeli, ha determinato una variante allo scavo della galleria di linea da parte della macchina "scudo" TBM/EPB, che passerà "a pieno" in corrispondenza dei siti di stazione; sarà così possibile ultimare lo scavo fino a Municipio della galleria di linea entro il 2011, e svincolare i lavori del "nodo" Municipio dai condizionamenti dello scavo della galleria della Linea 6.

Il rallentamento dei lavori provocato dagli scavi archeologici ha determinato, tra l'altro, il differimento del termine contrattuale dei lavori di circa 2 anni, per cui si prevede il completamento delle opere civili entro il 2013, la realizzazione degli impianti nel 2014, e l'apertura all'esercizio della nuova tratta funzionale Mostra / Mergellina – S. Pasquale – Municipio agli inizi del 2015.

Nel corso del 2011 potrà essere realizzata, nell'ambito degli interventi "compensativi", la riqualificazione di Largo Eritrea, occupato per circa un anno da un cantiere della Linea 6 a servizio dei lavori di consolidamento eseguiti per garantire la rimozione del vecchio scudo LTR '90 e la ripartenza dello scavo della galleria con il nuovo scudo TBM/EPB in condizioni di assoluta sicurezza.

Nel corso del 2011 si prevede poi di definire l'accordo con il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio per l'acquisizione delle aree dell'ex Arsenale Militare di Via Campegna sulle quali è prevista la realizzazione del nuovo deposito officina che, in uno all'approvazione del CIPE del relativo progetto, consentirebbe di cantierare un primo stralcio esecutivo di lavori.

A tal fine, necessita adottare il progetto definitivo del nuovo deposito per consentire la riprogrammazione dei finanziamenti necessari da parte della Regione e degli Organi Governativi. La cantierizzazione del primo stralcio esecutivo dei lavori è traguardabile nel 2012.

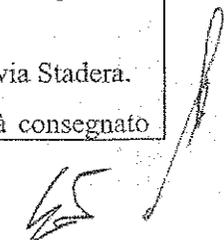
E. Metropolitana di Napoli Linea 6 Estensione a Bagnoli

Con delibera di Giunta n. 1955 del 26/11/2009 il Comune di Napoli ha approvato il progetto preliminare della tratta "Campegna – Porta del Parco" per l'estensione della Linea 6 nel comprensorio di Bagnoli / Coroglio. E' già disponibile anche il progetto definitivo che presenta sostanziali variazioni e maggiore costo rispetto allo studio di fattibilità originariamente redatto a cura della Regione Campania. Per attivare l'istruttoria ministeriale ai fini della delibera Cipe di approvazione del progetto ed assegnazione del finanziamento L.O., necessita adottare il Progetto ai fini della riprogrammazione dei finanziamenti necessari da parte della Regione e degli Organi Governativi. Risulta pertanto differito il programma originario che traguardava la realizzazione di un primo stralcio funzionale per il Forum delle Culture 2013.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

848

	<p>Miglioramento delle infrastrutture di supporto alla rete metropolitana</p> <p>Opere Finanziate dalla Regione Campania e cofinanziamento comunale</p> <p>Completamento seconda uscita stazione Colli Aminei con area interscambio modale gomma – ferro nell’ambito della Convenzione con Azienda Ospedaliera Cardarelli.</p> <p>Sistemazione del piazzale (belvedere) antistante l’ingresso principale dell’Azienda Ospedaliera “Cardarelli”.</p> <p>Realizzazione Parco Urbano in area ex Cardarelli;</p> <p>Realizzazione di servizi igienici pubblici di tipo automatico distribuiti nell’ambito del territorio cittadino</p> <p>Dovrà inoltre procedersi alle seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none">• Progetti finalizzati alla realizzazione di ascensori, scale mobili, tapis roulant per il miglioramento della mobilità pedonale ed il collegamento fra zone diverse della città.• Piano di Manutenzione Straordinario per gli Ascensori ad uso pubblico (Chiaia, Acton, Sanità).• Completamento della progettazione definitiva e esecutiva della linea tranviaria tratta “Piazza Nazionale/Piazza Principe Umberto”• Opere trasferite dalla competenza del Sindaco Commissario ex OPCM 3566/07 al Comune e già finanziate con fondi comunali e finanziamenti regionali• Il parcheggio Frullane si consegnerà entro il 2011 mentre il primo lotto del parcheggio di Chiaiano verrà consegnato entro il 2011 ed il secondo lotto sarà oggetto di progettazione. I lavori del parcheggio Bagnoli proseguono nei limiti del cronoprogramma e si prevede l’ultimazione dei lavori entro il corrente anno .• Verrà ultimato nel 2011 il Sistema tranviario tratta Emiciclo Poggioreale – via Stadera.• Il primo lotto della riqualificazione di Via delle Repubbliche Marinare verrà consegnato
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	nei primi mesi del 2011 e si avvieranno i lavori del II lotto che prevede la demolizione del viadotto su via Volpicelli e la relativa riqualificazione del tratto sottostante.,,
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Il potenziamento e la riorganizzazione della rete su ferro è uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione al fine di decongestionare la città dal traffico automobilistico</p> <p>Il processo attuativo di tale strategia è iniziato con l'approvazione del Piano Comunale dei trasporti integrato con la pianificazione urbanistica ed è proseguito con la programmazione e l'attuazione di molti interventi di singole tratte ferroviarie e metropolitane.</p>



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Progetto del sistema dei trasporti metropolitano
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La fase di pianificazione integrata fra trasporti e territorio si è sostanzialmente conclusa con l'approvazione della Variante al Piano regolatore generale, in cui sono confluiti i piani delle infrastrutture di trasporto, già approvati in precedenza.</p> <p>Tali piani sono il Piano Comunale dei trasporti, il Piano della rete stradale primaria, il Piano delle 100 stazioni e dei nodi di interscambio, il Piano urbano del traffico e il Programma urbano dei parcheggi.</p> <p>Quindi per i prossimi anni l'attività dell'Amministrazione riguarderà la programmazione integrata, anche al fine delle individuazioni delle priorità da proporre per i finanziamenti, degli interventi infrastrutturali previsti dagli atti di pianificazione approvati. Detta programmazione sarà da effettuare contestualmente alla pianificazione urbanistica attuativa e alla programmazione infrastrutturale degli altri Enti, Società a Aziende che operano sul territorio cittadino.</p> <p>Integrazione trasporti-urbanistica</p> <p>La realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione in materia di pianificazione integrata trasporti-urbanistica è giunta al passaggio dalla fase di pianificazione a quella di programmazione e di attuazione. Tale fase verrà portata avanti attraverso l'approfondimento dovuto al passaggio di scala che porta alla progettazione e alla realizzazione degli interventi pianificati. Le opere previste</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

dalla pianificazione saranno attuate anche attraverso le proposte di iniziativa privata presentate all'Amministrazione comunale.

Per il triennio 2011-2013 sono previsti i seguenti interventi:

a) elaborazione ed aggiornamento del quadro generale degli interventi infrastrutturali previsti dalla pianificazione integrata trasporti-urbanistica dell'amministrazione comunale; ricognizione degli interventi programmati e finanziati; indicazione delle priorità di intervento; messa a sistema degli interventi infrastrutturali proposti da soggetti privati e pubblici;

b) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione del centro di zona costituito da una *attrezzatura a scala urbana e territoriale per la musica e i grandi eventi* denominato Palaponticelli, limitatamente alle parti pubbliche e di uso pubblico e alle urbanizzazioni primarie, in attuazione della convenzione tra il Comune di Napoli e la società Palaponticelli srl;

c) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria connesse all'intervento del centro commerciale Auchan, in attuazione della convenzione tra il Comune di Napoli e la società Icn spa;

d) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria connesse al Piano di recupero urbano denominato "*La Birreria*", in attuazione della convenzione urbanistica tra il Comune di Napoli e la società Mediacom srl;

e) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione della nuova viabilità prevista in sostituzione delle attuali Rampe del campo nell'ambito del Piano di recupero denominato "*ex Redaelli*", in attuazione della convenzione urbanistica tra il comune di Napoli e la società Risorse e Sviluppo Napoli spa;

f) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione della nuova viabilità e alla riqualificazione della viabilità esistente nell'ambito del Piano urbanistico attuativo nelle aree della *ex Breglia*, in attuazione della convenzione urbanistica tra il comune di Napoli e le società Siad srl, Nest srl e Immobiliare Ponticelli srl;

g) coordinamento della realizzazione delle reti infrastrutturali per il trasporto, costituite dalla rete stradale primaria e della maglia viaria di collegamento, individuate dal *Preliminare del Piano*

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

852

urbanistico attuativo nelle aree dell'ambito 13 "ex Raffinerie", attraverso l'indirizzo della pianificazione attuativa dei singoli Piani urbanistici attuativi e la contestuale programmazione delle opere pubbliche;

h) redazione del *Piano urbanistico attuativo dell'area S5 dell'ambito 30 stazioni*, individuata dalla Variante al piano regolatore generale in prossimità della linea metropolitana 1.

Progetto del sistema dei trasporti metropolitano: le linee, le stazioni, i nodi.

Gli indirizzi per lo sviluppo delle linee su ferro sono state individuate dal Consiglio comunale con l'adozione del *Piano comunale dei trasporti* e dal *Piano delle 100 stazioni e dei nodi di interscambio* approvati rispettivamente nel 1997 e nel 2006.

Per il triennio 2011-2013 sono previsti i seguenti interventi:

- a) programma dei nodi di interscambio finalizzato alla realizzazione di parcheggi, strade, svincoli, stazioni ferroviarie e stazioni dei bus per la riduzione della congestione del traffico;
- c) programma per le infrastrutture di trasporto per la riqualificazione urbanistica della zona orientale, in cui rientrano gli interventi individuati dalle aree del sub ambito 12e Feltrinelli, del sub comprensorio orientale del Centro direzionale e della cittadella della polizia;
- d) programma per le infrastrutture di trasporto per la riqualificazione urbanistica della zona nord, in cui rientrano gli interventi individuati dalle aree del rione San Gaetano e del Parco delle colline;
- e) coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione per la chiusura dell'anello metropolitano linea 1 – Metrocampania nordest;
- e) coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione per la chiusura della bretella di collegamento fra le ferrovie Cumana e Circumflegrea;
- f) coordinamento delle attività di programmazione e progettazione della *Linea metropolitana 6 e 8*, quale elemento di trasporto pubblico su ferro del Piano urbanistico attuativo Coroglio-Bagnoli;
- g) approfondimenti progettuali relativi alla *Linea metropolitana 9 dei due musei* per realizzare un

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

853

	<p>collegamento su ferro tra le zone attualmente non servite dal trasporto pubblico dei Miracoli, dei Vergini e dei Colli Aminei e al tempo stesso creare una connessione fra il museo Nazionale e quello di Capodimonte;</p> <p>h) studio della fattibilità della linea metropolitana 10, prevista dal <i>Progetto di sistema della metropolitana regionale</i>, che assicura il collegamento con la stazione dell'Alta velocità di Afragola;</p> <p>i) coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione delle stazioni di pertinenza FS: Galileo Ferraris, Traccia, Stadera, Gianturco seconda uscita;</p> <p>l) coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione delle stazioni di pertinenza Sepsa: Cilea, Monte Sant'Angelo, S. Paolo, Terracina, Giochi del mediterraneo, Kennedy;</p> <p>m) coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione delle stazioni di pertinenza Metrocampania Nord Est: Piscinola/Scampia, Miano, Regina Margherita, Secondigliano, Di Vittorio.</p> <p>Progetto del sistema dei trasporti metropolitano: le strade</p> <p>La riqualificazione del sistema stradale di Napoli trova il suo fondamento nel Piano <i>della rete stradale primaria</i> approvato dal Consiglio comunale nel 2002.</p> <p>Per il triennio 2011-2013 sono previsti i seguenti interventi:</p> <p>a) coordinamento della progettazione dell'asse stradale fra Scampia e via Cinthia denominato <i>l'Occidentale</i> anche attraverso la verifica dell'applicazione della procedura progettuale basata sulla valutazione ambientale e paesaggistica definita dal Consiglio comunale nell'ambito del <i>Piano della rete stradale primaria</i>;</p> <p>b) coordinamento delle attività di programmazione, progettazione e realizzazione dei sottopassi di via Aulisio-via Brin, via De Roberto-via Miraglia, via Gianturco-via Imperato, su via Galileo Ferraris per sotto passare il binario merci Porto-scalo Traccia e del collegamento viario via Brin-via Taddeo da Sessa;</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

854

	<p>c) studio e progettazione per l'intervento di raccordo dei sistemi autostradale e ferroviario con il porto nell'ambito del Protocollo di intesa tra il Ministero delle infrastrutture, Regione Campania, Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, Ferrovie dello Stato spa;</p> <p>d) studio di fattibilità, progettazione e realizzazione del completamento dell'asse di collegamento denominato perimetrale di Scampia, compreso l'adeguamento degli svincoli;</p> <p>e) coordinamento delle procedure per il completamento dello svincolo della Perimetrale di Scampia con la circumvallazione esterna a Melito, in attuazione del Protocollo di intesa tra provincia di Napoli, comune di Napoli e comune di Melito, in corso di definizione.</p> <p>1.4 Comunicazione e pubblicità</p> <p>La comunicazione e la pubblicità sono fondamentali per la diffusione dei concetti relativi alla pianificazione integrata fra trasporti e urbanistica, fra infrastrutture e architettura e fra stazioni e arte.</p> <p>L'attività di promozione si realizzerà, nel triennio 2011-2013, partecipando a conferenze, convegni e dibattiti sui temi relativi alle novità introdotte in tale campo, in modo da raggiungere il maggior numero di interlocutori, sia pubblici che privati, al fine di consentire un più facile passaggio dalla fase programmatica e progettuale alla fase attuativa, a vantaggio dello sviluppo economico, sociale, culturale e della salvaguardia ambientale della città di Napoli.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	-	Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Progetto URBACT II Programma di cooperazione territoriale 2007/2013
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>A seguito di riunioni operative con la Regione Campania, finalizzate a definire l'assetto del PIU - <i>Programma Integrato Urbano</i>, si definirà la programmazione di competenza per il triennio 2011/2013.</p> <p>Per quanto concerne gli interventi del <i>Grande Programma per la valorizzazione del centro storico di Napoli sito del Patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO</i>, il cui finanziamento regionale è stato sospeso, con provvedimento del Direttore Generale è stata istituita un'Unità di Progetto per l'attuazione degli stessi. Tra detti interventi rientrano alcune opere precedentemente assegnate alla competenza di questo servizio, che di seguito si riportano, e che si ritiene indispensabile proporre nella <i>programmazione 2011-2013</i> in quanto costituenti il completamento di opere avviate e realizzate negli anni precedenti dall'attuale Amministrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Restauro della Casina del Boschetto in Villa Comunale: • <i>sistemazioni esterne e allestimenti immobile.</i> • Complesso monumentale della SS. Trinità delle Monache:

885

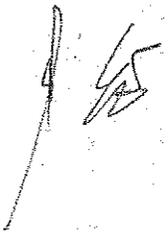
Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

856

	<ul style="list-style-type: none">• <i>progetto di allestimento e illuminazione per il completamento dei campi da gioco basket e pallavolo.</i>• <i>Complesso monumentale della SS. Trinità delle Monache:</i>• <i>impianto di risalita meccanizzato (in prosecuzione delle scale mobili di salita Paradiso per mettere in connessione il Complesso Monumentale e sue attività con il nodo di interscambio di Montesanto).</i>• <i>Castel dell'Ovo - restauro e adeguamento impiantistico e rifunzionalizzazione di parte del Castello: lavori di variante per il completamento dell'intervento</i>• <i>(approvazione del. G.C. n. 1937 del 25.11.2009) .</i>• <i>Castel dell'Ovo - restauro e adeguamento impiantistico e rifunzionalizzazione di parte del Castello: centrale e impianto di condizionamento</i>• <i>(approvazione in linea tecnica progetto definitivo del. G.C. n. 4392 del 12.10.2006).</i>• <i>Restauro della Casina Pompeiana in Villa Comunale:</i>• <i>lavori di variante per il completamento dell'intervento</i>• <i>(approvazione del. G.C. n. 1936 del 25.11.2009).</i>• <i>Restauro della Casina Pompeiana in Villa Comunale:</i>• <i>opere di allestimento</i>• <i>(approvazione in linea tecnica progetto definitivo del. G.C. n. 4196 del 05.10.2006).</i>• <i>Restauro della Casina Pompeiana in Villa Comunale:</i>• <i>opere di allestimento</i>• <i>(approvazione in linea tecnica progetto definitivo del. G.C. n. 4196 del 05.10.2006).</i>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none">• Sistemazione area Teatro Romano di Neapolis: scavo archeologico del Teatro Romano e opere di restauro demolizione di immobili, creazione di un parco archeologico urbano:• <i>lavori di variante per il completamento dell'intervento</i>• (approvazione del. G.C. n. 1935 del 25.11.2009)-
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Lo Sviluppo delle Infrastrutture, delle reti e del territorio
Descrizione del progetto	Il Programma URBACT Programma di cooperazione territoriale 2007/2013
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>URBACT II 2007-2013 è un Programma europeo di cooperazione interregionale finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per favorire lo scambio di esperienze tra le città europee e la capitalizzazione/diffusione delle conoscenze acquisite in materia di sviluppo urbano sostenibile e integrato. Lo scambio avviene attraverso la creazione di Reti tematiche e Gruppi di lavoro caratterizzati da specifici requisiti di partenariato, durata e dotazione finanziaria.</p> <p>Il Comune di Napoli, nell'ambito di URBACT II, partecipa come partner alla Rete tematica HerO - Heritage as Opportunity (Patrimonio urbano come opportunità - e come Lead Partner alla Rete tematica CTUR - Cruise Traffic and Urban Rigeneration of City port heritage - (Rigenerazione Urbana e Traffico Crocieristico delle città portuali). CTUR coinvolge in qualità di partner anche L'Autorità portuale di Napoli.</p> <p>Il Progetto CTUR:</p> <p>Il progetto, cui la città di Napoli partecipa in qualità di capofila, è stato approvato il 19 gennaio 2009 e terminerà il 19 luglio 2011 e aderisce all'asse tematico due del Programma URBACT II: "Città attrattive e coese" (tema 2.1 Sviluppo integrato delle aree svantaggiate</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

859

	<p>e a rischio).</p> <p>Il partenariato:</p> <p>la Rete coinvolge in qualità di partner le città di Alicante (Spagna), Dublino (Irlanda), Helsinki (Finlandia), Matosinhos (Portogallo), Rodi (Grecia), Rostock (Germania), Trieste (Italia), Varna (Bulgaria), Istanbul (Turchia – partner osservatore), le Autorità portuali di Napoli (Italia) e quella di Douro e Leixões (Portogallo), la Regione Valenciana (Spagna); il partenariato prevede la collaborazione dell'AIVP (Associazione internazionale città e porti).</p> <p>La Regione Campania aderisce alla Rete in qualità di Autorità di Gestione (Managing Authority).</p> <p>L'assessorato alla Cultura, Risorse europee e Centro Storico è delegato al coordinamento interassessorile del progetto.</p> <p>Il tema:</p> <p>Il progetto CTUR intende sviluppare le interazioni tra il traffico crocieristico e la rigenerazione del patrimonio urbano – portuale come opportunità per lo sviluppo economico, sociale e occupazionale.</p> <p>L'idea di proporre da parte del Comune di Napoli il progetto CTUR nasce con l'intento di ottimizzare l'impatto economico sulla città del traffico crocieristico - secondo posto in Italia con oltre un milione di passeggeri – e più in generale delle attività del Porto, il più grande creatore di posti di lavoro per la città, con riflessi positivi sulla rigenerazione urbana della città. In particolare si fa riferimento al:</p> <p>Il Progetto HerO:</p> <p>Il progetto pone l'accento sulla gestione degli interessi in conflitto d'uso e sulla capitalizzazione delle potenzialità dei beni del patrimonio culturale per le attività economiche, sociali e culturali.</p> <p>Il progetto è stato approvato il 21 Novembre 2008 e terminerà il 21 maggio 2011 (durata 30 mesi).</p>
--	---

	<p>Il partnerariato:</p> <p>oltre alla città di Napoli, che partecipa in qualità di partner, la Rete coinvolge le città di Regensburg (Germania – capofila), Graz (Austria), Vilnius (Lituania), Sighișoara (Romania), Liverpool (Gran Bretagna), Lublino (Polonia), Poitiers (Francia) e Valletta (Malta).</p> <p>La Regione Campania aderisce alla Rete in qualità di Autorità di Gestione (Managing Authority).</p> <p>L'assessorato alla Cultura, Risorse europee e Centro Storico è delegato al coordinamento interassessorile del progetto.</p> <p>Il tema:</p> <p>Il progetto mira a sviluppare strategie di gestione integrata e innovativa per i paesaggi storici urbani e buone pratiche innovative tese a favorire il giusto equilibrio tra la conservazione del patrimonio storico urbano, lo sviluppo sostenibile dell'attrattività e la vitalità delle aree interessate al fine di favorire il progresso socio-economico della popolazione residente.</p> <p>HerO in quanto Rete Fast Track è seguita con specifica attenzione dalla Commissione Europea; questa particolarità è stata conferita a quelle reti che fanno riferimento alle priorità tematiche indicate all'interno dell'iniziativa Regions for economic change (Regioni per il cambiamento economico) della Commissione stessa.</p> <p>Il centro storico di Napoli è stato incluso, nel 1995, nell'elenco del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.</p> <p>Le sfide principali che il Comune di Napoli intende affrontare all'interno della rete tematica Hero sono tra le altre:</p> <ul style="list-style-type: none">• la riqualificazione spaziale, culturale ed economica del centro storico della città (evitando così la gentrificazione sfruttando le potenzialità date dal turismo e dalla cultura),• la riqualificazione dei monumenti in degrado ed il corretto inserimento
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

861

dell'architettura contemporanea nel paesaggio urbano storico.

Capitalizzando i risultati delle iniziative precedenti e tenendo conto delle strategie di Lisbona e Göteborg, la rete Hero affronta il problema della rigenerazione dell'ambiente urbano attraverso l'integrazione del patrimonio culturale e naturale in politiche di sviluppo urbano sostenibile volte a preservare e a valorizzare le risorse naturali e culturali e a sviluppare, nello stesso tempo, l'attrattività, la coesione sociale e l'attività economica.

Attività espletata a livello internazionale rete tematica HerO:

Partecipazione a un seminario prima fase (Regensburg), a cinque seminari seconda fase (Poitiers, Graz, Liverpool, La Valletta, Vilnius) ed organizzazione di un sesto seminario a Napoli che ha avuto come tema principale la gestione ed equilibrio delle funzioni urbane per assicurare multifunzionalità e attrattività dei centri storici (Mixed use historic urban quarters/multifunctional historic centre) a cui hanno partecipato i diversi partner della rete Hero ed il rappresentante della Commissione Europea (DGRegio). In tale occasione è stato presentato lo stato di avanzamento dei lavori del gruppo di supporto locale e del Piano di azione locale di Napoli alla presenza dell'Autorità di Gestione, Regione Campania.

Attività espletata a livello internazionale rete tematica CTUR :

Organizzazione e animazione di due seminari prima fase (Napoli) e di sei seminari seconda fase tenuti nelle diverse città partner della rete (Varna, Matosinhos, Trieste, Dublino, Alicante/Valencia, Rostock)

Partecipazione a tre seminari annuali URBACT .

Partecipazione a tre seminari organizzati ogni anno dal segretariato URBACT a Parigi per monitorare e coordinare le attività di tutte le reti.

Il Piano di Azione Locale per i progetti CTUR e HerO

I progetti CTUR e HerO si trovano attualmente nella fase finale , durante la quale è

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

862

prevista la redazione di un Piano di Azione Locale elaborato a partire dal lavoro che il Gruppo di Supporto Locale ha svolto e sta ancora svolgendo. I due progetti produrranno due piani integrati tra loro, in quanto le aree di intervento individuate costituiscono una parte di città unitaria.

Tutti i soggetti interessati, autorità locali, enti, associazioni di cittadini o privati, possono contribuire in questa fase alla costruzione del Piano di Azione Locale, proponendo delle possibili azioni per intervenire sull'area della città bassa, individuata come oggetto dei due progetti HerO e CTUR.

Ad oggi sono state effettuate dodici riunioni di lavoro del gruppo di supporto locale alle quali la Regione Campania ha preso parte in diverse occasioni. Sono tuttora in corso gli incontri del gruppo di supporto locale che si terranno periodicamente per tutta la durata del progetto finalizzati alla individuazione di una serie di azioni concrete possibili e finanziabili anche attraverso i fondi europei 2007/ 2013.

I Piani di Azione Locale per la Città di Napoli hanno come principale obiettivo, la riqualificazione dei quartieri della “città bassa” e dell’area portuale: specificamente dell’area che si estende da Piazza Municipio al Mercato, per quanto riguarda la Rete tematica CTUR, e dell’area di piazza Mercato, per quanto riguarda la Rete tematica HerO.

I Piani di Azione Locale in corso di elaborazione intendono integrarsi con gli interventi previsti per la città storica dal Grande Programma per il Centro Storico Patrimonio UNESCO e coniugarsi agli interventi già previsti dal Documento di Orientamento Strategico (DOS) e dal Preliminare di Programma Integrato Urbano (PIU) per il Centro storico patrimonio UNESCO, In questa ottica l’elaborazione del LAP tende ad ottimizzare l’effetto degli interventi previsti nella zona dal “Grande programma” accogliendo anche i suggerimenti e le proposte provenienti da attori privati quali ad esempio i consorzi “Borgo Orefici” e “Antiche botteghe tessili”.

Gli obiettivi principali dei Piani di azione locale sono: da un lato la rigenerazione del tessuto urbano della città bassa, in particolare la riqualificazione dei vuoti urbani, anche grazie all’apporto di società pubblico private come S.i.re.na., e dall’altro l’incremento dei flussi turistici derivanti dal traffico crocieristico verso la zona costiera orientale della città.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

863

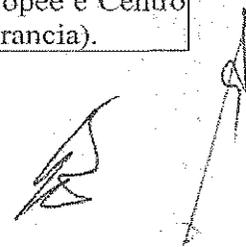
	<p>La così detta città bassa, attraverso la messa a sistema degli interventi già previsti dall'amministrazione comunale e l'implementazione di altre iniziative, è in grado di offrire una valida alternativa ai normali percorsi di penetrazione verso il centro storico e un'ampia visione di quanto un artigianato di alta qualità è in grado di produrre. In questo modo si propone una soluzione al problema della difficile relazione tra il porto e la città.</p> <p>Inoltre il Piano di Azione Locale individua delle possibili fonti di finanziamento che fanno capo ai diversi programmi europei e regionali, e le modalità attraverso cui è possibile farne richiesta anche al fine di attrarre investimenti privati. I diversi soggetti coinvolti nel LSG oltre a relazionarsi tra loro, si impegnano a seguire il processo dalla fase di ideazione alla fase di realizzazione.</p> <p>Per questo motivo è fondamentale la presenza di rappresentanti della Regione Campania, che partecipa in qualità di Autorità di Gestione del progetto, alle riunioni del gruppo di supporto locale per contribuire alla condivisione del processo progettuale e all'eventuale finanziamento attraverso fondi europei per la concretizzazione delle azioni proposte.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	L'adesione a tali progetti comporta una partecipazione differenziata dei vari soggetti che saranno coordinati da un progetto interdipartimentale costituito ad hoc che risulterà il referente per l'interfaccia europea.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi e quindi all'Unità di progetto Interdirezionale URBACT Reti Nazionali ed Internazionali
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi e quindi all'Unità di Progetto Interdirezionale Programma URBACT Reti Nazionali ed Internazionali nonché attraverso quelle rese disponibili dall'acquisto attraverso fondi previsti dal progetto.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Facendo seguito alle esperienze positive del Programma URBAN e del Programma URBACT I al quale il Comune di Napoli ha aderito con la partecipazione a quattro reti tematiche come partner e ad un gruppo di lavoro come città capofila, è stato ritenuto importante aderire anche alla nuova iniziativa URBACT II, in quanto offre l'opportunità di acquisire conoscenze e "buone pratiche" relativamente ad interventi di carattere integrato e/o complesso ma anche di sperimentare a livello locale, attraverso la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, la predisposizione di uno o più piani di azione locale. Altra novità importante è la partecipazione delle Autorità di Gestione dei Fondi Europei che nel nostro caso è la Regione Campania. L'adesione al programma URBACT II, tenuto conto della trasversalità delle tematiche dei progetti, è stata effettuata attraverso l'individuazione di un assessorato incaricato del coordinamento interassessorile al fine di facilitare il coinvolgimento di differenti assessorati competenti. In particolare si fa riferimento:

- all'adesione in qualità di partner al progetto di rete tematica HerO (Heritage as Opportunity - Patrimonio storico come opportunità) con la municipalità di Regensburg/Ratisbona (Germania), progetto presentato per l'approvazione del Comitato di Sorveglianza; responsabile del coordinamento interassessorile l'assessore alla Cultura, alle Risorse Europee e Centro Storico. Il progetto è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza di Parigi (Francia)

- alla candidatura di Napoli come città capofila del progetto di rete tematica, elaborato dall'Unità di Progetto Programma URBACT Reti Nazionali ed Internazionali C.T.U.R. (Cruise Traffic and Urban Regeneration of Urban and Port Heritage – Traffico Crocieristico e Rigenerazione del Patrimonio Urbano Portuale) e il progetto, responsabile del coordinamento interassessorile l'assessore alla Cultura, alle Risorse Europee e Centro Storico, è stato approvato da parte del Comitato di Sorveglianza di Parigi (Francia).



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto		Piano Urbano Parcheggi
3.7.1 -- Finalità da conseguire	<p>L'attuazione del Programma Urbano Parcheggi, vigente dall'anno 1999, contribuisce, insieme ad altri strumenti predisposti dall'Amministrazione, alla risoluzione della congestione del traffico veicolare attraverso la previsione di una rete di parcheggi pubblici e privati con lo scopo di ridurre l'afflusso dei veicoli nel centro cittadino.</p> <p>Nel corso di questi anni trascorsi dall'approvazione, sono variati i vincoli e i presupposti generatori del Programma che occorre rivalutare tenendo conto delle nuove realtà urbanistiche trasportistiche ed ambientali, in coerenza con la pianificazione generale e settoriale e le possibili interferenze con altri programmi della Amministrazione.</p> <p>Va inoltre osservato che per quanto attiene la pedonalizzazione di alcune aree a intensa vocazione turistica e commerciale, la fruibilità di detti spazi è stata sfavorita dalla carenza di parcheggi di relazione a servizio degli attrattori presenti nelle aree pedonalizzate.</p> <p>Alla luce di quanto esposto si rende necessario operare un aggiornamento del Programma vigente, integrando con nuove localizzazioni la dotazione di parcheggi previsti, privilegiando i parcheggi di scambio, in coerenza con le nuove strategie di potenziamento del trasporto pubblico, verificare potenziali interferenze delle localizzazioni con gli altri programmi dell'Amministrazione, prevedere la progettazione integrata degli spazi di superficie al fine di porre in essere una più estesa azione di riqualificazione urbana, finalizzata innanzi tutto a garantire una migliore mobilità dei pedoni, verificare la possibilità di realizzazione di parcheggi nel centro storico, per dare possibilità di sviluppo ed ampliamento dei processi di pedonalizzazione, recupero ambientale e valorizzazione.</p> <p>Tutti i parcheggi pubblici su suolo pubblico previsti dal P.U.P. sono divenuti di competenza del Soggetto Attuatore ex O.P.C.M. n. 3566/07 e successiva proroga, ad esclusione del</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>parcheggio del Centro Direzionale Is. G, già ultimato.</p> <p>La realizzazione, da parte dei privati, di parcheggi pertinenziali su suolo pubblico inseriti nelle annualità del P.U.P., a seguito del Decreto Commissariale n.120 del 30.10.'08, sono rimasti di competenza della Direzione limitatamente a quelli inseriti nella I annualità del P.U.P. e quelli delle annualità successive che hanno fatto esplicita richiesta di aderire alla procedura ordinaria.</p> <p>Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Commissariato ex OPCM 3566/07 è stato soppresso e tutte le competenze sono ritornate ai rispettivi Servizi comunali.</p> <p>La Direzione Centrale, con il Servizio responsabile, ha in corso anche l'istruttoria dei progetti presentati al Commissariato Mobilità e, successivamente, riportati in regime ordinario. L'istruttoria delle pratiche sarà finalizzata a verificare la coerenza delle proposte progettuali con le strategie di settore dell'Amministrazione.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	<p>I grandi assi viari costituiscono la rete autostradale urbana di collegamento e di scambio con l'area metropolitana e di accesso ai principali terminali di trasporto di valenza metropolitana e nazionale.</p> <p>E', attualmente, assicurata la manutenzione ordinaria delle sedi viarie attraverso un appalto di manutenzione il cui progetto è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1501 del 17.09.2009 per il biennio 2010-2011. Di qui la necessità di eseguire controlli sia alle sedi viarie che alle opere d'arte attraverso un sistema integrato di gestione e manutenzione allo scopo di garantire efficienza, qualità e fruibilità delle strade, uniti alla sicurezza, garantendo allo stesso tempo una riduzione dei costi, diretti ed indiretti, per l'A.C.</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha finanziato nel 2010:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>bretella di Agnano</u>: con deliberazione di G.C. n. 1665 dell'11.10.2010 è stato approvato il progetto esecutivo che prevede la riconfigurazione della livelletta stradale e rifrazione del manto di usura, il potenziamento dell'impianto di captazione delle acque meteoriche superficiali, risistemazione delle barriere e la bonifica delle aree laterali. I lavori previsti per un importo di euro 500.000,00 inizieranno nel corrente anno essendo stata esperita la relativa gara; - <u>attenuatori d'urto</u>: con deliberazione di Giunta Comunale è stato approvato un progetto di attenuatori d'urto redirettivo ad alcune cuspidi sui Grandi Assi per un importo di euro 153.-454,82. I lavori inizieranno nel corrente anno essendo stata esperita la relativa gara; <p>Appaiono, pertanto, necessari i seguenti ulteriori interventi:</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

858

- dispositivi di sicurezza e segnaletica: adeguamento normativo della segnaletica orizzontale, verticale e di indicazione; realizzazione di barriere protettive, adeguamento dei guard-rail e installazione di dispositivi di sicurezza ad assorbimento di energia d'urto agli assi viari di pertinenza di questo Comune;
- adeguamento svincolo ex S.S. 162 su via De Roberto: la rampa è attualmente chiusa. L'intervento dovrà consentire il transito dei trasporti eccezionali senza creare disagi all'utenza ordinaria e l'utilizzo quale via di esodo in casi eccezionali, previo adeguamento normativo dei guard – rail e completamento dello svincolo.

I suddetti progetti approvati solo in linea tecnica necessitano di adeguati finanziamenti

Una rilevante opera in corso di ultimazione che ha prodotto non pochi problemi è l'asse di collegamento Napoli est, tangenziale e quartiere Scampia e circumvallazione esterna: essa rappresenta un recupero dei quartieri Piscinola, Scampia e Secondigliano, sia dal punto di vista urbano che da quello funzionale, con gli evidenti effetti indotti positivi che si irradiano all'interno dei citati quartieri. Il progetto di completamento prevede l'attestazione della sopraelevata con due rampe in viadotto separate su viale U. Maddalena, verso l'aeroporto di Capodichino, e si concluderà nell'arco temporale di anni due. Abbattuto il fabbricato sito alla Calata Capodichino, nell'anno 2010 si è realizzata tutta la parte relativa alle fondazioni, alle pile ed al posizionamento dell'impalcato; detti lavori si concluderanno nell'anno successivo con le opere di finitura e la realizzazione dei guard – rail e relativa segnaletica per consegnare l'opera completa entro il 2011.

Rientrano nelle competenze del sistema stradale grandi assi anche la progettazione, realizzazione e manutenzione delle strade e sottoservizi cittadini, giusto Ordine di Servizio del Direttore Generale del 12/2010.

Previsione e programmazione 2011- 2013 :

A) E' in corso la fase di realizzazione degli appalti con le imprese aggiudicatrici delle gare di cui ai finanziamenti con Fondi POR assegnati dalla Regione Campania . Per i lavori sottoelencati è stata sottoscritta apposita Convenzione con il predetto Ente, la conclusione dei lavori è prevista nell'arco dell'anno 2011:

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

869

- via Mariano Semmola, via D'Antona, Via Cardarelli e via Bianchi, largo Cangiani, via Montesano e via Pansini;
- via Manzoni (tratto via del Marzano – Via Orazio);
- via Posillipo;
- via Girolamo Santacroce;
- via Ponti Rossi e via Don Bosco (tratto Piazza Carlo III - Ponte Tangenziale);
- via Provinciale S.M. a Cubito e via E.Scaglione (fino a via Luigi Compagnone) e via Provinciale Montagna Spaccata (tratto da via Vicinale Pietrarsa al confine del Comune di Napoli);
- via Calata Capodichino;
- via del Cassano (Tratto Vicolo Maglione – Rotonda di Arzano) e via Comunale Limitone di Arzano;
- via Cavalleggeri d'Aosta e via Diocleziano;
- via Leopardi, via Kennedy e via Giochi del Mediterraneo (Tratto via Antonio Beccadelli-via Nuova Agnano);
- via Miano (tratto via Napoli-Capodimonte-via Vittorio Veneto e tratto via Nuova San Rocco-via Capodimonte) e via Napoli-Capodimonte;
- marciapiedi di via Nicolardi (Tratto via Colli Aminei-Parco Arcadia) e di via Colli Aminei (Tratto via Nicolardi-Tribunale Minori) e del capostrada di via Colli Aminei (Tratto via Nicolardi-via Miano);

B) Per l'intervento di Via Ferrante Imparato è in corso l'aggiudicazione provvisoria.

C) Per tutti gli Interventi di seguito indicati sono stati accesi appositi Mutui presso la Cassa DD.PP.e l'inizio dei lavori è previsto per il II semestre 2011 e la conclusione degli stessi nell'arco del successivo anno 2012:

1. via dei Ciliegi: *progettazione esecutiva di dettaglio (delibera di G.C. n. 1807 del 12/11/2010)*

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

870

2. via Camaldolilli: progettazione preliminare ed esecutiva di dettaglio (delibera di G.C. N.1808 del 12/11/2010)
3. via Arenaccia (tratto via Gussone – piazza Ottocalli): progettazione esecutiva di dettaglio (proposta di delibera n. 15 del 03/11/2010)
4. via Comunale Orsolone I° stralcio: progettazione esecutiva di dettaglio (delibera di G.C. 1809 del 12/11/2010)
5. via Gussone e piazza Carlo III: predisposizione progettazione in corso 7) riqualificazione e messa in sicurezza capostrada e marciapiedi chiusura zona ospedaliera: progettazione esecutiva di dettaglio – (proposta di delibera n. 14 del 03/11/2010)8)
6. via Camillo Guerra (tratto tra piazzetta dei Guantai e strada comunale Casa Putana) progettazione esecutiva di dettaglio - proposta di delibera n. 12 del 27/10/20109)

Per via Boccaccio e via Manzoni (tratto via del Marzano – via Boccaccio): non è stato ancora concesso nel corso del 20101 dalla Cassa DDPP il relativo mutuo per cui si rende necessario rifinanziare gli stessi lavori: progettazione esecutiva di dettaglio proposta di delibera n. 19 del 06/12/2010

Per gli interventi di seguito specificati lo stato di attuazione è quello a fianco di ciascuno riportato:

- riqualificazione e messa in sicurezza di capostrada e marciapiedi di via Crispi:
il progetto preliminare è stato approvato con delibera di G.C. n. 601 del 08/04/2010. Nel 2011 è prevista la prosecuzione dell'iter tecnico e amministrativo.
- riqualificazione e messa in sicurezza di capostrada e marciapiedi via Manzoni (tratto via Orazio - corso Europa): nel 2011 è previsto l'avvio della progettazione preliminare.
- riqualificazione e messa in sicurezza di capostrada e marciapiedi di via De Amicis:
nel 2011 è previsto l'avvio della progettazione preliminare.
- riqualificazione e messa in sicurezza di capostrada chiusura anello Fuorigrotta:

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

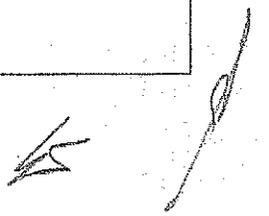
871

	<p>nel 2011 è previsto l'avvio della progettazione preliminare.</p> <p><input type="checkbox"/> <u>riqualificazione e messa in sicurezza di capostrada via Nuova del Campo:</u> progetto preliminare approvato con delibera di G.C. n. 452 del 12/03/2010. Nel 2011 è prevista la prosecuzione dell'iter tecnico e amministrativo.</p> <p><input type="checkbox"/> <u>riqualificazione e messa in sicurezza di capostrada via Nicolini e piazza Ottocalli:</u> nel 2011 è previsto l'avvio della progettazione preliminare.</p> <p><input type="checkbox"/> <u>riqualificazione e messa in sicurezza di capostrada via G.A. Campano:</u> progetto preliminare approvato con delibera di G.C. n. 1897 del 25/11/2009. Nel 2011 è prevista la prosecuzione dell'iter tecnico e amministrativo.</p> <p><input type="checkbox"/> <u>riqualificazione e messa in sicurezza di capostrada via Cupa del Cane:</u> progetto preliminare approvato con delibera di G.C. n. 1847 del 12/11/2009. Nel 2011 è prevista la prosecuzione dell'iter tecnico e amministrativo.</p> <p><input type="checkbox"/> <u>riqualificazione e messa in sicurezza di capostrada via Comunale Orsolone ai Guantai – II° stralcio:</u> è in corso la progettazione preliminare. Nel 2011 è prevista la prosecuzione dell'iter tecnico e amministrativo.</p> <p>10. <u>Manutenzione straordinaria tratto via Argine con nuova disciplina viabilistica a rotatoria:</u> nel 2011 è previsto l'avvio della progettazione preliminare.</p> <p>E) Sono invece in corso di avanzata esecuzione i seguenti interventi, la cui ultimazione è prevista entro l'anno 2011:</p> <ul style="list-style-type: none">- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Galileo Ferraris, tratto da corso A. Lucci a via E. Gianturco;- riqualificazione urbana di via Bosco di Capodimonte, via Cardinale Prisco e via Santa Maria delle Grazie.
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

872

	<p>F) Interventi per quali si prevede di definire l'iter progettuale nel triennio 2011 – 2013:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Via Epomeo;2. via Montagna spaccata (tratto via Pallucci – via Vicinale Pietrarsa;3. via Beccadelli;4. via Santo Strato;5. via Emilio Scaglione;6. via Nuova Sa Rocco;7. discesa Coroglio;8. via Agnano Astroni (tratto da via Beccadelli – Svincolo Tangenziale);9. via Ferrante Imperato (tratto via ferraris – via Traccia a Poggioreale);10. via Giustiniano;11. corso San Giovanni a Teduccio;12. via delle Repubbliche Marinare;13. via Reggia di Portici;14. via Iacopo De Gennaro;15. via Gian Battista Marino.16. via Ponte dei Francesi17. Via Amerigo Vespucci18. Via Alessandro Volta19. Corso Arnaldo Lucci20. Via Mattia Preti21. C/so Vittorio Emanuele
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>22. Via del Parco margherita</p> <p>23. Via San Giacomo dei capri</p> <p>24. Via Chiaia</p> <p>25. Completamento via Posillipo</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Il progetto si propone di assicurare ai grandi assi viari, standard di qualità e sicurezza propri della viabilità autostradale, in virtù delle caratteristiche tecniche degli stessi. Di qui la necessità di mettere in atto un sistema integrato di gestione e manutenzione..
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Il progetto si propone di assicurare il collegamento delle aree urbane con quartieri periferici, la viabilità autostradale e i principali mezzi di trasporto di valenza metropolitana e nazionale, riducendo i tempi medi di spostamento nell'ambito metropolitano e garantendo, allo stesso tempo standard di sicurezza autostradale. Tale programma prevede altresì il recupero delle aree ex CIPE teso a migliorare la vivibilità di zone periferiche particolarmente degradate con problematiche sociali ed ambientali proprie, le stesse potranno essere parzialmente attenuate dalla realizzazione di nuove pertinenze ad esclusivo godimento della utenza locale. Ciò consentirà la riduzione dei costi determinati dalla corretta programmazione degli interventi a farsi, sulla scorta di indagini mirate e benefici economici derivanti dalla gestione ottimale degli spazi pubblicitari.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco.	
Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO	
Descrizione del progetto	<p>Metropolitana di Napoli. Tratta Dante/Garibaldi/Centro Direzionale. Cofinanziamenti Europei e o Statali.</p> <p>Il progetto, finalizzato alla realizzazione della linea "1" della Metropolitana, prevede l'attivazione di tutte le procedure necessarie per ottenere i cofinanziamenti statali ed europei. I predetti contributi finanziari consentono interventi decisivi nei settori strategici dello sviluppo tra i quali le strutture urbane di reti e nodi di servizio. In particolare nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR 2006 e Por 2013), che traccia le linee strategiche per l'impiego dei fondi strutturali a carico dello Stato e dei fondi europei, e delle risorse dei Programmi Operativi Nazionali (PON) per opere di particolare interesse regionale con investimenti da concordare tra le Autorità competenti e la Regione Campania, sono stati individuati una serie di obiettivi primari che d'intesa con la Regione Campania definiscono il trasferimento all'A.C. a valere sui fondi POR 2007/2013.</p> <p>Saranno completate le procedure per l'ulteriore finanziamento da parte dello Stato ai sensi della Legge Obiettivo del D.Lvo 159/2007.</p>	
3.7.1 – Finalità da conseguire		
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte		

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Progetto Recupero del Real Albergo dei Poveri
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito del programma di riqualificazione degli edifici monumentali, l'Amministrazione sta recuperando il Real Albergo dei Poveri, edificio di grandi dimensioni, realizzato in epoca borbonica su progetto dell'arch. Ferdinando Fuga.</p> <p>Nel triennio 2011-2013 continueranno le attività in corso già previste nel "Master plan per il recupero e rivitalizzazione del Real Albergo dei Poveri 2000-2006" approvato nel 2000, con riferimento puntuale agli obiettivi primari che hanno determinato l'istituzione dello stesso progetto: messa in sicurezza, consolidamento e riconfigurazione architettonica dell'edificio; fattibilità di riuso.</p> <p>Per quanto attiene ai lavori, nel triennio, secondo i relativi cronoprogrammi saranno non solo completati, ma collaudati tutti gli interventi finanziati nel novembre 2004 con i Buoni Ordinari Comunali e negli anni precedenti con il ricorso a mutui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricostruzione delle aree semicrollate verso il cortile ovest; • restauro delle corte centrale; • restauro della verticale centrale su piazza Carlo III; • restauro della verticale d'angolo tra piazza Carlo III e via Tanucci; • completamento dei lavori di riconfigurazione architettonica per il riuso dell'Edificio nel lotto stralcio DST1 per Aule, Biblioteca, sala Conferenze ed Uffici ad uso dell'Istituto STOA'. <p>Nel triennio saranno anche approvati i progetti esecutivi di tutti gli interventi di consolidamento e</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

876

riconfigurazione architettonica dei rimanenti volumi atteso che il progetto preliminare per l'intero edificio è già stato approvato nel 2000; i progetti definitivi per i volumi postici sono stati già approvati nel 2004. I progetti esecutivi dei volumi postici sono stati approvati nel 2007.

Complessivamente si tratta di 2 grandi lotti di lavori:

- completamento del restauro dei volumi più alti su piazza Carlo III e verso l'Orto Botanico (atteso che tutti gli interventi di bonifica e messa in sicurezza e ricostruzione parziale sono conclusi);
- restauro dei volumi postici (da realizzare anche in due fasi in ragione delle priorità e dei finanziamenti: consolidamento, bonifica e messa in sicurezza; completamento del restauro architettonico).

Per completare i relativi lavori del corpo su piazza Carlo III occorre reperire ulteriori finanziamenti.

Via via che gli ambienti consolidati, riconfigurati, bonificati, in uno restaurati, saranno completi sarà possibile procedere alla consegna degli stessi alla Fondazione "Città dei Giovani" secondo quanto previsto nella delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 28 marzo 2006.

Si conferma anche per il triennio 2011-2013,:

- 1) Realizzazione delle opere complementari agli interventi di consolidamento e riconfigurazione architettonica del Real Albergo dei Poveri comprese varianti (impianti, arredi fissi, allestimenti, completamenti, lavori prioritari e aggiuntivi, ecc.);
- 2) Allestimento e funzionamento dell'Ufficio Progetto recupero del Real Albergo dei Poveri (canoni, lavori, attrezzature, arredi, servizi, ecc.)

saranno destinati i ribassi d'asta derivanti dagli appalti dei lavori e in particolare:

- 87% per la finalità di cui al punto 1;
- 3% per la finalità di cui al punto 2.

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 28 marzo 2006, veniva approvato lo statuto della Fondazione "Città dei Giovani" e dato mandato al Sindaco di costituire detta Fondazione, a cui il Consiglio riconosceva la concessione degli spazi e degli ambienti del Real Albergo dei Poveri

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>restaurati. Con questa scelta, il Consiglio approvava la proposta della Giunta Comunale di favorire il pieno sviluppo della personalità dei giovani sul piano culturale e sociale, offrendo, in un unico e prestigioso contenitore, servizi e informazioni, spazi evento, luoghi per il tempo libero e la cultura, spazi per l'ospitalità e l'accoglienza, in sinergia con le Università e gli altri Enti territoriali.</p> <p>In continuità con l'azione amministrativa e gestionale, nel triennio 2011-2013, sarà costituita la Fondazione Città dei Giovani che potrà iniziare la sua attività. In continuità con l'attività amministrativa e gestionale, si conferma anche per il triennio 2010-2012, quanto stabilito nella RPP 2006-2008, ovvero che per l'attuazione della seguente finalità: "Sottoscrizione e trasferimento di capitali alla costituenda Fondazione Città dei Giovani", sarà destinato il 10% dei ribassi d'asta derivanti dagli appalti dei lavori.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE	Dirigente incaricato dal Sindaco	
Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO	
Descrizione del progetto	Progetto di realizzazione, controllo e manutenzione delle grandi reti tecnologiche	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito del programma di realizzazione, controllo e manutenzione delle grandi reti tecnologiche, l'Amministrazione Comunale si prefigge, nel triennio 2011-2013, di avviare in modo organico le funzioni contenute nel Servizio DCIN/1093, attivando progetti del tutto nuovi, quali il "teleriscaldamento" e la realizzazione e gestione dei "grandi impianti tecnologici", oppure organizzando progetti sin qui sorti e gestiti in maniera più o meno spontanea, senza alcun ordine, che richiedono, invece, una gestione centralizzata. E' questo il caso della "cablatura della città", delle "reti di videosorveglianza", degli "impianti di produzione e distribuzione dell'energia", della gestione dei "sottoservizi cittadini".</p> <p>Nel triennio, quindi, saranno redatti ed approvati progetti esecutivi da finanziare a carico del bilancio comunale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto per l'attuazione del PUGS, anche con il coordinamento degli enti gestori dei sottoservizi; • Progetto per l'attuazione di una prima area campione per la cablatura della città; • Progetto per l'implementazione delle reti di videosorveglianza; • Progetto per la realizzazione e gestione di un primo impianto tipo di produzione di energia rinnovabile su un edificio di proprietà comunale. 	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma è articolato in progetti finalizzati alla realizzazione sinergica delle politiche per lo sviluppo economico e delle politiche dell'occupazione, traducendo gli indirizzi della programmazione strategica definiti nel programma del Sindaco e nei successivi atti adottati dagli organi dell'amministrazione.

Tenendo conto della metodologia di programmazione, che recepisce gli indirizzi specifici di politica comunitaria ed adotta inoltre scelte strategiche proprie dell'attuale amministrazione, si implementano le azioni previste dal nuovo piano strategico anche mediante il coinvolgimento degli attori del territorio nello sviluppo economico, sociale e culturale cittadino, e nel rinnovamento democratico e partecipativo delle scelte dell'amministrazione.

Nel settore più specifico delle politiche per l'occupazione, sono previsti gli interventi tesi a favorire la diffusione della conoscenza - come strumento facilitatore dell'ingresso e/o reingresso degli inoccupati e/o disoccupati nel mercato del lavoro -, la progettazione di percorsi integrati di formazione e lavoro, il proseguimento delle politiche di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili attraverso la progettazione di adeguati percorsi di svuotamento del bacino.

Altro settore di impegno programmatico è costituito dalle iniziative per lo sviluppo delle attività imprenditoriali e la riqualificazione del tessuto economico che prevede, in continuità con gli interventi già in atto, la prosecuzione di programmi finalizzati non solo alla concessione di agevolazioni e finanziamenti, ma anche il sostegno, l'accompagnamento ed il tutoraggio delle imprese in percorsi di emersione, di regolarizzazione, di innovazione, di promozione e sviluppo delle attività produttive. Sarà implementata, per quanto concerne lo

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1001

Sportello Unico per le Attività Produttive, la realizzazione della nuova modulistica unificata, riportante tutti gli adempimenti che sia l'Amministrazione comunale sia gli Enti terzi pongono in carico al privato richiedente per ogni singola attività economica. Tale modulistica sarà inserita sul sito web del Comune di Napoli, così come prevede il D.P.R. 160/2010, per consentirne la compilazione *on line*.

In data 28/10/2009 è stata istituita la zona franca urbana, esplicitamente richiamata nel programma del Sindaco e deliberata dagli organi di governo. A seguito dell'istituzione della ZFU, ubicata nell'area di Napoli Est, nel corso dell'anno 2010 è stata effettuata una analisi parziale del contesto socio – economico in quanto, il successivo art. 43 del D.L. 78/2010 (c.d. Manovra d'estate) convertito con la L. 122/2010, ha modificato il regime giuridico delle ZFU ed ha previsto l'istituzione delle Zone a Burocrazia Zero (ZBZ) per favorire nuove iniziative produttive. In particolare, se la ZBZ coincide con la ZFU, è il Sindaco che concede le risorse originariamente previste in favore delle ZFU per la concessione di contributi alle nuove iniziative produttive.

Alla data di stesura del presente documento è in itinere una bozza di decreto legislativo per la riforma degli incentivi alle imprese che, di fatto, prevede la cancellazione delle ZFU.

L'elaborazione dei progetti compresi nel programma tiene conto dei compiti e delle attribuzioni specifiche che il Dipartimento Lavoro e Impresa può offrire nell'attuazione degli interventi e nella collaborazione alla realizzazione di programmi e progetti riguardanti altre Direzioni/Dipartimenti. Il Comune di Napoli, con il sostegno del Governo e in stretta cooperazione con la Regione Campania e la Provincia di Napoli, lavorerà per supportare la realizzazione della 63° edizione del Congresso Internazionale dell'Astronautica (Iac) che si terrà a Napoli nel 2012.

Il programma, nelle successive fasi progettuali attuative, si articola secondo le logiche di sviluppo intrinseche e si aggiorna in concomitanza con il reperimento e lo stanziamento di risorse finanziarie e strumentali adeguate.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

882

3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Il programma dell'Amministrazione Comunale identifica tre piani di programmazione strategica. In particolare si evidenzia il piano di programmazione della "Qualità urbana", che comporta lo sviluppo di strategie di "contrasto al degrado delle periferie" al fine di facilitare "l'accesso al lavoro" dei cittadini ivi residenti e quello del "Riposizionamento geo-politico internazionale", che implica la "creazione di poli di eccellenza che riguardano la produzione di nuovi saperi, l'innovazione tecnologica e servizi ad alto valore aggiunto".</p> <p>Questi tre piani si articolano e si intersecano con otto assi di intervento, distinti ma non separati, che comportano la "messa in rete" delle competenze delle singole strutture dell'amministrazione comunale ed un confronto aperto con gli attori economici e sociali dello sviluppo cittadino.</p> <p>L'asse "Politiche per lo sviluppo e l'internazionalizzazione della città", in particolare, richiama molte funzioni e competenze attribuite al Dipartimento Lavoro e Impresa che, in tale ambito, deve farsi carico di tradurre in progetti ed obiettivi concreti le linee di indirizzo dell'amministrazione.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Attraverso la progettazione di iniziative specifiche, nell'ambito delle competenze proprie del Dipartimento Lavoro e Impresa, il programma intende contribuire alla riqualificazione e allo sviluppo dell'economia cittadina, rafforzare il "sistema impresa" napoletano per affrontare in posizione di vantaggio la "sfida competitiva" internazionale, offrire ai giovani ed ai lavoratori strumenti che favoriscano l'accesso e/o il reingresso nel mercato del lavoro, elaborare e promuovere - a livello nazionale ed internazionale - un'immagine della città laboriosa e creativa.</p> <p>Il programma intende contribuire inoltre, con apporti specifici ai diversi assi di intervento, a costruire un'amministrazione efficiente e trasparente, a promuovere azioni positive per l'accesso al lavoro delle donne, a creare un clima di sicurezza e legalità nel settore dell'economia, a riqualificare in senso innovativo e produttivo le periferie e le zone degradate del centro cittadino, ad attrarre investimenti e risorse economiche, ad essere attrattore di</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	flussi turistici, e non solo, nei diversi settori della produzione economica, della cultura e dell'arte. Si intende infine contribuire all'intercettazione e alla migliore utilizzazione delle risorse comunitarie.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Occorre, alla luce dei compiti e dei progetti descritti, un consistente piano di potenziamento della dotazione organica attualmente in capo ai Servizi del Dipartimento, in termini sia qualitativi sia quantitativi.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Lo sviluppo dei progetti tiene conto, implicitamente quando realizzati con fondi regionali o esplicitamente negli altri casi, delle politiche regionali riguardanti lo sviluppo economico e l'occupazione.

685

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
Descrizione del progetto	Il nuovo modello di sviluppo; metodologia di elaborazione, obiettivi e strumenti di realizzazione
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Dipartimento Lavoro e Impresa supporterà gli organi di governo e le altre strutture coinvolte nell'elaborazione del Piano Strategico della città, recependone il significato di strumento programmatico innovativo, fondato sul metodo della partecipazione attiva degli attori economici e sociali del territorio.</p> <p>Saranno poste in essere le azioni finalizzate alla realizzazione della 63° edizione del Congresso Internazionale dell'Aeronautica (Iac). L'Iac, anche detto 'Expo dello Spazio' è il più grande evento del settore aerospaziale a livello mondiale.</p> <p>Una manifestazione cui è attesa la partecipazione di circa 5000 tra delegati delle varie Agenzie Spaziali Internazionali, studenti, docenti universitari, uomini di stato e aziende del comparto High-Tech, che si riuniranno nel capoluogo campano all'inizio dell'autunno del 2012.</p> <p>Il Dipartimento Lavoro e Impresa supporterà gli organi di governo e le altre strutture nell'azione di coinvolgimento degli attori economici e sociali del territorio, in particolare in relazione alle opportunità di sviluppo.</p> <p>Il Servizio Marketing Territoriale si adopererà per tradurre in termini operativi le linee di indirizzo consequenziali dell'amministrazione, valutandone l'impatto sulla struttura e proponendo percorsi procedurali idonei per il più efficace raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Si terrà conto della necessità di puntare su obiettivi orientati a rendere la città protagonista del</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

885

	<p>proprio sviluppo, a valorizzarne le competenze, ad innestare processi di innovazione e di internazionalizzazione in campo economico, turistico e culturale.</p> <p>Nella sfida competitiva internazionale un ruolo importante dovrà svolgere l'adozione del "Marchio Napoli" che, si prevede di poter attivare, subito dopo l'espletamento del concorso per il nuovo logo quale concreto strumento di rafforzamento dell'identità cittadina, di promozione della propria cultura e creatività, della tipicità di prodotti di alta qualità, della capacità di ricerca, innovazione ed esperienze di "eccellenze", di promozione delle botteghe storiche e degli antichi mestieri artigianali.</p> <p>I piani di marketing che si andranno ad elaborare a livello territoriale, con l'obiettivo di attrarre sul territorio cittadino nuove unità produttive, e a livello settoriale, come capacità di attivare nuovi flussi economici del bacino produttivo, terranno sempre conto della necessità di un continuo adeguamento dei piani stessi agli obiettivi definiti dall'Amministrazione e dalla indispensabile integrazione e sinergia tra le strutture dell'amministrazione. In tal senso si darà particolare attenzione alla problematiche dello sviluppo dell'area est di Napoli, tenendo conto anche delle recenti evoluzioni normative che hanno interessato le ZFU.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Occorre, alla luce dei compiti e dei progetti sopra descritti, un consistente piano di potenziamento della dotazione organica attualmente in capo ai Servizi del Dipartimento, in termini sia qualitativi sia quantitativi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Nella sfida competitiva, oltre alle scelte strategiche per la riqualificazione urbana, il completamento e potenziamento della piattaforma logistica, appare fondamentale la funzione del "marketing" quale strumento di percezione - all'interno e all'esterno - della grande trasformazione e ricollocazione della città nel contesto nazionale ed internazionale in funzione, inoltre, del "recupero di immagine"

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	da lanciare sul mercato internazionale per l'appannamento conseguente alle note vicende dei rifiuti in Campania.
--	--

[Handwritten signature]

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

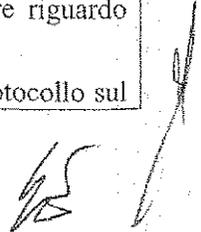
Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
Descrizione del progetto	Politiche e strumenti per favorire l'accesso ed il reinserimento nel mercato del lavoro degli inoccupati o disoccupati.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Servizio Lavoro e Formazione Professionale si adopererà per tradurre in termini operativi le linee di indirizzo dell'amministrazione in tema di occupazione e sviluppo, supportandola nelle problematiche d'impatto sulla struttura organizzativa e proponendo percorsi procedurali idonei per il più efficace raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>In particolare si terrà conto della necessità di puntare su obiettivi orientati a rendere la città protagonista del proprio sviluppo, alla valorizzazione delle competenze, ad innestare processi di innovazione e di internazionalizzazione in campo economico, turistico e culturale, sollecitando la partecipazione attiva degli attori sociali ed economici del territorio.</p> <p>Le attività proposte dovranno essere improntate a far convergere diverse competenze, interne ed esterne all'amministrazione, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo. Potrà essere utile, inoltre, definire strumenti integrati di monitoraggio delle risorse impiegate e della valutazione di impatto, preventiva e successiva, sulla crescita dell'occupazione.</p> <p>Con il Progetto "Tirocini Formativi per l'occupazione", annualità 2011, continuerà e sarà incrementata la particolare attenzione posta ai giovani laureati delle università cittadine che ha portato, nel corso dell'annualità 2010, 24 giovani laureati a svolgere un tirocinio formativo presso</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

666

	<p>l'Ente.</p> <p>Nell'anno 2011 i neolaureati selezionati per i tirocini già passeranno a 49 e continueranno ad essere proposte iniziative che, partendo dalle competenze acquisite dai giovani durante il periodo di tirocinio, favoriranno un rapporto tra questi giovani e le aziende, fornendo in tal modo ai ragazzi una concreta opportunità occupazionale.</p> <p>Tutto ciò sarà consolidato attraverso l'adozione di un format sperimentato, che parte dalla pianificazione formativa ed, attraverso il tirocinio, giunge alla presentazione dei ragazzi alle aziende ed alla proposta di incentivi alle stesse, nel caso i giovani tirocinanti vengano contrattualizzati.</p> <p>In continuità con le iniziative già poste in essere nel settore della formazione saranno intercettate le possibili risorse comunitarie, nazionali, regionali e provinciali per fornire ai giovani inoccupati e/o disoccupati occasioni formative allo scopo di accrescere il loro bagaglio di conoscenze, con particolare attenzione al settore delle nuove tecnologie e quelli riferiti ai nuovi bacini di impiego nel settore dell'impresa culturale e turistica.</p> <p>Particolare impulso, inoltre, si cercherà di dare ad iniziative tese a sviluppare percorsi di alta formazione post laurea, rafforzando la collaborazione con le strutture universitarie e gli altri centri di competenza presenti in città, nell'ambito di una più generale impostazione tesa, a partire dal rapporto con le nuove generazioni e con le istituzioni scientifiche, alla diffusione sempre maggiore della cultura scientifica.</p> <p>La pianificazione formativa sarà indirizzata, inoltre, a fornire strumenti di base del "saper fare" nel settore dell'imprenditorialità e dell'auto impiego.</p> <p>Saranno incrementate e sviluppate le azioni positive finalizzate a sostenere i soggetti esclusi, o a rischio di esclusione, dal mercato del lavoro tramite percorsi integrati di orientamento, stages, work experience, accompagnamento e tutoraggio nell'inserimento lavorativo, con particolare riguardo all'occupabilità femminile.</p> <p>In questo settore, la auspicata realizzazione degli interventi di competenza relativi al Protocollo sul</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

688

Welfare stipulato tra Comune di Napoli e Regione Campania consentirà la realizzazione di un robusto programma specifico per la occupabilità femminile fondato su 5 progetti, due dei quali consistenti in una riprogrammazione di misure già sperimentate: quali COF (Centro per l'Occupabilità femminile) e Casa della Socialità (incubatori di impresa al femminile) e tre nuovi, quali Premio alle Imprese per la Conciliazione, Donne e Scienza: Spin off di imprese al femminile e Vivaio delle attività e delle abilità femminili.

Grandi sforzi saranno dedicati alle politiche di riduzione del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili, che tengono conto di quanto contenuto nel documento presentato alla Regione Campania il 14 novembre 2008 in risposta all'apposito Avviso Pubblico.

Tale Progetto si sarebbe dovuto concretizzare in un corpo organico di misure che prevedevano di avviare la stabilizzazione di questi lavoratori parte nel pubblico impiego, parte nel settore privato e parte mediante la fuoriuscita volontaria incentivata dal bacino. L'unico finanziamento regionale sfruttabile è, allo stato, quello destinato a finanziare la stabilizzazione presso l'ente o sue società "in house".

Si è posto mano, pertanto, a fine 2010, ed il processo prevede la sua attuazione nell'anno 2011, alla stabilizzazione di una parte dei Lavoratori Socialmente Utili, partendo dalla sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa con la Regione Campania.

Grande impegno sarà dedicato alla problematica delle Società Cooperative a r.l. Commissariate ex lege 452/87, il cui rapporto con l'Amministrazione, alla luce dei suggerimenti della Corte dei Conti e delle direttive del Ministero dell'Interno, ed al fine di garantire il normale flusso dei finanziamenti ed il conseguenziale mantenimento dei livelli occupazionali, ha avuto bisogno di un modello organizzativo del tutto innovativo.

Andranno, pertanto, a regime i nuovi 11 progetti, che sono stati elaborati su sollecitazione del Ministero dell'Interno; essi razionalizzeranno l'impiego dei soci delle Cooperative, nella direzione della crescita degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi di cui alla Convenzione di recente stipulata tra Comune di Napoli e Cooperative stesse.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

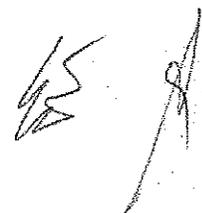
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	<p>Occorre, alla luce dei compiti e dei progetti sopra descritti, un consistente piano di potenziamento della dotazione organica attualmente in capo ai Servizi del Dipartimento, in termini sia qualitativi sia quantitativi.</p>
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	<p>Quelle in dotazione ai Servizi</p>
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>La formazione e gli interventi a sostegno dell'occupabilità, vanno intesi sempre più in un'ottica sistemica con lo sviluppo delle imprese, consentendo alle persone di agganciarsi ai processi di trasformazione ed evoluzione dei sistemi produttivi e dotandole della capacità di cogliere tutte le opportunità di inserimento e a beneficiare di tutti gli strumenti di sostegno, in un contesto recessivo, volti a prevenire i rischi di espulsione dai circuiti produttivi. Oltre che formazione ciò significa informazione.</p> <p>E' necessario che l'Amministrazione si renda particolarmente protagonista nell'agevolare, mediante reti e servizi, l'accesso dei cittadini al complesso sistema delle opportunità. Allo stesso tempo occorre una strategia di interventi differenziati, tesi a rispondere alle esigenze di tutti i target di riferimento, dai giovani laureati, ai precari, ai disoccupati ed inoccupati, con particolare riferimento alle donne.</p> <p>Ciò significa ripensare in questa prospettiva al ruolo della formazione che va sempre più connessa alle esigenze del sistema produttivo, ma anche incrementare l'efficacia dei servizi a sostegno dell'occupabilità e delle azioni tese a promuovere la cultura scientifica, la cultura di impresa e quindi a valorizzare tutte le possibili forme ed opportunità di auto impiego.</p> <p>Gli interventi, effettuati con risorse proprie dell'amministrazione si sommano alle risorse derivanti dai programmi del Governo e della Regione Campania finalizzati all'erogazione di servizi per lo sviluppo delle attività imprenditoriali, per il rinnovamento degli impianti e dei macchinari, per l'innovazione tecnologica, l'informatizzazione e l'adeguamento degli ambienti alle norme di</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	sicurezza. Si intende lavorare, possibilmente in collaborazione con l'Università, allo sviluppo di un progetto orientato alla costituzione di un osservatorio sul lavoro e l'occupazione cittadina.
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
Descrizione del progetto	Riqualificazione del tessuto economico cittadino e sviluppo dell'imprenditorialità
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Sarà nuovamente attivato il progetto CUORE (Centri Urbani Operativi di Riqualificazione Economica) e, per il migliore raggiungimento delle finalità da esso previste, si cercherà di ampliarne la platea dando attuazione al nuovo appalto annuale, che si cercherà di trasformare in triennale per evitare dannose soluzioni di continuità nell'erogazione dei servizi ad esso collegati.</p> <p>Questo Progetto, oltre a perseguire l'obiettivo di far emergere e regolarizzare i lavoratori irregolari, nel corso degli anni trascorsi si è sempre più affermato come "buona pratica" che eroga servizi di sostegno alla creazione e allo sviluppo della cultura d'impresa, organizza incontri seminari con imprenditori ed aspiranti tali, realizza interventi di accompagnamento in percorsi di emersione e regolarizzazione delle imprese, stimola lo sviluppo di reti e collaborazioni tra imprese.</p> <p>Dal 2011 in poi il progetto si potrebbe indirizzare anche nella ricerca di efficaci strumenti di promozione della legalità attraverso una nuova sinergia tra i settori dell'amministrazione con competenze in materia.</p> <p>Tutte queste complesse progettualità assumeranno natura sistemica mediante la ulteriore strutturazione del Progetto N.O.L. (Napoli Opportunità Lavoro) che ha permesso di costruire una rete, fondata su un apposito ambiente interattivo del sito internet del Comune di Napoli, tra tutti i servizi sostegno dell'Occupabilità.</p> <p>Questo Progetto servirà anche a facilitare, grazie ad un ruolo attivo dell'Amministrazione, l'accesso</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

893

	<p>dei giovani a tutte le reti e le banche dati finalizzate ai servizi di placement.</p> <p>Per quanto concerne la concessione dei contributi alle imprese nuove o esistenti in aree di degrado urbano di cui all'art. 14 della legge 266/97, l'attività di recupero dei residui delle passate gestioni consentirà all'Amministrazione di programmare nuovi interventi sul territorio comunale con procedure che, per quanto concerne sia la selezione del soggetto affidatario dell'assistenza tecnica sia le modalità di concessione del contributo, potranno rifarsi alla positiva esperienza del 6° Programma relativo ai quartieri di Bagnoli, Soccavo e Pianura.</p> <p>Contestualmente si procederà agli adempimenti connessi al completamento delle azioni del 5° Programma (annualità 2004) e al proseguimento delle attività istruttorie previste dal 6° Programma (annualità 2007).</p> <p>Nel triennio 2011-2013, inoltre, saranno portati a regime in termini di operatività e di definizione del modello di gestione, i due incubatori di imprese progettati e realizzati dagli uffici del Dipartimento Lavoro e Impresa, uno situato nella zona est a San Giovanni a Teduccio (Centro Servizi Incubatore di Napoli Est), l'altro nel quartiere di Scampia nell'area nord di Napoli (Casa della Socialità).</p> <p>In particolare, per l'incubatore di imprese femminili del progetto Casa della Socialità si porterà a compimento, nel primo semestre del 2011, sia l'allestimento delle due strutture di via Don Guanella e via Monterosa, sia l'insediamento e l'avvio operativo di tutte le imprese femminili inserite nella graduatoria approvata nel 2008 dall'allora soggetto gestore.</p> <p>Saranno inoltre programmate, di concerto con gli assessorati allo Sviluppo e alle Pari Opportunità, le azioni necessarie volte a consentire la prosecuzione delle attività di progetto, almeno per ciò che concerne l'incubatore di imprese ed eventualmente con le risorse di cui alla citata legge 266/97, nel caso in cui le previste risorse finanziarie già assegnate al Comune di Napoli nell'ambito del "Protocollo Welfare" dell'aprile 2009 non siano sbloccate dalla Regione Campania.</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

894

Quanto al Centro Servizi Incubatore di Napoli Est, in vista della consegna all'Amministrazione della restante parte della struttura di via Bernardino Martirano, occorre predisporre le opportune azioni al fine di selezionare, con procedura di gara europea, un nuovo soggetto a cui affidare l'assistenza tecnica per le imprese che si insedieranno nei nuovi moduli resi disponibile a seguito della fine dei lavori.

Parallelamente occorrerà commissionare, anche nell'ambito della predetta procedura di gara, uno studio che illustri la fattibilità e la percorribilità tecnica, amministrativa ed economica dell'ipotesi di affidamento sia della sede di via Martirano che della gestione dell'incubatore a soggetti privati, così come già effettuato dall'Amministrazione per l'incubatore orafa "La Bulla", al fine di sollevare l'Amministrazione dai cospicui oneri finanziari ed organizzativi attualmente sopportati per lo *start up* del Centro Servizi .

Per quanto concerne lo Sportello unico per le attività produttive, conclusa la fase di mappatura dei singoli procedimenti autorizzatori, la prima metà del 2011 sarà incentrata sulla realizzazione della nuova modulistica unificata, riportante tutti gli adempimenti che sia l'Amministrazione comunale sia gli Enti terzi pongono in carico al privato richiedente per ogni singola attività economica. Tale modulistica sarà inserita sul sito web del Comune di Napoli, così come prevede il D.P.R. 160/2010, per consentirne la compilazione *on line*.

Il sistema informatico, che sarà realizzato nell'ambito del più vasto progetto di digitalizzazione delle procedure e dei work flow *Administra*, sarà in grado di assicurare all'utente un elevato grado di interattività, con la possibilità di segnalare contestualmente e in tempo reale, sia al Comune sia alla Camera di Commercio, l'avvio della propria attività di impresa.

Nei primi mesi del 2011 il processo di cui sopra andrà impostato con riferimento ai procedimenti imperniati sulla segnalazione certificata di inizio attività. Entro la fine del 2011, invece, il progetto di digitalizzazione delle pratiche di Sportello unico andrà esteso ai procedimenti autorizzatori, così come previsto dalla legge vigente.

Tra la fine del 2011 e i primi mesi del 2012, infine, occorrerà elaborare il nuovo regolamento di

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	organizzazione disciplinante i rapporti e le procedure tra il SUAP e gli altri Servizi comunali coinvolti nel procedimento unico, al fine di consentire all'Amministrazione di assolvere agli importanti compiti posti dalla riforma con speditezza ed economicità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Occorre, alla luce dei compiti e dei progetti sopra descritti, un consistente piano di potenziamento della dotazione organica attualmente in capo ai Servizi del Dipartimento, in termini sia qualitativi sia quantitativi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Le azioni sopra descritte costituiscono, tutte, il coronamento di complesse attività programmate e sostenute dall'Amministrazione negli ultimi anni. In particolare, la definitiva entrata a regime degli incubatori di imprese dell'area est e dell'area nord costituirà, nel complesso delle azioni messe in campo dal Comune per lo sviluppo economico del territorio cittadino, un tassello importante delle politiche di sviluppo locale messe in campo dall'Amministrazione negli ultimi 5 anni.</p> <p>Ma l'obiettivo di favorire lo sviluppo locale e soprattutto l'attrazione degli investimenti si persegue non solo attraverso concessione di contributi e servizi reali trasferiti alle imprese, ma anche assicurando agli imprenditori snellezza burocratica e certezza dei tempi per l'espletamento delle pratiche amministrative.</p> <p>Da tale punto di vista la digitalizzazione dello Sportello unico per le attività produttive consentirà, con l'eliminazione del cartaceo e l'azzeramento dei "tempi di trasporto" della pratica da un ufficio all'altro, un fattore decisivo di semplificazione e di stimolo alla nascita di nuove attività produttive.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
N°	9	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Per la situazione economica di Napoli in questo momento particolare le attività produttive non possono non assumere un ruolo centrale e imprescindibile, in quanto la ripresa della città non può avvenire solo sulla base di interventi pubblici, ma deve necessariamente contare sul rilancio dell'economia e delle imprese.</p> <p>IL SISTEMA DISTRIBUTIVO COMMERCIALE ALL'INGROSSO.</p> <p>La gestione operativa "in economia" dei vecchi mercati generali napoletani, contrassegnati da note difficoltà strutturali e logistiche, è stata oggetto di un ampio e delicato processo di riorganizzazione funzionale che ha comportato la dismissione dei singoli impianti cittadini e la loro confluenza nel Centro Agroalimentare di Volla (C.A.A.N.), infrastruttura di interesse regionale gestita mediante un organismo societario espressione del partenariato pubblico-privato.</p> <p>Le iniziative del citato Centro Annonario rispondono all'interesse pubblico di incentivare i processi di sviluppo socio-economico dell'intera Regione, contribuendo, altresì, alla riorganizzazione territoriale dell'area napoletana.</p> <p>In tale ottica il Mercato Ortofrutticolo è stato delocalizzato al C.A.A.N. ed è stato così possibile procedere alla contestuale chiusura dell'area occupata dal vecchio Ortomercato napoletano di via D.Aulisio, tra l'altro già oggetto dei previsti interventi di</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

riqualificazione urbanistica nell'ambito del *project-financing* per il raddoppio del Centro Direzionale.

Anche il Mercato dei Fiori è stato dislocato dal mese di aprile 2010 dal Fossato del Maschio Angioino al Centro Annonario di Volla.

In ultimo per il completamento della fase di programmazione avviata dall'Amministrazione e, quindi, in continuità con le attività svolte negli anni precedenti si è proceduto alla chiusura del Mercato all'ingrosso di prodotti ittici che ha sede alla Via Duca degli Abruzzi con apposita Ordinanza Sindacale che è divenuta esecutiva stante l'ordinanza dell'Onorevole Consiglio di Stato che non ha ritenuto di accogliere le doglianze degli operatori. La Giunta Comunale, in considerazione della necessità di verificare lo stato di attuazione del C.A.A.N., anche ipotizzando modifiche alla originale destinazione degli spazi attualmente ancora liberi qualora questo serva a potenziare il regime economico del C.A.A.N., sottoporrà al Consiglio apposito atto deliberativo qualora si voglia rivedere la decisione di delocalizzare il mercato ittico di Via Duca degli Abruzzi.

IL COMMERCIO IN SEDE FISSA

Sul versante del commercio in sede fissa va evidenziato che è in corso di predisposizione per la successiva approvazione consiliare la revisione del Piano Commerciale.

A tale strumento è affidato il compito di delineare le politiche di assetto e sviluppo del sistema commerciale locale conformemente al più vasto disegno di valorizzazione territoriale in linea con le vigenti prescrizioni urbanistiche cittadine.

Nell'ottica della promozione dello sviluppo e della connessa rivalutazione e riqualificazione del territorio, un ruolo importante può essere svolto dai Centri Commerciali Naturali che, mediante un'azione produttiva integrata, potranno dare nuova linfa e vitalità ad aree depresse della città, costituendo anche momento di attrazione turistica per l'offerta di prodotti tipici.

In tale contesto è stata predisposta la revisione delle discipline regolamentari vigenti, che recepisce le recenti innovazioni legislative intervenute nel settore.

897
t68

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

868

Il piano interessa inoltre i settori del commercio su aree pubbliche le attività di servizio alle persone, gli esercizi storici ed una disciplina organica delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e delle connesse occupazioni di suolo pubblico.

IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Il Commercio su aree pubbliche è una componente non secondaria, della struttura commerciale cittadina, che assume un particolare rilievo nella attuale congiuntura economica in quanto costituisce una fonte di approvvigionamento di prodotti a prezzi generalmente più contenuti, e, quindi, più realisticamente compatibile con il tessuto microeconomico dei piccoli consumatori.

Tale settore, esteso ed articolato, richiede, peraltro, interventi strutturali di adeguamento ed integrazione con la struttura urbanistica e con l'ambiente cittadino. Detti interventi dovranno adeguarsi alle vigenti norme igienico-sanitarie.

E', quindi, necessario proseguire, con l'apporto dei competenti Servizi Tecnici delle Municipalità competenti per territorio, un'azione sistematica di verifica, progettazione e riprogettazione dei mercati e delle aree mercatali.

Accanto alla sistemazione delle aree mercatali esistenti sarà opportuno prevedere la realizzazione dei cosiddetti "mercatini etnici" attraverso i quali consentire in aree e/o edifici a ciò destinati la vendita di prodotti provenienti dalle aree di provenienza dei soggetti extracomunitari effettuate da immigrati con regolare permesso di soggiorno abilitati al commercio su aree pubbliche.

Quanto sopra comporta la necessità di delineare un'ipotesi, normativa ed operativa al contempo, che garantisca l'accesso dei cittadini extracomunitari all'esercizio del commercio nei siti suindicati, contemperando, tuttavia, esigenze di tutela degli stessi ad accesso non discriminatorio per la pluralità degli operatori, italiani e non.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

899

LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA

Il rilancio dell'economia cittadina fa leva anche sullo sviluppo dell'offerta turistica, attraverso il miglioramento degli standards delle strutture turistico alberghiere della città.

Si ritiene indispensabile sviluppare la presenza turistica in città favorendo intese tra le compagnie crocieristiche che fanno scalo nella nostra città e le strutture alberghiere per l'inserimento nei pacchetti offerti ai crocieristi di pernottamenti agevolati nella città e di fruizione dei nuovi itinerari turistici in corso di attivazione nel centro storico.

Tale azione dovrà essere correlata ad azioni di supporto tese a migliorare la vivibilità e la sicurezza dei turisti da svilupparsi sia con il miglioramento dei luoghi di accesso alla città: Stazione centrale, Aeroporto di Capodichino Porto di Napoli, Molo Beverello; la sicurezza fisica dei luoghi rispetto ai cantieri in atto della Metropolitana; ai necessari presidi di pubblica sicurezza da porre in essere in collaborazione con gli assessorato competenti e con le forze dell'ordine.

Sarà inoltre necessario promuovere, in collaborazione con gli assessorati allo sviluppo ed all'urbanistica il "Piano dell'uso delle spiagge della costa e del lungomare a fini turistico ricreativi".

Questo strumento, che andrebbe esteso allo sviluppo della linea di costa della città, appare necessario per definire il rapporto tra la città e la risorsa mare, sia in relazione con il porto e le competenze dell'Autorità portuale, che in quella tra la pluralità di attività economiche esistenti e potenziali, dai lidi balneari, agli orneggi stabili o stagionali, dal sistema degli chalet agli ex acquafrescai e quindi del rapporto tra tutte le attività ed i fruitori cittadini residenti e turisti.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

006

	<p>SERVIZIO ARTIGIANATO</p> <p>L'Artigianato, per sua la notevole incidenza nel tessuto socioeconomico della Città di Napoli, necessita di azioni mirate alla tutela e allo sviluppo.</p> <p>In tal senso si richiama quanto già riferito per il commercio al dettaglio con la redazione del PAC e con la redazione dei regolamenti attinenti le attività di servizio alle persone, gli esercizi storici.</p> <p>Per tale ragione, l'attenzione dell'Amministrazione sarà rivolta a salvaguardare l'artigianato di identità, con le sue eccellenze e, più in generale, a favorire la promozione e lo sviluppo dell'artigianato locale nella sua multiforme varietà.</p> <ul style="list-style-type: none">• INTERVENTI: gli interventi si concretizzeranno nelle azioni di promozione e di sostegno nei settori dell'artigianato che fanno parte della tradizione artigianale partenopea e che sono maggiormente a rischio di estinzione. Verrà inoltre favorita l'interazione fra i vari settori del tessile, dell'oreficeria, della ceramica ecc., al fine di attivare il dialogo e la partecipazione ad azioni comuni di promozione dei vari comparti dei mestieri tradizionali della città. Continuerà l'azione di diffusione della conoscenza, già perseguita dall'Amministrazione per i decorsi anni, presso i consumatori dei prodotti tipici locali, che verrà ampliata ai prodotti agroalimentari locali e con utili iniziative a favore dei settori dell'artigianato di servizio e di produzione.• FINALITA': Tutela e sostegno delle attività artigianali tradizionali. Sostegno e sviluppo dell'artigianato di servizio e di produzione. <p>LA PUBBLICITÀ E LE PUBBLICHE AFFISSIONI</p> <p>Il Piano Generale degli Impianti, che regola la materia della pubblicità e delle pubbliche affissioni, risulta essere bisognevole di modifiche ed integrazioni, mediante nuove</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

901

	<p><u>disposizioni regolamentari e/o disciplinari</u>, sulla scorta delle esperienze maturate e degli ultimi aggiornamenti della normativa.</p> <p>Occorrerà, pertanto, predisporre le necessarie revisioni finalizzate a dare una più coerente risposta alle esigenze pubblicitarie da integrare nella definizione della immagine della città, dei propri monumenti e del paesaggio.</p> <p><u>In quest'ottica, andranno riviste le tariffe da applicare in sede di rilascio delle autorizzazioni pubblicitarie.</u></p> <p>Inoltre, per quanto concerne la società ELPIS Srl, si dovrà provvedere all'adeguamento dello Statuto con riferimento alle disposizioni legislative in materia di controllo e di composizione degli organi amministrativi.</p> <p>TEMPI ED ORARI DELLA CITTÀ</p> <p>Per quanto riguarda le politiche temporali poiché comportano uno spettro molto ampio di possibili attività di <i>Policy-making</i> che coinvolgono "orizzontalmente" tutte le competenze dell'Ente occorre circoscrivere il campo di azione, e completare la programmazione strategica.</p> <p>LE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI NELL'ESERCIZIO DEI DIRITTI, SENZA DISTINZIONE DI SESSO, RAZZA, RELIGIONE, CULTURA, ORIENTAMENTO SESSUALE, DIVERSAMENTE ABILI</p> <p>Premesso che la Commissione Ue nel 2010 ha adottato la nuova strategia quinquennale</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

902

detta "Road Map" sulla parità di genere che prevede cinque priorità da perseguire entro il 2015, anche nell'ottica di rafforzare il rapporto con la Strategia Europa 2020.

L'economia e il mercato del Lavoro. Supporto alla promozione del gender equality nell'implementazione di tutte le iniziative della Strategia Europa 2020, promozione del lavoro autonomo, promozione del gender equality nelle iniziative legate all'immigrazione e all'integrazione.

La parità salariale. Promozione della trasparenza delle retribuzioni, istituzione della giornata europea della parità salariale, incoraggiamento per le donne ad intraprendere attività professionali non tradizionali.

La parità nei posti di responsabilità. Iniziative che prevedano il bilanciamento della presenza femminile nei ruoli decisionali, raggiungimento del 25% della presenza femminile ai vertici decisionali anche economici, e del 40% nella composizione dei Consigli di Amministrazione delle aziende accreditate, promozione della partecipazione femminile nel Parlamento europeo.

Il Contrasto alla violenza di genere: impegno contro le mutilazioni; supporto all'ospitalità per le rifugiate; report sulla salute delle donne e degli uomini.

Promozione della parità nei paesi extra Ue, monitoraggio sulla legislazione e sulle azioni intraprese dai paesi che intendono aderire all'UE; dialogo tra i vari paesi per promuovere il gender equality.

Per la situazione sociale ed economica di Napoli in questo momento particolare le Politiche di Pari Opportunità assumono un ruolo centrale e imprescindibile, poiché la ripresa della città non può avvenire solo sulla base d'interventi meramente economici, ma deve necessariamente contare sullo sviluppo della cultura di parità e pari opportunità per tutti.

Il Comune di Napoli avvierà azioni e misure per le pari opportunità nella città di Napoli tra le quali alcune sono in linea con Piano ITALIA 2020" - Programma di azioni per

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

906

	<p>l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro" il piano strategico di azione per la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi dedicati alla cura della famiglia e per la promozione delle pari opportunità nell'accesso al lavoro.</p> <p>Il Piano nazionale prevede 5 azioni che è nelle intenzioni di questo Assessorato di attuare in parte .</p> <ul style="list-style-type: none">• I nidi familiari attraverso l'esperienza delle cosiddette "tagesmutter" (mamme di giorno), ossia donne che ospitano a pagamento i bambini in casa loro;• creazione di albi di badanti e baby sitter, italiane e straniere, appositamente formate;• voucher destinati all'acquisto di servizi di cura in strutture come ludoteche e centri estivi;• sostegno alle cooperative sociali che operano per la conciliazione in contesti svantaggiati;• favorire il telelavoro femminile;• favorire percorsi formativi di aggiornamento destinati a lavoratrici che vogliono reinserirsi nel mercato del lavoro dopo un periodo di allontanamento. <p>Ci si propone, anche attraverso la concertazione e fattiva collaborazione fra gli Assessorati Comunali e il dialogo con le altre Istituzioni e la Società Civile di fissare interventi trasversali al fine di individuare i bisogni prioritari della cittadinanza con l'obiettivo di attuare interventi funzionali a garantire la parità e le pari opportunità di tutti nell'esercizio dei diritti garantendo il funzionamento di strumenti, strutture e servizi rivolti alla cittadinanza senza distinzione di sesso, razza, religione, cultura e nazionalità.</p> <p>Queste azioni che si intendono perseguire rientrano nei finanziamenti previsti dal Protocollo d'Intesa tra il Comune e delibera</p> <p>Mettere a sistema servizi integrati finalizzati alla valorizzazione dell'occupabilità delle</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

904

	<p>donne di Napoli con l'obiettivo di fornire un adeguato sostegno nella fase preliminare all'inserimento reinserimento nel mondo del lavoro e delle professioni in collegamento con i Centri per l'Impiego , Ufficio Consigliera di Parità della Provincia di Napoli , (COF)</p> <p>Supporto all'occupabilità, all'occupazione delle donne fornendo servizi pubblici o sostenendo l'attività della società civile che favoriscano la conciliazione dei tempi come necessario complemento delle politiche a sostegno delle donne.</p> <p>Non esiste lavoro sostenibile senza conciliazione tra i tempi di cura e i tempi del lavoro stesso, non esiste carriera per tutte le donne senza servizi di sostegno del lavoro;</p> <p>Capitalizzare le risorse e le competenze femminili presenti sul territorio, supportando la nascita di imprese femminili incubate tramite servizi di accompagnamento al mercato , in modo particolare in aree cittadine a maggior rischio sociale. Attivazione di antichi mestieri . (Casa della socialità)</p> <p>Favorire, attraverso un'azione di comunicazione, la conoscenza delle attività intraprese e realizzate per la visibilità e l'importanza della cultura e della pratica di pari opportunità per tutti senza distinzione di sesso, razza, religione come elemento costitutivo, qualificante e vantaggioso di una politica di parità e pari opportunità per la cittadinanza.</p> <p>Intervenire sulla cultura per abbattere gli stereotipi a sostegno delle politiche di pari opportunità per tutti senza distinzione di sesso, razza, religione, cultura e nazionalità partendo dal presupposto che la rimozione delle discriminazioni culturali si pone alla base di qualsiasi processo d'intervento d'innovazione. Il fine è creare un clima di accoglienza e rispetto delle differenze;</p> <p>Dotarsi di strumenti innovativi per la valorizzazione e la promozione della multiculturalità, attraverso lo studio e l'analisi delle diversità, contrastando così il rischio di proliferare di discriminazioni multiple e favorendo la creazione di condizioni di pari opportunità per tutti (Casa della cultura delle Differenze).</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

905

	<p>Valorizzazione della cultura della differenza intesa come valore. Favorire un vero e proprio cambiamento culturale che combatta gli stereotipi e i pregiudizi che ostacolano l'entrata nel mondo del lavoro o favoriscano le discriminazioni sui luoghi di lavoro e nella società in genere, l'esclusione dalla vita attiva e dai processi decisionali, eradicazione degli stereotipi di genere nell'educazione, nell'istruzione, nella formazione e nel mercato del lavoro.</p> <p>Favorire la rigenerazione urbana e la qualità della vita attraverso la definizione di piani di azione integrati, volti alla programmazione erogazione di servizi di prossimità, di conciliazione dei tempi e di sicurezza per le donne native e immigrate. (Città Amica)</p> <p>Riqualificare il contesto urbano attraverso il riappropriarsi del territorio, la gestione dei luoghi e una gestione innovativa e dinamica dei servizi al fine di rendere la città a dimensione del cittadino senza distinzione di sesso, razza, religione, cultura e nazionalità;</p> <p>Vivaio delle attività ed abilità femminili Rafforzare le competenze delle donne di Napoli e delle immigrate dotate di talento artigianale o artistico da valorizzare, anche al fine di promuovere reddito familiare aggiuntivo per attività già svolte a livello amatoriale e/o professionale in maniera autonoma (Vivaio).</p> <p>Promozione della rete di sportelli territoriali (municipalità) per mettere a sistema e valorizzare tutte le risorse del territorio sul tema delle pari opportunità e delle conciliazione dei tempi con particolare riguardo alla valorizzazione delle risorse femminili; (una rete sportelli).</p> <p>Centro Antiviolenza L'intervento prevede la prima accoglienza, l'ascolto e la presa in carico delle donne vittime di violenza, la consulenza legale e il sostegno psicologico e l'orientamento ad altre strutture e servizi del territorio in raccordo con la rete interistituzionale antiviolenza e in casi gravi e urgenti presso la casa di accoglienza.</p> <p>Servizi e interventi sperimentali per diffondere una cultura contro le discriminazioni sessuali basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere e per il miglioramento</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

906

	<p>delle condizioni di sicurezza (LGBT).</p> <p>Rete Interistituzionale e Antiviolenza Costruzione di una rete di accoglienza per le vittime della violenza tra tutti i soggetti istituzionalmente competenti .Formazione per la costruzione di procedure condivise e di linee guida di intervento. Campagna per la prevenzione per la Rete Arianna . (Rete Antiviolenza).</p> <p>Favorire la prevenzione contro la violenza e assicurare il sostegno alle vittime di violenza. La violenza è diffusa, è nei fatti, nelle parole nella cultura ed è difficile da individuare e da denunciare, va attaccata dai diversi contesti sociali e istituzionali presenti sul territorio;</p> <p>Donne e Ricerca Programma integrato per la promozione di attività dispin-off di donne ricercatrici tramite collaborazioni scientifiche fra donne università e ricerca privata.</p> <p>(Donna e Scienza)</p> <p>PIC Premio alle imprese per la conciliazione .Valorizzare le misure di conciliazione dei tempi di lavoro delle donne occupate poste in essere da Enti ,imprese , studi professionali nella città .(PIC)</p> <p>Nidi di mamma .L'intervento che prevede un servizio educativo rivolto alla prima infanzia in territori carenti di tale offerta ,promuove la conciliazione dei tempi lavorativi con quelli familiari , rappresenta anche un 'opportunità di inserimento lavorativi e di inclusione sociale per le donne native e immigrate che versano in condizioni di disagio socio-ambientale e una concreta opportunità di emancipazione e crescita personale oltre che di sostegno alle proprie capacità genitoriali.(Nidi di mamma)</p> <p>Riqualificare il contesto urbano attraverso il riappropriarsi del territorio, la gestione dei luoghi e una gestione innovativa e dinamica dei servizi al fine di rendere la città a dimensione del cittadino senza distinzione di sesso, razza, religione, cultura e nazionalità;</p> <p>Promuovere le buone prassi per riprodurle in contesti analoghi, sperimentare nuove</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

907

	<p>strategie e metodi per l'avvio di nuovi servizi contro le discriminazioni di qualsiasi genere e, quindi, a favore le pari opportunità;</p> <p>Promuovere l'identità e la dignità delle persone omosessuali e transessuali, ecc. (LGBT) atte a favorire processi di integrazione sociale.</p> <p>Reperire risorse economiche nazionali, estere sia istituzionali che provenienti dalla società civile per l'attuazione delle politiche di parità e pari opportunità;</p> <p>Favorire, attraverso un'azione di comunicazione, la conoscenza delle attività intraprese e realizzate per la visibilità e l'importanza della cultura e della pratica di pari opportunità per tutti senza distinzione di sesso, razza, religione come elemento costitutivo, qualificante e vantaggioso di una politica di parità e pari opportunità per la cittadinanza.</p> <p>Queste azioni che si intendono perseguire rientrano nei finanziamenti previsti dal Protocollo d'Intesa tra il Comune di Napoli e la Regione Campania con delibera di Giunta Regionale n. 1205 del 3.07.2009.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Attivare un sistema organico di azioni concertate di sviluppo socio-economico nei vari ambiti di commercio, artigianato e turismo.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Migliorare la qualità dei prodotti della Pubblica Amministrazione. Stimolare lo sviluppo economico.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

908

Descrizione del programma	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto	Progetto riordino e sistemazione aree mercatali scoperte
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Si prosegue nell'attività di riorganizzazione delle aree mercatali esistenti.</p> <p>Inoltre, con l'apporto delle municipalità competenti per territorio, si porranno le basi per il riordino delle stesse aree, avendo già avviato la ricognizione dei mercati rionali in fabbrica e di ogni singolo posteggio sulle aree mercatali scoperte (con particolare riferimento al settore alimentare, al fine di garantire le necessarie condizioni di igiene pubblica e sanità).</p> <p>Avendo concluso l'attività di recupero dell'ingente arretrato di pratiche in materia di pubblici posteggi e box (oltre 200), si potrà procedere alle successive attività di verifica (previsione di adeguati impianti e servizi per gli aspetti igienico sanitari, modalità organizzative di ogni singola area con riferimento agli orari ed alle giornate di esercizio).</p> <p>In quest'ottica, al fine di garantire omogeneità di situazioni, e soltanto in esito alla eventuale approvazione del Piano di Assetto commerciale e dei connessi regolamenti comunali si provvederà alla stesura di un atto-tipo che possa fornire le linee principali di un disciplinare di dettaglio dei</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	singoli mercati, suscettibile se lo richiedano le peculiarità delle singole strutture, di ulteriori prescrizioni.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto	Prosiegua dei lavori attinenti alla redazione del nuovo piano generale degli impianti pubblicitari e del regolamento delle pubbliche affissioni.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Rendere il Piano Generale degli impianti pubblicitari coerente con la struttura urbana.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle attribuite al Servizio Polizia Amministrativa
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione del Servizio Polizia Amministrativa

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma:	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto	<p>La società ELPIS Srl è divenuta interamente a capitale pubblico per il recesso dal socio fallito AIP. Attualmente, la società opera esclusivamente per l'Amministrazione Comunale di Napoli, in pendenza della stipula del contratto di servizio, con affidamento valido sino alla data del 30 giugno 2011.</p> <p>La società è, quindi, affidataria dei servizi di accertamento e riscossione delle entrate pubblicitarie, nonché, ai sensi dell'art. 18 del D.L.vo 507/93 e s.m.i., delle pubbliche affissioni di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali e sociali o comunque prive di rilevanza economica e, nella misura stabilita nel Piano Generale degli Impianti, di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche, per le parti assegnate dal medesimo piano.</p> <p>La ELPIS Srl effettua, altresì, i servizi di defissione e di rimozione dei manifesti e degli impianti pubblicitari abusivi ricadenti sul territorio cittadino, quali attività integrative dell'attività principale, funzionali alla medesima.</p> <p>Si rende, pertanto, necessario provvedere alla :</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione degli atti necessari per precisare lo statuto con riferimento alle

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>disposizioni legislative in materia di controllo analogo in ordine, tra l'altro, al controllo del bilancio della società, al controllo sulla qualità amministrativa, ai poteri ispettivi, alle strategie e alle politiche aziendali, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 422 del 2 aprile 2009 nonché alla composizione degli organi amministrativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla predisposizione del contratto di affidamento alla Srl ELPIS <p>Il contratto sarà formulato nel rispetto del presupposto che i servizi da affidare alla ELPIS Srl hanno natura strumentale rispetto ai bisogni dell'Amministrazione Locale e che non sono riconducibili alla categoria dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'art. 23-bis del D.L. 112/2008, convertito in legge 233/2008 e s.m.i.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Necessità di provvedere all'adeguamento dello Statuto e alla disciplina dei rapporti contrattuali con la ELPIS Srl sulla base delle intervenute modifiche legislative in ordine alle modalità di esercizio del controllo analogo e di affidamento di servizi di natura strumentale rispetto ai bisogni dell'amministrazione a favore di società a capitale interamente pubblico.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione del Servizio Polizia Amministrativa

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 -- Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto	Dismissione della struttura mercatale ittica nel contesto della riorganizzazione del C.A.A.N.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>E' intenzione di quest'Amministrazione continuare a governare con la dovuta attenzione anche i processi riorganizzativi della filiera commerciale riguardanti gli altri settori merceologici da insediare gradualmente nel CAAN, onde evitare che la generale esternalizzazione delle funzioni mercatali cittadine si traduca in una sottovalutazione della valenza pubblica del settore, indissolubilmente legato alle esigenze della collettività.</p> <p>In continuità si è proceduto alla chiusura dell'ultimo mercato all'ingrosso, <i>presente sul territorio cittadino</i>, di prodotti ittici dalla struttura di Piazza Duca degli Abruzzi n. 48 con apposita Ordinanza Sindacale che è divenuta esecutiva stante l'ordinanza dell'Onorevole Consiglio di stato che non ha ritenuto di accogliere le doglianze degli operatori.</p> <p>Pertanto resta da eseguire il materiale sgombero.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Disimpegno delle funzioni del mercato ittico cittadino nel contesto della riorganizzazione della filiera distributiva commerciale nel CAAN
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle attribuite al Servizio Sistema Agroalimentare e Mercati all'ingrosso
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione del Servizio Sistema Agroalimentare e Mercati all'ingrosso

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto	Progetto Attuazione delle politiche dei tempi e degli orari della città per migliorare la vivibilità, la sicurezza e la conciliazione dei tempi individuali
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La molteplicità dei filoni applicativi delle politiche temporali copre ambiti molto vasti, che vanno dall' azione di armonizzazione e di coordinamento degli orari dei servizi, alla progettazione, su vasta scala, di una nuova architettura per le attrezzature e la sicurezza degli spazi pubblici, alle pratiche di sviluppo delle attività di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei cittadini.</p> <p>Tale spettro molto ampio di possibili attività di <i>Policy-making</i> coinvolge "orizzontalmente" tutte le competenze dell' Ente, non esistendo attività avulse dalle strategie e dalle sinergie cronotemporali, come pure confermato dai principi della L.53/2000.</p> <p>Pertanto si rende necessario proseguire nella concreta attuazione dei principi della citata norma ed il primo passo dovrà essere quello del completamento dell' articolato processo di formazione del "Piano dei Tempi e degli Orari della Città di Napoli", che potrà essere formulato nella sua stesura definitiva, a partire dal presupposto delle "Linee di indirizzo Strategico per il coordinamento e l'armonizzazione dei tempi di funzionamento della città e la promozione per l'uso del tempo per fini di solidarietà sociale", già elaborate.</p> <p>L'adozione dell'atto in argomento presuppone un' ampia sinergia con gli altri documenti programmatici, specialmente col Piano Strategico per le Pari Opportunità, ed una intensa attività di concertazione con i rispettivi "portatori di interesse", in modo da porre in essere uno strumento strategico attraverso cui il Comune di Napoli elabori le premesse per le molteplici azioni di</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

915

	<p>armonizzazione e di coordinamento degli orari dei servizi, concertando organiche ed appropriate modalità di analisi e di rilevazione delle varie e complesse esigenze socio-temporali ed il loro monitoraggio.</p> <p>Non può mancare la previsione di una scala di priorità degli interventi in materia di tempi ed orari, che preveda azioni specifiche integrate ed armonizzate anch'esse con quelle relative al Piano Strategico delle Pari Opportunità, specialmente per la parte che attiene alle strategie di conciliazione fra i tempi di vita, di lavoro ed il tempo per se stessi, esigenze queste che vedono le donne prime portatrici di tali necessità conciliative, in quanto sovente sono gravate da molteplici compiti di accudimento di bambini, di anziani, di disabili, nonché del quotidiano <i>menage</i> familiare e casalingo: tali compiti devono trovare aiuto e sollievo in una crescente offerta di servizi studiati <i>ad hoc</i>.</p> <p>Pertanto occorre fornire una adeguata fisionomia all'Ufficio Responsabile in materia di tempi ed orari, che andrà dimensionato proporzionatamente alle esigenze sopra delineate.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle da attribuire al Progetto Tempi e orari
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Progetto tempi e Orari

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto	<p>Proseguiamo del Piano strategico per le pari opportunità per Napoli 2008/2010</p> <p>Progetti nel programma Città: Femminile, plurale.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel Piano è stata rappresentata la coerenza della logica degli interventi con le strategie dei Programmi Operativi Regionali 2007/2013 (FSE, FESR e CITTA' di NAPOLI).</p> <p>Le aree tematiche di intervento scelte intrecciano terreni sui quali si può direttamente intervenire con altri trasversali che rispondono ai bisogni più urgenti che le donne ci propongono.</p> <p>Il Piano è imperniato su una gerarchia di obiettivi che ne definiscono le aree tematiche prioritarie, all'interno delle quali si identificano interventi funzionali al perseguimento di obiettivi specifici.</p> <p>In particolare, ci si propone di perseguire i seguenti obiettivi generali dai quali discendono i relativi obiettivi specifici:</p> <p style="padding-left: 40px;">Generi & generazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e trasferire la cultura della differenza intesa come valore - promuovere e rafforzare la consapevolezza della identità tra i giovani - favorire il riconoscimento delle diverse identità culturali e promuoverne il dialogo e l'interazione <p style="padding-left: 40px;">Etica della relazione tra i sessi & politiche contro la violenza</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

917

	<ul style="list-style-type: none">- educare ai sentimenti- de-costruire la cultura maschilista e promuovere la pratica di un linguaggio sessuato- implementare azioni/servizi di contrasto della violenza sulle donne e sui minori <p>Occupabilità & cura</p> <ul style="list-style-type: none">- Migliorare e sostenere l'occupabilità delle donne- valorizzare e innovare le vecchie e nuove competenze delle donne- promuovere, diffondere e consolidare le misure / servizi pubblici di conciliazione anche con il sostegno a formule di autoaiuto- migliorare la qualità della vita personale e le occasioni di rigenerazione psico-fisica (cura di sé) <p>Creatività & intraprendenza</p> <ul style="list-style-type: none">- promuovere e valorizzare la creatività, l'intraprendenza e il networking delle donne- sostenere e facilitare l'accesso al credito per la realizzazione di un sogno nel cassetto- rafforzare le competenze delle imprenditrici e la competitività delle loro imprese nei mercati extralocali <p>Ri-generazione urbana & sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none">- favorire l'accessibilità delle donne ai luoghi della città- migliorare le condizioni di vivibilità degli spazi urbani degradati- garantire livelli di sicurezza a misura di donna <p>Governance & government</p> <ul style="list-style-type: none">- incrementare l'influenza degli organismi e delle reti formali ed informali di donne nell'ambito della filiera socio-economica ed istituzionale locale
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

918

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- sviluppare le competenze delle donne di governo e favorirne l'empowerment in tutti i contesti e i livelli di governo della città- implementare il sistema di infrastrutturazione di supporto alle P.O.- presidiare capillarmente l'attuazione del maistreaming in tutte le politiche pubbliche- promuovere e sostenere la cittadinanza femminile. <p>Il progetto dà attuazione al Piano Strategico attraverso i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Casa della cultura delle differenze- Etica della relazione tra i sessi- Centro antiviolenza- Casa di accoglienza delle donne vittime di violenza- Centro per l'Occupabilità Femminile- Vivaio delle abilità e delle attività femminili- Nidi di Mamme- Rete e_care- Casa della Socialità- Città Amica- S.O.S. cura di sé- P.O. Governance- PALC Piani di Azione Locale per la Conciliazione- Sportello Multifunzionale per le Donne <p>Per la realizzazione degli obiettivi suindicati occorre dare adeguata fisionomia all'Unità di</p> |
|--|---|

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Progetto Interdirezionale, cui vanno assegnate adeguate risorse economiche umane e strumentali, proporzionate agli scopi.
3.7.1.1. – Investimento	Garantire reali condizioni di uguaglianza di opportunità per tutte e per tutti
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Adottare una pianificazione unica, complessiva, coordinata e condivisa tra i decisori pubblici (interni ed esterni al Comune).
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle da attribuire al Progetto Tempi e orari
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Progetto tempi e Orari



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

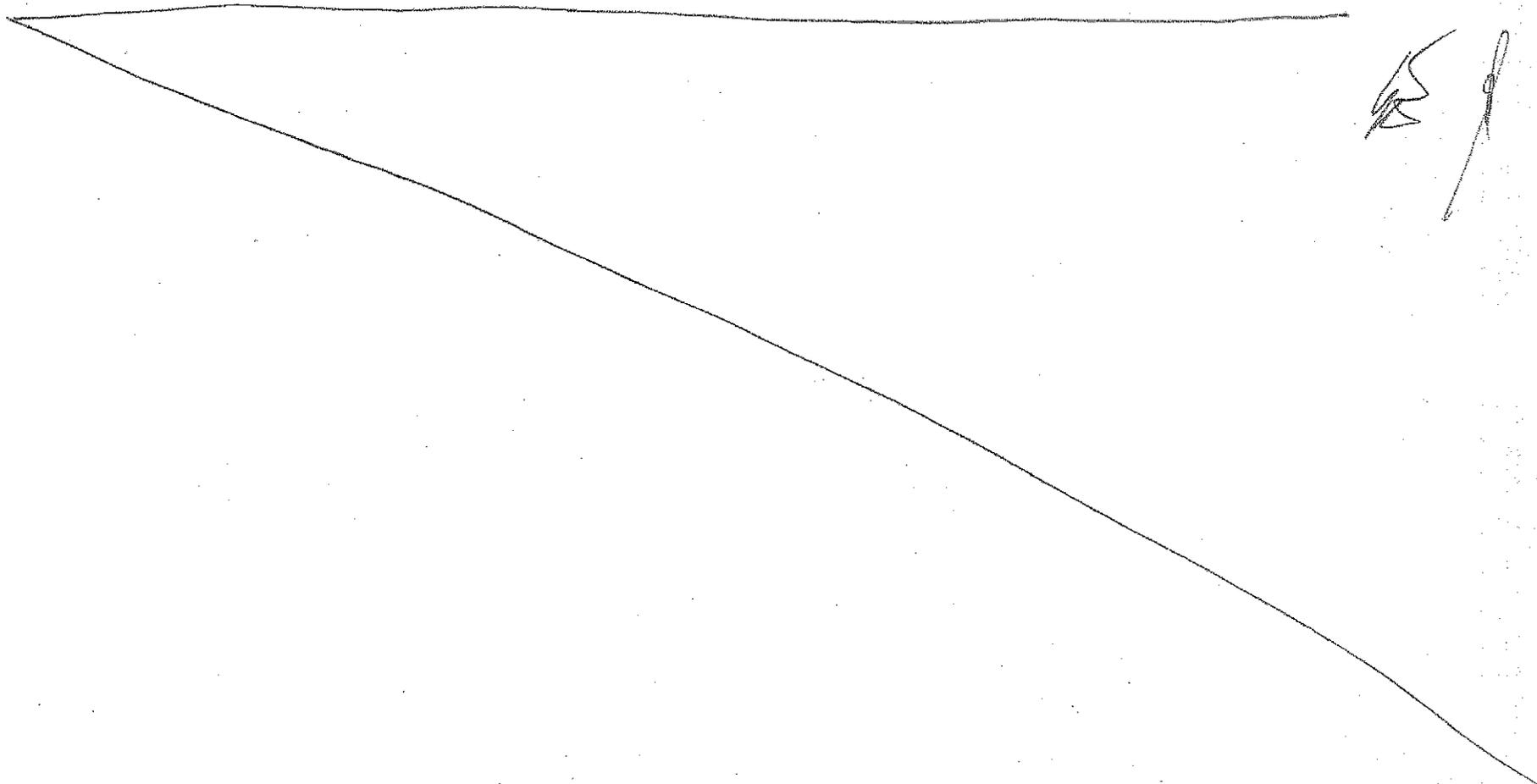
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto	Piano di disciplina degli usi dello spazio pubblico urbano
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La redazione del Piano di disciplina degli usi dello spazio pubblico urbano, è necessario a rendere coerente l'inserimento, la realizzazione, la correlazione, la gestione delle attività commerciali che si svolgono su suolo pubblico o di uso pubblico.</p> <p>Detto strumento, orientato alla definizione di un ordine dinamico dello spazio pubblico urbano, dovrà definire in maniera chiara e trasparente il quadro delle opportunità che si offrono agli usi per gli operatori economici, identificando i criteri di ammissibilità delle installazioni, le regole amministrative e gli aspetti gestionali, in modo da rendere piacevolmente fruibile la città nella sua varietà e ricchezza di situazioni ed opportunità ed evitando forme di occupazioni massive e totalizzanti, non rispettose degli alti valori storici, artistici e paesaggistici della città.</p> <p>In tal modo potrà definirsi quella cornice unitaria di regole certe, che sino ad oggi è mancata e che è in alcuni casi è contenuta in nuce nel Piano Commerciale cha adottato dalla Giunta a gennaio 2011 è in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	Migliorare la qualità urbana, le opportunità di sviluppo economico e la attrattività della città
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Migliorare la vivibilità la sicurezza
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle attribuite al Servizio

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione del Servizio
---	----------------------------------



[Handwritten signature]

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

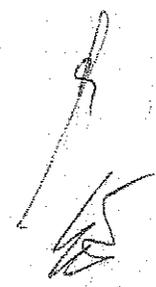
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto	Piano di disciplina dell'uso della costa e delle spiagge e del lungomare a fini turistico ricreativi
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Piano di disciplina dell'uso della costa e delle spiagge e del lungomare a fini turistico ricreativi Da estendersi da Capo Posillipo al Castel dell'Ovo è uno strumento necessario per definire il rapporto tra la città e la risorsa mare, sia in relazione con il porto e le competenze dell'Autorità portuale, che in quella tra la pluralità di attività economiche esistenti e potenziali, dai lidi balneari, agli ormeggi stabili o stagionali, dal sistema degli chalet agli ex acquafrescai e quindi del rapporto tra tutte le attività ed i fruitori cittadini residenti e turisti.</p> <p>Oggi, tutte queste attività sono spesso in condizioni di precarietà e alcune volte in contrasto con la le norme ed i piani vigenti.</p> <p>È necessario perciò procedere ad un riassetto delle condizioni di disciplina dello spazio urbano e degli assetti regolamentari al fine di rendere coerenti le attività al sistema dei valori presenti nell'area, in modo che le istanze di tutela siano coniugate con le necessità dello sviluppo economico, sociale.</p> <p>Restituendo questa porzione di città al godimento dei cittadini e dei turisti.</p>
3.7.1.1. – Investimento	Migliorare la qualità urbana le opportunità di sviluppo economico e la attrattività della città
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Migliorare la tutela delle risorse ambientali e culturali, lo sviluppo delle attività economiche, la

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	vivibilità la sicurezza
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle attribuite al Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione del Servizio



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG:	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto	Pianificazione delle attività di controllo e vigilanza sulle attività economiche
3.7.1 – Finalità da conseguire	Sarà necessario predisporre un programma straordinario di controllo e vigilanza da concertare tra tutti i servizi Comunali, la Polizia Locale e le forze dell'ordine, teso ad identificare ed isolare comportamenti e abitudini non rispondenti al rispetto delle norme legislative e regolamentari, anche con la previsione di adeguati strumenti di accompagnamento per gli operatori economici da orientare verso una migliore e più aderente condotta alle regole di convivenza civile, per ridurre progressivamente, e quindi sconfiggere, l'abusivismo in tutte le sue forme.
3.7.1.1. – Investimento	Migliorare la qualità urbana le opportunità di sviluppo economico e la attrattività della città
3.7.1.2. – Erogazione di servizi di consumo	Migliorare la tutela dei cittadini e dei consumatori, le entrate comunali, lo sviluppo delle attività economiche, la vivibilità la sicurezza.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle attribuite al Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione del Servizio

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Questa Amministrazione opererà strategicamente su alcuni temi e azioni utili a determinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la consapevolezza che lo sviluppo della città si fonda sulla stretta connessione tra cultura e turismo, tra vocazione territoriale e valorizzazione delle risorse artistiche e i beni culturali che rendono Napoli un luogo unico al mondo; - una forte e partecipata interazione con gli interlocutori del comparto cultura e turismo (individui, operatori, piccole e grandi agenzie, artisti, etc.) per una condivisione di obiettivi programmatici e l'attuazione di un lavoro sinergico; - processi nuovi di comunicazione e visibilità, per fare dell'assessorato al ramo un centro propulsivo e di scambio di informazioni, valorizzando il lavoro ordinario e fondamentale compiuto dalla Direzione centrale e dai servizi di riferimento; - l'affermazione di una idea di cultura disseminata capace di promuovere vocazioni locali, attraverso una reale apertura degli spazi in città e la connessioni tra luoghi e fruitori possibili, anche con la partecipazione delle sedi amministrative municipali; - la programmazione della cultura non come serialità di eventi, ma come sistema integrato di beni culturali con una pianificazione a medio e lungo termine; - il coinvolgimento dei giovani e dei giovanissimi attivando un sistema di connessioni con il mondo della scuola e dell'università, favorendo una diretta partecipazione attraverso stage formativi o una forma di servizio civile per la cultura sul modello di quello nazionale applicato alla città. <p>In linea con il programma del Sindaco ed in considerazione della esiguità delle risorse disponibili, sarà data priorità :</p>
-----------------------------------	---

- alla messa a sistema delle azioni e delle operatività esistenti, favorendo laddove è possibile, la disseminazione di proposte e interventi culturali su tutto il territorio cittadino, valorizzando i processi già in atto di coordinamento con le strutture municipali;
- alla realizzazione di un modello integrato di comunicazione delle attività e dei servizi offerti, evitando frammentazioni e sprechi, e favorendo una visione globale dell'azione dell'amministrazione in campo culturale e turistico;
- all'abbandono di politiche di assegnazione di contributi sulla base di proposte di singoli enti o entità, che non prevedano verifiche di fattibilità e prospettive a medio e lungo termine;
- all'attivazione di processi di promozione e produzione culturale nei territori della città, favorendo la creazione di laboratori e spazi per la cultura: la casa del cinema, del teatro e della musica come luoghi di aggregazione e di produzione culturale
- alla valorizzazione dei giovani talenti e delle espressioni organizzate di base nel campo culturale e artistico;
- all'individuazione di luoghi e spazi (anche dei beni culturali) da mettere a disposizione degli operatori mediante un apposito regolamento.

Dal punto di vista più squisitamente organizzativo ed economico, si rende necessario:

- rendere disponibile un budget che consenta ai servizi di gestire, in modo snello e diretto, le spese minime e la manutenzione;
- dotare di attrezzature e piccoli beni strumentali che consentano di gestire la maggior parte delle attività in economia riducendo radicalmente il ricorso a soggetti terzi ed esterni.
- istituire un regolamento unico di concessione e quindi di rendicontazione dei contributi per attività e progetti, al fine di rendere omogenee le procedure esistenti in campo turistico, culturale e sportivo;
- realizzare una verifica ed una rivisitazione delle convenzioni in base alle quali sono erogati contributi annuali a favore di enti attivi in ambito culturale;
- verificare i luoghi messi a disposizione dal Comune a favore di altri enti e che non vengono messi a

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

927

	<p>reddito in nessun modo pur essendo patrimonio artistico comunale;</p> <ul style="list-style-type: none">- curare, in considerazione della esiguità delle risorse disponibili, la ricerca di risorse finanziarie mediante la individuazione di bandi e finanziamenti puntando, nel contempo, a costruire relazioni forti con il mondo dell'imprenditoria e delle fondazioni bancarie per sostenere la realizzazione di progetti e piani funzionali alla vita culturale della città. <p>Sarà definito ed avviato un progetto complessivo di sistemazione e ridefinizione delle sedi dell'archivio storico municipale che, tra l'altro, prevederà:</p> <ul style="list-style-type: none">- il ripristino e la restituzione alla pubblica fruizione della sede d'archivio di San Lorenzo Maggiore il cui degrado ha, peraltro, compromesso e compromette documenti di grande interesse archivistico riguardanti la storia politica e amministrativa della città; sarà rivista la convenzione sull'utilizzo in comodato stipulata a suo tempo con l'Ordine religioso proprietario;- la delocalizzazione dei materiali d'archivio (demanio e patrimonio) attualmente collocati nella Torre di Guardia di Castel Nuovo e nella sede di Pontenuovo in una sede più adeguata e tale da consentire di riprendere l'attività di acquisizione strutturata ferma ormai dal 1980, data dalla quale il succitato materiale viene semplicemente stivato in depositi;- l'accelerazione della realizzazione del progetto (già finanziato) finalizzato al recupero del salone delle colonne Archivio Real Casa dell'Annunziata; <p>Sarà conferito particolare impulso alla realizzazione del progetto <i>"Un'agorà multimediale per l'osservazione della trasformazione urbanistica di Napoli"</i> che prevede la digitalizzazione del fondo cartografico dell'Archivio Storico Municipale Napoletano che raccoglie le piantine e i disegni relativi all'urbanistica ed edilizia storiche napoletane divise per quartieri.</p> <p>La storica Chiesa di Santa Anna e S. Gioacchino, in Salita Pontenuovo, è il complesso monumentale adiacente alla sede dell'Archivio Storico individuato per la realizzazione del progetto.</p> <p>In considerazione dell'imminente turn over del personale sarà avviato un processo volto ad acquisire le</p>
--	---

	<p>indispensabili professionalità specifiche.</p> <p>PATRIMONIO STORICO ARTISTICO</p> <p>Il patrimonio storico-artistico territoriale sarà oggetto di interventi che mirano ad incrementarne la fruibilità e le capacità attrattive anche sotto il profilo turistico.</p> <p>Saranno fatte oggetto di interventi di varia natura i complessi monumentali, le aree archeologiche, il “sistema degli itinerari” del Centro Storico, la rete degli attori territoriali (enti religiosi, associazioni, soprintendenze, etc.), le strutture espositive.</p> <p>Saranno, altresì, realizzate azioni di promozione congiunta e coordinata delle peculiarità e vocazioni culturali del territorio comunale nelle sue articolazioni municipali da realizzare in sede locale, in sede nazionale ed internazionale anche mediante la realizzazione di pubblicazioni e la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore.</p> <p>Nell’ambito della funzione di coordinamento sarà dato ulteriore rilievo agli itinerari storico-artistici della città di concerto con le Municipalità.</p> <p>Nell’ambito della promozione del patrimonio artistico si lavorerà per realizzare una politica mirata alla realizzazione di “Grandi Mostre” quale fattore di sviluppo competitivo del territorio, in particolare le attività espositive permanenti, come la mostra dei reperti archeologici recuperati negli scavi di Castel Nuovo, in occasione dei lavori di costruzione della linea 1 della metropolitana di Napoli, saranno il nucleo del Museo della Città di Napoli da ospitare nel precitato complesso monumentale.</p> <p>In Castel Nuovo troverà spazio, altresì, una sezione dedicata al ‘900, nonché un’esposizione permanente di numismatica e medaglistica, di cartografia urbana.</p> <p>Con particolare riferimento a Castel Nuovo sarà effettuata una ricognizione degli interventi da effettuare per restituirne il valore e l’utilizzo come entità squisitamente museale ed espositiva, ponendo, nel contempo, le premesse per la costituzione del Museo Diffuso della città di Napoli.</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

929

Sono, dunque, prioritari i seguenti interventi:

- a) creazione e valorizzazione di un percorso espositivo completo del museo che rappresenti l'identità complessiva del castello e che quindi dovrà includere nel suo percorso di visite ordinarie:
 - la sala della Loggia;
 - la sala dei Baroni e l'antisala dei Baroni che saranno utilizzate altresì come luoghi espositivi;
 - la sala biblioteca della Società di Storia Patria e in particolare il meraviglioso spazio dedicato al Fondo Cuomo di proprietà comunale, esempio unico di emeroteca con periodici rari e antichi.;
 - la torre del Beverello e la torre di Guardia.
- b) sviluppo di un sistema di servizi aggiuntivi per i turisti come la possibilità di fruire di audio guide, un book shop con punto informativo ed un punto ristoro.

Nell'ambito degli interventi di recupero e valorizzazione del complesso monumentale di Castel Nuovo e del relativo ampliamento delle raccolte del Museo Civico, ivi ospitato, si è provveduto a concordare, a valere sulle risorse finanziarie previste dai Fondi POIN (Programma Operativo Interregionale - Programmazione Comunitaria 2007/2013 – Attrattori culturali, Naturali e Turismo) con il Servizio Edilizia Monumentale, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico-Artistico e per il Polo Museale della Città di Napoli, la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Napoli e provincia, la redazione di un piano di consolidamento statico dell'intera struttura monumentale con relativa pulizia e restauro dei materiali lapidei nonché il restauro dei rimanenti ambienti di Castel Nuovo per la destinazione degli stessi a Museo Diffuso della città di Napoli.

Per quel che concerne i beni mobili di valore artistico di proprietà comunale, sarà avviata una campagna di aggiornamento e di digitalizzazione del corrispondente inventario e sarà insediata una commissione per la valutazione dei beni medesimi.

Per quel che concerne il "Museo Aperto", si lavorerà per rafforzare la comunicazione su "Le vie dell'arte" e i

	<p>31 siti convenzionati promuovendone la fruizione con l'installazione di adeguata segnaletica e la preparazione e diffusione di materiali informativi.</p> <p>Saranno rivisitati ed aggiornati il comodato del Complesso di San Lorenzo Maggiore e la convenzione con l'ente morale Museo civico Filangieri (oggi in ristrutturazione).</p> <p>E' prevista, altresì, la realizzazione di un Museo dello Spettacolo, che operando in rete con l'Archivio Sonoro e il Museo dell'Attore, sarà non solo luogo esclusivo di conservazione di testimonianze e reperti riferiti allo spettacolo, sia dal vivo che registrato, ma anche spazio dove sperimentare in maniera creativa l'intreccio di più linguaggi che, dalla espressione artistica fissata su nastro magnetico o quella realizzata con l'immagine ad alta risoluzione e sino all'utilizzo del corpo come espressione, ne saranno sintesi.</p> <p>Saranno incentivate le politiche di partecipazione degli studenti e delle scuole attraverso informative dirette e chiare ai dirigenti e ai docenti, la creazione di una area del sito web dedicata a <i>la cultura per la scuola</i> con proposte di itinerari, servizi connessi, eventi speciali per le scuole, da realizzare in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione, la produzione di una card scuola, che consegnata insieme ad un opuscolo sia un biglietto di ingresso per tutti i siti dei percorsi, delle Vie dell'arte nonché altri luoghi museali comunali e le biblioteche.</p> <p>Sarà dato un grosso impulso all'apertura di nuove strutture museali ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">— si lavorerà per portare a compimento in tempi brevi la destinazione e messa in opera del complesso di San Domenico Maggiore come centro di conservazione ed espositivo sulla musica che includerà il Fondo De Mura, il fondo De Simone e la esposizione degli strumenti musicali messi a disposizione dal Conservatorio San Pietro a Maiella;— si lavorerà per rendere operativi:<ul style="list-style-type: none">o il Museo di Totò,o il museo dell'attore, da collegare ad una vera e propria rete degli archivi teatrali della città che rappresentano le esperienze del Novecento ed in particolare la grande storia recente rappresentata dalla sperimentazione e la ricerca;
--	---

- o la Casina Pompeiana;

Per quel che concerne in particolare la Casina del Boschetto sarà verificata la possibilità di metterla a reddito trasformandola in sito attrezzato per ospitare i matrimoni civili, valorizzando anche i servizi e le strutture annesse: giardini, sala per banchetti (viste le esigenze degli sposi e dei loro familiari). Ciò potrebbe comportare anche una sensibile possibilità di ricavare proventi diretti da parte del Comune (per i servizi concessi).

BIBLIOTECHE

Al fine di promuovere le biblioteche come luogo di aggregazione, presidio di legalità e servizio riconoscibile pienamente integrato con le realtà territoriali nelle quali operano e dare loro una specifica identità che le differenzi dalla tipologia delle biblioteche nazionali si realizzeranno, in stretta collaborazione con le Municipalità di riferimento, i seguenti interventi:

- Apertura di nuove strutture bibliotecarie (anche eventualmente a tema come lo è stata ad esempio la biblioteca per ragazzi aperta nella 6^a Municipalità);
- Creazione di sezioni speciali dedicate alla trattazione e documentazione specifica dei problemi del territorio di riferimento;
- Strutturazione, con il coinvolgimento delle scuole del territorio di ogni ordine e grado, del “piano di promozione del libro e della lettura” rivolto in particolare al pubblico dei ragazzi per creare e rafforzare l’abitudine e il piacere della lettura;
- Programmazione e realizzazione di nuove iniziative culturali e del tempo libero nei locali delle biblioteche (ad esempio sarà promossa la V edizione di “Applausi” Torneo Nazionale di Drammaturgia delle opere teatrali inedite o non note. Il torneo partito da Napoli, Roma e Milano ha coinvolto i comuni di Catania, Firenze, Torino, Bologna, Ancona, Campobasso, Genova, Bari, Perugia, Palermo e Venezia vede la partecipazione delle strutture bibliotecarie e dei lettori), oltre alle diverse iniziative cui già nel 2009 e 2010 è stato concesso contributo;
- Incremento della fruibilità ai cittadini del patrimonio librario, catalogazione di materiale di nuova

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

032

	<p>acquisizione e consultazione on-line dell'elenco dei testi reperibili nelle biblioteche comunali. Sono in via di acquisizione testi per un valore di 200.000 euro mediante gara in via di espletamento.</p> <ul style="list-style-type: none">• Prosecuzione delle attività di catalogazione delle biblioteche comunali nel Polo Regionale del Servizio Bibliotecario Nazionale;• Revisione complessiva del patrimonio esistente onde individuare il fabbisogno in termini di interventi conservativi (rilegature, etc.), di aggiornamento e di integrazione;• Riqualficazione strutturale e messa in sicurezza di alcune biblioteche attualmente chiuse (es. biblioteca Dorso, ecc.) per l'inadeguatezza dei locali, soprattutto in aree periferiche dove sono necessari centri di aggregazione;• Censimento ed adeguamento dell'arredo in dotazione alle singole strutture, al fine di migliorare l'intrattenimento dei fruitori e donare al contempo maggiore comfort agli ambienti;• Realizzare, in partnership con autori ed editori, percorsi di lettura e presentazione di libri con esponenti del mondo della letteratura e della cultura, da tenersi in sedi centrali e municipali;• costruzione di un percorso diretto di promozione e collegamento tra le scuole e le biblioteche: favorire visibilità e comunicazione chiara dei servizi connessi e delle buone prassi che si possono attivare. E' in fase di progettazione la diffusione di una card "la cultura inizia a scuola" con cui promuovere l'utilizzo delle biblioteche civiche e la partecipazione a club di lettura o iniziative nelle biblioteche;• rafforzare il rapporto dei bambini con la biblioteca trovando forme di attività ludiche all'interno delle stesse biblioteche, valorizzando i laboratori di lettura, allestendo sale interamente dedicate ai libri per ragazzi ed eventualmente ludoteche. <p>Sulla base del Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, relativo al funzionamento e alla configurazione sistemica delle strutture bibliotecarie in "Rete delle Biblioteche Comunali", con lo scopo di creare un unico sistema informativo e di servizi confacenti alle esigenze e alla domanda dei servizi culturali, si procederà alla pianificazione di interventi ed azioni mirate per l'omologazione dei servizi culturali resi ai cittadini nel rispetto delle "differenze" del territorio, da intendersi come ricchezze e non limiti ai processi di miglioramento della qualità della vita della cittadinanza.</p> <p>E' in fase di studio la possibilità di offrire nelle ore pomeridiane attività di intrattenimento, al fine di rendere le</p>
--	--

biblioteche rendere ancor di più punti di ritrovo, nei quali, oltre alle attività previste, dar modo ai fruitori di partecipare a corsi (pittura, musica, ecc) e fornire valido appoggio di doposcuola soprattutto nei quartieri periferici in modo da permettere ai ragazzi provenienti da ceti sociali meno abbienti.

Sarà altresì potenziata la BiblioNapoliCard collegandola alla possibilità di aver accesso alle reti in WI-FI nelle biblioteche civiche.

Con appositi avvisi pubblici, allo scopo di ampliare l'offerta culturale, saranno sollecitate le associazioni, gli enti pubblici e privati, le istituzioni e gli organismi culturali a proporre progetti di iniziative e di manifestazioni che perseguano le seguenti finalità:

- promozione del libro e della lettura mediante la valorizzazione delle sedi di biblioteca che dovranno ospitare attività diversificate incrementando l'offerta culturale;
- ampliamento della conoscenza e della fruibilità del patrimonio archivistico di valore storico-culturale;
- affermazione della memoria storica della città come valore condiviso sul quale fare leva per collocare la città nel presente del suo divenire e, nel contempo, sviluppare e costruire la sua proiezione futura. In un complessivo quadro di valorizzazione della memoria storica della città è prevista la realizzazione di iniziative e anniversari importanti che hanno caratterizzato e che caratterizzano ancora oggi la "memoria" della nostra Città, come ad esempio le Celebrazioni per le Quattro giornate di Napoli.
- promozione di iniziative ricreative rivolte a giovani e adulti per il loro tempo libero al fine di migliorare la qualità della vita.

PREMIO NAPOLI

Il premio nella formazione dei gruppi di lettura municipali favorisce senza dubbio la partecipazione e l'attenzione alla lettura e sarà ulteriormente promosso aumentando il numero di Municipalità sino a coinvolgerle tutte rendendo visibile questa partecipazione decentrata a livello comunicativo.

BIBLIQBUS

Sarà programmata l'attivazione in collaborazione con la Regione Campania di un servizio "Bibliobus" itinerante

	<p>che consenta di offrire i libri in prestito in particolare nei territori municipali non serviti da strutture bibliotecarie e promuovendo la lettura nei parchi cittadini e nei quartieri che non sono dotati di biblioteche civiche.</p> <p>FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE</p> <p>E' previsto un programma di formazione ed aggiornamento del personale, tra l'altro, nella specifica materia biblioteconomica tramite opportuno censimento del personale assegnato alle biblioteche.</p> <p>PAN</p> <p>La visibilità della struttura come sede di eccellenza in considerazione della sua localizzazione e della capacità espositiva e delle dotazioni strumentali sarà oggetto di particolare cura.</p> <p>Deve diventare un luogo aperto per le arti ed un punto strategico di comunicazione dell'amministrazione con gli artisti della città.</p> <p>In questa direzione saranno realizzati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none">a. MEDIATECA PAN APERTA AL PUBBLICO creare una relazione tra la Mediateca del PAN, la Mediateca Santa Sofia, altre mediateche cittadine (per esempio la collezione di Artecinema e quella di Mediateca il Monello a Ponticelli) per valorizzare la sala Pan come luogo continuo di proiezioni a cui il pubblico può accedere in ogni momento della giornata con un calendario da pubblicizzare con un piano mensile e pubblicare sul sito;b. PAN STUDIOS fare del Pan, luogo di residenza e ospitalità degli artisti giovani della città favorendo l'incontro di costoro
--	---

con artisti maggiori, e dando l'opportunità di calendarizzare mostre ed esposizioni. Questa attività è collegata al progetto di censimento degli artisti previsto nella programmazione culturale. Il Pan è uno dei luoghi da far abitare dalla comunità artistica cittadina ed in questo senso occorre valorizzare la connessione con la comunità accademica da un lato (ad es. Accademia e Istituto d'Arte) e i collettivi artistici (ad es. URTO, Nest, etc.);

c. CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il Pan conserverà la sua vocazione come centro di documentazione delle arti del Novecento e si lavorerà per consolidare questa vocazione esplorando la possibilità di costituire gli archivi sul teatro sperimentazione e di ricerca dagli anni '60 ad oggi a Napoli

d. PROGETTO MEMORIA DELLA CITTA'

Sarà realizzata una raccolta di immagini e racconti orali di artisti e persone da catalogare, ed eventualmente esporre, creando un archivio del privato che disegni la storia recente di Napoli e della società napoletana. Negli ultimi anni è avvenuta una rimozione del passato recente, e di fatto, è importante una raccolta che aiuti la ricostruzione iconografica e ambientale.

e. OSPITALITA' DI EVENTI ESTERNI

Su esempio del Word Press Photo che lo scorso anno ha avuto 5000 visitatori a pagamento, il PAN ospiterà esposizioni ed eventi esterni, regolamentando il rapporto di tali soggetti con l'amministrazione, verificando i costi e mettendo a reddito la struttura per quanto fornisce.

f. BAR E PUNTO RISTORO

Per completare l'immagine di un PAN vivo e frequentato sarà celermente risolto il contenzioso pregresso consentendo la riapertura del punto ristoro/bar.

g. CONNESSIONI CON GALLERISTI E PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Sono previste nuove collaborazioni con galleristi e altri spazi espositivi privati o pubblici. Il PAN dunque come spazio disponibile a servizio di operatori e progetti di qualità, che in questo modo, in un mutualità di scambio reciproco propone un progetto culturale completo fatto di sinergie positive, tenendo sempre conto della carenza di risorse specifiche.

h. PROMOZIONE E STORICIZZAZIONE DELLE ARTI A NAPOLI DAL NOVECENTO

Le relative attività progettuali saranno sviluppate dal PAN in sinergia con le maggiori istituzioni che tutelano e valorizzano il patrimonio artistico di Napoli: le tre Soprintendenze, l'Accademia di Belle Arti, l'Archivio di Stato e la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali. Insieme con gli esperti di queste istituzioni proseguiranno le mostre su i 'maestri' del novecento, che il PAN coordinerà in collaborazione, di volta in volta, con i relativi curatori artistici e giovandosi di apporti critici e scientifici esterni.

Si prevedono altresì le seguenti azioni:

- l'implementazione dei sistemi di fruizione della mediateca anche attraverso l'inserimento dei relativi documenti - monografie, periodici, CD rom, DVD, materiale grafico, ecc. - nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), il cui catalogo online (OPAC) è gestito dal MiBAC e, a livello regionale, è partner del Polo SBN NAP gestito dalla Biblioteca Nazionale di Napoli con un proprio catalogo online; la seconda edizione di PAN STUDIOS;
- la realizzazione della manifestazione "da Napoli: l'arte condivisa" con riferimento alla produzione artistica dagli anni Ottanta ad oggi;
- lo sviluppo dei progetti in collaborazione con Università, Fondazioni, Gallerie, Centri internazionali di promozione delle arti e dei linguaggi del contemporaneo.

PROGRAMMAZIONE CULTURALE

Si procederà verso una programmazione articolata su due aspetti:

- costruzione di processi culturali che non producono eventi singoli, ma luoghi e proposte territoriali di sviluppo;
- costruzione di un calendario culturale che contenga la programmazione annuale della cultura in città.

In questa direzione sarà realizzato un censimento di tutti gli spazi e luoghi per la cultura, l'arte e lo spettacolo in genere, dai maggiori ai minori, su tutto il territorio cittadino con indicazioni precise sullo stato dei luoghi, aperture, caratteristiche tecniche, posizione, servizi offerti, modi di utilizzo.

Si realizzerà uno screening di tutti i luoghi sia privati che pubblici presenti sul territorio con la partecipazione dei cittadini e della società civile per l'individuazione di spazi non noti.

Gli esiti del censimento confluiranno nella produzione di materiale a stampa ed informatico (catalogo e produzione interattiva) che potrà essere compilato e continuamente aggiornato dagli stessi attori ed operatori del settore

Si procederà, altresì, alla realizzazione di un censimento degli artisti e delle realtà, società, associazioni, enti e cooperative, che lavorano per la cultura, l'arte e lo spettacolo e che intendono accreditarsi per condividere il percorso ed essere punto di riferimento dell'ente nella presentazione di progetti, elaborazione di contenuti, programmazione di attività e utilizzo degli spazi pubblici individuati.

Sarà messo a sistema un reale collegamento tra queste due parti per la costruzione di connessioni produttive, che saranno condotte dagli enti individuati nel processo.

Il Comune dunque potrà garantire:

- impegno e coerenza nelle scelte di programmazione, fondamentale per chi intraprende;
- offerta di spazi e servizi comunali (stampa interna, competenze dirette degli uffici, ospitalità di segreterie, apertura, pulizia, manutenzione e sorveglianza degli spazi a disposizione) come valore aggiunto all'attività del soggetto che intraprende.

Laddove possibile e necessario si potrà procedere, di concerto con l'Assessorato al Patrimonio, alle concessioni dei luoghi con canone minimo e con comodato agli enti che ne faranno richiesta con un progetto specifico di attività a favore della città.

SCUOLE CIVICHE COMUNALI DELLE ARTI SCENICHE E DEL CINEMA

Si avvieranno consultazioni e studi, nonché ricerche di finanziamenti per la costruzione di un modello di scuole civiche che possano raccogliere le più grandi esperienze professionali ed artistiche per trasferire competenze a giovani talenti e per dare continuità alla straordinaria arte spettacolare napoletana. Un ruolo importantissimo

sarà svolto dagli artisti che si presteranno a contribuire con la loro opera ad un progetto da trasferire ai giovani. Una sede appropriata per le scuole civiche potrebbe essere l'Albergo dei poveri, un bene comune della città, e non una sede esclusiva. E' stata avviata a questo proposito una collaborazione con il Comune di Milano che ha una già collaudata esperienza di scuole civiche.

UFFICIO CINEMA COMUNALE

L'Amministrazione, in sinergia con la Film Commission regionale, sarà punto di coordinamento e di riferimento per la promozione della città come sito di grande importanza per la produzione di film. Gli ambienti di Napoli sono da sempre stati e continuano ad esserlo poli attrattivi per il cinema che ha come sfondo la città vera.

IL PROGRAMMA PER LA CITTA'

1. ESTATE 2011
2. AUTUNNO CREATIVO: SETTEMBRE-NOVEMBRE
3. NATALE 2011

- Il castello incantato: incontri al Maschio Angioino: il cortile del Castel Nuovo ritornerà ad essere uno dei palcoscenici delle sere d'estate in città. Il programma sarà composto da una serie di eventi di varia natura: incontri di lettura, teatro, musica, poesia.
- Il cinema al Foggio -Accordi e disaccordi 2011
- Cinegirando nelle 10 municipalità: Proiezioni itineranti di cinema all'aperto da allestire in accordo con le Municipalità in alcune piazze della città;
- Attività di spettacolo in almeno 5 punti della città oltre il centro Scampia - Area Nord - Area Est - Bagnoli Fuorigrotta -Soccavo
- Città creativa: bando e cantiere delle opere

In linea con il censimento delle persone e dei gruppi si procederà all'organizzazione di una call aperta per opere

artistiche nei vari settori. Ai partecipanti (18/35 anni) si chiederà di inviare un progetto minimo di attività/opere/performance e per ciascuna opera saranno coperti costi per materiali (fino a 500 euro) ma non saranno dati contributi per la prestazione artistica. Al termine una commissione di esperti partecipanti a titolo gratuito selezionerà i progetti che andranno a definire una serie di eventi in città da tenersi tra settembre e novembre 2011. Della rassegna contenitore saranno realizzati catalogo, video e sito web.

- Venezia a Napoli: proiezione dei film della Mostra del cinema di Venezia in città con un accordo con le sale cittadine;
- Piazze delle culture straniere: nelle piazze cittadine sarà realizzato un programma di attività progettato e realizzato a cura delle comunità straniere presenti in città.
- Piazza Dante: la divina sera: Incontri di musica e poesia
- Incontri di letteratura nelle Biblioteche Municipali con autori napoletani che possono presentare le loro opere più recenti.
- Street festival: Rassegna di artisti di strada nel centro antico e nelle 10 municipalità

LA PROGRAMMAZIONE TURISTICA

La programmazione turistica è strettamente connessa a quella culturale.

Non vi è infatti città d'arte e di beni monumentali e storici dove i due aspetti non siano indissolubilmente legati. Pertanto tutto il piano della programmazione culturale e dei settori enunciati si iscrive anche nel contesto della programmazione turistica e ne è al servizio.

Sul piano della promozione turistica occorre accelerare un serie di processi che sono stati avviati e bisogna farlo con una attenzione a tutto quello che consente di ricavare risorse specifiche anche attraverso fondi alternativi regionali, ministeriali ed europei, nonché ad una ampia gamma di opportunità di enti privati e bancari che puntano su Napoli come città di Turismo e che posso esprimere un sano valore aggiunto come ad esempio la Fondazione di Comunità del Centro Storico.

	<p>VIVIBILITA'</p> <p>Si lavorerà per garantire in primo luogo condizioni di vivibilità, in termini di accoglienza, sorveglianza e vigilanza, e in una politica a favore dei diritti del viaggiatore puntando sulla valorizzazione e sulla cura delle tre porte di Napoli e delle aree attigue vale a dire:</p> <ul style="list-style-type: none">• Stazione centrale• Aeroporto di Capodichino• Porto di Napoli Molo Beverello <p>INFO POINT</p> <p>Saranno impiantati tre punti di contatto informativo in punti strategici delle 3 porte della città e saranno dotati con materiali in lingua, brochure fornite dalle soprintendenze e dalle associazioni di categoria, mappa della città, brochure della programmazione culturale e turistica del Comune di Napoli, etc..</p> <p>ACCOGLIENZA</p> <p>In collaborazione con i Dipartimenti del Turismo, dei beni culturali e di lingua si lavorerà per creare stage formativi o collaborazioni sperimentali per gli studenti che facciano accompagnamento a turisti creando una forma di accoglienza partecipata.</p> <p>Queste risorse umane potrebbero anche coadiuvare il personale negli Infopoint con competenze linguistiche ed entusiasmo</p> <p>ALBO TAXI CONVENZIONATI CON IL COMUNE E VOUCHER</p> <p>Sarà creato in accordo con le rappresentanze di categoria un registro dei taxi in convenzione che accetteranno voucher prepagati a prezzo fisso per le varie destinazioni e che saranno messi in vendita, tra l'altro, negli infopoint da impiantare alla Stazione Centrale, al Porto ed all'Aeroporto.</p>
--	--

SHUTTLE E MINITOUR

Sarà istituito un albo comunale finalizzato ad accreditare soggetti che erogino un servizio di shuttle che colleghi il porto con luoghi di interesse storico, culturale o museale in grado di garantire al turista qualità del servizio e cura adeguata.

SPETTACOLI PER I CROCIERISTI AL MERCADANTE

Sul modello di alcune esperienze come il Globe di Londra o il Tango a Buenos Aires saranno strutturati spettacoli sul teatro e sulla canzone della tradizione napoletana da offrire ai turisti con appuntamenti pre-organizzati con i tour operator e le agenzie di accoglienza.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Saranno istaurati dialoghi diretti con le Fondazioni di scambio dei paesi stranieri per esempio la Fondazione Italia- Cina (si calcola che da lì partiranno come turisti il 10% della popolazione nei prossimi anni) e con gli Istituti dei paesi esteri che hanno già dimostrato di essere vicini a Napoli garantendo la presenza di un cospicuo numero di visitatori.

POTENZIAMENTO RISORSA TURISTICA MARE

Ogni anno arrivano a Napoli oltre 1.300.000 turisti che scendono dalle navi da crociera. Lo sviluppo delle attività legate al turismo dal mare è senza dubbio un aspetto fondamentale per la crescita del turismo in città.

Si lavorerà per affiancare altre strutture al Molo Beverello:

- Promuovere e valorizzare il porto fiorito di Vigliena – che potrà ospitare 900 posti imbarcazione – in fase di ultimazione
- sviluppare le potenzialità del Molo San Vincenzo come attracco per navi passeggeri e da crociera
- Creare e valorizzare l'Isola Verde per il turismo di lusso a Mergellina.

AGGIORNARE LA NORMATIVA DI SETTORE

Si lavorerà in sinergia con la Regione Campania per ripensare ed aggiornare l'intera normativa di settore a livello regionale in materia turistica.

DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI

Per rafforzare il marchio made in Napoli sul mercato turistico nazionale ed estero si continuerà il processo di strutturazione di un sistema di manifestazioni di carattere culturale, turistico e sportivo che consentano la destagionalizzazione dei flussi turistici. Anche per la realizzazione delle suddette iniziative si procederà con la ricerca di fonti di finanziamento oltre rispetto al bilancio proprio dell'Ente.

FUND RISING

L'attività di Fund raising sarà rivolta verso la Regione Campania, Ente Gestore del POR Campania 2007-2013 e laddove disponibili, si farà ricorso a fonti di finanziamento provinciali e nazionali. Inoltre, come già per il passato, si lavorerà per ottenere sponsorizzazioni per alcune particolari attività.

IMMAGINE TURISTICA

E' assolutamente indispensabile dare corso nel 2011 a iniziative di rilancio dell'immagine unitamente al rafforzamento e alla riqualificazione del sistema di accoglienza e informazione turistica.

Il personale reclutato, anche attraverso appositi accordi istituzionali con gli Enti territoriali preposti alla promozione turistica (E.P.T. di Napoli, Regione) sarà adibito a svolgere attività di customer satisfaction.

Considerando la necessità di rivitalizzazione dell'immagine cittadina e di rafforzare la presenza sul mercato nazionale ed internazionale, per rendere la capitale partenopea una delle principali mete turistiche del territorio è opportuno valorizzare le peculiarità dei prodotti turistici che la caratterizzano.

A tal fine, il documento strategico predisposto dall'Assessorato al Turismo e ai Grandi eventi nell'ambito del piano strategico della città, in fase di aggiornamento, confermerà una serie di interventi finalizzati al miglioramento dell'immagine percepita e del sistema di accoglienza cittadino.

E' importante realizzare, quindi, una comunicazione unitaria dell'immagine.

In termini multimediali, oltre alla ideazione e produzione di materiale informativo e divulgativo, sarà opportuno potenziare la sezione turismo all'interno del portale del Comune di Napoli, inserendo mappe digitali, newsletter, forum ed iniziative di promozione, anche in collaborazione con gli attori della filiera turistica.

Il 2011 sarà anche l'anno di definizione di iniziative, in collaborazione con diversi "rami" della RAI, per una comunicazione del marchio Napoli attraverso l'uso innovativo delle più avanzate tecnologie disponibili, sul modello di prodotti/servizi adottati anche in altre città europee.

INTERVENTI SUGLI ITINERARI TURISTICI

Per migliorare l'accoglienza turistica nel suo insieme è indispensabile inoltre, passare alla fase di definitiva realizzazione degli interventi sugli itinerari turistici "Bagni Pubblici – Itinerari turistici del Centro Antico – Illuminazione pubblica di particolari siti e percorsi storici con l'installazione della segnaletica turistica prevista dal progetto medesimo".

Si procederà a realizzare tre diversi interventi su cui è in corso la progettazione:

- Il primo è relativo all'attivazione di cinque itinerari turistici: la progettazione in corso prevede la realizzazione di apposita cartellonistica multilingue riguardante tanto il monumento che il percorso che si sta seguendo; di apposite descrizioni dei siti / monumenti di interesse turistico mediante la realizzazione di un sistema informatico multimediale ad uso del turista in mobilità; di materiale cartaceo da fornire ai turisti medesimi. La realizzazione dell'iniziativa avverrà affidando con apposita procedura ad evidenza pubblica ad un soggetto specializzato operante nel settore della comunicazione turistica.
- Il secondo è relativo all'illuminazione di monumenti e siti architettonici: è prevista la redazione dei progetti preliminari d'intesa con le sovrintendenze competenti, la redazione successiva dei progetti definitivi, l'espletamento di procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori con la realizzazione degli interventi previsti;
- Il terzo è relativo alla realizzazione di un primo contingente di toilette pubbliche nell'ambito dei percorsi

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>turistici del centro storico, con la sistemazione di servizi nei terranei posti nelle vicinanze del complesso di Santa Chiara e nei sotterranei di piazza Trieste e Trento nell'ambito di locali di proprietà comunale nonché con la sistemazione nei siti già individuati dei bagni di superficie prefabbricati.</p> <p>L'insieme degli interventi su elencati appartiene a progetti esecutivi, già presentati, accolti e finanziati dalla Regione Campania, con fondi FAS (per 6 milioni di Euro). Tali fondi, al momento, sono "bloccati" alla Regione, a seguito dei provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale nel 2010 di "sospensione" di alcuni atti per lo sfioramento del patto di stabilità.</p>
<p>3.4.2 – Motivazione delle scelte</p>	<p>Le risorse dell'ambito territoriale culturale napoletano sono una leva strategica di incalcolabile valore nel rilancio complessivo del territorio sia sotto il profilo della attrattività che della conseguente capacità di competere.</p> <p>Uno dei vantaggi è dato dal fatto che si tratta di risorse presenti in maniera qualitativamente e quantitativamente copiosa.</p> <p>A ciò va aggiunto che trattasi di risorse di per sé particolarmente efficaci a fungere da fattore traente sia delle politiche di recupero sociale del territorio che di quelle di sviluppo economico dello stesso.</p> <p>L'insieme dei beni presenti in questo ambito sono, in altri termini, un vero e proprio "capitale" sul quale investire in funzione della capacità di attrarre flussi turistici e di muovere economie di sviluppo.</p>
<p>3.4.3 – Finalità da conseguire</p>	<p>Promuovere e valorizzare l'immagine della città e la valenza del suo patrimonio storico-artistico .</p> <p>Migliorare la fruibilità e le capacità attrattive dell'ingente patrimonio storico-artistico territoriale anche sotto il profilo turistico.</p> <p>Promuovere tutte le arti ed i linguaggi che si propongano di sviluppare ed innovare costantemente la concezione museale ed il discorso artistico, con la finalità di promuovere in questi ambiti lo sviluppo delle opportunità di produzione, ricerca, sperimentazione.</p> <p>Destagionalizzare i flussi turistici e, più in generale, della fruibilità delle risorse storico-artistiche del territorio.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>costruendo un sistema di manifestazioni tematiche distribuite lungo tutto l'arco dell'anno.</p> <p>Promuovere e valorizzare il patrimonio archivistico mediante iniziative mirate a promuoverne la conoscenza ed a migliorarne la fruibilità.</p> <p>Promuovere il libro e la lettura mediante la valorizzazione delle sedi bibliotecarie intese come veri e propri palazzetti civici della cultura.</p> <p>Migliorare costantemente le condizioni oggettive e soggettive di svolgimento della prestazione lavorativa del personale.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

945

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	PALAZZO ARTI NAPOLI - VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI ESPOSITIVI
3.7.1 – Finalità da conseguire	— dotare di attrezzature e piccoli beni strumentali che consentano di gestire la maggior parte delle attività in economia riducendo radicalmente il ricorso a soggetti terzi ed esterni — aumentare l'attrattività dello spazio espositivo
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Attrezzare gli spazi espositivi con elementi e componenti di allestimento di uso comune nei diversi progetti espositivi ed il cui fabbisogno è ricorrente come ad esempio pedane smontabili, dissuasori, segnaletica, WIFI, etc.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Completare l'offerta degli spazi espositivi con servizi aggiuntivi ne aumenta la capacità attrattiva.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO
3.7.1 – Finalità da conseguire	Recupero, valorizzazione e promozione della conoscenza dei fondi archivistici. Studio per la realizzazione della sede definitiva dell'Archivio Storico. Aggregazione del patrimonio documentale, memoria della città in una sede prestigiosa.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<i>Riorganizzazione e risistemazione del sistema degli archivi correnti.</i> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzione, organizzazione e gestione dell'archivio di deposito. • Azioni di supporto alla conservazione, riorganizzazione e risistemazione degli Archivi Storici. • Individuazione di nuove sedi dove opportunamente collocare l'ingente patrimonio archivistico. • Recupero delle sedi attualmente utilizzate; • Progettazione e realizzazione di percorsi divulgativi opportunamente configurati per studenti dei licei e di altri istituti di istruzione di secondo grado. • Ricerca, individuazione, ed elaborazione di proposte per la realizzazione di un polo culturale intorno all'attuale sede dell'Archivio Storico Municipale. • Catalogazione ed inventariazione del patrimonio archivistico non ancora censito.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"> • Intensificazione dei contatti e degli scambi con le istituzioni archivistiche sia a livello nazionale che internazionale. • Digitalizzazione del patrimonio archivistico al fine di preservarlo alle future generazioni – in virtù dell'esito positivo della partecipazione al bando regionale... • Pubblicazione e stampa del quaderno degli archivi edizione 2011. • Piano di risistemazione, a seguito della scadenza della concessione in comodato d'uso alla Provincia Religiosa dei Frati Minori Conventuali degli spazi del Complesso Monumentale di S. Lorenzo Maggiore, del patrimonio archivistico presente nella sede suddetta. • Attività di studio, ricerca e pubblicazione atto a riscoprire l'intrinseco patrimonio di storia e memoria delle singole Municipalità, la cui valenza risulta essere particolarmente interessante per quei quartieri che provengono dalla riunificazione dei comuni limitrofi al Comune di Napoli realizzata durante il periodo fascista. • Tutoraggio e guida alla consultazione dell'Archivio Storico del Patrimonio Immobiliare. • Tirocini teorico-pratici a beneficio di studenti iscritti a corsi di perfezionamento, master, scuole di specializzazione, corsi di laurea ed a beneficio di laureati presso Università napoletane e non.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi <i>oltre nuovo personale richiesto in vista degli imminenti pensionamenti</i>
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La promozione in un'ottica di rete dei siti dell'arte e della cultura consente di esprimerne a pieno le potenzialità.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	COMUNICAZIONE TURISTICA
3.7.1 – Finalità da conseguire	Aumentare l'offerta di servizi di informazione turistico culturale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Azioni finalizzate a realizzare sinergie pubblico-privato per realizzare punti di informazione e di orientamento ai visitatori ed ai turisti presenti sul territorio cittadino in concomitanza con la realizzazione di iniziative a valenza turistico culturale.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	In un'ottica sussidiaria la cura dell'aspetto della informazione e dell'orientamento ai visitatori ed ai turisti diventa patrimonio comune del committente/sostenitore (il comune) e del realizzatore.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	1	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Allo scopo di promuovere lo sport, focalizzando l'attenzione non solo sul calcio ma anche su altre discipline come nuoto, pallavolo, atletica, rugby, basket, etc., sarà definito un protocollo operativo finalizzato alla programmazione partecipata delle politiche sportive sul doppio piano municipale e comunale con le relative interrelazioni.</p> <p>Il programma si articola su quattro “leve strategiche”:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alle attività sportive per persone con diversa abilità e per chiunque viva condizioni di disagio fisico o sociale • Promozione degli Eventi Sportivi • Valorizzazione del Sistema degli Impianti • Miglioramento delle condizioni di Sicurezza e salute dei luoghi di lavoro <p>Si intende sostenere con servizi ed adeguata attività di promozione iniziative come “Insieme nello Sport” (organizzata con il CONI), “Un cuore per amico” ed altre iniziative svolte in zone come Scampia e Ponticelli. In particolare, in sinergia con l'assessorato alle politiche sociali, sarà pianificata la promozione delle attività sportive rivolte a persone con diversa abilità e, comunque, a chiunque versi in condizioni di disagio fisico o sociale.</p> <p>La Città di Napoli ospita iniziative che possono essere considerate un vero e proprio “Sistema degli Eventi Sportivi” (tra gli altri citiamo l'ATP Tour, la Maratona Internazionale</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

951

di Napoli, la Coppa Lysistrata, Il Raduno delle Vele d'epoca, Le colline di Napoli, la Giornata Nazionale dello Sport, Maratona del Golfo Capri-Napoli e la Regata dei Tre Golfi). E' intenzione di questa amministrazione dare impulso e sostegno alle iniziative promosse da soggetti terzi che propongono manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale come ad esempio Louis Vitton Cup, attività preliminare all'American's CUP.

Il potenziale attrattivo delle grandi manifestazioni sportive sarà utilizzato sia per l'impatto che possono avere dal punto di vista turistico, che in termini aggregativi e sociali.

Al fine di valorizzare il sistema degli impianti sportivi:

- mediante procedure ad evidenza pubblica alcuni degli impianti realizzati ex lege 219/1981 saranno affidati in gestione a soggetti esterni mentre per altri, sempre attraverso procedure ad evidenza pubblica, saranno affidati i lavori e la gestione al fine di recuperarli anche strutturalmente. Comunque i concessionari saranno individuati (in coerenza con l'articolo, 90, comma 25, legge 289/2002) in base a criteri preferenziali per società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali. Nel contempo, per assicurare la continuità dell'attività sportiva nelle medesime strutture, sarà prorogata la gestione del CONI;
- sarà istituito un tavolo di concertazione con la Società Sportiva Calcio Napoli spa per la risoluzione definitiva delle problematiche derivanti dalla convenzione in atto e dalla programmazione degli interventi manutentivi realizzati e da realizzare nello Stadio San Paolo ai fini anche di una regolarizzazione contabile nonché per gettare le basi di definizione della nuova convenzione per lo svolgimento delle attività a partire dalla stagione agonistica 2015-16;
- sarà concordata una convenzione con la Regione Campania (nella sua qualità di proprietario) per la gestione del Polifunzionale "A.Collana" che regolamenti i

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

010

	<p>rapporti con questa Amministrazione in termini di gestione e di effettuazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sarà dato impulso ad uno studio di fattibilità finalizzato alla ricostruzione del Palazzetto "M.Argento" utilizzando lo strumento del project financing; - sarà definita la programmazione (di respiro almeno triennale) degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a beneficio degli impianti di rilevanza cittadina, usufruendo di mutui agevolati concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo. <p>Sarà definito un programma (di respiro almeno triennale) finalizzato al miglioramento dei luoghi di lavoro e delle attività in essi svolte sotto il profilo della sicurezza e della salute (dlgs 81/2008) nonché sotto il profilo di un complessivo benessere organizzativo.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Usare l'enorme potenzialità dello sport e della sua organizzazione pubblica come una delle leve di sviluppo e riqualificazione urbana e recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare e qualificare ulteriormente l'offerta di attività sportive rivolte a persone che vivono condizioni di disagio fisico o sociale • Valorizzare gli Eventi Sportivi mettendoli a Sistema • Rendere i luoghi di lavoro sempre più sicuri e salubri • Pianificare gli interventi manutentivi dell'impiantistica sportiva
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
Descrizione del progetto	PROMOZIONE DELLO SPORT
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidarne la pratica aumentandone e qualificandone l'offerta con particolare attenzione agli utenti diversamente abili, agli anziani e, comunque, a chiunque versi in condizioni di disagio fisico o sociale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Stretta sinergia operativa tra il settore della promozione delle attività sportive, quello della gestione della impiantistica sportiva e quello delle politiche sociali.</p> <p>Iniziative di coinvolgimento della platea giovanile, e particolarmente quella delle aree periferiche e degradate e quindi a rischio devianze, in un processo di aggregazione, allo scopo di migliorarne lo sviluppo psicofisico sottraendoli ai funesti attrattori della strada, comuni a tutte le grandi città.</p> <p>Iniziative di coinvolgimento dei diversamente abili e degli anziani, al fine di recuperarne e migliorarne le residue capacità fisiche e di creare anche per loro importanti momenti di aggregazione e socializzazione.</p> <p>Iniziative volte a consolidare, complessificare, animare la rete di Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Orientare l'offerta sportiva agli strati sociali deboli e svantaggiati contribuisce a migliorare la qualità della vita con particolare riguardo alla salute.



Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	12	Progetti nel Programma.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

955

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Il Programma si fonda su una visione complessiva e globale del ben-essere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.</p> <p>Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale.</p> <p>La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.</p> <p>Promuovere la partecipazione della comunità locale vuol dire lavorare nell'ottica dello sviluppo di comunità attraverso la <i>creazione di interconnessioni</i> tra gli attori sociali della comunità stessa, l'individuazione di luoghi e forme per il confronto e per la promozione di una visione condivisa dei problemi e delle soluzioni.</p> <p>Vuol dire, in altre parole, <i>sviluppare il senso di appartenenza, di responsabilità sociale, di coinvolgimento</i>, ma nello stesso tempo individuare <i>percorsi praticabili</i> e credibili rispetto alla possibilità effettiva di incidere sulle scelte di politica che riguardano la comunità locale.</p>
<p>3.4.2 -- Motivazione delle scelte</p>	<p>La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, l'Amministrazione Comunale intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.</p> <p>Obiettivi strategici diventano dunque non solo la garanzia di continuità e miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi fino ad oggi offerti, ma anche la strutturazione di modalità sempre più partecipate di programmazione, attraverso il coinvolgimento più ampio possibile delle Municipalità, delle organizzazioni del terzo settore e della cittadinanza attiva nella costruzione del piano Sociale di Zona, quale strumento di programmazione dell'intero sistema di welfare municipale.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

056

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	LE AZIONI DI SISTEMA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE PARTECIPATA</p> <p>A conclusione del lungo e complesso lavoro di elaborazione condivisa del Piano Sociale di Zona triennale e dei Programmi Locali degli Interventi e dei Servizi Sociali (PLISS) delle Municipalità sono emersi elementi di forza e punti di criticità rispetto ai quali si intende proseguire il percorso di sostegno e promozione nel prossimo triennio.</p> <p>Si intende proseguire l'azione di sostegno agli Uffici di Piano Municipali in particolare in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il completamento e il rafforzamento del processo di infrastrutturazione, di costituzione degli organismi di integrazione, coordinamento e partecipazione e di legittimazione del ruolo degli UPM nel governo e nella programmazione delle politiche sociali territoriali; - l'approfondimento e l'ampliamento degli strumenti per la lettura dei bisogni del territorio, anche attraverso il supporto alla realizzazione di ricerche e studi specifici; - la definizione operativa e la realizzazione degli obiettivi specifici di programmazione locale

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

958

	<p>individuati nei PLISS, con particolare attenzione alle strategie comuni alle diverse Municipalità rispetto alle quali attivare azioni di sostegno e sinergie.</p> <ul style="list-style-type: none">- un percorso formativo e laboratoriale finalizzato alla costruzione di metodologie e strumenti condivisi per la valutazione della qualità sociale dell'offerta territoriale a partire dal sistema di interventi in favore dei minori. <p>LA COMUNICAZIONE SOCIALE</p> <p>Il tema della Comunicazione Sociale riguarda sia il rapporto con i cittadini che quello con gli operatori e gli addetti al settore e si riferisce sia alla questione dell'informazione che a quello della riflessione, dello scambio e della promozione culturale.</p> <p>Le azioni che si intende realizzare riguardano dunque:</p> <ol style="list-style-type: none">1. la gestione e il miglioramento continuato delle attività del Numero verde Sociale, servizio che prevede attività di Call Center e garantisce l'informazione e il primo orientamento per l'accesso agli uffici e ai servizi sociali offerti a livello cittadino. In particolare si intende mettere a sistema la rete dei diversi punti informativi a disposizione dei cittadini, rispetto ai quali il Numero Verde Sociale può garantire supporto, facilitazione del flusso di informazioni, coordinamento;2. Attivazione di uno Sportello informativo e di segretariato sociale cittadino con uno specifico spazio dedicato alle problematiche relative alla Disabilità, che possa fornire informazioni, orientamento e assistenza sui servizi, le opportunità, le agevolazioni e le normative di settore;3. la revisione e la ristrutturazione del sito "napolicittasociale", portale di informazione giornalistica sulle politiche sociali e sulle iniziative per il welfare nella città di Napoli. Nell'ambito della riprogettazione del portale si intende valorizzare gli aspetti dinamici del
--	--

Sezione 3 – Programmi e Progetti

959

	<p>sistema di informazione attraverso l'integrazione di attualità e approfondimenti, notizie e appuntamenti a rilevanza sociale. Napoli Città Sociale vuole creare una comunità virtuale di utenti web quanto più ampia possibile per condividere l'ideale appartenenza a una Città Sociale.</p> <ol style="list-style-type: none">4. il ripensamento della funzioni e della linea editoriale del periodico Agorà Sociale che si propone di rappresentare uno spazio di orientamento e lavoro, confronto e riflessione per operatori sociali e studiosi sulle problematiche e sui fenomeni sociali, sulle politiche e gli sviluppi del sistema integrato di servizi sociali, sulle metodologie, gli strumenti e le esperienze realizzate a livello locale. In particolare la nuova Rivista dedicherà particolare attenzione al contesto cittadino accogliendo esperienze di altre realtà per stimolare la comunicazione, il confronto e l'innovazione.5. la realizzazione e il sostegno agli Eventi Sociali, intesi quali iniziative finalizzate a promuovere la diffusione di una cultura cittadina della socialità, veicolando i principi e i valori della Città Sociale, attraverso la costruzione di percorsi e luoghi di inclusione nel territorio cittadino che promuovano il diritto a star bene, a sviluppare e conservare le proprie capacità fisiche, a svolgere una soddisfacente vita di relazione, a riconoscere e coltivare le risorse personali, ad essere membri attivi della società, ad affrontare positivamente le responsabilità quotidiane. <p>IL TERZO SETTORE</p> <p><i>Le regole</i></p> <p>Nel corso degli ultimi anni il processo di progressiva implementazione del nuovo Regolamento in materia di rapporti con il terzo settore ha visto il raggiungimento di numerose tappe tra le</p>
--	---

quali: l'istituzione del Reco, con l'iscrizione di numerose organizzazioni, l'avvio della sperimentazione dell'accREDITamento del servizio di educativa territoriale l'emanazione delle linee di indirizzo per l'affidamento dei servizi sociali alle organizzazioni iscritte al Reco. E' in corso di definizione inoltre l'avviso pubblico per l'istituzione dell'Albo delle cooperative sociali di tipo b.

Nel frattempo la Regione Campania ha emanato gli atti necessari all'implementazione del Regolamento regionale n.16/09 in materia di autorizzazione e accREDITamento di strutture e servizi sociali, che disegna un nuovo quadro di riferimento per i rapporti tra ente locale e organizzazioni del terzo settore nella gestione dei servizi e degli interventi sociali.

Nel prossimo triennio sarà dunque necessario esercitare le nuove funzioni e i nuovi compiti affidati all'ente locale in primo luogo in materia di autorizzazione al funzionamento e di abilitazione per le strutture e i servizi indicati nel regolamento regionale, attraverso un percorso di informazione, assistenza e sostegno alle organizzazioni del terzo settore cittadino. In secondo luogo sarà necessario definire nel dettaglio le modalità di transizione dell'attuale modello di funzionamento al sistema dell'accREDITamento e presidiare il percorso di transizione al fine di renderlo sostenibile e condiviso.

Il sostegno

Si intende riproporre un programma di sostegno alle organizzazioni del terzo settore cittadino, sulla scia delle esperienze realizzate negli scorsi anni. In particolare si intende prevedere nuovi e specifici contenuti formativi e consulenziali, in risposta alle problematiche emerse e d'altro canto elaborare nuovi modelli e metodologie nei processi di accompagnamento delle organizzazioni interessate.

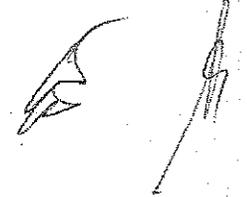
Rispetto ai contenuti alcune aree che potranno essere sviluppate sono quelle che riguardano l'elaborazione della Carta dei servizi, le attività di sviluppo organizzativo e la pianificazione del Fund Raising, le azioni di comunicazione e informazione ai cittadini; per quanto riguarda le innovazioni metodologiche le azioni formative/laboratoriali saranno affiancate ad interventi di *follow-up* per sostenere e promuovere la più ampia ricaduta dei contenuti laboratoriali all'interno delle diverse organizzazioni, anche attraverso contestualizzazioni e supervisioni di gruppo.

	<p>Nel corso del triennio saranno inoltre realizzate le attività, già in corso, di promozione e sostegno della imprenditoria sociale attraverso interventi di credito agevolato a favore degli Enti del III Settore aventi rapporti con l'Amministrazione comunale.</p> <p>I CENTRI DI SERVIZIO SOCIALE</p> <p>A seguito dell'approvazione delle <i>Linee Guida e di Indirizzo Strategico e Programmatico per le attività dei Servizi Sociali Municipali</i>, sono stati istituiti tre Organismi e Gruppi di Lavoro con decreti sindacali: il "Comitato Inter – Assessorile" per l'attivazione delle Porte Unitarie di Accesso, la "Commissione Integrata" per l'elaborazione dei criteri e dei percorsi per la piena attuazione degli Uffici di Cittadinanza Municipali ed il "Gruppo di Lavoro Integrato" per l'attivazione delle Antenne Sociali Territoriali e per la realizzazione dei processi e delle procedure relative all'erogazione di servizi sociali.</p> <p>Nel prossimo triennio si intende portare a compimento il processo di attivazione delle <i>Antenne Sociali</i>, attraverso le quali agevolare l'avvicinamento del cittadino ai servizi offerti dall'Amministrazione Comunale; le <i>Antenne Sociali</i>, infatti, essendo luoghi deputati ad assolvere le funzioni di segretariato sociale in stretto raccordo con i Servizi Sociali professionali del territorio, possono offrire un maggiore e più efficace contributo all'informazione sui servizi e sui diritti del cittadino, all'orientamento ai servizi, al filtro della domanda ed alla tutela delle persone.</p> <p>Si tratta di luoghi ulteriori che concorrono all'abbassamento della soglia di accesso nonché all'incremento della prossimità ai cittadini e che individuano standard minimi sia in termini di strutture che in termini di personale.</p> <p>Il completamento delle procedure concorsuali per l'assunzione di Assistenti Sociali, previsto per il mese di dicembre 2010, potrà, senza alcuna ombra di dubbio, favorire non solo la costituzione delle "Antenne Sociali" e, quindi, la ramificazione sul territorio di una informazione più efficace</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	a tutto vantaggio dell'utenza, ma potrà, soprattutto consentire un migliore funzionamento degli Uffici di Cittadinanza Territoriali che, allo stato, rischiano il collasso per l'insufficiente numero di Assistenti Sociali che operano negli stessi.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi



Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'integrazione socio-sanitaria risulta senza dubbio uno dei temi più rilevanti, in quanto direzione di lavoro che, seppure avviata da qualche tempo e capace di produrre risultati significativi, primo tra tutti l'esperienza dell'ADI, richiede un investimento continuo, se si vuole assicurare l'adozione di una logica di programmazione integrata, non confinata a pochi e specifici servizi.</p> <p>Nel corso dell'ultimo triennio sono state tracciate alcune piste di lavoro sulle quali si intende continuare a lavorare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>la formazione integrata e continua degli operatori</i>, intesa come modalità per assicurare una integrazione "agita" nel lavoro di erogazione dei servizi. La formazione diventa dunque luogo per il confronto e la condivisione dei significati prima ancora che dei saperi, occasione di conoscenza e avvio di relazioni che si traducono poi in possibilità effettiva di integrazione professionale e operativa. La formazione intesa non come astratto e unilaterale diffusione di informazioni e contenuti, ma come modalità di interazione tra soggetti che sono portatori di competenze ed esperienze. In questo senso per programmare interventi formativi integrati è necessario prendere le mosse da una chiara ricostruzione dei saperi esistenti, capace di evidenziare situazioni di qualità e punti di maggiore debolezza della formazione integrata che il piano dovrebbe colmare, evitando sovrapposizioni e inutili sprechi di risorse;

	<p>2. <i>la ridefinizione e la manutenzione del sistema di rete</i>: il tema della integrazione socio-sanitaria è strettamente connesso a quello più ampio della rete, inteso prioritariamente nella sua accezione di rete interistituzionale, la cui esistenza rappresenta un prerequisito essenziale per il miglioramento del sistema di welfare locale. La centralità della rete poggia sul riconoscimento della significatività del ruolo di altri attori rilevanti nel processo di erogazione dei servizi: terzo settore, centri per l'impiego, uffici scolastici, strutture penitenziarie, etc., ma anche, nei limiti esistenti, titolari di altre politiche: abitative e del lavoro in primis. La comune consapevolezza del valore del lavoro di rete va però di pari passo con il riconoscimento degli ostacoli esistenti che ne impediscono l'attivazione operativa nella pratica di lavoro quotidiano. Le reti tra istituzioni erogatrici di servizi non possono solo essere costruite, contando sulla loro autoalimentazione, ma vanno curate, riattivate, costantemente migliorate. Per risolvere questo problema si prospetta perciò un investimento nella ricerca delle migliori soluzioni organizzative che investano in maniera trasversale le istituzioni e gli attori che fanno parte della rete, favorendo l'attivazione o il potenziamento dei legami più significativi nel conseguimento dell'obiettivo di miglioramento dei servizi. In particolare è necessario rimodulare i diversi luoghi deputati al coordinamento e all'integrazione degli interventi nell'ottica di una loro migliore efficacia ed efficienza e di una facilitazione della comunicazione, dello scambio e della regia complessiva (in riferimento in particolare ai gruppi di lavoro integrati, alle equipe settoriali, alle unità di valutazione, agli organismi dedicati alla programmazione come gli UPM);</p> <p>3. Nella gestione del processo che gradualmente sta conducendo alla riprogrammazione delle aree e dei servizi a più forte valenza socio sanitaria, sulla scia di quanto già sperimentato in occasione del Programma Adolescenti e del Sistema Integrato di Cure Domiciliari, si sta realizzando il processo di implementazione del nuovo <i>Programma Adozione Sociale</i> che oltre a costituire un innovativo modello di intervento per il sostegno precoce alla genitorialità si pone l'obiettivo di più ampio raggio di sperimentare un nuovo sistema di azioni integrate nel campo delle famiglie, laddove il bisogno di integrazione tra servizi sociali e sanitari si fa più forte e significativo.</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	ANZIANI
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Sistema di offerta sarà oggetto, nel corso del triennio, di un processo di riprogrammazione finalizzato a migliorare e potenziare gli interventi che hanno mostrato nel corso degli anni la loro importanza e validità come il sistema integrato di cure domiciliari e di introdurre elementi di innovazione laddove risulta necessario per colmare lacune o carenze.</p> <p>Per quanto riguarda il sistema di accoglienza residenziale sociale e socio-sanitario si intende lavorare ad una revisione delle modalità di accesso al sistema di accoglienza residenziale, con l'obiettivo di una sempre maggiore appropriatezza delle prestazioni e adeguatezza ai bisogni specifici di ogni utente. Inoltre si intende elaborare un percorso di ulteriore integrazione socio-sanitaria finalizzato all'attivazione di percorsi unitari di accesso, valutazione multidimensionale e presa in carico congiunta per anziani e disabili adulti necessitanti di prestazioni socio-sanitarie di assistenza semiresidenziale e residenziale per le quali è prevista compartecipazione della spesa tra Comune e ASL.</p> <p>Al fine di soddisfare la richiesta insoddisfatta di partecipazione alle attività aggregative territoriali si prevede di attivare sui territori ulteriori strutture, utilizzando anche l'assegnazione di beni confiscati alla camorra.</p> <p>La realizzazione delle attività potrà essere affidata anche ad agenzie del Terzo Settore, valutando, in itinere, anche la possibilità di apertura al pubblico anche in giornate festive, così come più</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

967

	<p>volte richiesto dai frequentatori. In tal senso si prevede di realizzare nel corso del triennio la riconversione dell'Istituto residenziale "Signoriello" in centro diurno.</p> <p>Infine, per quanto concerne il Sistema integrato delle cure domiciliari, l'obiettivo è quello di costruire, a partire dal servizio ADI, una rete integrata di servizi attorno all'anziano finalizzata a ristabilire una struttura solidale nella convivenza urbana e promuovere forme di prossimità.</p> <p>In questo senso l'ADI dovrebbe essere accompagnata da altre forme d'intervento quali il Portierato sociale (contributo economico al portiere che si occupa di persone anziane), la spesa e i pasti a domicilio.</p> <p>Va inoltre affrontata la questione del ruolo che il badantato ha assunto in questi anni rispetto ai bisogni di cura delle persone anziane, anche attraverso la sperimentazione di attività volte alla formazione e qualificazione delle badanti, di sostegno alla relazione delle famiglie con il servizio di badantato (far fronte al turn over, gestione degli aspetti tecnico amministrativi, rapporto con i paesi di origine).</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	DISABILI
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le azioni nel corso del triennio saranno finalizzate a potenziare alcuni aspetti del sistema di offerta finalizzati a garantire la pari opportunità e la non discriminazione delle persone con disabilità.</p> <p>Nel campo dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, è in corso di implementazione un nuovo modello organizzativo del servizio di assistenza scolastica a partire dalla realizzazione del portale www.alunnidisabili.it attraverso il quale le scuole possono inserire on-line i dati relativi agli alunni disabili iscritti presso ciascun istituto.</p> <p>In tal modo si sta strutturando un data-base interattivo e di facile utilizzo che consente di ottenere in tempo reale dati e informazioni su una grande fascia di bambini e ragazzi disabili, sulle loro famiglie, sull'eventuale presenza di barriere architettoniche all'interno delle scuole.</p> <p>Nello stesso tempo il sistema informativo potrà consentire una migliore gestione del processo di erogazione del servizio, in particolare attraverso una più coerente ed efficiente assegnazione degli operatori alle scuole sulla base dei dati raccolti.</p> <p>Sempre nell'ambito dell'<i>integrazione scolastica degli alunni disabili</i>, nel corso dell'ultimo anno si è avviata la sperimentazione di interventi pilota in grado di offrire un supporto, attraverso</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

696

	<p>operatori specializzati, per l'effettivo inserimento scolastico di bambini portatori di problematiche particolari.</p> <p>Nel prossimo triennio si prevede di estendere la sperimentazione al fine di offrire interventi adeguati, mirati e flessibili a partire da una valutazione specifica dei bisogni degli alunni disabili. Il modello di <i>assistenza specialistica</i> che dovrà essere avviato dovrà raggiungere i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">• facilitare l'inclusione attiva e partecipata all'interno del contesto scolastico;• favorire la corretta introduzione delle tecnologie assistive a supporto delle attività didattiche e della comunicazione;• promuovere l'empowerment del gruppo di lavoro;• prevenire e rimuovere le cause che possano impedire all'alunno con disabilità la realizzazione del proprio percorso didattico-educativo; <p>Si intende inoltre dedicare una particolare attenzione alle famiglie di ragazzi affetti da autismo, patologia che pare aumentare negli ultimi anni e che, anche a causa delle difficoltà ad individuare terapie specifiche, rappresenta un grave carico per le famiglie, particolarmente disorientate e bisognose di assistenza e supporto attraverso percorsi e programmi di sostegno individualizzato.</p> <p>La creazione di un numero significativo di Centri diurni dedicati ai disabili rappresenta una priorità ineludibile per la programmazione sociale del prossimo triennio, anche nell'ottica di una complessiva riqualificazione del sistema di offerta semiresidenziale socio-sanitario nell'ambito del processo di revisione avviato per le prestazioni socio-sanitarie a compartecipazione.</p> <p>Un'attenzione particolare va rivolta ai disabili in età adulta che praticamente non hanno spazi di aggregazione e di assistenza durante la giornata e sono pertanto completamente a carico delle famiglie.</p>
--	--

Sezione 3 – Programmi e Progetti

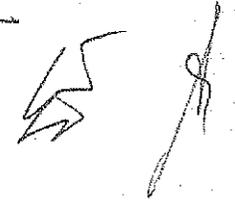
970

	<p>Per quanto riguarda il servizio di trasporto sociale si rende necessario ottimizzare le risorse disponibili per venire incontro ad altri bisogni delle persone disabili nel campo della mobilità e del trasporto. In tal senso un obiettivo da raggiungere è l'istituzione del servizio di trasporto a chiamata che attraverso un sistema di registrazione e di prenotazione possa consentire alle persone disabili di recarsi presso uffici, strutture per il tempo libero o altri luoghi necessari per le quotidiane esigenze delle persone.</p> <p>Infine si intende elaborare una complessiva revisione delle modalità di erogazione dei trasferimenti economici in favore degli invalidi del lavoro (ex Inail e ex Anmil)</p> <p>Per quanto attiene alle persone non autosufficienti occorre evidenziare che il Comune di Napoli e l' ASL Napoli 1 Centro, già dall'anno 2003, condividono un protocollo per l'assistenza domiciliare integrata attraverso un capitolato unico e l'attuazione di 10 Porte Unitarie di Accesso ed Unità di Valutazione Integrata che assistono attualmente circa 1.800 cittadini (disabili ed anziani) un numero grosso ancora lontano dal 2,5% previsto per gli anziani della città di Napoli.</p> <p>Questo modello, nella sua infrastrutturazione (per cui gli operatori sociali e sanitari condividono sedi ed orari di lavoro), è unico nella Regione Campania.</p> <p>Al fine di rispondere in modo più compiuto alle indicazioni della legge 328/00 ed ai bisogni dei cittadini, tenuto conto delle indicazioni derivate da questa sperimentazione, l'Assessorato oltre che prefigurarsi l'obiettivo del potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata, intende allargare le funzioni delle PUAT e delle UVI alla valutazione del bisogno semiresidenziale e residenziale, in tal modo si realizzerà già a partire dai prossimi mesi per ogni territorio municipale distrettuale un circuito unico socio sanitario (domiciliare, residenziale e semiresidenziale) che permetterà di mutare l'offerta a secondo del mutare del bisogno del cittadino utente.</p>
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi



Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	CONTRASTO ALLA POVERTÀ
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel corso del triennio, a fronte di una riduzione delle risorse disponibili per il contrasto alla povertà, s'intende agire da un lato nella direzione di una migliore finalizzazione dei trasferimenti di natura economica al fine di evitare una combinazione improduttiva di redditi, in ogni caso insufficienti ad assicurare l'uscita dalla povertà, dall'altro nel potenziamento degli interventi di lavoro sociale finalizzati alla promozione e al sostegno dell'autonomia della persona e del nucleo familiare.</p> <p>Le principali linee di azione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la progressiva implementazione del nuovo Regolamento per la concessione di contributi economici alle persone in condizione di disagio socio-economico: nel corso del triennio si intende realizzare la transizione dal vecchio al nuovo sistema di sostegno al reddito delle famiglie in condizioni di disagio socio-economico, al fine di rendere più incisiva l'azione di supporto alle famiglie povere, sia rispetto al miglioramento delle condizioni di vita che all'attivazione di percorsi verso la fuoriuscita dalle condizioni di disagio sociale e di povertà; • nell'ambito di tale processo di graduale trasformazione delle misure di sostegno economico, si sta implementando un sistema informativo on-line (sul sito

Sezione 3 – Programmi e Progetti

973

	<p>www.contributinapoli.it) che ha consentito in una prima fase l'informatizzazione di tutti i dati relativi ai cittadini e ai nuclei richiedenti e di coloro che sono risultati ammissibili e che progressivamente consentirà ad ogni Municipalità e ogni Centro di Servizio Sociale di poter accedere alla sezione relativa agli utenti del proprio territorio per poter inserire le informazioni relative alla scheda sociale e ai programmi di accompagnamento sociale che saranno realizzati;</p> <ul style="list-style-type: none">• la sperimentazione di una nuova metodologia di approccio al lavoro sociale nell'ambito dei Programmi di Accompagnamento Sociale: durante il prossimo triennio le attività saranno principalmente rivolte alla sperimentazione di nuove metodologie del lavoro sociale. In particolare si cercherà di sviluppare un modello di presa in carico delle famiglie in stato di disagio socio economico attraverso l'applicazione della metodologia di rete che trova il suo fondamento nella sociologia relazionale, e viene considerato nel suo significato più intrinseco come "tramite che connette". Entro tale contesto, il concetto di bisogno viene ridefinito come fronteggiamento, ossia come un processo di attivazione del soggetto-agente all'interno di una entità plurale sovra individuale. Tale metodologia sarà implementata sia per la presa in carico e la gestione dei casi individuali, sia per l'avviamento e la realizzazione di interventi a valenza collettiva (realizzazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto). <p>Particolare attenzione deve essere dedicata, inoltre, al fenomeno delle persone senza dimora, in particolare su due linee di sviluppo: da un lato il consolidamento e la messa in rete di gran parte delle realtà esistenti sul territorio che lavorano con le persone senza dimora, sia nel pubblico sia nel privato sociale, dall'altro l'attivazione di servizi e interventi innovativi rispetto alle tradizionali modalità.</p> <p>Tra gli obiettivi prioritari vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• il rilancio e la maggiore diffusione dell'anagrafe convenzionale, istituita allo scopo di iscrivere all'anagrafe comunale le persone senza dimora, consentendo loro di ottenere un documento di identità e l'accesso ai servizi come per gli altri cittadini;
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"> • il potenziamento dei <i>percorsi di presa in carico</i> da parte dei servizi sociali, sul modello dei programmi di accompagnamento sociale; • il miglioramento del sistema di accoglienza, potenziando in maniera stabile l'accoglienza a bassa soglia e garantendo l'offerta di posti h24 in via prioritaria per i periodi successivi alle dimissioni ospedaliere, per i periodi di malattia o convalescenza. • La creazione di un <i>sistema informativo</i> a cui siano collegati tutti i servizi/enti della Rete.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	SALUTE MENTALE
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>I problemi relativi alla salute mentale rivestono un'importanza crescente, sia perché la prevalenza dei disturbi mentali dimostra un trend in aumento, sia perché a tali disturbi si accompagna un elevato carico di disabilità e di costi economici e sociali, che pesano sui pazienti e sui loro familiari.</p> <p>Risulta quanto mai rilevante sviluppare per questa area strategie di prevenzione attiva in collaborazione con i diversi servizi sanitari e sociali, con le associazioni e con i medici di medicina generale. Di primaria importanza è inoltre l'integrazione dei piani terapeutici con gli altri servizi sanitari, con i servizi sociali e le altre risorse del territorio.</p> <p>Nel corso dell'anno saranno attivati i programmi di reinserimento sociale con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre le condizioni di disagio degli utenti psichiatrici garantendo loro possibilità di acquisire in un contesto a bassa protezione, autonomia nella cura di sé e nella gestione di percorsi di risocializzazione e inserimento lavorativo; • la costruzione di un sistema territoriale articolato, che realizzi un'organizzazione di servizi e interventi interdisciplinari e intersettoriali, capace di valersi di una progettazione partecipata in tutte le fasi del lavoro sociale, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione dei soggetti in stato di svantaggio e disagio sociale;

975

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"> • l'attivazione di politiche per soggetti svantaggiati tali da favorire lo sviluppo di capacità partecipative e di autodeterminazione, nel perseguimento di percorsi di cittadinanza attiva anche attraverso l'inclusione nel mercato del lavoro. <p>Nello specifico nel triennio si intende dare continuità agli interventi di reinserimento sociale attivati con il progetto "Carta Utente " e "Gruppo Appartamento", oltre che appaltare il servizio di assistenza domiciliare psichiatrica in favore di pazienti portatori di patologie psichiatriche in carico al Dipartimento di Salute Mentale per l'effettuazione di interventi presso il domicilio degli utenti, al fine di migliorare la qualità della vita degli assistiti.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	FAMIGLIA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il modello di intervento per le politiche in favore della famiglia è quello della presa in carico del nucleo e dell'avvio dello stesso in percorsi per la fuoriuscita dai bisogni.</p> <p>È indispensabile, quindi, radicare sul territorio punti di riferimento da mettere in relazione con l'osservatorio delle famiglie al fine di costituire una rete per la conoscenza, ricerca sulle esigenze, bisogni e prospettive delle famiglie.</p> <p>Tale dovrà essere il compito dell'osservatorio delle famiglie, che risulta attualmente in funzione, il cui compito principale è quello di facilitare, un raccordo funzionale, programmatico e sinergico tra gli uffici centrali e quelli territoriali per facilitare la comunicazione tra territorio e istituzioni con il coinvolgimento attivo del terzo settore.</p> <p>Gli interventi saranno monitorati e coordinati a livello centrale dall'ufficio per le famiglie che, congiuntamente all'Osservatorio, attraverso l'analisi delle dinamiche sociali e demografiche, avvieranno una rilettura costantemente aggiornata delle progettualità con proposte e spunti di adeguamento e rimodulazione in un'ottica di interventi sinergici alla prevenzione e al sostegno.</p> <p>Nella riprogrammazione dell'esistente ci si impegnerà a favorire lo sviluppo della rete territoriale con interventi trasversali che colleghino le progettualità alle realtà territoriali.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

978

	<p>In principal modo nella programmazione degli interventi, da attuare in prospettiva sul territorio, la massima attenzione sarà data alle famiglie giovani oggi in difficoltà per la carenza strutturale del welfare che non favorisce la maternità.</p> <p>La crisi economica ed il precariato minano congiuntamente la sopravvivenza delle giovani coppie.</p> <p>Il sistema economico italiano scarica gli effetti della crisi proprio su di loro che pertanto vanno aiutate dando maggiore flessibilità agli orari, potenziando gli asili nido e/o il sistema di baby parking, incentivandole con voucher o contributi in ragione delle spese a cui vanno incontro con la nascita dei bebè (passeggino, pannolini, latte, omogeneizzati ecc.)</p> <p>E', infine, funzionante e proseguirà l'attività istituzionale del Centro per le Famiglie specialmente per affrontare i casi di alta conflittualità familiare e quelli di mediazione familiare. Saranno attuate, a tal proposito, interazioni con gli organi giudiziari per la risoluzione dei conflitti familiari e favorire la mediazione.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 -- Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	DIPENDENZE
3.7.1 - Finalità da conseguire	<p>I modelli di analisi e di lettura del fenomeno delle dipendenze sono stati nel corso del tempo fortemente influenzati dalla drammaticità della dipendenza da eroina che ha inciso anche su metodologie terapeutiche e strategie di prevenzione, limitando lo sguardo ad un unico aspetto di un fenomeno ben più complesso.</p> <p>La consapevolezza della necessità di superare la tradizionale distinzione tra users e non users ha richiesto dunque l'adozione di differenti modalità descrittive e tassonomiche e di nuovi modelli di intervento.</p> <p>La dipendenza è uno degli aspetti più sofferti dell'esperienza di un consumatore ma il suo aspetto problematico è comprensibile solo se si considera la contraddittorietà tra il carattere illegale della produzione, vendita ed assunzione e la "legalità" delle modalità del consumo che risultano culturalmente uniformi con altri consumi e tutto sommato compatibili o quanto meno coesistenti con questi.</p> <p>La realtà illegale del consumo di sostanze condiziona profondamente le modalità di espressione del disagio, il rischio di patologie correlate e gli stessi comportamenti sociali rischiosi</p> <p>I cosiddetti nuovi stili di consumo sono tipici di soggetti che non si rivolgono ai servizi specifici per i tossicodipendenti in quanto questi non vivono analoghi bisogni di assistenza e di</p>

conseguenza non si riconoscono nella fisionomia classica del tossicodipendente anzi se ne distanziano intenzionalmente.

A partire da queste premesse, il Comune di Napoli per la sua funzione sociale e l'ASL NA 1 per quella sanitaria, hanno promosso ed attivato diverse esperienze innovative volte ad avviare un'organizzazione di interventi che ha previsto uno stretto collegamento e interazione tra politiche sociali, sanitarie, educative e formative.

In quest'ottica il percorso intrapreso nelle prime annualità d'attuazione del Piano di Zona è stato imperniato sull'attivazione, in collaborazione con le più attive e disponibili associazioni e cooperative sociali cittadine, di un sistema integrato di servizi socio-sanitari rispondente ai bisogni differenziati dell'utenza di riferimento ed alle caratteristiche della città.

Obiettivi prioritari individuati

- Portare a sistema azioni relative alla prevenzione del rischio e alla riduzione del danno. Si tratta di un obiettivo prioritario in quanto la mancanza di una sistematizzazione dei servizi offerti rappresenta un limite alla loro efficacia, soprattutto rispetto agli interventi di prevenzione e riduzione del danno.
- Potenziare e migliorare gli interventi per il reinserimento lavorativo, attraverso l'attivazione di un raccordo sistematico e funzionale con i servizi competenti: per la rilevazione del fabbisogno e dell'offerta del mercato del lavoro. La possibilità di tenere presente un quadro chiaro della domanda del mercato del lavoro può consentire l'individuazione di segmenti per il reinserimento lavorativo dei soggetti dipendenti. A ciò si deve accompagnare una azione di sensibilizzazione con interventi mirati di coinvolgimento delle imprese e degli enti preposti all'attivazione delle politiche per il lavoro (regione, centri per l'impiego, centri di orientamento e lavoro).
- Potenziare l'offerta dei Centri di Prima Accoglienza, in direzione dell'accoglienza anche di soggetti multiproblematici che sommano la condizione di senza fissa dimora a quella di soggetti tossicodipendenti. Prima di ciò risulta necessaria una maggiore distribuzione

	<p>del servizio sul territorio. Attualmente è presente sul territorio cittadino una sola struttura.</p> <p>Per quanto su esposto l'offerta per quest'area di intervento riguarda principalmente due macro aree: la prevenzione e il reinserimento. L'offerta, calibrata su queste due linee di attività, richiede altresì un raccordo costante con le altre agenzie pubbliche e del privato sociale che intervengono nella fase "acuta" e "patologica" del fenomeno.</p> <p><i>1) Servizi per la prevenzione del fenomeno e riduzione del danno</i></p> <p>Il Centro Ascolto e Orientamento Disagio Giovanile e Tossicodipendenze del Comune di Napoli: svolge attività di analisi del bisogno, programmazione progettazione di dettaglio nel campo degli interventi contro le dipendenze. Sovrintende al funzionamento dell'osservatorio sui nuovi stili di consumo e svolge il monitoraggio su tutte le attività in atto sulle dipendenze. Svolge poi, ove richiesto, attività di orientamento a soggetti in condizione di disagio.</p> <p>Attività di prevenzione, educazione alla salute e riduzione dei rischi collegati ai nuovi stili di consumo: mirano ad aumentare il livello di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche relative alle dipendenze, con particolare attenzione ai nuovi stili di consumo di droghe. L'intervento gestito dal Comune di Napoli in collaborazione con l'ASL NA 1 e il Terzo Settore già strutturato con la costituzione dell'Osservatorio dei Nuovi Stili di Consumo di sostanze Psicotrope, intende effettuare un'analisi descrittiva del fenomeno, attraverso la logica della ricerca-azione.</p> <p>Inoltre va detto che il fenomeno della diffusione dei consumi di sostanze psicoattive negli ultimi anni si è differenziato e articolato fortemente.</p> <p>Le realtà del consumo e le tipologie dei consumatori <i>sono molteplici rispetto alla fascia di età, alle diverse sostanze legali e illegali, spesso consumate in combinazione e ai modelli di consumo.</i></p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

982

Uno degli aspetti più emergenti che si manifesta in questo quadro in continua evoluzione si riferisce alla diffusione dei consumi di droghe legali ed illegali tra diverse nazionalità di immigrati prevalentemente clandestini.

Tali soggetti presentano caratteristiche drammatiche dal punto di vista sanitario e sociale, vivono una condizione di emarginazione estrema e di grande precarietà e spaesamento esistenziale.

Per affrontare tale problematica necessita porre in essere un apposito intervento in partnership con l'A.S.L. Napoli 1 Centro Dipartimento di accompagnamento ai servizi che per la riduzione del danno.

Le attività dovranno far riferimento alla struttura a bassa soglia presente in città nella zona della Ferrovia e dovranno espandersi per strada sui territori interessati dal fenomeno predisponendo azioni di accompagnamento ai servizi e di riduzione del danno.

In particolare dovrà operarsi in integrazione con l'unità di strada ed il progetto di assistenza agli immigrati alcolisti del Dipartimento Farmacodipendenze dell'A.S.L. Napoli 1 Centro e l'unità mobile del Comune di Napoli dei senza fissa dimora (UMPIS) con l'intento di creare un circuito integrato originale ed innovativo sul piano organizzativo.

2) Gli interventi di reinserimento

Progetto Carta Utente: il progetto prevede l'attivazione di una rete di opportunità del tempo libero e di socializzazione per singoli territori di competenza afferenti alle UO SerT e alle altre strutture e servizi per le dipendenze della ASL NA 1 Centro. Il progetto rappresenta una strategia particolarmente efficace nel campo della integrazione sociale dei soggetti tossicodipendenti più marginalizzati e si configura come una azione che si intreccia fortemente con le diverse azioni di reinserimento e accompagnamento messe in atto dai servizi e strutture intermedie della ASL NA 1 Centro completandoli e migliorando l'efficacia nel recupero delle capacità di mantenere e ricostruire relazioni sociali stabili e in genere competenze di socializzazione.

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Reinserimento lavorativo: rivolto a soggetti tossicodipendenti in programma terapeutico riabilitativo in carico ai servizi dell'ASL NA 1. Le attività tendono a favorire l'integrazione di soggetti a rischio di espulsione dai processi produttivi, attraverso l'acquisizione di abilità sociali e specifiche competenze lavorative.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

983

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	IMMIGRAZIONE
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Gli obiettivi delle politiche comunali sulle tematiche dell'immigrazione sono rivolte soprattutto a garantire e favorire l'inserimento sociale degli immigrati attraverso lo sviluppo di una politica di Inclusion sociale più sistemica e di lungo termine essendo il fenomeno dell'Immigrazione il dato culturale economico e sociale maggiormente emergente e problematico macroscopico di questo periodo e d'altronde da considerarsi "inevitabile".</p> <p>Quindi occorre procedere a porre in essere un insieme di azioni volte al contenimento dei possibili effetti di instabilità ed incertezza derivanti dalla legislazione, per le difficoltà e le controversie che possono nascere in sede di applicazione della legge recante " Disposizione in materia di pubblica sicurezza" approvata il 2/7/09.</p> <p>Inoltre non vanno sottovalutate le conseguenze della recente crisi finanziaria, in termini di ricaduta sulla vita dei molti immigrati che lavorano e vivono in Italia e che aggravano ulteriormente le difficoltà di ritrovare, una volta perso il lavoro, un altro nei tempi consentiti dalla normativa vigente per cui, molto spesso, si verifica il passaggio dalla regolarità alla irregolarità.</p> <p>Quanto sopra costituisce comunque un forte ostacolo al proseguimento in maniera legittima del progetto migratorio di molti dei cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti ma soprattutto impediscono la fuoriuscita dall'irregolarità specialmente per quei cittadini stranieri che sono</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

985

presenti sul territorio comunale da anni e che quindi fanno parte di comunità stabili sul territorio cittadino (famiglie che abitano da anni in interi quartieri di Napoli, che hanno iscritto e fanno frequentare la scuola ai propri figli o come i rom slavi la cui seconda generazione risulta essere quasi tutta nata in Italia ecc.);

In tale ottica si inserisce la lotta contro ogni forma di discriminazione sociale derivante dal sesso, dall'età, dall'etnia, dall'orientamento sessuale, in primo luogo sul terreno della cultura e dell'informazione.

A tal fine particolare attenzione dovrà essere dedicata alla condizione delle popolazioni rom (di etnia slava e rumena) presenti sul territorio comunale nei cui confronti dovranno essere potenziati i servizi di inserimento sociale e scolastico dei minori.

- Confermare e, ove possibile, potenziare le progettualità a tutt'oggi poste in essere, finalizzate, in particolare, all'assistenza, accoglienza ed all'accompagnamento, delle fasce più deboli e sommerse della popolazione immigrata quali il Progetto la "Gatta"
- Attività di accoglienza, vigilanza sociale e mediazione culturale per la comunità romena insediatasi sul territorio metropolitano ed attualmente ospite c/o l'ex S.M.S. Grazia Deledda.
- Servizio di accoglienza e portierato presso la struttura di Via Vertecoeli.
- Attività socializzanti presso i Villaggi Rom attrezzati
- Sportelli informativi

Inoltre, in considerazione che l'immigrazione non può considerarsi più un fenomeno ma un normale flusso di persone straniere oramai stabilmente soggiornante, occorre sviluppare interventi tesi alla mediazione culturale anche in ambito scolastico nonché all'alfabetizzazione e formazione lavorativa degli stranieri regolarmente presenti sul territorio.

Altra progettualità che si andrà a proseguire è quella di integrazione ed assistenza ai richiedenti asilo.

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 -- Programmi e Progetti

986

	<p>Continuano le attività del Centro di Accoglienza per immigrati di Via Vertecoeli, che proseguirà ad essere soprattutto un luogo di riferimento di servizi a disposizione dell'utenza interessata, come quelle relative all'accoglienza dei Rom romeni presso la ex scuola Deledda.</p> <p>Saranno inoltre promossi interventi per garantire luoghi di incontri e socialità per gli immigrati.</p> <p>Inoltre l'Amministrazione comunale intende implementare le attività rivolte al contrasto del traffico degli esseri umani, con particolare riferimento alle aree della prostituzione coatta, del grave sfruttamento lavorativo e dell'inserimento nelle attività di accattonaggio e nelle economie illegali.</p> <p>Difatti da tempo il Comune è impegnato nella realizzazione delle suddette attività con modalità integrate con il privato sociale, cofinanziando progetti che si avvalgono dei fondi connessi all'art. 18 dlgs 286/98 e all'art. 13 della L. 228/2003, finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità.</p> <p>Le attività attualmente in corso riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">• attività di strada finalizzata al primo contatto con le potenziali vittime di sfruttamento al fine di costruire, con le stesse, legami fiduciari attraverso, sia l'offerta di materiali informativi di tutela della salute, sia con azioni di orientamento e di accompagnamento al sistema di servizi.• Servizi di prima e seconda accoglienza• Tutela e assistenza legale• Supporto al reinserimento socio lavorativo <p>Obiettivo principale dell'intervento che si propone di attuare, riguarda la tutela e la protezione delle vittime di tratta a fini di sfruttamento sessuale, lavorativo, costretti all'accattonaggio ed ad economie illegali, al fine di supportarle nei percorsi di uscita ed emancipazione dalle situazioni di violenza, attraverso l'offerta di spazi di accoglienza, ascolto, relazione e sostegno per</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	permettere la fuga e l'inserimento in percorsi di emancipazione e reinserimento socio-lavorativo. E' altresì finalità progettuale intervenire per prevenire eventuali situazioni di allarme sociale e di conflitto che possono determinarsi nelle situazioni di maggior concentrazione di fenomeni come quello della prostituzione coatta o della presenza diffusa di accattonaggio.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

987

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	MAINSTREAMING DI GENERE E POLITICHE ANTIDISCRIMINATORIE
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le numerose direttive e i piani di azione comunitari per le pari opportunità approvati dall'Unione Europea hanno impresso una svolta nelle politiche per le donne, accreditando il concetto che le differenze di genere sono una fonte di opportunità forte per una crescita della società.</p> <p>Il principio del mainstreaming consiste nell'affermazione che la dimensione delle pari opportunità uomo-donna è trasversale e deve essere tenuto presente nell'elaborazione, nell'attuazione e nel monitoraggio di tutte le politiche e di tutte le azioni.</p> <p>Gli interventi proposti saranno realizzati in continuità con la programmazione in atto e la valorizzazione delle esperienze degli anni scorsi, promuovendo azioni al fine di far crescere la visibilità e la centralità della cultura e della pratica delle pari opportunità come elemento costitutivo, qualificante e <i>vantaggioso</i> di una politica di sviluppo sostenibile della città.</p> <p>Verranno poi, in prospettiva, sviluppate azioni che mirano ad un'innovazione e diversificazione delle attività e dei servizi esistenti.</p> <p>Inoltre, tra le attività da confermare, rientra il rafforzamento delle politiche di prevenzione e la lotta alle discriminazioni e la violenza di genere.</p>

039

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

686

	<p>E' intenzione di far funzionare, a pieno regime, la rete interistituzionale al fine di favorire l'adozione, da parte di tutti i soggetti coinvolti, di procedure ed interventi che permettano azioni efficaci ed integrate per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle donne.</p> <p>Le attività svilupperanno azioni volte a favorire la prevenzione, pubblicizzazione, sensibilizzazione, denuncia in merito al problema della violenza verso le donne.</p> <p>Per le azioni di contrasto alla violenza di genere si provvederà con il potenziamento delle attività ad oggi attivate.</p> <p>Inoltre, in tema di pari opportunità, il principio generale del divieto di discriminazione ha un valore universale, riguarda ogni persona, e, come tale, è affermato nelle norme del diritto internazionale sin dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948.</p> <p>Tale principio è stato ripreso nel tempo con vari atti di portata internazionale tanto che il Comune di Napoli ha aderito alla Carta d'intenti per la costituzione della Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni, per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (Carta READY).</p> <p>In tale ottica è stato istituito presso l'Assessorato Pari Opportunità, un Tavolo LGTB, con funzioni di indirizzo, programmazione, monitoraggio delle attività da svolgere ed informazione e diffusione dei risultati, con la partecipazione delle Associazioni più rappresentative delle problematiche di genere.</p> <p>Obiettivo dell'Amministrazione è di confermare il ruolo del tavolo ed allo stesso tempo dare sviluppo ad azioni che di volta in volta si proporranno per informare e sensibilizzare il cittadino sul superamento dei pregiudizi basati sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

LS

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	11 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	MINORI
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>È in fase di piena implementazione il programma d'intervento triennale denominato Sostegno alle Famiglie dei minori nelle aree territoriali a ritardo di sviluppo.</p> <p>Tale attività è rivolta alle famiglie di nuova formazione, alla nascita del primo figlio, alle famiglie numerose, alla nascita di minori di ordine superiore al terzo, alle famiglie con minori affetti da patologie invalidanti, alle famiglie immigrate regolarmente con prole, così come alle famiglie che accolgono minori in adozione ed in affido.</p> <p>Sono in via di sviluppo e aumento i percorsi di presa in carico alla nascita dei neonati in collaborazione con l'ASL NA1 – Centro Dipartimento Materno- Infantile e Dipartimento Socio-Sanitario, attraverso l'attività del tutor, volta a consentire l'apprendimento, la sperimentazione e lo sviluppo delle potenzialità genitoriali favorendo l'accompagnamento e l'orientamento ai servizi (ospedali, cliniche private, consultori, servizi socio-sanitari distrettuali, servizi di pediatria) e alle altre varie progettualità presenti sul territorio nell'ambito della relazione di continuità esistente tra i punti nascita ed i territori di residenza delle madri.</p> <p>Nell'ambito delle attività di promozione dell'affido familiare e di inclusione sociale per minori in difficoltà, si sta potenziando l'affido dei minori immigrati e dei minori stranieri non accompagnati.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

992

	<p>Nell'ambito delle attività di deistituzionalizzazione si sta attuando la campagna di informazione e sensibilizzazione sull'affido familiare denominata "io mi fido di te" in collaborazione con la Fondazione Affido ONLUS al fine di costruire un percorso temporaneo di accoglienza per minori e sostegno per le famiglie e garantire alla famiglia affidataria le condizioni migliori per il buon esito del progetto di affidamento; sono previsti anche interventi di formazione e di supervisione degli operatori che operano nell'accoglienza residenziale.</p> <p>Inoltre, è in via di applicazione il Regolamento Regionale per le strutture di accoglienza residenziale e per i centri diurni con il relativo percorso di accreditamento. S'intende, poi, completare il percorso di accreditamento degli organismi del terzo settore operanti nell'ambito delle politiche sociali. Per le strutture di accoglienza residenziale è indispensabile prevedere un adeguamento delle rette come previsto dal Regolamento Regionale del 2009.</p> <p>L'area della pronta accoglienza residenziale per i minori stranieri non accompagnati sarà ulteriormente potenziata con interventi di mediazione interculturale, orientamento al lavoro e integrazione sociale nell'ambito del progetto nazionale coordinato dall'ANCI: Accogliere le differenze.</p> <p>Una delle finalità del progetto è proprio quella di verificare l'effettiva condizione di non accompagnato del minore e, eventualmente, prevedere per lo stesso un adeguato percorso di integrazione socio-educativa.</p> <p>Per i minori stranieri extracomunitari di seconda generazione è prevista l'estensione di attività d'integrazione socio-culturale e di realizzazione di laboratori per la produzione di video ed audiovisivi. Prosegue la messa a regime del complesso iter di istituzione degli organismi tecnici territoriali per le Municipalità, "per la istituzione e gestione integrata dei servizi minimi per gli adolescenti previsti dalle linee guida per gli adolescenti" nell'ambito della programmazione più ampia del Piano sociale di zona.</p> <p>In particolare, sono stati realizzati i G.P.A. territoriali (Gruppi Programma Adolescenti) ed è stato riformulato il gruppo integrato di coordinamento centrale, nonché la segreteria cittadina dei</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

666

	<p>G.P.A. territoriali e la realizzazione di un'indagine cittadina.</p> <p>Nel triennio 2011/2013 si prevede l'implementazione della sperimentazione di interventi pilota per il contrasto all'inadempienza scolastica che si sviluppa su quattro direttrici:</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'implementazione dell'attività dell'Agenzia socio-educativa per l'inclusione sociale dell'infanzia e dell'adolescenza e il contrasto alla dispersione scolastica gestita in convenzione con organismi del terzo settore ed in collaborazione con l'Assessorato all'Educazione, con l'Ufficio Scolastico Regionale e con il Servizio Civile Regionale;2. Estensione del Programma sperimentale attuato nell'anno scolastico 2009/2010 con tre municipalità cittadine per le scuole elementari del territorio a tutte le dieci Municipalità cittadine nell'anno scolastico 2010/2011. Le tre Municipalità cittadine lavoreranno in collaborazione con la Procura dei Minorenni, Tribunale per i Minorenni e Prefettura di Napoli, nell'ambito di un protocollo d'intesa stipulato tra gli enti.3. Progetto con dodici scuole medie di tutta la città, distribuite almeno una in ogni municipalità. Si prevede, tra l'altro, l'attivazione di un sistema di rilevazione in tempo reale delle assenze e dell'evasione scolastica degli alunni, comunicando l'assenza ai genitori in tempo reale con un sms. Attuazione di un protocollo d'intesa con le dieci Municipalità cittadine per una implementazione locale delle attività di contrasto alla dispersione scolastica in integrazione con il Servizio Attività Sociali e Educative.4. Attuazione di un patto formativo per e con i giovani. Ci si pone l'obiettivo di promuovere nella città di Napoli, un Patto Formativo Interistituzionale ed Intergenerazionale per e con i Giovani, che coinvolga tutte le municipalità e le scuole di ogni ordine e grado, finalizzato a individuare percorsi di Educazione Comunitaria. Attori del Patto: Comune di Napoli (Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con assess. All'educazione e ass. ai Giovani), ASL NA I Centro (Dipartimento Sociosanitario), Ufficio Scolastico Regionale, Consulta per gli Studenti, Prefettura di Napoli (Ufficio alla Coesione Sociale), Ministero di Grazia e Giustizia (Servizio Sociale per i Minori) Ufficio di Piano Municipale e Gruppo Programmi Adolescenti Municipali. Occorre promuovere una cultura pedagogica che
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

994

contribuisca ad aprire nuovi "orizzonti di senso"; percorsi di educazione critica e di coesione sociale per i nostri giovani ma che trovino una loro matrice nella capacità di costruire : relazioni significative, scambi e legami sociali; luoghi di condivisione, nuovi valori di consumi qualitativi (arte, musica, volontariato), di prospettive di vita in cui si è protagonisti con gli altri più che fruitori passivi.

Le fasi di attuazione sono le seguenti:

- Realizzazione di attività di animazione in scuole elementari e medie (finalizzate alla promozione- di legami solidali da parte degli studenti formati delle scuole superiori) ed in microcomunità territoriali (residenze anziani, comunità per i minori ecc) finalizzate ad animazione solidale
- Restituzione a fine anno alla comunità territoriale del programma svolto (dibattito, mostra ecc) e organizzazione di un Festival Cittadino

È previsto il perfezionamento di un sistema di rilevazione e analisi dei bisogni dei minori e degli adolescenti con un monitoraggio costante della qualità delle prestazioni erogate con un aggiornamento dei "profili di comunità" elaborati d'intesa con il Centro Studi Interistituzionale e con l'ASL, e a partire dagli ultimi mesi del 2011 con una sezione dedicata ai dati sulle problematiche e i servizi erogati dalle dieci Municipalità.

Si provvederà, inoltre, a potenziare gli interventi di Mediazione dei Conflitti con particolare riguardo alla Mediazione Familiare, la Mediazione Sociale, Mediazione Scolastica e la Mediazione Penale Minorile.

L'attività di mediazione dei conflitti nell'accezione più ampia del termine ha lo scopo di aiutare le singole persone o i gruppi in conflitto tra loro a confrontarsi sulla natura, i motivi, gli effetti collegati alle tensioni nella ricerca di soluzioni pacifiche che aiutino le Parti a ricomporre il conflitto.

Si provvederà al trasferimento di tutta l'attività del Centro per Adolescenti denominato Centro di Aggregazione URBAN presso la nuova sede di Via Girardi (Ex Ospedale Militare) di recente

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

995

	<p>consegnato al Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza . Inoltre, si procederà, secondo la programmazione, per fasi, all'attivazione dei singoli interventi e servizi.</p> <p>Si prevede il prosieguo delle attività del Progetto Nisida Futuro Ragazzi, finalizzato alla formazione e all'inserimento lavorativo di adolescenti e giovani a rischio e/o dell'area penale con la collaborazione della Regione Campania e del Ministero della Giustizia e, inoltre, è prevista l'attivazione di altri corsi di formazione lavoro presso l'Istituto Minichini.</p> <p>Per il progetto la Città diffusa dei bambini è prevista l'elaborazione di un nuovo programma d'intervento da realizzarsi in vari quartieri cittadini, nonché l'accelerazione del completamento e ottimizzazione degli interventi già previsti per il sito di Ponticelli e l'elaborazione di un atto d'indirizzo della Giunta Municipale.</p> <p>Nell'ambito della comunicazione sociale si provvederà a strutturare un'adeguata strategia di comunicazione in grado di rispondere ai bisogni in mutamento e alle diverse necessità informative attraverso l'utilizzo di idonei strumenti e tecnologie di comunicazione adottando modalità d'informazione e comunicazione interattiva con l'implementazione del portale "napolicittasociale".</p> <p>Al fine di dare piena attuazione alla Convenzione dei Diritti del fanciullo, in prosecuzione di quanto già attuato nei scorsi anni, nel prossimo triennio saranno posti in essere ulteriori interventi nell'ambito della tutela della salute dell'infanzia, con particolare riguardo alle problematiche dell'obesità infantile.</p> <p>Detti interventi saranno mirati alla sensibilizzazione degli educatori, famiglie e bambini alla promozione di corretti stili di vita, all'incremento, nelle scuole cittadine elementari e medie, della pratica sportiva, anche con il coinvolgimento, mediante personale specializzato, degli alunni diversamente abili ed alla divulgazione dei benefici di una sana e corretta alimentazione.</p> <p>Attraverso la coniugazione dell'attività fisica e di una giusta alimentazione verrà così posta in essere, tra l'altro, un'azione di contrasto e di prevenzione dell'obesità infantile, forma di cattiva alimentazione sempre in aumento tra i minori partenopei.</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Nell'ambito dell'attività di promozione di stili di vita corretti saranno, altresì, attuati interventi volti a contrastare il fenomeno dell'alcoolismo, sempre più diffuso tra i minori anche a causa dell'assenza di una corretta informazione sui danni causati dal medesimo.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

996

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	12 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	GIOVANI
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>A partire dal dato numerico anagrafico (Napoli è la città metropolitana più giovane d'Italia) la dimensione giovanile si impone come priorità dell'Amministrazione, i giovani vanno visti come risorsa sulla quale investire per fare sviluppo.</p> <p>In conformità con il programma del Sindaco, l'obiettivo è attuare gli indirizzi che l'amministrazione fornisce attraverso l'assessore alle politiche giovanili, il quale a sua volta è delegato a promuovere e coordinare le azioni dell'amministrazione volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore dei giovani in ogni ambito, compreso quello economico, fiscale, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'educazione, dell'istruzione e della cultura.</p> <p>A partire da tale assunto, ed in ossequio alle linee guida della strategia di Lisbona e del Libro Bianco "Un nuovo impulso alla gioventù europea," del 2003, si attuano progetti e misure non solo riparative del disagio giovanile, ma piuttosto innovative, volte a favorire l'autonomia, il protagonismo, l'esercizio dei diritti di cittadinanza, il ricambio generazionale in endemico ritardo nel nostro paese.</p> <p>Si mettono a sistema misure, azioni e servizi che potenziano e valorizzano l'incontro dell'amministrazione con i cittadini giovani. Il Comune apre le porte ai giovani: facilità di accesso anche fisico al "palazzo", alla progettazione e definizione delle politiche, alle facilitazioni</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

998

	<p>amministrative, alle informazioni tecniche.</p> <p>Inoltre le istituzioni tutte e gli enti pubblici e privati, le professioni e i mestieri, l'imprenditoria, sono chiamati a definire insieme con il Sindaco e all'assessore del ramo ed a realizzare misure di contrasto alla fuga dei cervelli ed all'emorragia di talenti giovani napoletani, in questi ultimi anni divenuta endemica.</p> <p>Il programma triennale del Servizio Giovani, con il suo team progettuale ed i tantissimi giovani ed associazioni giovanili che ruotano intorno ad esso, nella innovativa modalità di lavoro della progettazione circolare e partecipata, si allinea ed è strumento delle nuove strategie, con un nuovo progetto: Spazio ai giovani, spazi per i giovani.</p> <p>La burocrazia parlerà i linguaggi dei giovani in un processo civilissimo di crescita della semplicità e legalità.</p> <p>Si delineano due direttrici di intervento nell'immediato:</p> <ul style="list-style-type: none">• la prima, più interna all'amministrazione, prevede immediate e concrete misure di contrasto alla crisi con corsie preferenziali di finanziamento, definizione di misure dedicate espressamente ai giovani trasversalmente in tutte le deleghe e assessorati. <p>In una azione permanente dell'Assessorato ed operativa del Servizio Giovani, si creano sinapsi tra direzioni e servizi diversi del Comune, con l'unico obiettivo di individuare e realizzare azioni congiunte con contributi economici diretti, agevolazioni, misure straordinarie, voucher ecc. lavorando per i giovani che sono sul territorio cittadino e per questo napoletani, senza distinzione alcuna di genere, religione, etnia, cultura e condizione sociale, in ogni azione di governo che realizza servizi ai giovani pubblici e gratuiti.</p> <ul style="list-style-type: none">• la seconda azione si rivolge soprattutto all'esterno, alla città tutta con un tavolo permanente cittadino a cui siedono, con gli amministratori pubblici, enti e fondazioni, albi professionali e sindacati, le università e le banche, gli imprenditori. Insieme con le rappresentanze giovanili, si procede alla ideazione e realizzazione di interventi strutturali per favorire l'autonomizzazione dei giovani: casa, lavoro e credito le parole d'ordine.
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

666

	<p>chiavi di accesso ai finanziamenti del governo e della comunità europea.</p> <p>Studi di fattibilità e progetti, partecipazione ai bandi per la realizzazione di iniziative dal “basso” promuovendo l’incontro in ogni sede con tutti gli attori sociali interessati, per agevolare e promuovere le iniziative fatte dai giovani per i giovani, sotto l’ala dell’Amministrazione ma in totale libertà.</p> <p>Dialogo con l’Europa sul tema delle politiche dei giovani e presenza del Servizio Giovani in tutti i progetti europei in atto: Forum delle Culture, Unesco Centro Storico, Urbact, ecc.</p> <p>Attraverso l’offerta di nuovi spazi attrezzati e gratuiti il Servizio Giovani si attua la politica di incoraggiamento dell’associazionismo giovanile e di tutte le forme di cooperazione e aiuto che i giovani vorranno darsi per l’esercizio dei diritti di cittadinanza.</p> <p>Tale azione di consulenza e tutoraggio viene intesa come leva di sviluppo della imprenditorialità giovanile soprattutto se alla risorsa giovani si intreccia la risorsa cultura, le due ricchezze da valorizzare.</p> <p>In tal senso, nel triennio si individuano , attrezzano ed allestiscono, tutelano e regolamentano spazi pubblici dedicati alle iniziative giovanili offrendo sostegno tecnico, le diverse competenze progettuali, amministrative e autorizzatorie, nella accoglienza delle autonome iniziative dei giovani e delle associazioni giovanili.</p> <p>Napoli promuove i linguaggi giovanili in ogni campo della comunicazione, favorisce il libero accesso dei giovani alla produzione di comunicazione ed informazione.</p> <p>Incoraggia ed assiste i giovani talenti artistici creando occasioni, eventi, rassegne, offrendo gratuitamente spazi espositivi, organizzazione e strumenti per eventi di spettacolo a sostegno della creatività giovanile.</p>
--	--

	<p>Attingere risorse finanziarie destinate specificatamente ai giovani, rendere esponenziale un processo di rinnovamento delle politiche, sia in maniera trasversale dentro il Comune che in relazione agli attori esterni pubblici e privati, per il futuro della città.</p> <p>Continuare a ragionare intorno ad un Progetto per Napoli Città Giovane la cui architettura integra in un unico quadro organico, tutti gli interventi in programma per il miglioramento della qualità della vita dei giovani in città e che dia opportunità di accesso e cittadinanza attiva nel dialogo aperto e nel sostegno tra generazioni.</p> <p>Cogliere una occasione imperdibile per mobilitare tutte le energie che ruotano intorno alle iniziative frammentarie ma vitali, di tantissimi cervelli e talenti giovani propositivi sul territorio e determinare insieme con loro, un salto di qualità e un balzo in avanti complessivo delle politiche.</p> <p>Le parole d'ordine sono Innovare e mettere a sistema: interventi e servizi pensati in una ottica completamente diversa.</p> <p>Un'ottica di protagonismo, fuori dagli schemi calati dall'alto, che incidano sul reale cambio generazionale, con una offerta di iniziative finalizzate alla crescita delle opportunità per i giovani.</p> <p>Azioni in progetto ed in atto, determinanti per un cambio di percezione collettiva, con i giovani visti finalmente come la preziosa risorsa di tutta la comunità e non come una emergenza sociale da "ammortizzare".</p> <p>Una intuizione di protagonismo da diffondere come valore ed una sfida di concretezza.</p> <p>Dunque in sintesi si realizzeranno azioni rivolte ai giovani cittadini a favore dei diritti di cittadinanza, per la partecipazione attiva allo sviluppo locale, per la qualità della vita, per la facilitazione all'accesso alla casa, alla informazione, alla formazione, alla occupazione.</p> <p><i>Realizzazione dei programmi e dei progetti del Servizio Giovani:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Il progetto Napoli Città giovane: finanziamenti governativi nelle nuove annualità e le azioni ad esso correlate.
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1001

	<ul style="list-style-type: none">• Offerta gratuita di opportunità di accesso ai <i>new-media</i> ed alla produzione di informazione fatta dai giovani per i giovani: web radio, redazione giornalistica giovane.• Iniziative per il superamento del <i>digital divide</i> quale strumento di emancipazione culturale e sociale delle giovani generazioni e per favorire l'occupabilità giovanile.• Rinnovo dell'attività del Osservatorio sulle Politiche giovanili locali e nazionali e convenzione con le università cittadine.• Iniziative in sinergia con le istituzioni universitarie per favorire gli studenti anche fuori sede e di altre nazionalità.• Rinnovo delle progettualità e degli interventi in materia di politiche abitative per le giovani generazioni: agenzia casa giovani; nuove erogazioni di aiuti economici per la sostenibilità dell'affitto, sperimentazione di nuove forme di co-housing, anche improntate a principi di solidarietà tra le generazioni.• Implementazione del Piano Territoriale Giovani finanziato dalla Regione Campania per la nuova programmazione regionale delle politiche giovanili.• Prosecuzione delle attività del Comitato Distrettuale di Coordinamento delle politiche giovanili con le dieci municipalità cittadine per le attività in concorrenza di prodotto e processo, istituito in ossequio alle linee guida della Regione Campania.• Nuova sperimentazione per una rete territoriale integrata di servizi informativi per i giovani. Cantieri giovani come luoghi reali e virtuali co-gestiti dai giovani, supporto ai processi di autonomia, cittadinanza attiva e partecipazione dei giovani.• Ideazione e realizzazione di eventi anche di dimensione nazionale con proposte che diano spazio ai talenti locali e che fungano da attrattore per un turismo giovanile nella città: arte, musica, cinema, fumetti, teatro ecc.• InCampus: realizzazione dei progetti co-gestiti con le Università a servizio della
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1002

	<p>popolazione studentesca giovanile e per Napoli città universitaria “attraattiva” e “facilitante” per la qualità delle opportunità ed il sostegno delle fasce deboli;</p> <ul style="list-style-type: none">• “Prendersi cura della persona, della collettività e dell’ambiente” iniziative di diffusione delle “culture della cura “ per una diversa coscienza e consapevolezza della salute e del vivere civile dedicata alle generazioni del futuro; borse di studio dedicate a giovani sul fronte dell’impegno civile e culturale del miglioramento della salute e della solidarietà collettiva;• Presidi sociali e culturali territoriali, in raccordo con le Municipalità.• Partecipazione a reti nazionali ed internazionali degli attori pubblici e privati per l’innovazione delle politiche pubbliche per i giovani.• Iniziative di valorizzazione del potenziale di mobilità nazionale ed internazionale dei giovani cittadini napoletani come fattore di crescita individuale e culturale• Realizzazione di servizi volti alla prevenzione del disagio giovanile: sostegno ai giovani per il processo di individuazione personale e collettiva per l’autonomizzazione dalle famiglie di origine, per la prevenzione del bullismo e dell’omofobia.• Promozione di spazi ed occasioni di incontro e partecipazione sociale su tutti i territori cittadini, dedicati ai giovani con i linguaggi e le modalità dei giovani.• Realizzazione di servizi innovativi per incrementare la fruizione, pubblica e gratuita, di attività e programmi rivolti ai giovani utenti in campo culturale e sociale nelle diverse aree tematiche della musica, dello spettacolo, del cinema, della danza, della informazione e formazione specificatamente dedicate ai giovani anche al fine del superamento delle differenze di genere, delle barriere e dei pregiudizi di carattere sociale, religioso, etnico, culturale.• Realizzazione di attività di affiancamento alle Municipalità per l’individuazione e il potenziamento di centri giovanili in ogni singola Municipalità, come luoghi di
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/13

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>integrazione e di cittadinanza attiva anche dei giovani appartenenti alle popolazioni di nuova immigrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di azioni di facilitazione all'accesso a materiale visivo di tutti i linguaggi e di tutte le culture. Rassegne e manifestazioni di promozione del cinema e dei linguaggi audiovisivi giovanili. • Realizzazione di azione di coesione tra servizi interni all'amministrazione; diffusione della metodologia della progettazione partecipata dentro l'Ente e aperta alle rappresentanze territoriali su tematiche condivise con i servizi sociali, scolastici, turistici, culturali, del lavoro, della casa, con l'imprenditoria e gli ordini professionali.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

1003

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>L'Amministrazione Comunale continua nel suo impegno di assicurare un costante miglioramento delle attività e dei servizi destinati alla popolazione scolastica seguendone l'intero percorso sin dalla prima infanzia.</p> <p>Lo sforzo dell'Amministrazione, anche in termini economici, è teso a garantire uno standard qualitativo dei servizi commisurato alla richiesta dell'utenza ed ai sempre maggiori compiti che vengono attribuiti all'Ente locale dalla normativa statale e regionale.</p> <p>Particolare attenzione viene rivolta dall'Amministrazione al disagio educativo, sia esso psico-fisico che socio-economico e, in tale contesto, si provvederà a garantire l'indirizzo ed il coordinamento generale in tutte le attività delegate alle Municipalità ed a svolgere tutte le attività che invece sono restate in capo agli uffici centrali affinché:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Si possa sostenere l'integrazione degli alunni diversamente abili delle scuole cittadine statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado mediante: <ul style="list-style-type: none"> - la fornitura di appositi presidi ed attrezzature appositamente individuate dall'ASL; - la presenza nelle scuole comunali di insegnanti di sostegno; - la trascrizione in braille dei testi scolastici, relativamente agli alunni non vedenti. 2) Si possano supportare le famiglie, anche di immigrati, in condizioni di disagio economico attraverso l'assegnazione di cedole librarie per la dotazione di libri scolastici, mediante erogazione della refezione scolastica in forma agevolata e l'erogazione di borse di studio secondo i criteri stabiliti dalla Regione.
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>3) Si possa contenere e combattere il fenomeno della dispersione e dell'evasione scolastica anche attraverso progetti mirati e servizi trasversali tesi a favorire la permanenza dell'alunno nella scuola impegnandolo in attività curriculari ed extracurriculari in orario scolastico ed oltre.</p> <p>4) Si possa implementare il numero di strutture adeguate ad ospitare asili nido e scuole per l'infanzia.</p> <p>Allo stesso modo continuerà l'azione tesa ad offrire agli adulti la possibilità di accedere alla formazione continua.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

1005

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	AZIONI A SOSTEGNO DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO ALLO STUDIO
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'Amministrazione Comunale intende assicurare il miglioramento delle attività rivolte alla platea scolastica sin dalla prima infanzia.</p> <p>Particolare attenzione è rivolta al disagio educativo, sia esso psico-fisico che socio economico, promuovendo la realizzazione di progetti mirati a favorire la permanenza dell'allievo nella scuola impegnandolo in attività extracurricolari.</p> <p>Nel prossimo triennio, pertanto, si intende promuovere una serie di attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole cittadine mediante specifiche progettazioni, promosse di concerto con l'Assessorato di riferimento da Enti pubblici, reti di scuole, associazioni ecc.</p> <p>In un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione della rete scolastica si continuerà, qualora vi siano le esigenze, a modificare annualmente il piano di dimensionamento scolastico in attuazione del dettato dell'art. 139/a del D.Lgs. 112/98 coinvolgendo, oltre la Direzione Scolastica Regionale, le Municipalità cittadine e le Istituzioni scolastiche interessate; il tutto reso ancora più indispensabile dalla necessità di tentare, per quanto possibile, di far rientrare all'interno di una sola Municipalità tutti i plessi facenti capo alla singola istituzione scolastica al fine di evitare accavallamenti di competenze e di responsabilità tra due o più Municipalità.</p> <p>Si procederà all'elaborazione dell'anagrafe dei bambini iscritti nelle scuole napoletane, con</p>

1006

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1007

	<p>mappatura delle comunità migranti, e, dopo aver individuato coloro che non si sono iscritti o che non frequentano, ad intraprendere le necessarie iniziative volte a recuperare gli inadempienti nonché a prevenire e contrastare l'evasione e la dispersione scolastica.</p> <p>L'aggiornamento dell'anagrafe scolastica consentirà la verifica del numero di alunni, portatori di disagio, che risultano al sistema come dispersi e/o evasori.</p> <p>Contemporaneamente, in applicazione della normativa vigente, su segnalazione delle scuole, si proseguirà a notificare ai genitori dei bambini inadempienti le ammonizioni affinché riportino l'alunno a scuola e, in caso di inadempimento, a denunciare gli stessi all'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Verranno poi confrontate il numero di ammonizioni e denunce fatte dall'anno scolastico 2001-2002 a quello in corso al fine di esaminare l'andamento del fenomeno, individuarne le cause ed elaborare proposte tese a contrastare il fenomeno.</p> <p>Si provvederà a combattere il fenomeno anche attraverso progetti mirati individuando misure idonee all'interno di un piano programmatico di azione sul triennio che prevedano tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">- misure di prevenzione del disagio scolastico in accordo con ASL ed altri servizi territoriali;- misure integrative come l'integrazione di un tutor a sostegno delle famiglie dei ragazzi particolarmente svantaggiati; consulenze psicologiche alle famiglie residenti nelle aree a rischio e mediatori culturali per favorire l'integrazione dei figli dei migranti;- misure formative per il recupero e la compensazione del disagio;- costruzioni di supporti di formazione e consulenza on-line. <p>Sarà garantito l'indirizzo ed il coordinamento generale affinché attraverso l'emissione di cedole librarie venga assicurata - in base alla normativa vigente - la fornitura gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle scuole primarie nonché - con cedole di importo differenziato per classi che sarà determinato in base allo stanziamento attribuito dalla Regione Campania ed a quello in bilancio comunale - la fornitura parzialmente gratuita agli studenti delle scuole secondarie rientranti in particolari condizioni economiche compresi quelli in certificate condizioni di disagio per i quali non</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1008

	<p>possa essere prodotta attestazione ISEE.</p> <p>Sarà, altresì, garantita, se richiesta, la fornitura gratuita dei libri di testo, mediante corresponsione della trascrizione in braille, oltre che agli alunni non vedenti delle scuole primarie anche a quelli delle scuole secondarie di primo grado.</p> <p>Saranno fornite agli alunni diversamente abili delle scuole cittadine statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, attrezzature specifiche ricomprese nel Nomenclatore Tariffario Nazionale appositamente individuate dall'ASL attraverso i relativi codici identificativi.</p> <p>Nel triennio saranno attivati, anche d'intesa con l'Assessorato alle Politiche Sociali, progetti pilota, da finanziare con contributi comunali, tesi a realizzare servizi di supporto agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio coinvolgendo ASL, scuole, Enti ed associazioni del territorio individuate in base a criteri specifici.</p> <p>Saranno assegnate delle borse di studio (ex L. 62/2000) agli alunni delle scuole cittadine primarie e secondarie (statali e paritarie) in particolari condizioni economiche, formulando un'apposita graduatoria per l'effettiva erogazione, agli studenti aventi diritto, del contributo fissato dalla Regione.</p> <p>Oltre all'indirizzo ed al coordinamento generale, verrà assicurata l'omogeneità della qualità del servizio di refezione scolastica perché, in particolare, l'erogazione di pasti agli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e statali ed agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali sia assicurata attraverso ditte specializzate affidatarie del relativo appalto e siano forniti appositi menù prevedenti prodotti biologici e piatti della cucina tradizionale nonché vengano assicurati pasti differenziati per alunni affetti da patologie e/o intolleranze alimentari e per alunni di religioni e culture diverse.</p> <p>Nelle more della predisposizione del prossimo capitolato speciale d'appalto, saranno promosse iniziative finalizzate alla riduzione dei rifiuti prodotti dalla refezione. Si promuoverà l'istituzione di apposite Commissioni "Refezione Scolastica" a livello centrale, municipale e scolastico per consentire il raccordo e il monitoraggio del servizio, la promozione di iniziative tese al miglioramento del servizio nel suo complesso, il collegamento tra utenti ed Amministrazione</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Comunale.</p> <p>Inoltre, al fine di consentire un regolare svolgimento del servizio di refezione, saranno forniti i criteri generali per la stipula, in tempi congrui, di apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche per lo svolgimento di attività connesse al servizio stesso.</p> <p>Alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali saranno trasferiti, in attuazione della Legge n.23/96, dei fondi per le spese varie d'ufficio e per la piccola manutenzione, gestiti direttamente dai dirigenti scolastici nel rispetto delle Linee Guida dettate dall'Amministrazione Comunale. Alle stesse saranno altresì fornite, anche in ottemperanza del D.Lgs n.81/08, suppellettili, attrezzature varie, tende frangisole e copri termosifoni.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

1009

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	ATTIVITÀ EDUCATIVE RIVOLTE ALL'INFANZIA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'Amministrazione Comunale continuerà a garantire l'omogeneità dell'erogazione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia, sia dal punto di vista pedagogico che amministrativo, attraverso l'emanazione di linee di indirizzo di coordinamento generale sia dei Servizi Educativi Comunali tradizionali (Asili Nido e Scuole dell'Infanzia), sia innovativi (Nidi di Mamme, Sezioni Primavera) sia integrativi all'offerta educativa.</p> <p>In tale ottica si provvederà a garantire le attività e le procedure volte all'attuazione dei programmi dell'Amministrazione anche per quanto attiene l'incremento dell'offerta di Asili Nido su tutto il territorio cittadino, la diversificazione di tale offerta in relazione ai bisogni del territorio, l'omogeneità nella qualità e nella fruizione dei servizi erogati.</p> <p>A tale proposito si ritiene che mantenere una buona funzionalità dei Servizi rivolti all'Infanzia (siano essi ordinari, integrativi, innovativi o aventi ad oggetto il piano formativo) assuma rilevanza sociale nel duplice scopo di garantire l'inserimento socio-educativo del minore per un idoneo processo formativo psico-fisico, e di rispondere alla domanda, proveniente dal territorio, di conciliare le esigenze familiari e professionali delle lavoratrici con la crescita dei figli.</p> <p>In particolare, per quanto attiene all'incremento dell'offerta di Asili Nido, si provvederà anche a potre in essere le necessarie procedure per il reperimento dei fondi destinati a tale scopo, non provenienti dal bilancio comunale. In particolare si fa riferimento alle Sezioni Primavera</p>

1010

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1011

	<p>finanziate dal Ministero P.I. e a nuovi Asili Nido finanziati con fondi Regionali.</p> <p>Per potenziare ulteriormente l'offerta di servizi per l'Infanzia sul territorio cittadino si prevede di predisporre gli atti necessari per partecipare a bandi indetti dalla Regione Campania relativi a finanziamenti europei, nazionali e regionali per iniziative rivolte all'infanzia, alle donne e alle famiglie.</p> <p>Nell'ottica di integrare e potenziare l'offerta educativa comunale per l'Infanzia si prevede di attuare spazi di accoglienza per i bambini e per i genitori in orari sia meridiani e sia antimeridiani, rispondendo così alla forte richiesta di servizi volti ad offrire sostegno alla genitorialità. Nel triennio, inoltre, si perseguirà un programma di ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso azioni di pre-scuola e post-scuola ed apertura delle scuole nel mese di luglio (anche tramite convenzioni e di concerto con enti, associazioni in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti).</p> <p>Per quanto attiene all'omogeneità, nella fruizione dei servizi erogati, saranno assicurati tutti i consueti adempimenti che attengono alle iscrizioni dei bambini presso le Scuole dell'Infanzia e gli Asili Nido.</p> <p>Si procederà a rendere operativo il riordino dei Circoli dell'infanzia e degli asili nido al fine di una ottimale distribuzione dell'offerta educativa sul territorio cittadino.</p> <p>Infine, sempre nell'ottica di assicurare la qualità e l'omogeneità dei servizi offerti, è stato predisposto il regolamento delle Scuole dell'Infanzia ed è stato aggiornato quello relativo agli Asili Nido. Tali regolamenti saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale e successivamente resi operativi.</p> <p>Saranno fornite agli alunni diversamente abili delle scuole dell'infanzia comunali e degli asili nido attrezzature specifiche ricomprese nel Nomenclatore Tariffario Nazionale appositamente individuate dall'ASL attraverso i relativi codici identificativi così come saranno fornite suppellettili ed elettrodomestici necessari al regolare svolgimento delle attività.</p> <p>Inizierà lo screening ed il controllo degli asili nido privati così come previsto dalla R.R. 16/09 che</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1012

per poter funzionare dovranno essere preventivamente autorizzati dal Comune. Dopo la concessione dell'autorizzazione si procederà all'accreditamento ed al convenzionamento delle strutture private al fine di aumentare l'offerta di posti di asili nido sul territorio comunale.

Nell'ottica di un miglioramento del servizio asili nido si attiveranno le procedure necessarie a predisporre un capitolato di gara ad hoc per la refezione negli stessi. Vista la peculiarità dell'utenza degli asili nido è necessario predisporre un capitolato differenziato che tenga conto di tali differenze sostanziali.

Per quanto attiene alla diversificazione dell'offerta dei servizi per l'infanzia si proporranno Servizi innovativi rivolti all'infanzia, con orario antimeridiano che non prevedono la mensa, il cui obiettivo è quello di agevolare la conciliazione dei tempi di vita familiare e quelli lavorativi per le donne con lavori precari e saltuari, in territori carenti di Asili Nido tradizionali.

Tra questi verrà data continuità al progetto "Nidi di Mamme" garantendo l'omogeneità della qualità del servizio offerto nelle Municipalità che lo accolgono.

Attraverso il progetto "Nidi di Mamme" viene realizzato un duplice scopo: garantire un percorso di recupero e di inclusione sociale di donne destinatarie del Reddito Minimo di Inserimento nonché aumentare l'offerta di nidi per la prima infanzia in quartieri disagiati e carenti di strutture adeguate.

Si prevede l'attivazione di misure per la diffusione di una corretta cultura ambientale come, ad esempio, l'apertura di due centri di "Riciclo Creativo", 1^a e 6^a Municipalità, che riutilizzano i materiali di scarto della produzione industriale e artigianale proponendo percorsi sperimentali ai bambini ed alle insegnanti delle scuole dell'infanzia, elementare e medie.

Nei centri i materiali senza destinazione d'uso e valore, sono messi a disposizione delle scuole per la realizzazione di laboratori. L'idea che guida i centri è che l'educazione al riciclo ed ad un uso creativo di questo deve essere presente già negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia.

Al fine di garantire l'omogeneità e migliorare la qualità dei servizi educativi comunali sarà elaborato il Piano formativo, che nasce da una collaborazione tra i Servizi decentrati delle

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1013

	<p>Municipalità e l'Ufficio centrale come stabilito dalla Conferenza Permanente per il Coordinamento generale degli uffici e dei servizi delle Municipalità.</p> <p>Il programma formativo propone un'offerta formativa centralizzata, che prevede momenti plenari di condivisione di temi relativi alla psicologia dello sviluppo, alla pedagogia, alle competenze didattico – metodologiche e culturali nonché un'offerta allocata presso i Nidi e le Scuole dell'Infanzia, che li vede dotarsi di servizi integrativi.</p> <ul style="list-style-type: none">• I percorsi formativi si potranno articolare in:• Seminari in plenaria presso strutture comunali, Convegni o Giornate di studio;• Laboratori o esperienze formative nei servizi;• Attivazioni di reti attraverso confronti e scambi;• Programma specifico per il personale ausiliario;• Predisposizione di percorsi formativi e-learning. <p>Si prevede la realizzazione di un centro di formazione, aggiornamento e sperimentazione per il personale educativo ed insegnante. Tale centro si propone di diventare così luogo di riferimento per la diffusione della cultura legata all'educazione attraverso il confronto tra le scuole comunali e quelle statali e lo scambio delle buone pratiche realizzate nei servizi educativi comunali ed in quelli statali. Potrà, inoltre, ospitare iniziative articolate e diversificate tra loro (mostre, centro di documentazione, laboratori etc.).</p> <p>Si prevede la realizzazione di una rete informatica che abbia la doppia finalità di accogliere il dialogo tra i servizi educativi e l'Assessorato di competenza e condividere le attività formative, di sperimentazione e di scambi tra le scuole.</p> <p>Si assicurerà l'assegnazione delle sedi lavorative, secondo ordine di graduatoria, per incarichi a tempo determinato presso le scuole dell'infanzia e degli asili nido comunali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	EDUCAZIONE DEGLI ADULTI
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'Amministrazione Comunale di Napoli attraverso le attività proprie dei n. 4 Comitati Locali EDA mira a concorrere, a livello territoriale, al potenziamento dell'educazione degli adulti.</p> <p>La struttura comunale di riferimento si è sinora rapportata ai CTP ed ha provveduto al costante aggiornamento dei dati (pubblicati sul sito web del Comune), relativi alla domanda ed all'offerta formativa in età adulta.</p> <p>L'Amministrazione, con il supporto dei Comitati Locali EDA, esamina l'offerta formativa attuata dal CTP e la sua rispondenza alle esigenze del territorio promuovendo, se del caso, gli opportuni correttivi.</p> <p>Nel prossimo triennio sarà dato ulteriore impulso teso a implementare e migliorare il funzionamento del 4 Comitati Locali Eda istituiti con delibera di G.C. del 6/11/09.</p> <p>Attraverso tali Comitati si dovrà provvedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cogliere le opportunità di finanziamento reperibili nell'ambito del Programma d'azione comunitaria di apprendimento permanente; 2. Cogliere le opportunità di finanziamento reperibili nell'ambito del Programma POR Campania 2007-2013;

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>3. Costituire e supportare reti di Enti pubblici, scuole, associazioni a sostegno di una progettazione avente caratteristiche tali da ottenere i finanziamenti per i progetti individuati;</p> <p>4. Attuare specifiche progettualità, da finanziare con contributi erogati dal Comune solo a sostegno dei soggetti di cui al punto 3, aventi specifiche caratteristiche connesse ai temi dell'istruzione (ad es. interventi a favore degli adulti migranti; interventi di formazione per baby-sitter, corsi per mediatori culturali, interventi di arricchimento culturali e/o aggiornamenti professionali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

1016

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>La cultura della legalità è il principio ispiratore del processo di recupero e fiducia nelle regole che costituiscono le fondamenta del vivere civile. In tal senso, il Comune, quale Ente Pubblico più vicino al cittadino, ha il preciso dovere di farsi parte attiva nella promozione e diffusione di tale cultura attraverso modalità specifiche e coerenti con le sue stesse funzioni di Ente territoriale, quali l'educazione, l'educazione e la solidarietà ma anche la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale ed erariale.</p> <p>L'educazione al rispetto delle regole significa, infatti, dimostrare gli effetti benefici del vivere nella legalità, quali la garanzia dei diritti e degli interessi delle fasce più deboli, la promozione della coesione e della solidarietà sociale, il superamento degli squilibri sociali ed economici presenti nel territorio cittadino.</p> <p>In tale ottica si vuole continuare l'azione già intrapresa di impegno in un'azione di contrasto all'illegalità con il coinvolgimento e il rafforzamento delle sinergie interistituzionali sia con i poteri dello Stato e sia con il mondo della scuola, in modo che il vasto patrimonio della cultura della legalità e del senso civico veda interessati e impegnati studenti e insegnanti e arrivi, tramite le famiglie, sul territorio.</p> <p>L'Amministrazione ha cercato di cogliere appieno le opportunità offerte dalla L. 575/65, come modificata dalla L. 109/96, in materia di trasferimento al patrimonio indisponibile dell'Ente dei beni confiscati alla criminalità organizzata per finalità istituzionali o sociali, e le risorse messe in campo dalla L.R. 23/03 e dalla L.R. 11/04, quando finanziate.</p> <p>Nel prossimo triennio, pertanto, si intende continuare nell'azione di riaffermazione della</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	legge sulla criminalità, del legale sull'illegale, in modo da procedere oltre che alla "restituzione" alla collettività di quanto le organizzazioni malavitose hanno sottratto o guadagnato attraverso le proprie attività illecite, anche alla promozione di azioni di sensibilizzazione e contrasto al racket ed all'usura, attraverso la ristrutturazione degli immobili confiscati, il recupero di percorsi scolastici e il contrasto alla dispersione scolastica, l'erogazione di servizi assistenziali, di aggregazione sociale ed integrazione culturale.
3.4.2 – Motivazione delle scelte.	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

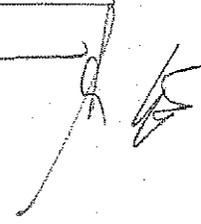
Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
Descrizione del progetto	<p>L'Amministrazione, nella convinzione dell'enorme valore simbolico e contenutistico che assume la realizzazione – negli spazi un tempo vissuti dalla criminalità organizzata e dalla stessa acquisiti grazie alle attività illecite perpetrate in danno alla collettività – di iniziative e attività rivolte ai cittadini, soprattutto a quelli delle fasce più deboli e disagiate, intende moltiplicare gli sforzi diretti ad assegnare a titolo gratuito il maggior numero possibile di beni immobili alle Organizzazioni del terzo settore in base a criteri efficaci e trasparenti di attribuzione, garantendone nel contempo la fruibilità ai cittadini attraverso lo svolgimento al loro interno di progetti che ne consentano la più ampia partecipazione</p> <p>L'Amministrazione recepisce, nella sua attività di settore, gli stimoli e gli orientamenti recati dalle più recenti disposizioni legislative, confermando una più accentuata dinamica ai suoi interventi di impiego dei beni confiscati, alle assegnazioni, ai controlli relativi alle attività di enti ed organismi assegnatari e alle iniziative concernenti beni che per loro condizione è estremamente difficile impiegare.</p> <p>Tutto ciò anche avvalendosi della nuova struttura operativa costituita dal "Tavolo per la destinazione dei beni confiscati"; verranno intensificati, quindi, i controlli sulle attività svolte nei</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	beni e si cercherà di rendere fruibili quei beni che o sono da ristrutturare o che sono ancora occupati; a tale scopo sarà completato il data base che contempla, per ogni bene confiscato ed assegnato al patrimonio indisponibile di questo Comune, la formazione di un fascicolo informatico contenente le informazioni, anche fotografiche, relative all'immobile; si continuerà, altresì, all'aggiornamento dell'Elenco dei soggetti idonei all'affidamento dei beni confiscati, strutturato per aree di intervento, per l'assegnazione degli immobili già disponibili e per i quali siano state fissate le destinazioni d'uso.
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
Descrizione del progetto	<p>Nell'ambito delle iniziative volte a garantire la legalità e la serenità dei cittadini, l'Amministrazione Comunale, nel corso degli anni precedenti, ha già sviluppato un'azione forte e coordinata con altre istituzioni pubbliche.</p> <p>Nella convinzione che la legalità sia soprattutto un'acquisizione culturale e, quindi, comportamentale, si vuole proseguire nel percorso di coinvolgimento del mondo scolastico con il preciso obiettivo di promuovere e sviluppare negli studenti napoletani una "coscienza civica", che tenda a combattere i fenomeni di devianza, di "bullismo" giovanile, attraverso un servizio di assistenza, consulenza e supporto alle scuole e alle famiglie e che miri alla crescita del senso di appartenenza alla comunità locale.</p> <p>In tal senso saranno promosse e/o sostenute, di concerto con l'Assessorato di riferimento nonché attraverso l'erogazione di contributi a sostegno di progetti presentati dalle scuole e/o dalle associazioni, progettualità articolate che tengano conto delle diverse fasce di età e dei diversificati contesti socio-ambientali in cui i ragazzi vivono. In particolare saranno promosse tutte quelle progettualità che prevedano il finanziamento da parte della Comunità Europea e da parte della Regione Campania.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi



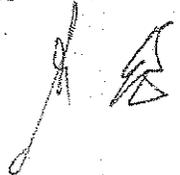
Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
Descrizione del progetto	<p>La permanente diffusione dei fenomeni di racket ed usura che, ad andamento carsico, talvolta non sono evidenziati a sufficienza secondo le realtà dei fatti e le stesse emergenze giudiziarie, richiedono ulteriori azioni di contrasto nei limiti delle competenze comunali.</p> <p>Pertanto s'intende, da un lato, favorire momenti di ascolto e di integrazione con associazioni professionali, associazioni antiracket, forze di polizia e parrocchie per dare solidarietà alle vittime di estorsione e aiuto concreto nelle iniziative di denuncia; d'altro lato, partecipare attivamente a seminari, momenti di analisi e strategie collaborative per l'evidenziazione a fini di denuncia degli episodi estorsivi.</p> <p>La politica della legalità deve capitalizzare la grande esperienza maturata nella lotta al racket ed all'usura, operando un ulteriore rafforzamento delle azioni già poste in essere nel corso degli anni precedenti, quali il supporto alle Associazioni antiracket e alla costituzione di nuove Associazioni, il sostegno al funzionamento e alla nascita di sportelli antiusura territoriali, la promozione di campagne informative nelle scuole cittadine, il contributo di idee ed economico ad iniziative significativamente indirizzate alla lotta all'illegalità.</p> <p>In tale ottica si intende proseguire nel percorso già avviato del coinvolgimento, sulle tematiche in parola, del maggior numero di scuole di differente ordine e grado, attraverso la promozione di specifiche progettualità anche con il supporto e/o la collaborazione di Enti Pubblici e/o privati.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1230	NAPOLI CITTA' INTERNAZIONALE E DELLA PACE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Anche in forza delle modificazioni intervenute a livello internazionale e nel relativo assetto, le autonomie locali non possono esimersi dal raffronto con la dimensione sopranazionale.</p> <p>In tal senso, la stessa U.E. sollecita una partecipazione attiva delle istituzioni locali sullo scenario internazionale con lo scopo dichiarato di direzionare gli interventi delle autonomie locali a favore dei paesi poveri ed in transizione e per la pace e la tutela dei diritti umani.</p> <p>In tale quadro, l'Amministrazione comunale ha da tempo assunto tra i propri compiti, da un lato, quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle altre popolazioni, al pieno godimento dei diritti umani ovunque nel mondo, alla difesa del diritto alla salute dei gruppi più vulnerabili, all'eliminazione dei fenomeni di esclusione sociale e di discriminazione di genere, nonché alla difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e alla risoluzione di eventuali situazioni di emergenza prodotte da calamità naturali o da conflitti interni o esterni e, dall'altro, quello di promuovere e sensibilizzare la cittadinanza – soprattutto i giovani – ad una cultura di pace, solidarietà e amicizia tra i popoli e al rispetto e alla tutela dei diritti umani.</p> <p>Allo scopo di perseguire tali obiettivi si prevede, dunque, di consolidare le relazioni già in essere, oltre che di instaurare nuovi rapporti di collaborazione culturale, sociale ed economica con i popoli del Mediterraneo, dell'area medio-orientale, dell'area latino-americana, dell'area balcanica e dell'est europeo, stimolando ed affiancando, in un quadro di corresponsabilità e sinergie, il mondo finanziario locale e le associazioni di categoria nel favorire la maggiore integrazione delle economie del sud del mondo nel mercato internazionale e le nostre</p>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1026

	<p>università e centri di ricerca, in una maggiore promozione di scambi internazionali della risorsa sapere. In particolare, è intendimento dell'Amministrazione intraprendere quanto necessario ad intensificare ulteriormente e, quindi, consolidare, i rapporti di collaborazione con alcune città del Mediterraneo, con cui già sono stati stipulati protocolli di amicizia.</p> <p>Si sosterranno inoltre, attività di prevenzione dei conflitti e delle sofferenze derivanti dal sottosviluppo, si realizzeranno scambi bilaterali di natura culturale e sociale e si attueranno programmi di ospitalità a sostegno di fasce deboli.</p> <p>Si solleciteranno e favoriranno, tra l'altro, le iniziative di sensibilizzazione della comunità rappresentata verso i temi del rispetto e della tutela dei diritti umani, della giustizia e della solidarietà, attraverso la conoscenza di tutte le culture, con la partecipazione attiva delle associazioni presenti sul territorio.</p> <p>L'obiettivo è quello di dare corpo, attraverso un percorso educativo mirato ai temi della tolleranza e del rispetto dei diritti, ad un modello di sviluppo socio-culturale che avvicini il concetto di cittadinanza mondiale e che renda protagoniste le persone nei processi di integrazione.</p> <p>L'azione dell'Ente è particolarmente rivolta, infatti, a prevenire e ridurre le diverse forme di esclusione e di ingiustizie sociali ed a promuovere un ruolo attivo nello sviluppo della pace, della solidarietà, della convivenza e della democrazia.</p> <p>L'incremento dei fenomeni migratori dai Paesi martoriati da conflitti e da odii etnici ha reso, infatti, impellente lo sviluppo di azioni che prediligano la modalità del dialogo interetnico e interreligioso, diretto ad un confronto culturale che permetta, da un lato, la creazione dei presupposti necessari alla completa integrazione degli immigrati, dei profughi e dei richiedenti asilo nella società occidentale attraverso percorsi di educazione interculturale e, dall'altro, consenta la definizione di programmi di sostegno ai ritorni spontanei.</p> <p>Proseguirà, inoltre, l'impegno nella promozione di interventi di cooperazione decentrata, di cooperazione internazionale e di cooperazione allo sviluppo, nella consapevolezza che tali</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>strumenti si qualificano come importanti leve per favorire la partecipazione, la riduzione delle tensioni e la promozione della pace e del dialogo fra Nord e Sud del mondo.</p> <p>Anche in tale ottica, per rendere Napoli sempre più ospitale per i giovani di tutto il mondo, si intende favorire il coinvolgimento nella vita culturale cittadina degli stranieri presenti in città, anche per ragioni di studio e ricerca, attraverso una serie di interventi volti a favorirne l'accoglienza e la partecipazione attiva alla vita della comunità locale.</p> <p>L'Amministrazione comunale si impegna, infine, a continuare nell'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle opportunità, le politiche e i programmi dell'Unione Europea, in modo da sostenerne il processo di integrazione e da favorire la consapevolezza e l'appartenenza dei cittadini residenti nel territorio.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle previste in organico
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle previste in organico
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
 Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1230	NAPOLI CITTA' INTERNAZIONALE E DELLA PACE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	NAPOLI CITTA' INTERNAZIONALE E DELLA PACE
Descrizione del progetto	CEICC – Centro Europeo Informazione Cultura e Cittadinanza
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Soprattutto attraverso la partecipazione del CEICC alle reti europee di informazione e di assistenza, e in primo luogo, attraverso la rete europea Europe Direct, in cui il CEICC, in partenariato con Fondazione Idis – Città della Scienza, è entrato a far parte dal 2009, sarà data attuazione ad iniziative di sensibilizzazione, informazione, orientamento e promozione sul territorio delle politiche e dei programmi europei, nonché di conoscenza e approfondimento dell'assetto istituzionale dell'UE, all'indomani dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona e alla luce della nuova Strategia europea, nota come Europa 2020, allo scopo di sostenere il processo di integrazione europea, il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza e gli sforzi da compiere per superare la crisi economica in atto.</p> <p>In stretta sinergia con le Università cittadine, le scuole, l'associazionismo e le istituzioni locali, nazionali ed internazionali, anche in vista del Forum Universale delle Culture del 2013, si intende continuare a contribuire a rendere Napoli una città sempre più aperta ad accogliere i giovani di tutto il mondo e a consolidarne la vocazione di città <i>trait d'union</i> tra l'Europa e i popoli del Mediterraneo, favorendo e promuovendo le occasioni di confronto e di dialogo tra persone di diversa cultura e provenienza e contribuendo a costruire un modello sociale aperto e flessibile, favorevole allo scambio e alla reciprocità, che non tenda all'annullamento o all'assimilazione delle diverse culture nel modello culturale del paese</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	d'accoglienza, ma a promuovere un rapporto dialettico tra diversi sistemi di valori.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none">- Informazione ed orientamento sulle iniziative europee in campo politico, sociale ed economico, e sui programmi e le opportunità che l'U.E. offre, sollecitando la creazione e fruizione di "spazi pubblici europei", luoghi di incontro e di confronto per i cittadini, per le associazioni, le o.n.g., ecc..- Costruzione e consolidamento di reti sul territorio, intensificando le relazioni con altri centri di informazione europea - in particolare ma non solo "Europe Direct" - presenti in Italia e, in special modo, con quelli presenti in Campania, con cui pianificare e realizzare azioni congiunte.- Effettuazione dei servizi di sportello già attivati e da attivare, innanzitutto in sede, ma anche presso altri sportelli informativi attivi sul territorio (in particolare, presso "Piazza Forcella", l'ex teatro ristrutturato di recente dall'Amministrazione);- Ampliamento degli spazi aperti al pubblico presso la sede del CEICC;- Costante aggiornamento della biblioteca e dell'info-shop sull'Europa e il Mediterraneo;- Fruizione delle postazioni telematiche e ripristino dell'area wireless a disposizione degli utenti;- Redazione della newsletter periodica, realizzata congiuntamente agli altri centri Europe Direct della regione e pubblicazione dei quaderni CEICC, ecc.- Animazione e sensibilizzazione dei target prioritari cui il CEICC/ Europe Direct si rivolge (giovani, adolescenti, istituti d'istruzione, docenti, operatori sociali e culturali, migranti, donne) attraverso l'organizzazione di incontri, seminari, eventi, corsi, conferenze, manifestazioni, attuazione e promozione di progetti etc, con particolare riguardo alle tematiche indicate ai centri Europe Direct come prioritarie dalla Commissione e dal Parlamento Europeo;

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento nella vita culturale cittadina, degli stranieri presenti a Napoli, anche per ragioni di studio e/o ricerca, promuovendone la partecipazione attiva alle iniziative realizzate dal CEICC/Europe Direct, in particolare, laboratori linguistici, incontri, seminari, cineforum, visite alla città, conferenze, caffè letterali, ecc. - Partecipazione ai bandi europei, con particolare riguardo al Programma LLP (lifelong learning) e completa attuazione dei progetti in corso; - Attivazione presso il CEICC/Europe Direct, dello SVE (Servizio Volontario Europeo) attraverso la presentazione all’Agenzia Nazionale Giovani di progetti di accoglienza di volontari stranieri che svolgeranno presso il CEICC attività di volontariato internazionale
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle previste in organico
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle previste in dotazione
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Sensibilizzare la comunità locale ai temi della cittadinanza europea attiva e all’esigenza di una consapevole partecipazione nel processo di costruzione di uno “spazio comune europeo”, fondato su democrazia, libertà, tutela dei diritti umani. Promozione e diffusione sul territorio cittadino della Strategia “Europa 2020” per una crescita economica “intelligente, sostenibile ed inclusiva”.</p> <p>Promuovere il dialogo interculturale attraverso relazioni dirette tra cittadini stranieri e comunità locale e la realizzazione di attività e progetti volti a sostenere la diversità come valore; favorire la mobilità dei giovani in entrata ed uscita quale opportunità di crescita umana e professionale favorita dal confronto con realtà differenti dalla propria che facilita il superamento dei confini geografici e delle barriere culturali.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1230	NAPOLI CITTA' INTERNAZIONALE E DELLA PACE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	NAPOLI CITTA' INTERNAZIONALE E DELLA PACE
Descrizione del progetto	Napoli città di pace e solidarietà
3.7.1 – Finalità da conseguire	Promuovere e sensibilizzare ad una cultura di pace, solidarietà e amicizia tra i popoli e al rispetto e alla tutela dei diritti umani.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alle azioni volte a tutelare le istituzioni democratiche e il pieno godimento dei diritti civili, politici, sociali, economici e culturali; • Attivazione, partecipazione e sostegno a convegni, conferenze, seminari, tavole rotonde e iniziative di divulgazione volte a sostenere il processo di conoscenza e sensibilizzazione di tutela della pace e dei diritti umani; • Sviluppo di sistemi di aiuto e di sostegno nella tutela dei diritti umani e della pace per le fasce deboli dei paesi in via di sviluppo; • Iniziative di solidarietà internazionale volte a tutelare i fondamentali diritti umani, quali il diritto alla salute, alla vita e contro la pena di morte, alla scolarizzazione, nonché a quegli altri elencati nei c.d. "Obiettivi del Millennio" • Attivazione con il contributo delle Associazioni presenti sul territorio di un polo di

1031

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>attrazione e di sviluppo delle iniziative a favore della pace;</p> <ul style="list-style-type: none">• Attivazione di azioni per promuovere la conoscenza della causa di autodeterminazione del Popolo Saharawi;• Sostegno delle adozioni internazionali a distanza;• Sensibilizzazione della Collettività rappresentata alla solidarietà internazionale;• Sviluppo di percorsi formativi rivolti al mondo della scuola in materia di promozione della pace e della salvaguardia dei diritti umani;• Realizzazione di progetti di educazione alla intercultura;• Realizzazione di programmi di scambio culturale e sociale;• Attivazione di iniziative dirette allo studio dei fenomeni migratori e delle politiche di accoglienza, di sostegno ai ritorni spontanei, di difesa dei diritti dei profughi e dei richiedenti asilo.• Attivazione di iniziative dirette allo studio dei fenomeni di conflitto e di violazione dei diritti della persona.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle previste in organico
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Sostenere ed implementare il processo di convivenza e coesione tra i popoli, attraverso la conoscenza delle diverse culture e l'impegno diretto, particolarmente delle giovani generazioni e delle forze sociali attive.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	3	
DI CUI AL PROGRAMMA N°	1230	NAPOLI CITTA' INTERNAZIONALE E DELLA PACE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	NAPOLI CITTA' INTERNAZIONALE E DELLA PACE
Descrizione del progetto	Cooperazione decentrata e cooperazione allo sviluppo
3.7.1 - Finalità da conseguire	Sostenere sviluppo umano dei paesi in via di sviluppo e/o in difficoltà
3.7.1.1. - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgere un'azione di cooperazione decentrata allo sviluppo, attraverso il coinvolgimento diretto e attivo della società civile organizzata (università, sindacati, ASL, piccole e medie imprese, imprese sociali, associazioni ed ONG); • Sviluppare le relazioni e la crescita delle e tra le persone, favorendo attività di scambio di esperienze, trasferimento di competenze e buone pratiche tra scuole, università, imprese, enti locali, associazioni, realtà omologhe del Nord e del Sud del mondo che decidono di collaborare. • Accrescere la consapevolezza collettiva dell'esistenza di una questione sociale mondiale, che sia pure in misura e con modalità diverse, riguarda sia il sud che il nord del mondo; • Analisi e definizione delle aree di intervento di cooperazione decentrata, con particolare riferimento ai territori medio-orientali e del Mar Nero; • Sostegno di interventi in campo socio-sanitario, educativo, culturale, formativo, turistico,

1033

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>produttivo, in favore di nuove aree (Balcani, est Europa, Africa, Medio-Oriente);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione dello sviluppo locale dei paesi ad economia in transizione e relativa occasione di sviluppo economico, sociale e culturale della città di Napoli; • Promozione, informazione ed educazione sui temi dello sviluppo umano sostenibile, mediante convegni, seminari, tavole rotonde, conferenze. • Promozione di azioni sull'impresa culturale quale strumento per valorizzare il patrimonio culturale dei paesi del Mediterraneo e quale strumento per la condivisione di buone pratiche, in particolare anche attraverso percorsi formativi quali la Summer School "l'impresa culturale nel Mediterraneo";
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle previste in organico
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle previste in dotazione
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Contribuire a mobilitare le popolazioni e tener conto maggiormente dei loro bisogni e delle loro priorità; Rafforzare il ruolo e la posizione della società civile nei processi di sviluppo; Favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale – duraturo ed equo - attraverso la partecipazione. Contribuire a dare risposte efficaci ai bisogni e alle necessità dei paesi in emergenza o in situazioni di conflitto, senza interferire nel loro sistema organizzativo ed istituzionale nel rispetto – comunque – dei principi democratici e della tutela dei diritti umani. La collaborazione si caratterizza per il sostegno a processi di crescita e di sviluppo sostenibili, tenuto conto delle peculiarità locali</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1300	L'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DELL'ENTE COMUNE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO
N°	0	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>L'importante stagione normativa che stanno vivendo le Autonomie Locali e il settore del pubblico impiego impone inevitabili ripensamenti sullo sviluppo organizzativo del Comune di Napoli.</p> <p>Le innovazioni legislative impongono significative rivisitazioni dell'organizzazione complessiva, da attuare mediante la revisione del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi attraverso il quale potrà essere esercitato il potere di scelta e di adeguamento dell'Ente locale alle nuove indicazioni contenute nelle novelle legislative (D.L. 112/2008, D.L. 78/2009 e D.Lgs. 150/2009).</p> <p>L'adeguamento del Regolamento di Organizzazione è tanto più importante anche in considerazione dell'opportunità di predisporre uno strumento che possa reggere il confronto con l'attualità normativa senza diventare rapidamente desueto, evitando di costringere l'Amministrazione insediata nel 2011 ad un continuo ripensamento dell'organizzazione, che potrebbe essere tanto più complicato laddove dovesse realizzarsi lo scenario ipotizzato dal disegno di legge governativo di riforma delle Autonomie Locali, che, nella materia, irrigidisce i modelli organizzativi e riduce gli spazi esercitabili dall'organo esecutivo.</p> <p>In questo senso, va in primo luogo ribadito che l'attuale modello organizzativo è il frutto di una progressiva evoluzione e trasformazione dell'originario modello ideato</p>
--	---

1035

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1036

	<p>nel 1994, in presenza di situazioni e di circostanze che solo in minima parte possono essere assimilate a quelle attuali. A parte la circostanza che la riforma del 1994 fu sbloccata e, addirittura, resa obbligatoria dalla dichiarazione del dissesto, va ricordato che:</p> <ul style="list-style-type: none">- il personale all'epoca in servizio era pari ad oltre 19.400 unità, da ridurre in conseguenza del dissesto ad un rapporto di 1/60 con la popolazione, e quindi a circa 17.800 unità;- il personale medesimo era mediamente assai più giovane di quello attuale;- gli stessi dirigenti erano mediamente più giovani di quelli attualmente in servizio e, comunque, tutti a tempo indeterminato;- la comprensione dei principi di separazione tra le funzioni di gestione e di amministrazione, ma anche di quello della dirigenza unica, affermati dalla legislazione sugli enti locali e sul pubblico impiego, era stata solo in parte realizzata, sia dal personale amministrativo, sia dal livello politico;- il decentramento affermato dalla riforma del 1994 era ancora soltanto burocratico e non ancora amministrativo;- alcune importanti funzioni come quella della raccolta dei rifiuti o quella di gestire il personale ATA (bidelli, personale ausiliario...) delle scuole non erano state ancora esternalizzate o trasferite ad altre P.A.;- informatizzazione assente. <p>E' chiaro che un modello costruito con queste premesse, 17 anni or sono, mostra oggi qualche affanno, in presenza di condizioni assai diverse da quelle di allora:</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1037

	<ul style="list-style-type: none">- personale ridotto a circa 10.500 unità;- personale mediamente assai più anziano, fatte salve le recenti immissioni a seguito del concorso RIPAM;- dirigenza con forte presenza di unità a tempo determinato e di età mediamente elevata, con particolare riferimento al personale a tempo indeterminato e di area tecnica;- maggiore comprensione e attenzione al principio di separazione delle funzioni tra politica e burocrazia e quindi di separazione della responsabilità in termini di amministrazione e gestione, ma anche la previsione da parte della più recente legislazione, di concreti strumenti di controllo da parte della collettività sull'operato dell'Amministrazione nel suo insieme. Da ciò la necessità di rendere trasparenti non solo i programmi della politica e lo stato di attuazione degli stessi, ma anche gli obiettivi assegnati ai dirigenti, le risorse che sono messe a disposizione degli stessi, i risultati conseguiti. Da ciò anche la necessità di una struttura organizzativa che sia in grado: a) di supportare l'amministrazione nelle funzioni di programmazione e controllo; b) di coordinare l'esercizio di funzioni e la realizzazione di obiettivi con caratteristiche di particolare complessità; c) di gestire servizi e perseguire obiettivi;- Decentramento, almeno nelle intenzioni, fra i più avanzati d'Italia, ma in qualche modo rallentato dalla mancanza di risorse, in particolare finanziarie e umane, e dall'equivoco in cui talvolta si è caduti nella comprensione dell'autonomia riconosciuta alle municipalità, intesa più come autonomo esercizio in sede decentrata delle stesse funzioni fino a poco prima gestite dalla Giunta e dagli uffici centrali, che come possibilità di individuare le esigenze specifiche del territorio e di esercitare un controllo complessivo sulle attività ed i servizi svolte nello stesso;
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 -- Programmi e Progetti

1038

	<p>- Alcune importanti attività sono state esternalizzate (non solo la raccolta dei rifiuti e la gestione del personale ATA, ma anche altre come l'assistenza materiale ai portatori di handicap), ma nel frattempo sono sorti nuovi bisogni da fronteggiare, ad esempio nel campo delle relazioni internazionali, della cultura, della partecipazione, ed altri, preesistenti, hanno assunto aspetti e caratteristiche diverse per le significative modificazioni della composizione della popolazione per età, cultura, tradizioni;</p> <p>- Un aspetto positivo è rappresentato dalla diffusa informatizzazione degli uffici, dall'attivazione delle reti, dalla evoluzione delle comunicazioni sia con l'esterno sia all'interno, verso modalità completamente telematiche ed in generale dall'affermazione e diffusione di una <u>cultura informatica</u>.</p> <ul style="list-style-type: none">• Tutto ciò, ed in primo luogo l'evoluzione della cultura all'interno degli uffici, ma anche, nel proprio ruolo, in coloro che sono chiamati dai cittadini a esercitare l'amministrazione e nei cittadini stessi, investiti di un ruolo più attivo, non può non imporre un significativo ripensamento del modello organizzativo e dei procedimenti di amministrazione e di gestione, di comunicazione e di controllo. Di tale necessità si sono del resto fatti portatori gli stessi dirigenti e funzionari e dipendenti del comune che in diverse occasioni di confronto, ma anche con autonome iniziative, hanno rappresentato la necessità di un rimodernamento organizzativo. Tale riammodernamento dovrà passare certamente attraverso un ridisegno della struttura organizzativa in grado di fronteggiare le necessità, ma che, in relazione al minor numero di dipendenti, alle esternalizzazioni, alla sempre più integrata e capillare implementazione delle procedure telematiche, inevitabilmente comporterà l'abbandono delle strutture (unità di progetto) che hanno completato le loro funzioni e l'accorpamento degli uffici che svolgono attività analoghe o integrate: a tal proposito, appare certamente più percorribile ed economico, rispetto alla moltiplicazione dei
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1039

servizi e delle unità di progetto, il ricorso a servizi articolati in più unità organizzative dotate di una più o meno marcata autonomia. L'obiettivo è quello di pervenire ad un ridisegno organizzativo in grado di:

- *garantire il rispetto dei parametri di efficienza ed efficacia in relazione all'attuazione dei programmi;*
- *superare la frammentazione delle competenze nei vari settori di intervento e garantire l'integrazione e il coordinamento, nonché la funzionalità e l'efficienza gestionale delle varie strutture;*
- *evitare che i costi di funzionamento della macchina amministrativa vadano a discapito dell'erogazione dei servizi;*
- *contenimento dei costi delle strutture;*
- *razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi;*
- *ottimizzazione delle risorse utilizzate rispetto ai risultati attesi.*

Partendo dal processo di decentramento amministrativo, va ricordato che, per garantire l'accelerazione e l'efficace implementazione del processo di trasferimento di attività e funzioni alle Municipalità, l'Amministrazione ha adottato, con disposizione n. 11 del 23 maggio 2008, una particolare metodologia partecipativa, attraverso l'istituzione di una "Conferenza permanente per il coordinamento generale degli uffici e dei servizi delle Municipalità e per l'esame dei procedimenti amministrativi concorrenti". Attraverso l'utilizzo di tale strumento, si è provveduto al trasferimento, ai competenti servizi municipali, di molteplici attività, tra cui vanno segnalate l'assegnazione ai competenti servizi municipali dei cantieri delle fognature, e del relativo personale, e l'attribuzione, della competenza concernente il rilascio del certificato di idoneità dell'alloggio ai sensi del D. Lgs. 25 luglio 1998 n. 286. Inoltre, con la collaborazione ed il supporto tecnico-giuridico del servizio Edilizia privata e sportello unico dell'edilizia, si è provveduto ad uniformare le procedure e le relative modulistiche concernenti le competenze dei servizi tecnici municipali.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1040

Al fine di completare l'attuazione del decentramento amministrativo, si procederà all'analisi e reingegnerizzazione di specifici procedimenti gestiti in concorrenza di processo tra Municipalità/Comune e viceversa, individuati con delibera di Giunta Comunale n. 4756 del 2 novembre 2006, anche alla luce dell'entrata in vigore della normativa in tema di Sportello Unico per le attività produttive, e si proseguirà, inoltre, nell'attività di analisi e di supporto delle procedure già trasferite mediante l'emanazione delle necessarie direttive per garantire omogenee applicazioni delle procedure amministrative e gestionali nell'ambito delle singole Municipalità. Inoltre, proprio per favorire l'efficacia dell'azione amministrativa, occorrerà che il modello organizzativo contempli strumenti e modalità finalizzati a favorire l'integrazione tra le Municipalità, da un lato, e gli assessori e le strutture centrali, dall'altro, nelle materie di competenza di queste ultime. In questo senso, l'esperienza degli ultimi cinque anni ha reso evidente come l'articolazione delle municipalità in una direzione e quattro servizi sia risultata sovrabbondante, tanto più che le funzioni di sportello stanno per essere via via superate dalle modalità telematiche di confronto con il cittadino, mentre la redazione di bandi di gara e capitolati sta tornando ad essere una funzione centrale. Così, la strutturazione in un minor numero di servizi, ovviamente da dotare di adeguate risorse tecniche e amministrative, risulta più adatta allo svolgimento delle funzioni di ricognizione dei bisogni effettivi e di controllo sui servizi, che appaiono essere le principali, vere funzioni delle Municipalità.

La necessità di un ridisegno organizzativo è peraltro resa ancor più necessaria dal nuovo quadro legislativo.

Occorre ricordare che il decreto legislativo 150/2009, di attuazione della legge delega 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, mentre da un lato, nel Titolo IV, modifica e rivede il D.Lgs. 165/2001, reca, dall'altro, norme del tutto innovative (Titolo II e III) in materia di Misurazione, Valutazione e Trasparenza delle Performance, Merito e Premi.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1041

	<p>Proprio con riferimento a tali ultime disposizioni, l'Amministrazione locale deve confrontarsi con un sistema delle fonti (artt. 16, 31 e 74) che individuano due categorie di disposizioni applicabili agli enti locali: norme di diretta e immediata applicazione, e norme recanti principi cui l'ente deve adeguare i propri regolamenti.</p> <p>In assenza di adeguamento entro il 31 dicembre 2010, gli artt. 16 e 31 stabiliscono l'immediata applicabilità di tutte le disposizioni recate dai Titoli II e III del decreto, fino all'emanazione della disciplina locale.</p> <p>Tra le norme di immediata applicazione, quelle riportate all'art. 11, commi 1 e 3, che comportano l'obbligo per l'amministrazione di assicurare trasparenza intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori gestionali e dell'utilizzo delle risorse, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, garantendo massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.</p> <p>La Direzione Generale pertanto, in collaborazione con il Dipartimento Comunicazione Istituzionale, ha adottato le misure per garantire la trasparenza richiesta al ciclo di gestione della performance esistente, anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni relative, ma è ovvio che tale azione dovrà essere incrementata e portata strutturalmente a sistema.</p> <p>Il Sistema di Pianificazione, controllo e valutazione attualmente in uso è sufficientemente sofisticato per potersi confrontare senza grossi problemi con le innovazioni normative, anche grazie alle sperimentazioni del cruscotto direzionale (CUPIDO) e del sistema di monitoraggio del Piano degli Standard (ANASTAN).</p> <p>Con la deliberazione di G.C. n. 111 del 22 febbraio 2011 è stato infatti approvato il "Sistema delle performance - documento sulla compatibilità del sistema di programmazione e controllo del Comune di Napoli con i principi del D.lgs 150",</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1042

documento che dimostra come l'impianto complessivo dei documenti e delle procedure di pianificazione e controllo è perfettamente adeguato ai requisiti richiesti dalla normativa e che quindi non è necessario effettuare modifiche, se non per migliorarne l'efficacia.

Anche il sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali (SisVal), attualmente in uso nell'Amministrazione, è sufficientemente strutturato per far fronte alle innovazioni normative recentemente intervenute. La citata deliberazione di G.C. n. 111 ne ha preso atto, stabilendo inoltre che occorrerà individuare, nel corso del 2011, adeguati strumenti per rendere operativa la misurazione e valutazione della performance individuale dei dipendenti, nonché dei responsabili degli incarichi di posizione organizzativa.

Il SisVal è un modello abbastanza evoluto che fu creato e sperimentato dalla Direzione Generale a partire dal 2003, consentendo una distribuzione molto selettiva delle indennità di risultato ai dirigenti. Tale sistema, adottato nel corso degli anni con piccole modifiche progressive, ha avuto il merito principale d'introdurre la cultura della premialità all'interno dell'amministrazione comunale.

Tuttavia, esso rivela dei margini di miglioramento soprattutto nella possibilità d'incrementare la sensibilità dello strumento ai risultati e nell'opportunità di graduare le responsabilità. In un sistema di programmazione e controllo non più in fase sperimentale appare necessario che la retribuzione di risultato sia equamente differenziata in ragione dei diversi gradi di responsabilità e di carico lavorativo.

Viceversa, il sistema, in origine prevedeva una ripartizione degli incentivi economici in misura uguale per i dirigenti con la sola differenza di importo tra i dirigenti responsabili di struttura di primo livello e i dirigenti responsabili di strutture di secondo livello e la determinazione di parametri di valutazione in relazione alla complessità dell'obiettivo; con la conseguenza fuorviante che, al raggiungimento

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1043

complessivo di tutti gli obiettivi, i dirigenti con obiettivi più complessi venivano premiati nella stessa misura di quelli con obiettivi più semplici, e che, nel caso di mancato raggiungimento, anche parziale dell'obiettivo, i dirigenti con obiettivi complessi venivano sanzionati con un taglio di incentivi in misura maggiore degli altri, con conseguente demotivazione a porsi obiettivi ambiziosi. Solo nel corso del 2010 è stato aperto un confronto con le OOSS ed i dirigenti che ha portato all'accettazione di un sistema che vede già in partenza, in relazione all'effettivo peso degli obiettivi, una differenziazione del premio atteso e, a consuntivo, una distribuzione del fondo in misura proporzionale al numero ed alla difficoltà degli obiettivi raggiunti.

Il modello va, inoltre, semplificato nella sua struttura e nelle sue applicazioni e adattato agli aggiornamenti organizzativi in corso. Saranno pertanto definiti il regolamento del nuovo sistema ed il relativo manuale operativo.

D'altro canto, però, una serie di innovazioni che incidono sul rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni sono immediatamente applicabili al nostro Ente, come, ad esempio, il nuovo procedimento disciplinare (art. 55 e seguenti del D.Lgs. 165/2001), la mobilità inter ed intra-compartimentale (artt. 29-bis e 30 del D.Lgs. 165/2001), l'adeguamento della contrattazione integrativa decentrata (art. 65 del D.Lgs. 150/2009 e artt. 40 e ss. del D.Lgs. 165/2001), anche con particolare riferimento al trattamento economico fondamentale ed accessorio (art. 45 del D.Lgs. 165/2001).

L'attività da porre in essere per consentire all'Amministrazione di fronteggiare le novità immediatamente applicabili ovvero per adeguarsi a quelle per le quali è previsto l'esercizio del potere regolamentare è, dunque, consistente.

Al di là delle innanzi accennate attività trasversali e di supporto per l'intero ente, che rispondono ad attuali e specifiche priorità in relazione a nuovi, contingenti e ben definite esigenze o necessità organizzative o gestionali, va sottolineato il costante

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1044

ruolo che la Direzione Generale – attraverso le sue varie strutture organizzative interne – svolge in quanto istituzionalmente deputata, attraverso la sua costante azione di *coordinamento generale* e di *controllo direzionale*, a sorreggere, presidiare e a dare effettività al sistema di governo direzionale dell'ente e che dovrà trovare nel corso del triennio ulteriore impulso e concretezza.

Tale sistema, che ebbe avvio nel 2003 con la costruzione e la messa in funzione del già innanzi citato SisVal (il sistema di valutazione delle prestazioni della dirigenza), ha visto progressivamente l'introduzione nel corso degli anni, a partire da quel primo costituente, di nuovi e ulteriori elementi, attraverso una sperimentazione sempre più raffinata.

L'esigenza di migliorare l'efficacia dei controlli interni del Comune di Napoli è stata un'istanza permanente, dichiarata attraverso un ricorrente indirizzo nei documenti di programmazione.

La direzione prioritaria su cui si concentrerà l'attività del prossimo triennio sarà dunque lo sviluppo di quelle parti di sistema che, nel progetto globale, riguardano funzioni "di seconda generazione", da implementare cioè dopo una prima stabilizzazione del sistema di base. Tra queste il ruolo principale è senz'altro quello del cosiddetto "controllo concomitante", cioè di quel complesso di strumenti che consentono di verificare l'efficacia della programmazione simultaneamente allo svolgimento dell'attività operativa.

In tema di controlli il Decreto Legislativo 150/2010, (cd. Riforma Brunetta), ha imposto alle Amministrazioni Locali nuove regole per la trasparenza delle prestazioni e dei servizi erogati dalle PP.AA ed ha definito in maniera innovativa gli ambiti cui riferire la valutazione della performance delle organizzazioni e del personale.

Tra le aree principali di applicazione dei nuovi strumenti rientra la gestione della

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1045

customer satisfaction, quale aspetto della verifica e della valutazione dell'attività amministrativa, strumentale alla verifica della stessa e preordinata alla valutazione del merito dell'azione amministrativa, anche in termini di performance dell'Ente e performance individuale della dirigenza.

Un corretto approccio alla rilevazione della *customer*, sulla scorta dei principi della riforma, presupporrà la previa programmazione degli obiettivi e la individuazione di standard qualitativi dei servizi e delle prestazioni nell'ottica di produrre un tangibile miglioramento della performance delle amministrazioni pubbliche.

In particolare la *customer satisfaction* richiederà un rigoroso assetto degli elementi di fondo quali:

a) gli obiettivi, i metodi e i criteri che dovranno preventivamente essere esplicitati dall'Amministrazione onde assicurare al destinatario dei servizi e delle attività un quadro di confronto molto preciso.

b) la performance, che si sviluppa con riferimento al sistema esplicitato e permette al destinatario di verificare l'ottenimento del risultato, le condizioni alle quali è stato conseguito, nonché l'incidenza relativa sulla sua situazione;

c) la verifica della performance che è sostenuta dal quadro dei parametri e dalla rilevazione rispetto al macroindicatore.

Il compito di emanare le linee guida per l'adozione dei modelli di valutazione, contenenti i requisiti minimi per l'individuazione degli standard di qualità per gli Enti territoriali, risulta attribuito alla commissione denominata C.I.V.I.T., che opererà congiuntamente con l'A.N.C.I.

Pertanto, attesa la imprescindibilità degli standard per una corretta valutazione della qualità dei servizi e delle prestazioni, l'attività del Servizio Controllo Qualità sarà

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1046

	<p>declinata sulla scorta delle direttive provenienti da C.I.V.I.T. ed A.N.C.I.</p> <p>Ulteriori direttive saranno emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in ordine alle modalità di adozione delle Carte dei Servizi.</p> <p>Nell'ottica di dotarsi di un sistema informativo direzionale che consentisse il controllo in corso d'opera per garantire il pieno governo delle attività, la Direzione Generale ha introdotto, in via sperimentale, un applicativo per la registrazione e traccia di eventi non programmabili (I.S.A.P.) che, dopo una fase di analisi e contestualizzazione, ha consentito di avviare da luglio 2009 la rilevazione e traccia di tutte le attività registrate dalla Centrale Operativa della Polizia Locale, interessando gradualmente le Municipalità dove, il personale dei Servizi Manutenzione Urbana è stato addestrato per registrare e tracciare tutti gli eventi connessi alla viabilità. Nel 2010 l'applicativo è stato quindi esteso ai Servizi Gestione del Territorio per registrazione e traccia di tutto quanto concerne le occupazioni di suolo pubblico, le cui autorizzazioni, a qualunque titolo rilasciate (commercio, manifestazioni, realizzazione di LL.PP, scavi per sottoservizi, etc.), possono essere tracciate da ISAP dando contezza dell'azione condotta..</p> <p>Sullo sviluppo, operatività e criticità della piattaforma applicativa ISAP è stato relazionato in chiusura di esercizio 2010 e, a conclusione della fase condotta dalla Direzione Generale, il report dell'applicativo è stato fornito ai servizi competenti in materia di strade, con dati ed informazioni relativi alla viabilità e sicurezza stradale del territorio cittadino osservato da luglio 2009 a dicembre 2010 e utilizzabili per la successiva programmazione degli interventi manutentivi, in linea con l'impegno programmatico della nuova Amministrazione di rafforzare il decoro cittadino, anche con l'eliminazione delle buche dalle strade, moltiplicatore incontrollato del contenzioso giudiziario e della conseguente spesa pubblica.</p> <p>Viene segnalato infine che il programma prevede ulteriori settori di applicazione da</p>
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1047

	<p>realizzarsi nell'ambito della piattaforma informatica unica del Comune di Napoli prevista nel progetto "ADMINISTRA" curato dal SIAD: l'implementazione dell'iniziativa, e per essa il mantenimento dell'azione di coordinamento in capo alla Direzione Generale, nonché il livello di coinvolgimento ed accompagnamento delle strutture interessate dalla registrazione e traccia degli asset da osservare, sono tutti aspetti correlati alle scelte strategiche dell'Amministrazione neo eletta ed all'impulso che si riterrà di dare al controllo di gestione direzionale, da definirsi nei successivi strumenti di programmazione .</p> <p>Nel nuovo sistema di controllo di gestione del Comune di Napoli, un segmento fondamentale è rappresentato dal controllo contabile analitico, quale metodo di rilevazione dei fatti di gestione. Un sistema di pianificazione e controllo, ai vari livelli, non può funzionare se non è supportato da un idoneo sistema informativo, che orienti le scelte e consenta ai responsabili di prendere decisioni rapide e adeguate. Con la deliberazione n. 1613 del 12 novembre 2008 furono approvati dalla Giunta Comunale i primi indirizzi per l'attuazione del modello di contabilità analitica, con la definizione dei centri di costo e di ricavo e dei fattori produttivi. Il sistema dei centri di costo è stato esteso in modo stabile ad alcune strutture di primo livello; successivamente si dovrà da un lato estendere il campo di applicazione della contabilità analitica e dall'altro dare attuazione al piano di ribaltamento dei fattori produttivi su tutti i centri di costo, producendo una reportistica chiara da sottoporre all'analisi degli organi di governo.</p> <p>La centralità delle opere pubbliche nell'attività condotta da un ente locale, sia per l'impatto strategico sullo sviluppo sia per l'impatto economico sul bilancio in termini di investimenti occorrenti, richiede che sia messa a regime una sinergia fra la programmazione triennale dei LL.PP. che attiene al ciclo di pianificazione territoriale strategica, ed un sistema di monitoraggio che consenta di seguire tutte le fasi di realizzazione di un'opera pubblica e di evidenziare in tempo reale gli eventuali scostamenti nei tempi o nei costi di realizzazione.</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1048

La riforma organizzativa macrostrutturale avviata nel febbraio 2003 ha introdotto a livello regolamentare nuovi modelli organizzativi che hanno fornito alle strutture interne dell'ente, ed in particolare alla dirigenza, strumenti idonei in grado di migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria azione nell'espletamento dei compiti istituzionali assegnati.

Nella costante sperimentazione di nuove modalità operative per dare effettività al governo direzionale, è stata creata - e definita - nel Comitato di Direzione (presieduto dal Direttore Generale e composto dal Segretario Generale, da tutti i direttori centrali, coordinatori di dipartimento e responsabili dei servizi autonomi), una stabile sede di confronto conoscitivo e partecipativo nelle quali le scelte gestionali da preordinare all'attuazione delle direttive degli organi di indirizzo politico-amministrativo hanno trovato - e trovano - il momento di condivisa costruzione; detto modello, che già ha trovato nel corso degli anni precedenti il suo costante sviluppo per realizzare sinergie con altri importanti organi o uffici dell'amministrazione quali l'Ufficio di Gabinetto, la Segreteria e la Ragioneria Generale, nonché la stessa Direzione Generale, avrà nel 2011 il compito di affiancare il processo di ridefinizione dei nuovi assetti interni di natura gestionale ed operativa per garantire all'interno dell'ente la costante uniformità applicativa e il necessario coordinamento di tutte le iniziative di natura organizzativa.

In particolare, tra le attività da ulteriormente focalizzare per gli interventi di coordinamento generale di carattere organizzativo, vanno in particolar modo sostenuti i processi diretti al migliore utilizzo di alcune importanti e imprescindibili leve gestionali, quali una più efficace distribuzione interna dei contingenti di personale, la definizione di sistemi budgetari per l'utilizzo delle risorse del salario accessorio (anche sulla scorta della sperimentazione avviata nel corso del 2010 per l'istituto della turnazione) e da ultimo la conclusione del percorso per l'assegnazione degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative.

Gli incarichi di posizione organizzativa sono ormai prorogati da tempo e la situazione

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1049

di sostanziale blocco degli avvicendamenti rispetto a situazioni funzionali rilevanti per il buon andamento aziendale impedisce di poter ricoprire sia gli incarichi resisi vacanti a vario titolo sia di procedere ad un rinnovo del quadro organico generale.

Nel 2009 la Direzione Generale, a seguito di confronto con le OO.SS. finalizzato a condividere un'intesa rispetto ad un nuovo sistema delle posizioni organizzative, ha avviato il percorso finalizzato alla definizione regolamentare e la sistematica attività di rilevazione curriculare del personale appartenente alla categoria D; nel 2010, la stessa Direzione Generale, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento di organizzazione, ha emanato le necessarie direttive in merito alla definizione dei livelli organizzativi sub macrostrutturali e attuato il percorso, concertato con le figure di vertice dell'organizzazione, diretto ad individuare le esigenze di disegno organizzativo complessivo dell'ente, ed in particolare per la parte coincidente con l'area delle posizioni organizzative. Nel 2011 il percorso sarà completato con l'assegnazione delle nuove posizioni organizzative e con la definizione e formalizzazione degli atti di autorganizzazione di tutte le strutture amministrative.

Un aspetto particolare dell'attuale momento organizzativo è rappresentato dall'elevato numero dei dirigenti e, in un tale contesto, dall'elevato numero di dirigenti a tempo determinato.

Non vi è alcun dubbio che l'elevato numero di posizioni dirigenziali, caratterizzate, tra l'altro, da differenze di carico a volte assai significative, è il frutto di un continuo aggiornamento ed adattamento di un modello, disegnato in un contesto assai diverso, alla nuova realtà.

Non vi è parimenti dubbio che l'elevato numero di dirigenti a contratto è il frutto dell'ampio ricorso a strumenti organizzativi che, in un quadro culturale diverso da quello oggi prevalente, consentirono e addirittura incentivarono il ricorso a forme di reclutamento diretto di soggetti dotati di una professionalità specifica per gli obiettivi

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1050

	<p>contingenti e di una visione coerente con i programmi dell'amministrazione. Con il tempo si è creata però una situazione che, da un lato è necessario rendere più coerente con il nuovo quadro normativo; dall'altro non riflette più esigenze di funzionalità perché il nuovo modello di azione amministrativa richiede, più che professionalità mirate su specifici obiettivi, professionalità, capacità e competenze idonee alla gestione di attività e programmi in un contesto di controlli complessi dall'esterno e dall'interno.</p> <p>L'attuale quadro normativo consente la cessazione dei contratti in coincidenza con il mandato del Sindaco. È tuttavia ovvio che se è possibile, in tale contesto, una significativa riduzione del numero di dirigenti a tempo determinato, è parimenti necessario avviare la procedura per il reclutamento, a tempo indeterminato, di un congruo numero di dirigenti, attraverso le procedure di legge: mobilità e concorsi. In entrambi i casi, peraltro, sarà necessario privilegiare criteri di scelta che valorizzino le professionalità interne e favoriscano il reclutamento di soggetti in possesso di professionalità ed esperienze tali da agevolare il loro rapido inserimento nel sistema.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	9	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si articola nei seguenti progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto all'azione di governo da parte del Gabinetto del Sindaco 2. Supporto istituzionale ed amministrativo al Segretario Generale ed al Vice Segretario Generale 3. Recupero dell'efficacia e dell'efficienza dell'Avvocatura 4. Supporto tecnico e normativo all'azione del Consiglio comunale 5. Riorganizzazione e potenziamento delle risorse umane, strumentali e dei servizi forniti. 6. Sicurezza nei luoghi di lavoro 7. Sorveglianza sanitaria 8. Supporto istituzionale in materia economico-finanziaria e contabile 9. Supporto istituzionale in materia di iniziative e/o manifestazioni
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

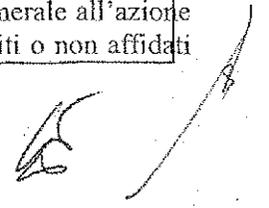
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto all'azione di governo da parte del Gabinetto del Sindaco
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Dipartimento Gabinetto è la struttura di diretta assistenza al Sindaco ed agli Assessori e assicura il raccordo con gli organi politici. A tal fine, presso il Dipartimento viene curata l'agenda del Sindaco e la promozione e partecipazione del Capo dell'Amministrazione ad eventi a carattere nazionale ed internazionale, l'esame e l'istruttoria degli atti ai fini dell'inoltro alla firma del Sindaco.</p> <p>Il supporto dell'Ufficio di Gabinetto investe anche la valorizzazione dell'immagine dell'Ente, attraverso la promozione ed il sostegno di iniziative che proiettano la Città e l'Amministrazione nel panorama culturale e turistico nazionale ed internazionale, come i Grandi Eventi di "Maggio dei Monumenti" e di "Estate a Napoli", ovvero gli eventi per il Natale ed il Capodanno, nonché attraverso lo sviluppo dei centri espositivi e congressuali istituzionali, prima fra tutte la struttura di Castel dell'Ovo.</p> <p>Il Dipartimento Gabinetto promuove e cura anche la sottoscrizione di gemellaggi della città di Napoli con altre città, nazionali ed internazionali, con le quali si instaurano rapporti di amicizia e solidarietà.</p> <p>I Servizi e le Unità di Progetto del Dipartimento Gabinetto, coordinati dal Capo di Gabinetto, svolgono le attività amministrative per l'attuazione di competenze sindacali dirette, in particolare quelle connesse alla gestione e valorizzazione dei beni demaniali in concessione, alla valorizzazione del demanio marittimo e di alcune significative strutture monumentali, al monitoraggio degli atti di sindacato ispettivo, alle nomine del Sindaco presso enti, aziende ed istituzioni, alle iniziative per le quali viene disposto il patrocinio o il sostegno economico del Sindaco di Napoli, inclusa la concessione di sovvenzioni istituzionali, all'esercizio del potere di ordinanza attribuito al Sindaco,</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1054

	<p>nelle funzioni di competenza statale, in materia di ordine e sicurezza pubblica. E' altresì assegnata ai Servizi del Dipartimento la competenza per il coordinamento, studio, programmazione, supporto alla progettazione, monitoraggio e valorizzazione dei progetti territoriali strategici. In particolare vengono svolte tutte le attività propedeutiche alla stesura e approvazione dei programmi annuali e triennali dei lavori pubblici che costituiscono documenti obbligatori al bilancio di previsione ai sensi del D.Lgs. 163/2006.</p> <p>Il Dipartimento Gabinetto cura inoltre i rapporti con l'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici ai fini della pubblicazione dei suddetti programmi triennali ed elenchi annuali, a seguito dell'istituzione del Sistema Informativo Telematico Appalti Regionali (SITAR), nonché con gli uffici dell'Autorità di vigilanza dei contratti di lavori, servizi e forniture.</p> <p>Tutti i Servizi e le Unità di Progetto del Dipartimento Gabinetto, inoltre, sono e saranno impegnati nelle attività per l'organizzazione del Forum Universale delle Culture che si terrà a Napoli nel 2013.</p> <p>Il Forum è la convocazione plenaria, in un unico luogo, di tutti i popoli del mondo, favorita, promossa e sostenuta dall'UNESCO quale strumento di dialogo tra popoli, culture e civiltà sui temi fondanti della propria identità e di costruzione della pace del mondo attraverso il rispetto delle differenze.</p> <p>A seguito della costituzione della Fondazione Forum Universale delle Culture 2013, preposta all'organizzazione e gestione dell'evento del 2013, il Dipartimento Gabinetto cura i rapporti tra il Comune di Napoli e la Fondazione stessa, e in accordo con essa programma, coordina e monitora tutte le attività di natura culturale e sociale che, coerenti con le tematiche del Forum, sono di interesse più ampio per l'intera cittadinanza.</p> <p>Tali funzioni sono svolte anche presso la sede di Piazza Forcella messa a disposizione per attività collegate al Forum delle Culture, come riportato anche dal Protocollo d'intesa siglato in data 26.10.2010 tra il Ministero degli Affari Esteri, la Regione Campania e il Comune di Napoli. Il Dipartimento dovrà anche collaborare con la Fondazione Forum Universale delle Culture 2013 per sostenere la candidatura, avanzata all'Unesco, della città di Napoli quale "Città della letteratura 2016".</p> <p>Il Dipartimento Gabinetto del Sindaco svolge un'attività di supporto di carattere generale all'azione di governo per la realizzazione di programmi e progetti non preventivamente definiti o non affidati</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1055

direttamente al Dipartimento stesso (America's Cup e World Urban Forum). Tutti i Servizi e le Unità di Progetto del Dipartimento concorrono a svolgere attività finalizzate a favorire la realizzazione di progetti di particolare complessità formalmente assegnati, per competenza, ad altre strutture organizzative.

Il Dipartimento con le proprie strutture collabora alle attività legate all'organizzazione delle consultazioni elettorali o referendarie, e alle attività per il censimento della popolazione che si terrà nel 2011.

Inoltre il Dipartimento fornisce supporto tecnico-giuridico agli organi di direzione politica dell'Amministrazione nel perseguimento di obiettivi complessi e nell'attuazione dei programmi prioritari, consulenza ed assistenza tecnico-giuridica per la predisposizione di accordi, protocolli di intesa e convenzioni con altri enti e, in via generale, consulenza e supporto per la redazione di atti amministrativi di particolare rilevanza.

Il Dipartimento Gabinetto cura inoltre l'avvio e l'attuazione del Piano Strategico cittadino, per la realizzazione di una città più vivibile, serena e sicura, creando le sinergie necessarie per perseguire nuovi livelli di competitività, commessione e creatività, recependo nel documento le nuove linee programmatiche dell'Amministrazione insediatasi a giugno.

Successivamente sarà avviata la fase di monitoraggio dei programmi e progetti previsti dal Piano al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici individuati.

Il Dipartimento Gabinetto svolge la funzione di controllo strategico mediante la partecipazione alla pianificazione strategica dell'Ente, verificando i punti di forza e di debolezza della "strategia" ed evidenziando i vari criteri di "adeguamento" dell'azione. Tale controllo si effettua sia come "monitoraggio della programmazione" strategica sia come monitoraggio della sua attuazione.

Il controllo strategico nell'anno 2011 sarà strettamente collegato all'implementazione del piano delle performance di cui al D.Lgs. 150/2009.

Il Dipartimento assiste, inoltre, il Sindaco nelle relazioni istituzionali ed internazionali, nei rapporti con gli organi istituzionali, con le autorità indipendenti e con le associazioni e le reti istituzionali, anche internazionali, e assicura il supporto ed il coordinamento delle attività dell'Amministrazione nei lavori della conferenza permanente Regioni-Autonomie Locali, nonché fornisce supporto alle attività istituzionali degli Assessori, assicurando la gestione del personale di staff, ferme restando e

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>competenze dei responsabili degli uffici di collaborazione degli Assessori in materia di organizzazione e direttive e curando le missioni degli Assessori e dei loro staff.</p> <p>Il Dipartimento curerà, inoltre, i rapporti con l'Agenzia dei beni confiscati al fine dell'individuazione della destinazione d'uso degli immobili da assegnare di volta in volta ai soggetti interessati.</p> <p>Nell'ottica della riorganizzazione complessiva della macchina amministrativa si provvederà con criteri di economicità e funzionalità alla rimodulazione delle competenze da assegnare ai diversi uffici del Dipartimento.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

1056

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto istituzionale ed amministrativo al Segretario Generale ed al Vice Segretario Generale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La Segreteria Generale espleta funzioni di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa agli organi dell'Ente e al complesso della macchina comunale, al fine di garantire un'azione amministrativa non solo pienamente conforme alla normativa nazionale e comunitaria e alle disposizioni interne, ma anche omogenea.</p> <p>Nel perseguimento di tale finalità, i Servizi della Segreteria Generale, a supporto del Segretario Generale e del suo Vice, espletano tutta una serie di attività fortemente e trasversalmente correlate alle linee di intervento contenute nel programma di mandato del Sindaco, concorrendo allo svolgimento di funzioni riconducibili alle seguenti macro -aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di informazione e supporto tecnico-giuridico agli Amministratori • attività di informazione, supporto tecnico-giuridico e coordinamento dell'attività dei Servizi e degli Uffici nelle materie attribuite alla competenza del Segretario Generale • coordinamento dell'attività normativa dell'ente • attuazione del decentramento amministrativo • controllo interno di regolarità amministrativa

	<p><u>1. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO AGLI AMMINISTRATORI</u></p> <p>L'attività di supporto tecnico agli organi di direzione politica dell'Amministrazione si sostanzia in una costante attività di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa svolta dalla Segreteria Generale nei confronti dell'Amministrazione nel suo complesso e degli organi dell'Ente, nonché nell'assistenza al Vice Segretario Generale in sede di esercizio da parte di questi delle funzioni di Segretario Generale (nei casi previsti dal comma 5 dell'art. 97 del D. Lgs. 267/00 e dall'art. 47 dello Statuto comunale).</p> <p>I Servizi della Segreteria Generale concorrono al regolare svolgimento dell'attività dell'esecutivo, e assicurano, anche con le modalità previste nell'ambito del piano di e-government in corso di realizzazione, la pubblicità e la conservazione dei relativi atti mediante l'espletamento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• istruttoria delle proposte di deliberazione, non solo ai fini della verifica della completezza formale e della conformità alle normative vigenti, allo statuto e ai regolamenti comunali, ma anche per garantire l'uniformità delle procedure amministrative seguite dall'Amministrazione, al fine della predisposizione, in relazione a ciascuna proposta, delle osservazioni del Segretario Generale;• gestione delle convocazioni delle sedute di Giunta, predisposizione e diffusione dell'ordine del giorno;• partecipazione alle sedute di Giunta e di Consiglio, in funzione di assistenza al Segretario e Vice Segretario Generale, redazione degli eventuali emendamenti decisi dalla Giunta in sede di approvazione degli atti deliberativi, cura dei processi verbali delle sedute;• pubblicazione degli atti di Giunta, dei decreti e delle ordinanze sindacali e delle determinazioni dirigenziali, esecutività degli stessi, loro trasmissione, fotocopie, conservazione e inserimento dei provvedimenti nel sistema informativo documentale dell'Ente.
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1059

La Segreteria Generale assicura l'erogazione dell'informazione normativa agli organi istituzionali ed ai Servizi comunali sulla scorta di una costante ed approfondita attività di studio della normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale, volta a conseguire sempre un elevato livello di aggiornamento. L'informazione viene erogata sia mediante comunicazioni delle novità legislative ai Servizi direttamente interessati per le funzioni di loro competenza, sia mediante la redazione e l'inoltro di eventuali circolari di approfondimento delle norme di maggiore impatto sull'attività degli uffici.

La Segreteria Generale fornisce, inoltre, supporto agli organi di direzione politica dell'Amministrazione nel perseguimento di obiettivi complessi e nell'attuazione dei programmi prioritari non preventivamente determinabili in quanto derivanti, ad esempio, dalla necessità di dare applicazione a nuovi obblighi legislativi introdotti nell'ordinamento o di perseguire programmi del cui coordinamento operativo siano incaricati il Segretario Generale e/o il Vice Segretario Generale. In quest'ambito si colloca l'attività di supporto della Segreteria Generale all'interno del Gruppo di lavoro per l'avvio della verifica sulla gestione dei servizi pubblici locali aventi rilevanza economica, programmata per il 2011 relativamente alle società partecipate ANM, Metronapoli, Napolipark, A.S.I.A. e A.R.I.N., nonché all'interno del Comitato per la verifica dei debiti fuori bilancio proposti per il riconoscimento del Consiglio Comunale, già operativo dal 2009.

2. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI NELLE MATERIE ATTRIBUITE AL SEGRETARIO GENERALE

Al fine di garantire la conformità dell'azione amministrativa alla normativa statale e regionale, allo statuto ed ai regolamenti comunali, nonché l'omogeneità nelle procedure amministrative o l'esecuzione degli indirizzi della Giunta, la Segreteria Generale provvede all'informazione giuridica dei Servizi nonché alla emanazione di specifiche direttive, anche sulla base dello studio degli orientamenti giurisprudenziali e della prassi amministrativa; tale studio è volto, altresì, a

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1060

fornire riscontro ai quesiti di carattere tecnico-giuridico sottoposti all'attenzione del Segretario Generale e/o del Vice Segretario Generale da parte degli organi politici e della dirigenza.

Alla Segreteria Generale è rimessa l'attività di pianificazione, coordinamento, impulso, controllo e "problem solving" nell'organizzazione di elezioni e/o referendum ai fini dell'espletamento delle attività di competenza comunale, nonché la cura dei raccordi operativi con le altre Autorità competenti in materia. Le attività connesse alle consultazioni comunali e per l'elezione degli organi delle Municipalità tenutesi nel maggio 2011 e ai referendum svolti nel giugno 2011 sono in via di completamento. Allo stato, sono programmate per l'anno 2013 le prossime elezioni politiche, ma ovviamente l'attività affidata alla Segreteria Generale prontamente risponde anche agli eventuali appuntamenti elettorali o referendari non programmati.

Sono, inoltre, in fase di programmazione le attività di coordinamento e impulso in relazione agli adempimenti da porre in essere per il censimento generale della popolazione del prossimo ottobre 2011.

Per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, anche per il futuro sarà assicurata dalla Segreteria Generale l'elaborazione e la pubblicazione dell'Albo dei soggetti beneficiari di contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica ai sensi del D.P.R. 118/2000 attraverso il coordinamento dei dati e delle informazioni di tutti i Servizi dell'ante che erogano tali benefici.

E' svolta dalla Segreteria Generale l'attività di coordinamento dei Servizi comunali coinvolti in procedimenti complessi affidati alla responsabilità del Vice Segretario Generale, al fine di coordinare l'azione dei Servizi, dirimere eventuali conflitti di competenza, attivare gli uffici competenti e dare loro impulso in caso di inerzia, monitorare il perseguimento degli obiettivi nei termini fissati e definire gli eventuali interventi correttivi. Nell'ambito di tale attività, è espletata una funzione di supporto tecnico-giuridico-amministrativo sia mediante la predisposizione di circolari, sia mediante attività di approfondimento normativo-giurisprudenziale e di confronto con altre Pubbliche Amministrazioni, nonché mediante la collaborazione con gli uffici nella

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1061

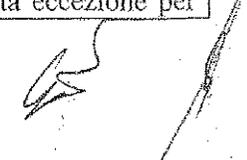
	<p>predisposizione di atti di particolare complessità o di rilevanza per l'Amministrazione. Attività di coordinamento già programmate per il 2011 sono quelle relative al Progetto Hub&Spoke System, affidato dal Dipartimento Funzione Pubblica al Fornez, per la realizzazione di un'azione di sistema rivolta alle Città e Aree Metropolitane ed orientata alla crescita delle competenze, al rafforzamento delle capacità istituzionali e allo sviluppo di processi, metodologie, strumenti e sistemi relazionali che portino ad una partecipazione strutturata e consapevole da parte delle Amministrazioni destinatarie ad interventi di cooperazione internazionale.</p> <p>Nell'ambito del coordinamento delle attività degli Uffici nelle materie assegnate alla competenza del Segretario Generale, la Segreteria Generale svolge attività di assistenza giuridico-amministrativa per l'attività contrattuale dell'Amministrazione. A tal fine, sono svolti presso la Segreteria Generale l'esame dei verbali delle gare indette dall'Ente, dai Commissari Straordinari e dai Commissari Delegati, e la redazione delle osservazioni del Segretario sui verbali stessi, in vista del provvedimento di aggiudicazione definitiva, nonché la rogatoria dei contratti dell'Ente, dei Commissari Straordinari e dei Commissari Delegati, attraverso il raccordo fra i vari soggetti coinvolti (Servizi Gare d'Appalto, Dirigenti competenti alla stipula e contraenti privati), l'istruttoria dello schema di contratto, la predisposizione di osservazioni da sottoporre alle valutazioni dell'Ufficiale Rogante, l'assistenza alla stipula. Anche nella funzione di assistenza all'attività contrattuale dell'Amministrazione, la Segreteria Generale provvede a verificare la corretta applicazione della normativa di settore, nonché ad assicurare l'omogeneità e l'efficienza delle procedure attraverso circolari e note informative specifiche.</p> <p><u>3. COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA DELL'ENTE</u></p> <p>La Segreteria Generale svolge attività di supporto e impulso ai Servizi nella verifica di adeguatezza delle fonti regolamentari interne e dello Statuto, nella revisione e nella redazione di testi regolamentari e modifiche statutarie, anche mediante la partecipazione a gruppi di lavoro, nonché di interpretazione della regolamentazione generale dell'Ente.</p> <p>Nell'ambito di tale attività, già da tempo è emersa la necessità di procedere alla revisione di alcuni regolamenti la cui portata normativa ha un impatto significativo sulle funzioni dell'Ente, nonché di</p>
--	--

	<p>pervenire rapidamente all'approvazione di altri regolamenti per la disciplina di ambiti di funzioni attualmente non normati.</p> <p>In particolare, occorre programmare la revisione o redazione dei seguenti testi regolamentari, nonché di procedere alla verifica di adeguatezza dello Statuto nelle materie ad essi correlate:</p> <p>Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale: il vigente Regolamento risale al 1973 e non è, pertanto, più adeguato all'assetto istituzionale attuale, derivante dall'introduzione dell'elezione diretta del Sindaco (L. 81/93) nonché dalla revisione dell'ordinamento degli Enti Locali derivanti dalla L. 142/90 e dal D.Lgs. 267/2000. L'obiettivo da assicurare attraverso la revisione di tale strumento regolamentare è la funzionalità dell'Assemblea e delle sue articolazioni, nonché la trasparenza dei procedimenti e la correttezza del confronto politico nello svolgimento delle funzioni di competenza consiliare.</p> <p>Regolamento per l'accesso: con deliberazione del 2010, il Consiglio Comunale ha approvato indirizzi in materia di Anagrafe Pubblica degli Eletti e di trasparenza, conoscibilità e fruizione delle informazioni relative all'azione amministrativa del Comune. Per assicurare la piena realizzazione delle finalità individuate dal Consiglio Comunale, fermi restando i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti nonché le norme in materia di protezione dei dati personali, è necessario procedere tanto a modifiche dello Statuto (in particolare con l'istituzione dell'Anagrafe pubblica degli Eletti), quanto a modifiche del Regolamento per l'accesso (per l'individuazione degli atti e delle informazioni di cui sarà assicurata la diffusione attraverso le tecnologie dell'informazione);</p> <p>Regolamento del Decentramento: Nel 2006 sono state introdotte nell'ordinamento del Comune di Napoli le Municipalità, quali "forme più avanzate di decentramento amministrativo". Sulla base delle innovazioni e modifiche legislative intervenute <i>medio tempore</i> nonché sulla base delle esperienze maturate in sede di prima applicazione dell'attuazione del decentramento, sono state rilevate alcune criticità sia per quel che riguarda il funzionamento degli organi interni e di governo, sia per quel che riguarda l'attuazione delle attività trasferite o delegate alle Municipalità. In sede di Conferenza dei Presidenti delle Municipalità è già stata avviata un'attività di verifica che ha</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1063

	<p>focalizzato alcuni correttivi che investono tanto le sezioni dello Statuto relative al decentramento quanto il vigente Regolamento delle Municipalità. Quest'ultimo, in particolare, deve essere adeguato e reso coerente sia con le intervenute novelle legislative (L. 69/2009 in materia di pubblicità legale, D.P.R. 160/2010 in materia di SUAP, L. 191/2009 e D.L. 78/2010 in materia di riduzione dei costi della P.A.), sia con altri strumenti regolamentari comunali.</p> <p>Regolamento delle nomine: esiste già una prima bozza, predisposta di concerto con il Dipartimento Gabinetto. Il nuovo regolamento dovrebbe sostituire il Regolamento per le nomine di competenza del Consiglio Comunale (utilizzato, ad esempio, per l'elezione dei Revisori dei Conti) e quello che detta i criteri per le nomine di competenza del Sindaco (utilizzato per le nomine presso le società partecipate e le Fondazioni). L'obiettivo è quello di assicurare criteri di trasparenza e professionalità nell'individuazione dei soggetti nominati in rappresentanza dell'Amministrazione, nel rispetto della parità di genere, e di garantire al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio di avere un feed-back continuativo, nei limiti normativi previsti, sulle attività degli organismi a cui l'Ente partecipa.</p> <p>Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio gratuito: la precedente giunta ha approvato lo schema di regolamento che però dovrà essere approvato definitivamente dal consiglio comunale. Tale testo si propone di uniformare le discipline attualmente contenute in due separati regolamenti consiliari, entrambi risalenti (uno del 1990, l'altro del 2003), la cui coesistenza ha più volte ingenerato incertezze applicative, nonché di regolare le ulteriori ipotesi in cui l'Amministrazione, attraverso vantaggi economici o morali, concorre alla realizzazione di iniziative ritenute particolarmente rilevanti. Per rispondere alle esigenze di trasparenza, conoscibilità e certezza di cui all'art. 12 della legge 241/90 ed al D.P.R. 118/2000, il nuovo regolamento dovrà disciplinare in maniera dettagliata le modalità per la concessione dei contributi, delle sovvenzioni, degli ausili finanziari o l'attribuzione dei vantaggi, ed il relativo procedimento di concessione ed erogazione, a fronte della presentazione di idonea documentazione a rendiconto; dovrà, altresì, a presidio dell'economicità e dell'efficacia dell'azione svolta dall'Amministrazione, prevedere anche l'effettuazione di controlli sulle iniziative e sulla rendicontazione, nonché l'adozione di eventuali misure a</p>
--	--

	<p>tutela dell'Amministrazione.</p> <p>Regolamento di utilizzazione e concessione beni patrimoniali: il Regolamento già esiste: va aggiornato e semplificato, individuando regole di trasparenza per la concessione dei beni patrimoniali pubblici e criteri di priorità che coniughino la valorizzazione e l'economicità del patrimonio con le finalità sociali ed aggregative cui l'utilizzo dello stesso può tendere.</p> <p>Regolamento di contabilità: il nuovo schema di regolamento, di competenza del consiglio, necessario per adattare quello esistente alla legge, è in via di definizione da parte di un gruppo di lavoro con la presenza di tutti gli uffici interessati. E' indispensabile assicurarne il coordinamento con altri regolamenti comunali, in primis quello delle Municipalità.</p> <p>Regolamento dell'Economato: il regolamento dell'economato va rivisto sia per aggiornarlo alla realtà (attualmente è troppo restrittivo e impostato su spese di valore troppo modesto) sia per unificare i vari fondi attualmente istituiti per diverse finalità economiche. Nella rivisitazione, va senz'altro perseguito l'obiettivo di semplificare le modalità di rendiconto degli agenti contabili, nonché di fornire criteri uniformi per le spese economiche, esigenza cui, finora, si è provveduto mediante circolari interpretative della Segreteria Generale ma che non hanno evitato, a volte, i rilievi della Ragioneria Generale in merito alle modalità di spesa seguite da alcuni agenti.</p> <p>Regolamento dei lavori e forniture in economia: si tratta di procedure semplificate assai utili e, comunque, previste dalla legge (D.Lgs. 163/2006, art. 125 e nuovo regolamento di attuazione) alle quali il comune fa scarso e spesso approssimativo, se non errato, ricorso proprio per la mancanza di un regolamento in proposito.</p> <p>Regolamento per le sponsorizzazioni: è anche questo un regolamento assai utile che potrebbe contribuire ad abbattere alcuni costi del Comune-<i>sponsee</i>. Esistono studi ed approfondimenti in proposito ed è stata già approvata dalla giunta una sperimentazione che ha dato buoni risultati.</p> <p>Regolamenti del commercio: il gruppo di regolamenti e di atti di pianificazione già predisposti in materia è oramai da tempo all'esame del consiglio, fatta eccezione per</p> 
--	--

quello inerente il Piano delle edicole, approvato di recente. La complessità dei testi proposti richiede un'ampia revisione prima della discussione.

Regolamento di Igiene e Sanità: è stata elaborata, da un apposito gruppo di studio, una bozza di regolamento particolarmente complesso ed articolato che, almeno dal punto di vista tecnico-amministrativo, dovrà essere necessariamente rivisto e coordinato, tenuto conto della sua trasversalità, con gli altri regolamenti comunali. Allo stato, la precedente Giunta si è limitata a prendere atto della sua redazione ed a rimmetterlo alle valutazioni della nuova amministrazione

Regolamento del Corpo di Polizia Municipale: a seguito di un lunghissimo procedimento che ha interessato il Consiglio, la Giunta e i tavoli di delegazione trattante, è stato elaborato un testo di regolamento che, peraltro, non ha incontrato l'intesa delle organizzazioni sindacali. Allo stato, la precedente Giunta si è limitata a prendere atto della sua redazione ed a rimmetterlo alle valutazioni della nuova amministrazione.

Regolamento delle consulenze: Allo stato, il Comune di Napoli non si avvale di consulenze, fatta eccezione di una inerente i rapporti con l'UNESCO per il Centro Storico. Esiste, tuttavia, un regolamento di competenza della Giunta già approvato ed in vigore. Il Regolamento prevede una procedura semplificata attraverso l'utilizzazione di elenchi formati a seguito dell'individuazione delle professionalità necessarie. Successivamente, il Dipartimento comunicazione dovrà provvedere alla pubblicità necessaria e a formare gli elenchi a seguito delle domande.

E' obiettivo dell'Amministrazione pervenire entro il 2011 e i primi mesi del 2012 alla definizione almeno del Regolamento del Consiglio, del Regolamento per l'accesso, del Regolamento delle nomine, del Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio gratuito, del Regolamento delle sponsorizzazioni e del Regolamento di contabilità.

4. ATTUAZIONE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

Il complesso processo di riforma che ha visto l'articolazione del territorio cittadino in Municipalità, con il contestuale decentramento di funzioni e compiti al livello più vicino ai cittadini, richiede per la sua completa attuazione uno sforzo sinergico su più livelli al quale la Segreteria Generale

collabora istituzionalmente, a supporto del Segretario Generale e del Vice Segretario Generale.

In tale ambito, la Segreteria Generale cura, ai fini dell'approfondimento di tematiche in materia del decentramento, i rapporti con altre Amministrazioni comunali o con altri organismi istituzionali e assicura il supporto agli organi di direzione politica dell'Amministrazione, nonché alle attività dell'Osservatorio sul Decentramento ed ai lavori della Conferenza dei Presidenti delle Municipalità; svolge, altresì, le funzioni di coordinamento delle attività di assistenza agli organi delle Municipalità, contribuendo all'instaurazione di buone prassi e di procedimenti uniformi attraverso l'emanazione di pareri, direttive e circolari ai Servizi, la cui divulgazione è assicurata anche mediante la pubblicazione nell'apposita sezione dedicata alle Municipalità del sito istituzionale.

5. CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

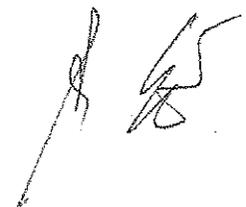
E' rimessa alla Segreteria Generale l'attività di controllo della regolarità amministrativa. Tale attività viene svolta, su *input* del Segretario Generale, anche a seguito di segnalazioni degli Amministratori, del Direttore Generale o del Vice Segretario Generale, mediante:

- approfondimenti delle modalità organizzative e procedurali dei Servizi, al fine di rilevare eventuali disfunzioni ed elaborare proposte organizzative e di orientamento, a supporto dei Servizi stessi, sui provvedimenti ritenuti opportuni per migliorare l'azione amministrativa;
- conduzione di indagini amministrative o controlli su specifici comportamenti o accadimenti, comprese le verifiche a campione per la incompatibilità lavorativa dei dipendenti dell'ente, ovvero l'emersione di eventuali profili di responsabilità dirigenziale - da sottoporre, eventualmente, alla valutazione della magistratura contabile - nella genesi di debiti fuori bilancio nonché per la violazione delle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro; a tal fine, la Segreteria Generale, per ciascuna fattispecie di indagine, è impegnata nell'approfondimento delle norme di riferimento, nell'acquisizione di atti ed elementi, nella effettuazione di sopralluoghi e audizioni di persone a conoscenza dei fatti. Gli esiti di tali indagini sono sottoposti, per le proprie valutazioni, al Segretario Generale o agli altri Organi deputati.

Alle medesime finalità di controllo di regolarità amministrativa sono volte le attività che la

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Segreteria Generale svolge a supporto del Segretario Generale per l'esame dei verbali di gara e per la stipula dei contratti dell'Ente, dei Commissari Straordinari e dai Commissari Delegati.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Recupero dell'efficienza e dell'efficacia dell'Avvocatura
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Oltre al progressivo consolidamento della procedura LISIA, sono stati programmati diversi sviluppi per tale procedura e per il sistema informativo nel suo complesso, segnatamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Integrazione tra il sistema LISIA e il software E-grammata, utilizzato per la diffusione del protocollo informatico all'interno del progetto ADMINISTRA. 2. realizzazione delle necessarie implementazioni hardware e software per permettere il collegamento del sistema LISIA con il cosiddetto Processo Telematico; 3. utilizzazione, se fornita, della posta elettronica certificata e della firma digitale, da parte degli operatori del Servizio Autonomo; <p>Al momento, tali obiettivi, restano ancora da perseguire, anche in considerazione del fatto che gli stessi sono collegati alle strategie complessive dell'Ente, necessitando comunque di personale sufficiente ed idoneo.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

3.7.4 -- Motivazione delle scelte	
-----------------------------------	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto tecnico e normativo dell'azione del Consiglio Comunale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Dipartimento autonomo Consiglio Comunale è impegnato, per la specificità ed il ruolo istituzionale svolto allo sviluppo delle attività di supporto al Consiglio comunale per il funzionamento del Comune che proprio nel corso dell'anno verrà conferito a seguito delle prossime consultazioni elettorali.</p> <p>L'elezione del nuovo Consiglio comunale comporta una serie di obblighi ed attività, previste dalla normativa vigente, sia precedenti che successive all'insediamento stesso.</p> <p>Il Dipartimento cura l'attività della Presidenza, nonché la promozione e la partecipazione del Presidente ad eventi a carattere nazionale ed internazionale, nel rispetto delle linee individuate nel programma di governo, per rafforzare, nella città, la conoscenza delle specifiche ed autonome funzioni del Consiglio comunale.</p> <p>Sulla scorta delle risorse umane e strumentali disponibili si indicano le seguenti linee di attività.</p> <p>Supporto all'azione del Consiglio Comunale</p> <p>Finalità perseguite: sia per quanto attiene le attività che la nuova amministrazione intenderà porre in essere dopo l'insediamento deve essere assicurato:</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1071

- Supporto al Consiglio Comunale attraverso il corretto ed efficace funzionamento delle attività di istruttoria dei lavori;
- valorizzazione del processo di comunicazione istituzionale del Consiglio Comunale, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni consiliari, dei Gruppi Consiliari sia esterno che interno
- monitoraggio delle attività amministrative e la gestione del flusso documentazione.

Motivazione delle scelte

- Ruolo determinante delle scelte di programmazione da parte dell'organismo elettivo.
- Ruolo della comunicazione e promozione di eventi ed attività al fine di garantire la percezione delle attività nella città.

Valorizzazione dell'immagine della città

- Promozione di studi, ricerche ed eventi a carattere locale, nazionale ed internazionale e partecipazione agli stessi finalizzati allo sviluppo del senso civico e dei diritti di cittadinanza.
- Attività amministrativa per il supporto al Presidente del Consiglio, all'Ufficio di Presidenza alle Commissioni ed ai Gruppi Consiliari.
- Attuazione degli obiettivi di rilevanza culturale e sociale;
- Cura dei rapporti con altri organi istituzionali, nazionali e comunitari, e autorità indipendenti.
- Supporto all'attività del Presidente del Consiglio mediante l'attività di coordinamento del Presidente e dell'Ufficio Stampa Consiglio Comunale (incardinato nel Dipartimento Comunicazione Istituzionale, Tecnologie e Società dell'Informazione) nella cura dei rapporti tra Consiglio e Giunta Comunale e tra Consiglio Comunale e gli organi di informazione locali, nazionali ed internazionali.

Attività amministrative e documentazione:

- Attività di supporto di carattere generale per la realizzazione di programmi e progetti non preventivamente definiti (partecipazione ad iniziative nazionali ed internazionali) e che

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1072

	<p>saranno individuati.</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione alle principali associazioni nazionali ed internazionali tra gli Enti locali tra cui ANCI, Lega delle Autonomie, AICCRE.• Gestione e ampliamento della biblioteca del Consiglio.• Aggiornamento normativo attraverso collegamenti telematici e dotazione di testi dottrinari. <p>Potenziamento delle attività di supporto per il funzionamento del Consiglio Comunale</p> <p>Finalità perseguite: il Consiglio comunale esercita le proprie funzioni ed adempie ai propri compiti attraverso Uffici e Servizi diretti dal Coordinatore del Dipartimento, in piena autonomia funzionale ed organizzativa.</p> <p>Motivazione delle scelte</p> <p>L'attività istituzionale del Dipartimento Consiglio comunale quale supporto agli Organi istituzionali, nel rispetto del principio di legalità, è finalizzata a consentire l'espressione e la realizzazione dell'azione di governo, in termini di correttezza, efficienza e tempestività.</p> <p>Il programma identifica l'attività propria del Coordinatore, svolta in maniera trasversale tra tutti i Servizi facenti capo al Dipartimento e per i quali, specificamente, viene predisposto l'azione amministrativa secondo le indicazioni dei referenti politici.</p> <p>I Servizi incardinati nel Dipartimento forniscono un supporto giuridico e tecnico agli organi di direzione politica dell'Amministrazione, nel perseguimento degli obiettivi e nell'attuazione di programmi non preventivamente definiti.</p> <p>In particolare saranno curati direttamente dal Servizio Dipartimentale ovvero con il supporto dei servizi incardinati le seguenti iniziative individuate dal Presidente come prioritarie nell'attuazione del suo programma:</p> <ul style="list-style-type: none">• supporto tecnico normativo ed organizzativo al nuovo Consiglio comunale, al Presidente del
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

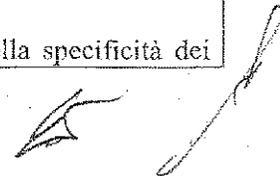
1073

	<p>Consiglio ed all'Ufficio di Presidenza nella formulazione degli obiettivi che saranno indentificati e nei nuovi indirizzi programmatici individuati nella relazione programmatica del Sindaco e nella realizzazione delle azioni dagli stessi indicati per le scelte strategiche dell'Ente</p> <ul style="list-style-type: none">• sicurezza della sede del Consiglio comunale e degli Uffici di supporto che verrà garantita e, laddove sia necessario, migliorata, mediante il monitoraggio e la gestione dell'impiantistica e dei sistemi informatizzati nel rispetto delle linee poste in essere dall'Ente.• gestione delle funzioni ispettive dei Consiglieri comunali rispetto agli atti di indirizzo dell'Amministrazione;• supporto di carattere generale alla gestione, manutenzione e controllo della rete informatica con iniziative dirette ad adeguare il sistema alle nuove tecnologie,• predisposizione di un programma di manutenzione ordinaria degli impianti e della struttura sede del Consiglio comunale;• coordinamento degli interventi di piccola manutenzione e di pronto intervento per assicurare la piena funzionalità del Palazzo della Politica.• organizzazione di incontri ed eventi di rilevanza culturale e sociale con enti, associazioni ed altri organi istituzionali, nazionali e comunitari; <p>Il Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni consiliari svolge compiti di natura prettamente istituzionali di assistenza all'attività del Consiglio e delle sue articolazioni.</p> <p>Nell'anno 2011 il servizio sarà impegnato nel supporto al nuovo Consiglio comunale secondo i compiti istituzionali previsti dalla normativa vigente sia nella fase preparatoria dei lavori consiliari che nella fase successiva relativa alla stesura sia degli atti deliberativi che all'espletamento degli ulteriori adempimenti. Assisterà alle sedute del Consiglio comunale garantendo il rispetto delle normative.</p> <p>Saranno, inoltre, posti in essere gli atti propedeutici per la definizione dell'iter procedurale per l'appalto concenente la fornitura dell'assistenza del servizio di stenopia durante le sedute del</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1074

	<p>Consiglio e delle Commissioni consiliari, che vedrà al sua scadenza al termine del 2011.</p> <p>In attuazione di un principio di economicità ed efficienza sarà ottimizzata la trasmissione degli atti alle altre strutture on line.</p> <p>Nella pagina dedicata sul sito web istituzionale a cura del servizio sarà consultabile l'archivio aggiornato degli atti approvati dal Consiglio nel corso delle sedute, nonché l'Anagrafe degli Eletti, istituita dal Consiglio comunale con delibera n.23/2009, per favorire l'informazione da parte del cittadino su coloro i quali svolgono funzioni pubbliche.</p> <p>Il servizio organizzerà, altresì, l'attività delle Commissioni consiliari e vigila sul regolare svolgimento delle stesse, facendo fronte alle esigenze istituzionali che vengono rappresentate, favorendo un impulso alle loro funzione con contatti e scambi di esperienze tra realtà locali diverse.</p> <p>Il Servizio Collegio dei Revisori fornirà supporto giuridico, amministrativo e contabile al Collegio dei Revisori, nella propria attività istituzionale di verifica e controllo sulle iniziative di carattere economico-finanziarie assunte dall'Amministrazione, nonché sulle procedure attuative adottate dai Servizi e dalle Municipalità.</p> <p>Il Servizio Gruppi consiliari sarà impegnato a svolgere attività di supporto al funzionamento dei Gruppi Consiliari, attraverso la direzione e l'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e logistiche assegnate agli stessi che, di fatto, si pongono come strumento di raccordo tra l'eletto dal popolo e la cittadinanza.</p> <p>Pertanto il servizio, nel corso dell'anno 2011, continuerà a svolgere il proprio ruolo di sostegno ai Gruppi Consiliari e cercherà di non cristallizzare la propria attività esclusivamente in meri compiti di gestione e di organizzazione delle risorse a disposizione, ma di offrire a tutte le diverse componenti politiche che operano e opereranno all'interno del Consiglio Comunale la propria esperienza, le proprie conoscenze tecniche e giuridiche, e, in genere, le proprie potenzialità e capacità.</p> <p>A tale scopo si tenderà ad evidenziare il proprio ruolo e quello delle risorse, soprattutto umane a disposizione, cercando di porre in essere un'efficace attività di stimolo ad operare meglio e ad ottimizzare le proprie attitudini professionali in rapporto alle esigenze dei singoli referenti istituzionali.</p> <p>Solo così, infatti, si ritiene che il servizio Gruppi consiliari, sia per effetto della specificità dei</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1075

	<p>propri compiti che del proprio ruolo di supporto operativo dei Consiglieri, affinatosi nel tempo, sarà in grado di collaborare a pieno titolo allo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune, in generale, e del Consiglio Comunale, in particolare.</p> <p>A tale scopo, quindi, si perseguirà, attraverso la flessibilità e l'ottimizzazione dell'azione amministrativa, l'obiettivo di operare in modo da evidenziare e rendere pienamente percepibile, sia all'interno della macchina comunale che all'esterno, l'attività dei Gruppi Consiliari, collaborando con gli stessi alla realizzazione ed alla promozione di tutte le diverse iniziative poste in essere dai vari referenti istituzionali, in modo da rendere possibile agli stessi lo svolgimento corretto ed efficace del mandato istituzionale in relazione alle esigenze ed alla aspettative della Città e dei singoli cittadini.</p> <p>Pur perfettamente consapevoli che l'attività esplicita è soggetta a variabili valutazioni di opportunità politica di non facile programmazione, sia nell'anno 2011, che nell'intero triennio 2011/2013, si porranno in essere le azioni di seguito riportate allo scopo di rendere fruibile a tutti l'attività, spesso oscura, ma fondamentale, esplicita nei Gruppi Consiliari dal personale dipendente:</p> <ul style="list-style-type: none">• Assistenza tecnico amministrativa e normativa ai gruppi consiliari in generale ed ai singoli referenti politici operanti all'interno degli stessi in particolare.• Collaborazione nella realizzazione di tutte le iniziative poste in essere allo scopo di esaltare all'esterno il ruolo e le attività dei Gruppi Consiliari• Garanzia di un ambiente lavorativo sereno e consono alle attività esplicitate, ai gruppi consiliari, anche mediante l'intrattenimento di utili rapporti con altri uffici dell'Ente.• Sinergia e cooperazione con tutti gli altri servizi afferenti al Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale allo scopo di sfruttarne operativamente le esperienze e le conoscenze di settore.• Relazioni con tutte le forme di associazione civica (organismi, istituzioni associazioni etc.) da cui proviene materiale vario (inviti, studi, opuscoli...) da divulgare all'interno dei gruppi consiliari.• Per quanto poi attiene l'attività di routine si cercherà di migliorare ulteriormente le modalità
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

di gestione dei fondi economici assegnati ai Gruppi Consiliari per l'esercizio della loro attività politico – istituzionale, ottimizzando i rapporti sia con il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale che con la Tesoreria Comunale ed i propri referenti bancari, sfruttando al meglio i risultati sicuramente migliorativi ottenuti nell'ambito della Consiliatura che sta per chiudersi.

Si stanno, inoltre, ponendo già in essere tutti i provvedimenti di competenza atti a garantire l'indispensabile informazione istituzionale ai diversi referenti politici attraverso il mantenimento dei collegamenti ai notiziari giornalistici dell'ANSA già da tempo in uso ai Gruppi Consiliari.

Il servizio Studi e Ricerche del Consiglio incentrerà la sua attività sulla gestione delle attività di consulenza giuridica al Consiglio Comunale, sulla gestione della attività di studio e ricerca su mandato dei referenti istituzionali con la predisposizione di approfondimenti e relazioni in base alle richieste pervenute dai referenti istituzionali e sul monitoraggio e supporto alla revisione degli strumenti normativi attraverso la predisposizione di modifiche statutarie e regolamentari.

Ai fini della predisposizione delle proposte da inserire nella relazione previsionale e programmatica, si individuano in particolare i seguenti punti programmatici:

1. nell'ambito della gestione delle attività di studio e di ricerca su mandato della Presidenza del Consiglio l'azione del Servizio si svilupperà in ordine alla redazione ed istruttoria di specifiche proposte ad iniziativa consiliare o su proposta della Giunta di competenza consiliare in base agli indirizzi ed alle iniziative politico-istituzionali della Presidenza del Consiglio Comunale anche attraverso la realizzazione di progetti complessi come anche di seguito indicato;
2. gli adempimenti conseguenti all'istituzione del Forum Comunale dei Giovani come da disposizioni statutarie, di cui alla deliberazione consiliare n. 31 del 25.10.'10 elaborata da questo Servizio Studi su iniziativa della Presidenza del Consiglio e volta a promuovere e favorire la partecipazione giovanile alle istituzioni locali attraverso opportuni strumenti di rappresentanza come sottolineato dall'on.le Sindaco;
3. inoltre nell'ambito dei citati adempimenti sarà necessario individuare una adeguata sede alle attività del Forum;
4. nell'ambito della gestione della biblioteca ed emeroteca del Consiglio Comunale, avviata

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1077

nei precedenti esercizi una prima acquisizione di testi e volumi da destinare all'attività di studio e consultazione, l'Ufficio sarà impegnato nelle attività documentali (secondo gli imput della Presidenza del Consiglio Comunale) al servizio dei referenti istituzionali col fine di promuovere informazione e partecipazione tra cittadinanza ed istituzioni secondo, ad esempio, il modello del centro civico già felicemente sperimentato presso altre realtà locali.

5. Al riguardo particolare rilevanza andrà posta nell'individuazione della sede di tali attività al fine di poter dare compiutezza a tali funzioni ordinamentali attraverso una adeguata messa a punto della struttura organizzativa richiesta. Ciò comporterà l'organizzazione logistico-operativa e dei contenuti delle attività. Tale funzione del Servizio, d'altra parte, sarà suscettibile di impulso e programmazione pieni a condizione che il Servizio Studi e Ricerche del Consiglio sia dotato di idonei locali per accogliere le costituenti biblioteca ed emeroteca, attrezzate per la documentazione e consultazione, e delle risorse organiche da destinare a tale specifica attività, considerato che la dotazione organica dell'Ufficio risulta già insufficiente;

6. l'Ufficio Studi curerà, come per gli anni precedenti, l'approfondimento della legge finanziaria 2010 per gli aspetti di particolare interesse per l'attività dell'ente;

7. si procederà, inoltre, all'attività di revisione regolamentare con riguardo in particolare al coordinamento dei regolamenti consiliari.

8. nell'ambito della gestione delle attività di revisione normativa, su mandato della Presidenza del Consiglio, il Servizio Studi (già pervenuto alla redazione di un testo organico di regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale tuttora all'attenzione dei referenti istituzionali) sarà impegnato nella stesura di proposte di modifica statutaria e regolamentare di volta in volta individuate su indirizzo dei referenti istituzionali (tra queste è all'esame del Consiglio un'ipotesi di modifica a stralcio del vigente regolamento del Consiglio Comunale) col fine di fornire adeguati strumenti normativi per il buon andamento dell'attività consiliare;

9. redazione ed istruttoria del testo organico del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: attività curata dal Servizio Studi nel corso di tale consiliatura e pervenuta alla predisposizione di proposta ad iniziativa consiliare;

10. inoltre sono stati avviati, nell'ambito di un gruppo di lavoro interdipartimentale (di cui fa parte il dirigente del Servizio Studi del Consiglio) all'uopo costituito, i lavori di revisione del

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>vigente regolamento di contabilità, che ragionevolmente potranno impegnare gli uffici anche nel prossimo anno;</p> <p>Il, nell'ambito della gestione delle attività di consulenza giuridica al Consiglio Comunale, l'Ufficio sarà impegnato, come di consueto, nell'approfondimento tecnico-normativo degli atti consiliari in ordine alle norme e alle procedure e alla risoluzione di problematiche istituzionali a supporto dell'attività consiliare;</p> <p>Il Servizio Difensore Civico, in considerazione che, in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 6394/2009 e n. 7077/2010, nelle prossime settimane sarà nominato il Difensore civico del Comune di Napoli, ponendo fine alla vacatio dell'istituto verificatasi nell'anno 2010, per l'anno 2011, in continuità con quanto fatto negli anni passati, svolgerà la sua azione di supporto e assistenza tecnico-operativa all'Ombudsman e curerà, tra l'altro, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• gestione affari generali del Servizio;• liquidazione indennità di funzione del Difensore civico;• ascolto e orientamento dei cittadini in materia di difesa civica;• promozione dei rapporti tra Difensore civico e cittadinanza (gestione sito Internet, organizzazione di iniziative, realizzazione di pubblicazioni, ecc.);• gestione dell'istruttoria delle richieste di intervento dei cittadini nei casi di irregolarità, negligenze, disfunzioni, ritardi, inefficienze, omissioni, illegittimità nell'azione degli uffici comunali, enti dipendenti, società partecipate e concessionari di pubblici servizi (art. 2 regolamento del Difensore civico);• gestione dell'attività istruttoria nei casi di iniziativa di ufficio del Difensore Civico (art. 2 regolamento del Difensore civico);• gestione dell'attività di istruttoria sulle richieste di riesame del diniego di accesso agli atti amministrativi (art. 25 legge 241/1990);• gestione dell'attività istruttoria in materia di verifica di legittimità delle delibere di Giunta o Consiglio riguardanti appalti e affidamenti di servizi, dotazione organica ed assunzione di
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

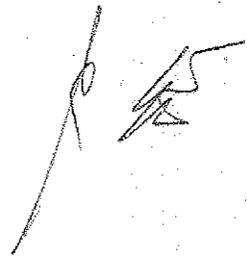
	<p>personale su richiesta di un quarto dei consiglieri comunali (art.127 Lgs.267/2000);</p> <ul style="list-style-type: none">• gestione dell'attività istruttoria in materia di verifica della legittimità delle deliberazioni delle Municipalità su richiesta scritta e motivata di un terzo dei consiglieri (art.48 Regolamento delle Municipalità);• monitoraggio dell'azione del Difensore civico nei vari settori d'intervento ai fini della predisposizione della relazione annuale al Consiglio comunale;• elaborazione di studi e ricerche su richiesta del Difensore civico, attività di supporto per la partecipazione a seminari e convegni;• gestione dei rapporti del Difensore civico con i Difensori civici della Regione, della Provincia e nazionali, nel quadro della creazione di una rete nazionale volta alla cooperazione per la tutela dei diritti del cittadino;• assistenza e consulenza giuridica al Difensore ai fini di suggerimenti e proposte ai Servizi di volta in volta individuati per lo snellimento dell'attività amministrativa (art. 9 regolamento del Difensore civico). <p>La trasparenza dell'azione amministrativa</p> <p><i>Finalità perseguite:</i> garantire ai cittadini la conoscibilità dell'azione dell'Assise cittadina, favorire l'intervento dei cittadini nel procedimento amministrativo, confermare i rapporti tra Consiglio comunale e Associazionismo, attraverso la regolamentazione dell'esercizio dei diritti di partecipazione previsti dallo Statuto.</p> <p><i>Motivazione delle scelte</i></p> <p>Rendere sempre più aperto e trasparente il rapporto della Pubblica Amministrazione con i cittadini come condizione per l'efficienza e l'equità dell'attività amministrativa.</p> <p><i>Azioni</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. sviluppo informatico della macrostruttura Consiglio comunale con relativa programmazione di strategie inerenti l'attività del Consiglio, dei Gruppi consiliari, dei singoli consiglieri, sviluppando l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche volte alla semplificazione e qualificazione delle attività, nonché della massima trasparenza e divulgazione; accesso agli atti;
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ol style="list-style-type: none">2. diritto all'informazione;3. diritto di partecipazione;4. Bollettino del Consiglio Comunale. <p><i>La comunicazione istituzionale</i></p> <p>La comunicazione istituzionale nasce dall'esigenza di informare correttamente il cittadino sulle attività in corso e sulle possibilità offerte, rispondendo contemporaneamente al bisogno di chiarezza e trasparenza in merito al proprio operato. L'obiettivo è quello di contribuire alla definizione di un'immagine precisa e credibile dell'istituzione.</p> <p><i>Finalità perseguite:</i> sviluppo della comunicazione istituzionale, a cura dell'Ufficio Stampa Consiglio comunale, incardinato nel Dipartimento Comunicazione Istituzionale, Tecnologie e Società dell'informazione, in risposta alla molteplicità dei bisogni informativi connessi al ruolo e alle funzioni del Consiglio Comunale, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni Consiliari e del Difensore Civico.</p> <p><i>Azioni</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. Partecipazione ad eventi, mostre o convegni sulla comunicazione istituzionale2. Potenziamento dell'Ufficio Stampa del Consiglio comunale anche attraverso la dotazione di tecnologie e contratti di servizio con Service informativi locali e nazionali3. Implementazione del bollettino informatico del Consiglio comunale4. Costruzione di una banca- immagini dell'Archivio storico del Consiglio comunale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Riorganizzazione e potenziamento delle risorse umane, strumentali e dei servizi forniti.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il bilancio di previsione del 2011 ed il bilancio di pluriennale 2011-2013 non possono che rappresentare il naturale completamento della fase di programmazione avviata dall'attuale amministrazione e costituire, di fatto, le premesse per la prosecuzione delle iniziative concretizzate fino ad oggi.</p> <p>A tal proposito, nell'ambito delle politiche del personale, non vi è dubbio che l'amministrazione si è contraddistinta per concretezza e puntualità in linea e coerenza con i recenti principi legislativi che regolamentano la specifica materia del settore.</p> <p>Ed è per tale ragione che anche per l'imminente anno dobbiamo partire da ciò che abbiamo realizzato per stabilire, sulla base dei risultati conseguiti, quali sono le strategie da elaborare nel quadro dell'analisi degli eventi che caratterizzano l'andamento di questo delicato momento storico istituzionale.</p> <p>Non vi è dubbio che le gravi congiunture economiche nazionali e internazionali che il Paese sta vivendo hanno considerevolmente condizionato programmi e progetti in tal senso. Ciononostante, si è voluto fare dei giovani e della nuova cultura della conoscenza innovativa ed informatizzata uno dei temi centrali intorno ai quali hanno ruotato numerose iniziative.</p> <p>Ed è per tale motivo che negli ultimi due anni 2009 e 2010 si è puntato sul reclutamento di nuovo personale attraverso l'espletamento di procedure qualificate e trasparenti che si sono potute realizzare grazie alla riutilizzazione dei risparmi provenienti dai collocamenti a riposo del</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

1083

	<p>personale.</p> <p>Nel piano triennale del fabbisogno del personale è stata infatti prevista la possibilità di avviare procedure concorsuali per l'assunzione di istruttori amministrativi, ragionieri, istruttori direttivi e funzionari economico finanziari, funzionari ingegneri, funzionari architetti, funzionari informatici, assistenti sociali, agenti di polizia municipali e istruttori direttivi amministrativi per un totale di 534 da assumere nell'arco di un triennio.</p> <p>La scelta dei profili non è stata casuale e, sia pure per previsioni comunque sottodimensionate rispetto alle effettive esigenze, ha voluto affrontare più temi quali ad esempio: il potenziamento delle entrate finanziarie dell'ente, una migliore qualità dei controlli interni, la razionalizzazione, semplificazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi, il controllo del territorio ed una maggiore attenzione alle politiche sociali.</p> <p>Non meno rilevanti sono state, poi, le condizioni e le modalità sulla base delle quali la procedura è stata improntata: terzietà della commissione esaminatrice, elevato livello di trasparenza e pubblicità nell'espletamento dei concorsi, assunzioni con contestuale svolgimento di corsi di addestramento finalizzati alla definitiva assunzione dei candidati utilmente collocatisi nelle graduatorie. Tutto ciò ha rappresentato indiscutibilmente una novità, soprattutto in ordine al fatto che si è voluta percorrere la strada del merito e della qualità delle risorse umane e professionali da introdurre in seno agli apparati gestionali e strategici dell'amministrazione.</p> <p>Non sfugge ad alcuno, infatti, che ormai da decenni non venivano banditi concorsi pubblici per profili altamente professionalizzati e che tali ritardi considerata l'età anagrafica media del nostro personale si è ripercossa sulla efficacia e trasparenza dell'azione di un ente che, per storicità e collocazione geografica, rappresenta un significativo punto di riferimento nel quadro di un più complessivo programma di riforma degli apparati pubblici.</p> <p>Tutto ciò è particolarmente significativo sotto il profilo economico finanziario perché la manovra è stata praticamente costruita a costo zero giacché non ha comportato alcun indebitamento a carico dell'ente e nel contempo ha puntato a reinvestire le risorse finanziarie fino ad allora utilizzate per le spese del personale in nuove figure sicuramente motivate e professionalizzate, a tutto vantaggio di una più proficua ed incisiva azione della pubblica amministrazione.</p> <p>Sulla base di questi sforzi e con un colpo di accelerazione sulla utilizzazione corretta dei risparmi</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1084

	<p>sulla spesa del personale è stato possibile nel 2010 assumere circa quattrocento nuove unità da collocare in uffici centrali e decentrati, ed evitare in tal modo le catastrofiche conseguenze che derivano dai tagli e forti condizionamenti del decreto Tremonti n.78/2010.</p> <p>Grazie alla procedura adottata, gli idonei del concorso bandito dal Comune di Napoli potranno essere assunti anche da altre amministrazioni locali e centrali che a livello nazionale ne facciano richiesta e questa opportunità, a nostro giudizio rappresenta un'altra opportunità occupazionale che la nostra amministrazione è riuscita a dare in termini concreti e rapidi alle attese dei giovani.</p> <p>Sotto questo aspetto occorre dare la massima attenzione alle modifiche introdotte dalla recentissima finanziaria che ha introdotto, per le così dette amministrazioni virtuose (quelle cioè che rispettano determinati trend e parametri in ordine al rapporto tra spese del personale e spese correnti) la possibilità di assumere il personale in deroga ai limiti già introdotti dalla normativa Tremonti.</p> <p>Questa circostanza apre nuovi favorevoli scenari per il nostro ente che nel prossimo triennio 2011-2013 potrà continuare ad utilizzare al massimo i risparmi sulla spesa del personale che deriveranno dai futuri ed imminenti collocamenti a riposo, destinando tali risorse al potenziamento del proprio personale quel personale che occorre rimpinguare per proseguire e completare talune delle finalità strategiche già individuate nell'attuale piano del fabbisogno .</p> <p>Prova ne è che già dal mese di Marzo del c.a. si è potuto completare nel rispetto della normativa il piano delle 534 assunzioni che originariamente era stato previsto nell'arco di un triennio.</p> <p>Questa circostanza apra una opportunità per l'Amministrazione di dar corso nei prossimi 2012-2013 allo scorrimento delle graduatorie nel rispetto delle disponibilità di Bilancio e della normativa Tremonti, disponibilità che andranno verificate nel prossimo biennio e nel rispetto del coordinamento delle varie iniziative da assumere nel quadro generale delle politiche del personale.</p> <p>Occorre quindi confermare e potenziare, anche per il concorso da bandire per la copertura dei posti dei dirigenti, la procedura che il Comune di Napoli ha positivamente utilizzato tramite il Formez e la commissione interministeriale Ripam perché questo esperimento ci ha permesso e potrà continuare a permettere, non solo alla nostra amministrazione ma anche a tutte quelle che in termini di efficacia e trasparenza riterranno di ricorrervi, la possibilità di pervenire al raggiungimento di ragguardevoli obiettivi quali:</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1085

- ² l'ottimizzazione generale del processo di recruiting (con l'acquisizione on-line delle candidature sono azzerati i tempi ed i costi per il data entry, necessari nella tradizionale modalità di acquisizione delle domande di partecipazione via posta ordinaria);
- lo screening immediato e certo delle candidature in base ai requisiti richiesti dal bando;
- il netto abbattimento dei costi complessivi di gestione (il costo medio per neo assunto in modalità tradizionale è stimato in € 51.800, mentre con procedura Ripam si attesta su 15.740 € incluso l'addestramento finalizzato alla definitiva assunzione dei vincitori del concorso);
- la diminuzione del livello del contenzioso grazie all'elevatissimo Know how e alla massima trasparenza resa possibile dalla più agevole accessibilità alle procedure di evidenza pubblica da parte dei cittadini/utenti;
- riduzione drastica dei tempi di assegnazione del personale.

Dovranno di conseguenza essere incoraggiate tutte quelle forme di reclutamento di personale (dirigenziale e non) che con le formule del corso-concorso e/o concorso-corso esaltino, attraverso la formazione in aula e nei luoghi di lavoro, la professionalità e l'apprendimento dei candidati interni ed esterni e consentano nel contempo la possibilità di realizzare selezioni effettivamente meritocratiche, secondo quanto previsto dalla vigente normativa Brunetta.

In tale contesto, non va affatto sottovalutata, l'importanza del corso di addestramento cui saranno sottoposti i vincitori del concorso che da subito vengono immessi part-time nei ruoli dell'amministrazione e che diventano definitivamente assunti soltanto se superano un corso di addestramento condotto dal Formez durante il quale ai neo assunti (e all'amministrazione che ne beneficia per i risultati raggiunti) viene offerta l'opportunità di acquisire una professionalità adeguata all'immediato inserimento in organico dopo essere stati sottoposti ad un'accurata verifica della conoscenze competenze e caratteristiche attitudinali. Andranno quindi valutate sul piano tecnico e gestionale ipotesi di compartecipazione societaria tra il Formez Italia spa e l'Amministrazione Comunale di Napoli nel quadro di un generale coordinamento delle attività di reclutamento del personale e della sua formazione ed in coerenza degli atti già adottati dall'Amministrazione Comunale .



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1086

E' del tutto evidente, che sulla base di questi presupposti e dei risultati concreti raggiunti è quanto mai doveroso proseguire nella strada intrapresa per potenziare l'attuale programma triennale di assunzioni con l'ampliamento delle previsioni del piano triennale del fabbisogno per creare, sulla base di verifiche di Bilancio i presupposti per una nuova procedura concorsuale da bandire per il triennio 2014-2016 e da preparare nel corso del 2013, epoca nella quale si staranno per completare gli scorrimenti delle graduatorie dell'attuale concorso dei 534 posti.

Tutto ciò rappresenta una sicura risposta alla crisi occupazionale e un altrettanto sicura risposta alla qualità dei servizi da offrire ai cittadini e al mondo della produzione che per decollare esaurientemente non può non contare su pubbliche amministrazioni fortemente innovate e professionalizzate.

Ma tutto ciò contribuisce anche a dimostrare come, sia pure con contenute disponibilità economiche, sia possibile realizzare una concreta ed apprezzabile programmazione in tema di politiche del personale e come altresì sia possibile adeguarsi, in tempi reali, alla normativa di rigore istituzionale e finanziario previsto dalle normative Brunetta - Tremonti.

Il quadro generale delle iniziative non si è limitato, né si limiterà solo a questi interventi ma ha tenuto conto e terrà in considerazione in tema di stabilizzazioni quanto è avvenuto per le maestre delle scuole materne e per gli educatori degli asili nido a favore dei quali nel corso del 2010 sono state stabilizzate circa trecento unità. Tale processo si estenderà anche a favore dei Lavoratori socialmente utili che potranno essere inseriti negli organici del Comune a decorrere dal 2014 in poi

La pianificazione del potenziamento delle risorse umane non può non passare anche attraverso il discorso delle mobilità volontarie in entrata per le quali l'ordinamento prevede, sia pure nella obbligatorietà pre-concorsuale, un potere discrezionale delle pubbliche amministrazione ed è del tutto evidente che, al di fuori di tali ipotesi (quella cioè di quella che precede la indizione dei concorsi) l'amministrazione dovrà prudentemente tenere in debito conto del rapporto che intercorre tra risorse da immettere per effetto di mobilità volontaria ad istanza di dipendenti di altre istituzioni pubbliche e l'interesse a ricorrere all'esterno mediante esperimento di concorsi per l'assunzione di personale giovane e qualificato.

La storia delle assunzioni nel Comune negli anni del post colera o dell'era della legge 285 ci ha

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1087

	<p>insegnato che occorre fare tutto il possibile per attuare una rapida inversione di tendenza nelle politiche del personale: le pubbliche amministrazioni sono ormai chiamate a fornire nuovi servizi e a dare un nuovo tipo di risposta alle pressanti ed innumerevoli istanze della collettività. Cambiano di conseguenza le professionalità da avere a disposizione e le misure da mettere in campo.</p> <p>La gran parte dell'attuale personale non risponde più a queste esigenze. L'innovazione tecnologica, le esigenze del modo delle produzioni, le necessità di accompagnare la logica e la politica degli investimenti fa capire che occorre muoversi coerentemente e che in tale direzione vanno modificate ed adeguate le dotazioni organiche le cui previsioni dovranno dirigersi sempre di più verso le aree e le categorie di livello medio alto e sempre meno a quelle che fino ad oggi hanno rappresentato la prevalenza.</p> <p>Un discorso specifico va fatto quindi sulla categoria intermedia dei funzionari e, in genere, delle risorse interne all'ente. L'esperienza quotidiana ci ha dimostrato come queste risorse sono state e continueranno ad essere importanti per la nostra amministrazione. Tra queste ve ne sono tantissime che sono dotate di titoli universitari e post universitari di elevato profilo. Occorre, perciò, fare tutto il possibile perché siano utilizzate nel modo migliore nelle more di un concorso pubblico per la dirigenza, un concorso che nell'imminente dovrà essere bandito sia per dare concreti e definitivi punti di riferimento all'amministrazione, sia per consentire il rispetto e il progressivo adeguamento alle prescrizioni della vigente normativa nazionale.</p> <p>Alla luce di tali previsioni il personale con funzioni dirigenziali proveniente dall'esterno, e non rinvenuto dall'interno, dovrà essere sensibilmente rimodulato in attesa che i concorsi pubblici sulla dirigenza siano portati a compimento e che la platea degli attuali incaricati dall'interno garantisca la tenuta all'impatto d'urto di tale riduzione.</p> <p>D'altra parte, l'utilizzazione del personale interno determina altresì il contenimento della spesa del personale dirigenziale, atteso che a quest'ultimo viene corrisposta la sola differenza tra la retribuzione di dirigente e quella di funzionario dell'Ente.</p> <p>Di conseguenza, particolare attenzione ed oculatezza dovrà essere data all'impianto organizzativo della struttura gestionale affinché, nelle more dell'attuazione di tale processo, non si verifichino collassi funzionali agli apparati che potrebbero condizionare negativamente la regolare funzionalità dei servizi attualmente esistenti.</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

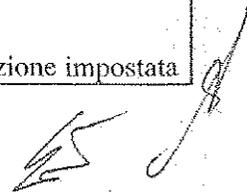
1088

	<p>Ma il piano di recupero passa anche attraverso il contenimento della spesa legata al c.d. salario accessorio nei confronti della quale la normativa Tremonti ha congelato il tetto di spesa che non potrà aumentare nel corso del triennio 2011-2013.</p> <p>Nell'ambito di tali forti limitazioni dovrà essere effettuata un'attenta valutazione sulla utilizzazione delle risorse e degli impieghi variabili del fondo affinché l'applicazione degli istituti contrattuali in essa prevista sia quanto più razionalizzata a favore delle ipotesi che premiano la produttività ed il merito lavorativo dei singoli lavoratori e che siano coerenti alle scelte strategiche che la Giunta riterrà di individuare in sede di programmazione operativa.</p> <p>Tutto ciò sarà altresì indispensabile per creare un clima lavorativo di maggiore partecipazione e attaccamento ai propri doveri di ufficio e al miglioramento, nel suo insieme, all'azione collettiva del gruppo di cui ogni singolo lavoratore fa parte.</p> <p>Anche in questa direzione sarà possibile monitorare un'inversione di tendenza nell'andamento generale dell'azione amministrativa e nella graduale conformità agli attuali principi innovatori.</p> <p>Dovranno conseguentemente essere attivati adeguati sistemi di monitoraggio e controllo sulla qualità ed efficacia dell'attività dei singoli lavoratori in modo tale che qualsiasi incentivo ad una maggiore produttività siano erogati a favore di coloro che se lo meritano.</p> <p>Sotto questo aspetto la normativa è chiara e incontrovertibile anche con riferimento alle future progressioni di carriera comunque denominate nell'ambito delle quali, ai fini del punteggio finale, si dovrà tener conto dell'andamento dei risultati dell'attività produttiva che ogni lavoratore ha conseguito durante i singoli anni del proprio servizio.</p> <p>Ma come avviene in tutti i contesti la forza strutturale della base non può reggere se, in contemporanea, non vengono adeguatamente e coerentemente adeguati i vertici direzionali. In questo contesto la questione della rivitalizzazione, professionalizzazione e responsabilizzazione della dirigenza acquista un ruolo decisivo e determinante a sostegno della buona azione della pubblica amministrazione. E' necessario, cioè, puntare su di una dirigenza altolocata in grado di elaborare proposte progettuali da mettere a disposizione degli organi di governo dell'Ente, si da contribuire, nella diversità dei ruoli, a raggiungere il miglior risultato nell'interesse di tutta la comunità locale.</p> <p>In questo ambito cambiano anche i rapporti tra leggi nazionali e contrattazione collettiva nazionale</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1089

	<p>e decentrata. Gli aspetti dell'organizzazione del lavoro vengono rimessi sempre di più nelle mani e nella potestà del dirigente che, anche a fini retributivi personali, risponde economicamente dei risultati non conseguiti.</p> <p>Tutto, quindi, lascia presagire all'avvento di una nuova era nella quale poco o niente viene affidato al caso. Ogni tassello, dai singoli dipendenti ai dirigenti che reggono le singole strutture, serve a mantenere in piedi un sistema nel quale merito, qualità ed efficienza diventano il denominatore comune di ogni azione programmatica o gestionale.</p> <p>Ma per arrivare a questi risultati è anche necessario assicurare un'adeguata e sistematica attività di formazione del personale che si conferma quale strumento indispensabile per la valorizzazione del capitale umano ed il connesso sviluppo ed ammodernamento dell'ente nonché percorso essenziale per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari del cambiamento.</p> <p>E' necessario, quindi, orientare l'attività di formazione in modo tale che l'azione della pubblica amministrazione e l'attività delle proprie risorse umane sia sempre più rivolta:</p> <ul style="list-style-type: none">• all'adeguamento dell'azione amministrativa e dell'attuazione dei processi decisionali ai principi dettati dalla legislazione nazionale per quanto attiene, in modo particolare, la differenziazione tra poteri di pianificazione e programmazione, di chiara matrice politica, e poteri amministrativi gestionali di natura tipicamente dirigenziale;• alla concreta affermazione, nell'ambito della organizzazione della struttura burocratica, dei principi della " gestione per obiettivi " e della " cultura del risultato ";• al rispetto, nell'ambito dei procedimenti amministrativi, dei principi della "certezza e "semplicità" dell'attività istruttoria, oltre che della razionalità del sistema informativo ed informatico.• all'esigenza di correlare sempre più l'attività di programmazione e pianificazione a quella gestionale di tipica matrice dirigenziale.• Infine, ma non per ultimo, occorre avviare percorsi formativi motivazionali che consentano di recuperare l'entusiasmo e la passione per il lavoro. <p>Gli obiettivi generali della formazione dovranno essere individuati tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none">• della condivisione di una organizzazione della programmazione della formazione impostata
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

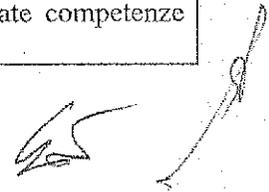
1090

	<p>in modo da promuovere ed assicurare pari opportunità di accesso tra uomini e donne, come previsto, da ultimo, nella direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per i diritti e le pari opportunità del 23 maggio 2007</p> <ul style="list-style-type: none">• della necessità di prevedere interventi formativi mirati che consentano alle diverse professionalità presenti nell'Ente di acquisire in tempi brevi le nuove funzioni connesse ai cambiamenti normativi ed organizzativi;• del dovere di rafforzare la risposta ai diversi bisogni della popolazione attivando corretti canali di interlocuzione con i cittadini, il territorio e di rilevazione dei bisogni; <p>La difficile congiuntura economica nella quale ormai da tempo versano gli Enti Locali ha fortemente e negativamente condizionato gli investimenti economici che la nostra amministrazione ha potuto prevedere in bilancio; ciò nonostante, è nostro comune dovere fare tutto il possibile perché, sia pure in tali ristrettezze, l'attività di formazione possa pur gradualmente soddisfare le predette finalità.</p> <p>Va in primo luogo considerata l'esigenza di garantire quella formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro che consenta non solo di adempiere ad obblighi normativi ma che si sostanzi nella più ampia opera di prevenzione dei rischi che rappresenta una scelta doverosa di questo ente.</p> <p>La formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, di estrema delicatezza, già avviata negli anni precedenti ma che aveva, poi, subito una battuta d'arresto, è proseguita nel 2010 e le relative attività sono state programmate, nei limiti delle risorse disponibili, a partire dal personale che per la natura della prestazione lavorativa da rendere è, in maniera più evidente, esposto a potenziale rischio. Tale percorso è necessario che sia reso stabile, ampliando la formazione-informazione al restante personale e confermandosi, quindi, l'esigenza di realizzare un Piano straordinario di formazione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro. Il D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008, infatti, meglio noto come Testo Unico, ha significato una svolta ed un'innovazione nella gestione ed organizzazione delle procedure per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Individuando compiti e responsabilità delle varie figure ha implicitamente obbligato tutti coloro che operano nell'ente a cooperare e ad essere informati e formati su quali sono i rischi derivanti dai propri compiti.</p> <p>Come già detto, la qualità dell'azione amministrativa passa anche attraverso l'articolazione di un serio programma di formazione del personale funzionale all'acquisizione ed alla condivisione degli</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1091

	<p>obiettivi prioritari del cambiamento.</p> <p>Di conseguenza, i singoli progetti formativi che ne costituiscono il contenuto dovranno assicurare coerenza alle linee strategiche delle politiche degli organi di governo dell'Ente e, soprattutto, concretezza nelle tecniche di apprendimento affinché il personale da avviare a formazione non sia portatore di sole conoscenze meramente teoriche ed astratte ma sia, di converso, in grado di assicurare concretamente ed operativamente l'esercizio delle attività istituzionali rispondendo agli obiettivi strategici assunti dall'Ente.</p> <p>Nell'ottica dell'incentivazione del dialogo diretto con i cittadini si colloca il processo di attuazione del "Piano per lo sviluppo della società dell'informazione nella città di Napoli", adottato con Delibera di Giunta comunale n° 1864 del 18 novembre 2009 ed affidato al Dipartimento Comunicazione istituzionale, tecnologie e società dell'informazione.</p> <p>Tra le nuove azioni previste nel Piano, vi è quella di realizzare la Web - TV comunale. Tale obiettivo non può che transitare anche attraverso un processo di riorganizzazione e riqualificazione del personale che consenta di individuare una rete di referenti in ciascuna macrostruttura a supporto delle attività della costituenda WEB - TV.</p> <p>Occorrerà, quindi, costruire quel bagaglio di conoscenze e competenze indispensabili per comprendere il progetto editoriale e collaborare per una rapida ed efficace comunicazione: condividere, quindi, con la struttura centrale obiettivi e linguaggio per individuare e veicolare le informazioni.</p> <p>Ulteriore obiettivo costante dell'azione amministrativa nel quale anche l'attività formativa può svolgere un importante ruolo è quello delle azioni utili a diffondere la cultura della gestione per processi e della misurazione delle performance quale base di partenza per il miglioramento continuo dei processi, dell'acquisizione della consapevolezza del ruolo e della mission. L'area legale della Polizia locale può, in tal senso, rappresentare il contesto ideale nel quale realizzare tale tipo di esperienza-pilota.</p> <p>L'attività di formazione potrà, infine, essere finalizzata alla realizzazione di corsi da destinare a coloro a favore dei quali si procederà per esigenze di servizio al cambio del profilo professionale affinché a quest'ultimi sia data la possibilità di acquisire adeguate competenze nell'ambito degli uffici cui saranno successivamente destinati.</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

1092

Infine, un discorso a parte merita quello del controllo sulle presenze del personale mediante marcatempo, un discorso che è stato efficacemente intrapreso negli ultimi due anni e che sarà completamente definito nel corso del 2011. Il controllo informatizzato sulle presenze è indubbiamente un punto di alta qualità perché ci permette di controllare il rispetto delle regole del gioco da parte di tutti i lavoratori e rappresenta uno strumento a tutela di coloro che correttamente hanno fatto del proprio lavoro la loro unica e piena forma di sostentamento.

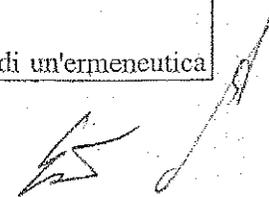
Il corretto uso di tali apparecchiature e la corresponsione di emolumenti ordinari od integrativi attraverso tali strumenti consente di verificare con certezza ciò che si verifica nella complessa quotidianità della nostra azienda, ma apre anche gli spiragli ad un nuovo modo di considerare eticamente il proprio rapporto lavorativo nel cui ambito vengono consumate identità ed onestà professionale.

L'attenzione sul tema è alta e perfino la disciplina del vigente contratto di lavoro non fa sconti di sorta al punto che in caso di manomissione o reiterata violazione prevede perfino l'ipotesi del licenziamento del lavoratore. Il tutto, poi, va a ricongiungersi con le azioni previste in caso di abuso delle infermità e delle responsabilità nelle quali incorrono coloro che rendono certificazioni infondate e non veritiere.

E' del tutto evidente che ci si trova ad una svolta epocale nei confronti della quale ogni buona amministrazione ha il dovere di farsi interprete del processo del cambiamento in modo tale da contribuire, insieme alla collettività locale, alla realizzazione di una società più giusta e funzionale per tutti, nella quale anche con una accorta politica del contenimento della spesa pubblica (anche del personale) si possa gradualmente pervenire ad una riduzione e contestuale riduzione della dotazione organica dell'Ente nell'ambito della quale andranno privilegiati i profili lavorativi più professionalizzati.

Risulta prioritario assicurare altresì i servizi di manutenzione on site per l'hardware, i servizi di manutenzione e aggiornamento dei software, i servizi di assistenza sistemistica continuativi inerenti la gestione delle procedure stipendiali, erariali e previdenziali, al fine di scongiurare qualsiasi rischio di interruzione del servizio di erogazione delle competenze al personale dipendente e agli amministratori .

Si proseguirà nell'attività già espletata nell'anno 2010 consistita nell'inserimento di un'ermeneutica



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1093

giurisprudenziale negli atti relativi a provvedimenti disciplinari ed a sospensioni dal servizio con particolare riferimento alle nuove ipotesi disciplinari introdotte dal D.L.gs 150/09, dall'altro intende corredare dei riferimenti giurisprudenziali anche i provvedimenti di ricostruzioni giuridico-economiche nei confronti di dipendenti che hanno sofferto sospensioni cautelari dal servizio in pendenza di procedimenti penali.

L'ulteriore raccolta di tali massime costituisce un quid pluris che, dà, all'occorrenza, l'opportunità di corredare gli atti del riferimento giurisprudenziale pertinente al caso esaminato, rafforzando notevolmente la motivazione degli stessi, sicché, come già detto, da renderli più immuni da possibili impugnazioni.

Attraverso il monitoraggio delle conflittualità emergenti nella gestione dei rapporti lavorativi, rilevate dall'esercizio dell'attività difensiva si cerca di garantire costantemente un efficace contributo per la definizione e l'interpretazione degli istituti contrattuali e, in ultima analisi, per la soluzione delle criticità riscontrate.

A tal fine saranno sottoposti agli Uffici e agli Assessori di riferimento opzioni operative per prevenire o ridurre l'incidenza negativa della contrapposizione contenziosa tra le pretese del personale e le ragioni dell'Amministrazione, nonché eventuali percorsi di composizione dei conflitti in atto.

In questa prospettiva l'amministrazione non solo utilizza gli strumenti sostanziali e processuali che le norme rimettono alla sua disponibilità, quali la conciliazione stragiudiziale e giudiziale, ma continua ad alimentare anche un penetrante circuito informativo attraverso il quale stimolare una riflessione congiunta sulle tematiche di maggiore momento riguardanti la gestione del personale.

Proseguendo questo percorso si intende collaborare all'attuazione del programma di riferimento alimentando l'implementazione, l'arricchimento e la capillare diffusione di attività complementari quali le produzioni informative, le note a commento delle sentenze, le statistiche e la consulenza, strumenti utili per la condivisione dei risultati della gestione del personale e per la rimediazione degli eventuali interventi correttivi.

Nel corso del 2011 si procederà anche ad una rivisitazione del Regolamento comunale delle attività in materia di contenzioso del lavoro, imposta dall'entrata in vigore della legge 4 novembre 2010 n.183, recante disposizioni in materia di lavoro pubblico e controversie di lavoro.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1094

	<p>Gli artt.31 e seguenti della citata legge hanno abrogato gli artt.65 e 66 del d.lgs.165/2001, che imponevano la obbligatorietà del tentativo di conciliazione prima dell'azione giudiziaria, introducendo strumenti alternativi, ma pur sempre facoltativi, di conciliazione ed arbitrato anche per le controversie contro le pubbliche amministrazioni.</p> <p>Infine, si continuerà l'attività di recupero delle somme liquidate a favore del Comune nei giudizi, patrocinati dal Servizio Contenzioso del lavoro, in cui il Tribunale di Napoli ha condannato la controparte soccombente anche al rimborso delle spese.</p> <p>L'iniziativa in questione ha richiesto la definizione e l'implementazione di un ulteriore procedimento che può condurre all'adempimento spontaneo dell'obbligazione pecuniaria o alla riscossione coattiva del dovuto.</p> <p>L'attività di recupero delle spese di lite, oltre ad assicurare una nuova entrata, si ritiene che possa costituire anche un ulteriore strumento deflativo del contenzioso – in quanto deterrente per la proposizione di contenziosi temerari – ed un rinnovato impulso per le iniziative di bonario componimento delle liti.</p> <p>La recente normativa, approvata in attuazione della legge delega n. 15/2009 e finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ha introdotto molteplici novità muovendosi, in particolare, su due grandi temi:</p> <ul style="list-style-type: none">•la valutazione dei pubblici dipendenti funzionale a riconoscere meriti e demeriti e un correlato sistema di premialità;•il ruolo dei dirigenti con un rafforzamento dell'autonomia e delle responsabilità connesse alla qualità di <i>soggetto valutatore delle performance dei propri collaboratori</i>. <p>Con il c.d. Decreto Brunetta le responsabilità dei dirigenti, infatti, sono individuate in maniera più capillare rispetto ai venti di riforma del pubblico impiego già introdotti con il Dlgs. 165/2001, attraverso norme di dettaglio che dettano a livello nazionale nuovi compiti ed attività.</p> <p>Il dirigente non è più concepito soltanto come il responsabile dei singoli procedimenti cui è preposto ma, nel quadro della riforma in atto, diventa a pieno titolo colui che, per legge, deve valutare i livelli di qualità delle attività dei suoi collaboratori, affinché attraverso tali controlli sia</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1095

assicurata maggiore efficacia ed efficienza all'azione della pubblica amministrazione.

In merito a tale problematica la Giunta comunale, nell'adottare il documento sulla compatibilità del sistema di programmazione, controllo e valutazione del Comune di Napoli con i principi del Dlgs 150/2009, ha fornito ulteriori indirizzi per l'evoluzione del sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali e nel contempo ha deliberato di predisporre entro il 31 dicembre del 2011 un apposito regolamento nel quale siano dettate le regole con le quali sia data attuazione al decreto legislativo 150 del 2009.

In proposito, va data particolare attenzione a quella parte che disciplina i meccanismi attraverso i quali gli incentivi economici e l'attribuzione d'incarichi e responsabilità è legata all'utilizzazione di sistemi premianti selettivi secondo logiche meritocratiche che vengono costruite mediante un costante monitoraggio delle attività lavorative e una sistematica valutazione delle performance individuali e collettive *di tutti i lavoratori e non soltanto dei dirigenti*.

I dirigenti, nel nuovo modello legislativo, si trasformano da soggetto che gestisce i procedimenti a soggetto che garantisce la piena utilizzazione del personale dipendente, ne valuta sotto sua responsabilità i risultati e ne organizza le attività al fine di evitare sprechi a danno del bilancio.

Occorre, quindi, dare piena attuazione al percorso normativo e creare le condizioni per le quali gli istituti connessi al merito e alla premialità diventino operanti. In proposito, la norma fa espresso riferimento agli strumenti che consentono di premiare il merito e la professionalità.

A livello locale, di conseguenza, gli enti pubblici potranno e dovranno prevedere idonee modalità di misurazione e valutazione dei risultati lavorativi affinché le *progressioni economiche, le progressioni di carriera e l'attribuzione d'incarichi e responsabilità* siano riconosciute a coloro che lavorativamente nel corso degli anni si siano contraddistinti e abbiano maturato i titoli per essere *collocati nelle fasce di merito più alte* grazie alle quali è possibile *accedere ai premi e alle opportunità* che di volta in volta vengono individuate dall'amministrazione.

Ma per raggiungere tali finalità è altrettanto necessario *costruire dei percorsi* nei quali l'attività costante di *formazione finalizzata anche a prove selettive interne* diventi la modalità attraverso la quale, *grazie ai punteggi ottenuti nelle relative graduatorie*, è possibile *accedere ai miglioramenti economici e giuridici messi in campo dall'ente*.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1096

Una formazione, quindi, che vada al di là del normale accrescimento delle conoscenze ma che diventi il meccanismo con il quale è possibile individuare i migliori ed i più affidabili collaboratori che, a loro volta, dovranno contribuire a migliorare l'azione del settore pubblico.

E' del tutto evidente che, in tale contesto, occorre lavorare nel campo delle motivazioni e degli stimoli affinché identità individuale e collettiva dei lavoratori siano sempre più coincidenti ed in essi cresca sempre di più l'orgoglio di appartenere ad un'amministrazione che alza i livelli di qualità della sua azione per stare dalla parte dei cittadini.

Senonché, la realizzazione di tale obiettivo - considerate le dimensioni organizzative dell'amministrazione e soprattutto i tagli che la normativa Tremonti introduce a danno delle risorse economiche da destinare alla formazione - incontra delle considerevoli difficoltà perché gli investimenti finanziari da mettere in campo sono consistenti a fronte di ridotte possibilità di previsione di spese specifiche a carico del bilancio comunale esercizi 2011/2013.

Ma per superare tali ostacoli è necessario individuare, nel rispetto delle opportunità legislative, dei percorsi e degli strumenti alternativi per verificare se attraverso apposite misure o programmi *sia possibile utilizzare - a livello nazionale o regionale - dei fondi comunitari da destinare a finanziamento delle risorse propedeutiche alla formazione* e quindi ad una formazione da destinare a concreto ed operativo strumento di attuazione dell'attuale riforma del pubblico impiego, ed in modo particolare alla parte in cui bisogna intervenire in tema di meritocrazia e premialità.

E' quindi necessario attivare ogni canale istruttorio utile al riguardo affinché attraverso l'utilizzazione dei soggetti abilitati e competenti ad intervenire in materia di formazione (anche alla luce delle esperienze maturate in occasione dei recenti concorsi pubblici) siano attivate delle offerte formative di tipo selettivo da destinare alla piena, rapida ed esaustiva applicazione del titolo III del d.lgs. n. 150/2009, soprattutto per quanto attiene il riconoscimento della meritocrazia e l'applicazione selettiva degli istituti connessi al salario accessorio del comparto.

Nell'ambito dell'Area dei Servizi Trasversali di Supporto, il progetto di riorganizzazione e potenziamento dei servizi, per quanto attiene alle procedura di gara, si effettuerà anche proseguendo nell'attività di consulenza sulla scelta dei procedimenti di gara, dei criteri applicabili, finalizzati all'attività contrattuale dell'amministrazione. Alla consulenza inerente gli aggiornamenti

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1097

	<p>normativi che, di volta in volta, hanno imposto l'adeguamento dei bandi, delle procedure di gare e dei contratti. Infatti per questi ultimi si procederà tramite predisposizione di schemi di contratto, mediante scrittura privata semplice e/o atto di sottomissione, da inviare a tutti i servizi comunali in ottemperanza a quanto previsto nella delibera di G.C. n.828 del 18/05/2010 e successive circolari esplicative in materia del Segretario Generale e del Direttore Generale.</p> <p>Per quanto attiene i Servizi Statistici l'Amministrazione oltre a soddisfare, nel triennio 2011/2013, con ancora maggiore precisione i tanti adempimenti posti dall'Istituto Nazionale di Statistica (Rilevazione dei Prezzi al Consumo, Movimento naturale e sociale della popolazione per il calcolo della popolazione residente nel Comune di Napoli, Movimento naturale e sociale della popolazione straniera residente per il calcolo della stessa, Rilevazione POSAS e STRASA), nel corso del 2011 continuerà a concentrare i propri sforzi e le proprie risorse verso due fondamentali obiettivi di lavoro: la diffusione del dato e le attività inerenti il Censimento Generale del 2011.</p> <p>Nel 2010 sono state portate a compimento alcune fondamentali attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento delle Basi territoriali• Apposizione sui fogli famiglia del numero di sezione di censimento• Realizzazione dell'Indagine pilota del 15° Censimento Generale della Popolazione• Rilevazione degli edifici e dei numeri civici• Invio all'Istituto Nazionale di Statistica delle LAC(Lista Anagrafica Comunale) <p>La realizzazione di queste attività consentirà al Comune di Napoli di arrivare adeguatamente preparato all'impegnativo appuntamento della prossima tornata censuaria nell'autunno del 2011, il Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni.</p> <p>Si ricorda che solo con le rilevazioni censuarie è possibile conoscere significativi aspetti della città, conoscere le caratteristiche della popolazione. Ogni dieci anni è possibile misurare con precisione il grado di istruzione dei cittadini, è possibile sapere in quale parte della città si concentra il maggior numero di residenti privo di titolo di studio. Il prossimo Censimento del 2011 è perciò un'occasione insostituibile per acquisire ulteriori elementi di comprensione della complessa realtà</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti.

1098

	<p>napoletana.</p> <p>Tra l'altro lo svolgimento del Censimento dei numeri civici, prima, e del Censimento della Popolazione, dopo, consentiranno la realizzazione dell' Archivio degli indirizzi e dei numeri civici georeferenziati.</p> <p>Il numero civico identifica in forma univoca le aperture associate ad una precisa area di circolazione e la disponibilità della numerazione civica georeferenziata, associare a quel territorio, diventa il punto di partenza di ogni operazione statistica. Infatti, collegare ogni foglio di famiglia, ogni nucleo familiare ad un indirizzo e collegare poi ogni indirizzo ad una sezione di censimento, consentirà di costruire aggregati territoriali per aree sub comunali che prescindono dai quartieri e di seguirne costantemente l'evoluzione demografica e sociale (densità, età, stato civile, composizione della famiglia etc.) della popolazione in esse insediate.</p> <p>Una soddisfacente attività di governo richiede una puntuale conoscenza del territorio amministrato e delle attività in esso insediate. Ancora di più lo richiede il governo di una città complessa come Napoli, c'è bisogno di conoscere il territorio ma anche di poter collocare in modo preciso sulla superficie comunale le attività umane, sociali ed economiche presenti in Città.</p> <p>Per quanto attiene la diffusione del dato si proseguirà la diffusione di informazioni e dati di carattere sociale, demografico ed economico permette analisi a livello di singolo quartiere e municipalità e costituisce uno strumento fondamentale per la pianificazione dell' attività di governo della città di Napoli. Risulta quindi di grande importanza continuare la realizzazione e la diffusione dei numerosi elaborati che in questi anni hanno riscosso tanti consensi e apprezzamenti: Bollettino di Statistica, Notiziari dei Prezzi al Consumo, Quaderni di Documentazione e Studio, Quaderni Elettorali, Quaderni di Demografia, Quaderni del Censimento.</p> <p>Si assicurerà altresì la seguente produzione del Quaderno Elettorale n°15:</p> <p>Le elezioni amministrative a Napoli del 2011. I risultati delle prossime consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco e per il rinnovo del Consiglio Comunale di Napoli saranno elaborati a livello di quartieri e municipalità e confrontati con quelli delle precedenti elezioni amministrative e politiche.</p> <p>Il lavoro sarà articolato in quattro diversi capitoli.</p> <p>1 – Napoli;</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1099

2 – Quartieri;

3 – Municipalità

4 – Partecipazione al voto.

Questo ulteriore elaborato sulla materia elettorale contribuirà a fornire a studiosi, ad operatori della politica, agli amministratori elementi di comprensione per una giusta lettura del voto dei napoletani.

I risultati positivi dell'adesione alle convenzioni CONSIP per il servizio di noleggio a lungo termine senza conducente, hanno dimostrato la correttezza della scelta fatta dall'Amministrazione Comunale.

Si è così acquisita una flotta veicolare diversificata in modo da soddisfare sia l'esigenza di un'adeguata rappresentatività per gli amministratori e gli utenti di massimo livello, sia una decorosa mobilità per i servizi operativi dell'Amministrazione.

La scelta della modalità del noleggio a lungo termine delle autovetture è stata considerata più vantaggiosa rispetto all'acquisto diretto per motivi che di seguito vengono sinteticamente esposti:

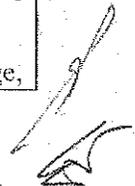
- a) maggiore sicurezza ed affidabilità dei veicoli;
- b) maggiore produttività complessiva del parco macchine perché sempre in ordine ed efficiente (anche grazie alla possibilità di usufruire del "veicolo sostitutivo" in caso di avarie);
- c) vantaggi ambientali, trattandosi di veicoli nuovi e conformi alle normative antinquinamento;
- d) riduzione dei costi di gestione del parco veicolare, poiché vengono ridotti i costi per le tasse di possesso, gli oneri assicurativi, l'assistenza meccanica, ecc.);
- e) ripartizione dei costi in più anni finanziari;
- f) riduzione del numero dei veicoli da tenere a disposizione (almeno del 20%) in quanto, rispetto alla acquisizione diretta dei veicoli, è possibile rinunciare al parco scorta occorrente a sopperire ai veicoli in avaria.

La flotta veicolare è attualmente composta da 30 autovetture, numero che, stante l'attuale organizzazione dell'amministrazione e le necessità della stessa, occorre garantire anche negli anni

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1100

	<p>futuri.</p> <p>Nell'ambito dei servizi anagrafici, nell'ottica di un miglioramento dei servizi da rendere alla cittadinanza in applicazione delle norme vigenti in materia di tenuta degli archivi si procederà sistematicamente all'abbandono del cartaceo informatizzando anche le schede di famiglia storiche.</p> <p>Gli interventi innovativi espressamente suggeriti e sollecitati dalla recente normativa richiedono un maggiore impegno in direzione del processo di informatizzazione dell'intero Servizio che, fino ad oggi, ha visto partecipe in prima battuta soprattutto il Protocollo Generale.</p> <p>Accanto al completamento del processo di informatizzazione del Protocollo, corre l'obbligo dell'istituzione dell'Albo Pretorio on line che è predisposto informaticamente dal Servizio Web e sarà operativo presso l'Unità Operativa di questo Servizio dal 1° gennaio 2011, come previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Il processo di informatizzazione del protocollo, scaturito dalla necessità di conformarsi al D.P.R. 445/2000, non ha ancora sortito il risultato di pervenire ad una corretta ed efficiente gestione dei flussi documentali con la lavorazione della posta in entrata in tempi reali. Occorre procedere, pertanto, ad una corretta gestione delle risorse umane, finalizzata alla risoluzione delle criticità che ancora persistono, determinate dalla riduzione delle unità lavorative e dall'aumento dell'età media del personale, la cui formazione professionale dovrà essere migliorata ed adeguata ai cambiamenti normativi e tecnologici, per cui non si può prescindere da un processo di adeguamento permanente delle scelte già adottate, in relazione a segnali positivi o negativi eventualmente registrati.</p> <p>Utilizzando al meglio le potenzialità offerte dall'informatica, si dovrà procedere alla cosiddetta "smaterializzazione" dei flussi documentali che armonizzi le attività di gestione dei documenti con quelle di comunicazione istituzionale.</p> <p>L'incombere dei cambiamenti normativi ha fatto sì che anche il Comune di Napoli si dotasse di una casella istituzionale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), accreditata presso il servizio di protocollo, di cui ci si propone di migliorarne la gestione.</p> <p>Il progetto di informatizzazione è partito, innanzitutto, per assolvere all'obbligo imposto dalla normativa, ed in seguito è divenuto un'opportunità per migliorare il procedimento di protocollo e gestione dei flussi documentali.</p> <p>Il Comune ha adottato il protocollo informatico in ottemperanza alle recenti disposizioni di legge,</p>
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1101

	<p>però occorre procedere anche allo scarto dei documenti classificati e fascicolati non più utili per l'Ente.</p> <p>E' stato adottato con delibera di G.C. n.4453 del 21.11.2005 il Massimario di selezione e scarto dei documenti e, in data successiva, con delibera di G.C. n. 941 del 16.02.2006 è stato adottato il Titolare di Classificazione dei documenti d'archivio, ma non è stato ancora approvato un Piano di Conservazione degli Archivi Comunali, previsto dall'art.68 del D.P.R. n.445/2000.</p> <p>Il Piano di Conservazione è strettamente connesso al Titolare di Classificazione e da esso promana; ci si propone, pertanto, di procedere alla sua stesura e approvazione.</p> <p>La parola "Piano" pone l'accento sull'importanza della progettualità e sulla programmazione, termini fondamentali anche per il governo delle carte.</p> <p>Tale documento responsabilizza i Comuni sulla necessità di garantire lo scarto corretto e continuativo dei documenti individuati come strumentali e transitori senza intaccare l'unità e l'integrità dell'archivio e la conservazione dei documenti essenziali, il tutto nel rispetto delle competenze della Soprintendenza Archivistica. Il tema della selezione e della conservazione è di indubbia attualità e fonte di motivata preoccupazione in quanto urge far fronte all'aumento esponenziale della documentazione prodotta ed alla contestuale esigenza di conservazione legale ed autentica.</p> <p>L'attuazione delle procedure di selezione e scarto dei documenti è tra le attività archivistiche più delicate e necessita di una profonda conoscenza delle procedure e delle dinamiche interne di formazione dell'archivio ma spesso vengono eseguite sommariamente o non vengono compiute affatto.</p> <p>A tal fine con il progetto obiettivo sul riordino dell'Archivio Comunale corrente e di deposito ci si è proposto di far fronte all'accumulo disordinato ed esorbitante di carte, nonché di assicurarci la consegna di atti d'archivio affidati ad una Ditta esterna, ritenendo opportuno ricorrere ad interventi archivistici esterni solo in caso sia economicamente vantaggioso per il Comune.</p> <p>Nell'archivio comunale sito in Soccavo, infatti, lo spazio a disposizione non basta più per cui si sta procedendo alle operazioni di scarto dei documenti versati, attraverso l'utilizzo del Massimario di selezione e del Titolare di Classificazione, strumenti che consentono di operare previsioni temporali sulla durata dei documenti fin dalla loro formazione o ricevimento e di selezionarli in</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>seguito per una corretta conservazione permanente.</p> <p>Nell'attuale scenario normativo e tecnologico il supporto cartaceo rimane, comunque, quello ancora più utilizzato e più sicuro per la conservazione della documentazione specie di carattere permanente.</p> <p>Nell'ambito del processo di informatizzazione in atto si rileva l'importanza e l'urgenza di procedere all'ammodernamento del servizio di notifica degli atti. È importante procedere alla registrazione informatica dei dati provenienti da enti terzi e razionalizzare la procedura seguita per l'effettuazione delle visure anagrafiche.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Sicurezza nei luoghi di lavoro
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Implementazione delle procedure relative al Sistema di Gestione della Sicurezza approvato con Delibera di G.C. n 3366/04.</p> <p>Supporto ai datori di lavoro nell'attività di realizzazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 28, anche in considerazione della mutata organizzazione della macchina comunale, aggiornando gli elaborati per le sedi già oggetto di valutazione e redigendolo per quelle che ne sono prive.</p> <p>Supporto ai datori di lavoro per la realizzazione, a loro cura, del documento unico di valutazione dei rischi interferenti, da allegare ai contratti di appalto ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 26.</p> <p>Collaborazione, con i Servizi competenti, per la stesura dei progetti di adeguamento delle sedi di lavoro dell'Amministrazione Comunale, sulla base dei dati emersi dai Documenti di Valutazione dei Rischi, secondo la priorità degli interventi da realizzare. L'attività è finalizzata ad un continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza e ad una corretta programmazione degli interventi di adeguamento.</p> <p>Avendo predisposto il piano di formazione per i lavoratori dell'A.C., la cui attuazione resta in carico al Servizio Competente, lo scrivente assicura l'attività di informazione ai sensi dell'art. 36, D. Lgs. 81/2008. In particolare, saranno predisposti 60 posti-aula al fine di erogare informazione a due unità per macrostruttura, incentrata sulla sorveglianza sanitaria e sulle modalità di redazione</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1104

	<p>del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.</p> <p>Realizzazione dell'attività di indagine strumentale finalizzata all'individuazione delle misure di prevenzione collettiva (adeguamento delle strutture e impianti) od individuali (dispositivi di protezione individuale) in relazione ai rischi: rumore, vibrazioni, radon, chimico, biologico, cancerogeno, microclima, radiazioni non ionizzanti, etc.</p> <p>Per la più che esigua dotazione organica del Servizio Prevenzione e Protezione, è necessario integrare la dotazione organica del Servizio Prevenzione e Protezione con figure altamente qualificate o, in alternativa, individuare idonee risorse per consentire la realizzazione delle suddette attività costituenti obblighi di legge, nonché attivare le unità di prevenzione e protezione presso le macrostrutture, così come previsto dalla delibera di approvazione del Sistema di Gestione della Sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>In ogni caso il coordinamento delle suddette attività richiederà una congrua dotazione organica necessaria anche per assicurare il mantenimento del sistema di gestione della sicurezza.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>L'attività consiste nella realizzazione del documento di valutazione dei rischi per le sedi dell'A.C., ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 28. Collaborazione alla redazione dei progetti di adeguamento e riqualificazione.</p> <p>Attività di informazione articolata nella realizzazione di corsi organizzati secondo il piano di formazione, in relazione alle possibilità offerte dall'organico del Servizio Prevenzione e Protezione.</p> <p>Attività di realizzazione dei rilievi strumentali ed ambientali necessari per una corretta valutazione del rischio.</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La legislazione vigente, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, obbliga il Datore di Lavoro a

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	valutare tutti i rischi presenti in azienda, ad individuare le conseguenti misure di adeguamento, ed a formare ed informare adeguatamente il personale dipendente.
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Sorveglianza sanitaria
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Supporto ai Datori di Lavoro nella tutela della salute e nella sicurezza sul lavoro, così come stabilito dall'art. 30, comma 4, della deliberazione G. C. n. 426 del 22.02.2003.</p> <p>I Datori di Lavoro per le strutture e il personale di riferimento, sono stati individuati dall'art. 30, comma 3 della succitata deliberazione e dall'art. 12, comma 6 della deliberazione G.C. n. 739 del 01.03.07. La Sorveglianza Sanitaria obbligatoria per i dipendenti dell'Amministrazione Comunale, esposti a rischio specifico connesso alla mansione svolta.</p> <p>Al fine di consentire una corretta attività di supporto ai Datori di Lavoro, il Servizio Prevenzione e Protezione ha necessità di accedere alla banca dati dell'archivio del personale, per quanto di competenza, con possibilità di inserire alcuni dati significativi, relativi alla sorveglianza sanitaria, in modo da garantire ai medesimi Datori di Lavoro, una gestione informatica della sorveglianza sanitaria.</p> <p>La realizzazione di suddette attività, obbligatorie per legge, richiede idonee risorse umane, strumentali ed economiche, coerentemente con quanto indicato nelle previsioni di bilancio</p> <p>Erogazione servizi di consumo:</p> <p>Attività di supporto alla gestione del Programma di Sorveglianza Sanitaria che consiste nella realizzazione degli accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>specifico e, nell'effettuazione degli accertamenti periodici, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. Nei casi su indicati, il Servizio Prevenzione e Protezione, su richiesta dei Datori di Lavoro predispone le convocazioni per la sottoposizione a visita medica dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Motivazione delle scelte:</p> <p>L'art. 30, comma 4, della deliberazione G. C. n. 426 del 22.02.2003, individua uno specifico Servizio di supporto per i "datori di lavoro"; gli artt. 31 e 33 del Decreto Legislativo 81/08, individuano il Servizio Prevenzione e Protezione, quale servizio di supporto ai Datori di Lavoro e ne definiscono nello specifico, i suoi compiti all'interno dell'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali del personale.</p> <p>Attività di supporto ex D. Lgs. 81/08 per l'attuazione della Sorveglianza Sanitaria obbligatoria.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

1107

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto istituzionale in materia economico-finanziaria e contabile
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le competenze del Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale sono disciplinate dall'art. 153 del decreto legislativo n. 267/2000, dal vigente Regolamento di Contabilità, dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Napoli e dal Regolamento delle Municipalità. Alla luce di quanto sopra, il Dipartimento coordina le attività finanziarie dell'Ente e partecipa alla realizzazione dei programmi assicurando il supporto istituzionale in materia finanziaria e contabile agli Organi Politici ed alle diverse strutture dell'Ente.</p> <p>Nell'anno 2011, nel rispetto della continuità della programmazione 2010, atteso che il Consiglio comunale con deliberazione n. 02 del 02/03/2011, su proposta della Giunta Comunale n. 878 del 27/05/2010 ha approvato lo schema di convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria 2011-2015 e deliberato di procedere all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale.</p> <p>Il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale sta procedendo ad espletare la gara per l'affidamento del suddetto servizio per il quinquennio 2012-2016.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1109

	<p>Si fa presente che ad oggi la gestione di tale servizio è svolta dall'Istituto San Paolo Banco di Napoli S.p.A., in forza all'art. 7 del Regio Decreto n. 198 del 14/05/1881 e con le modalità approvate con D.M. Del Tesoro del 31/01/1882.</p> <p>Nelle more dello espletamento della procedura ad evidenza pubblica e fino all'aggiudicazione della gara, il servizio è svolto in prosecuzione dall'Istituto S.Paolo Banco di Napoli S.p.A., ai sensi del punto 5 della deliberazione di C.C. n. 2/2011.</p> <p>Il Dipartimento Ragioneria Generale assicurerà il supporto istituzionale alle Municipalità il cui avvio è avvenuto nel mese di luglio 2007 e, continuerà a svolgere intensa attività di collaborazione e di supporto tecnico alle stesse.</p> <p>Il Dipartimento Ragioneria in attuazione delle disposizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012 approvata in uno al Bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010/2012 con delibera consiliare n. 12 del 30/04/2010, con la Direzione Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico - Finanziaria, ognuno per quanto di rispettiva competenza, nell'anno 2011 proseguirà a porre in essere ogni utile attività di monitoraggio dell'andamento delle riscossioni delle entrate proprie di competenza.</p> <p>Ciò al fine di fornire all'Amministrazione e ai singoli Dirigenti competenti il supporto informativo necessario all'elaborazione ed attuazione delle necessarie attività volte al miglioramento della relativa percentuale di riscossione.</p> <p>Il Dipartimento Ragioneria Generale si adopererà, in continuità delle azioni intraprese negli esercizi 2008, 2009 2010, con il supporto informatico del Servizio Programmazione e Monitoraggio delle entrate, delle spese e dei mutui e Bilancio comunale per supportare i singoli Dirigenti competenti nella necessaria azione di recupero e riscossione dei residui attivi inerenti le entrate tributarie ed extra-tributarie.</p> <p>Nello specifico, monitorerà costantemente i flussi di "cassa" delle entrate verificando la tempistica delle diverse entrate al fine di</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1110

	<p>consentire – in caso di mancato rispetto dei tempi di riscossione previsti dagli Uffici di volta in volta responsabili dell'entrata – l'immediato interessamento del Servizio competente perché provveda alla realizzazione della riscossione dell'entrata accertata.</p> <p>Inoltre provvederà a monitorare le riscossioni inerenti i trasferimenti aventi specifica destinazione di spesa (statali, regionali, comunitari etc.) fornendo opportuni reports alle Direzioni Centrali/Dipartimenti Autonomi/ Servizi Autonomi/ Municipalità competenti. Tale attività si rende necessaria ed efficace soprattutto al fine di poter procedere alla velocizzazione dei tempi di pagamento del Comune di Napoli.</p> <p>Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, il Dipartimento Ragioneria Generale procederà al monitoraggio puntuale del rispetto degli obiettivi programmatici fissati dalla normativa vigente.</p> <p>Il monitoraggio del Patto dovrà essere svolto con l'ausilio del monitoraggio delle entrate e dei flussi di cassa e con l'attenta visione dell'andamento delle spese correnti ed in conto capitale.</p> <p>L'Amministrazione ha costituito un'unità di progetto interdirezionale al fine di fare evolvere il sistema interno di Controllo di gestione dell'Ente.</p> <p>Il Dipartimento Ragioneria Generale, coinvolto per l'avviamento della contabilità analitica dell'Ente, nel corso dell'anno 2008 d'intesa con il Servizio Programmazione e Monitoraggio delle entrate, delle spese e dei mutui e Bilancio comunale, ha dato avvio ad una prima fase sperimentale della contabilità analitica accanto alla contabilità economico-patrimoniale.</p> <p>In merito la Giunta Comunale con deliberazione n. 1613 del 18/11/2008 ha approvato, tra l'altro, il modello contabile con l'individuazione del Piano dei Conti di contabilità patrimoniale, del Piano dei Conti dei Centri di Costo, dei Centri dei Ricavi e dei Progetti, del Piano dei Conti dei Fattori Produttivi e ha provveduto ad individuare i centri di costo prioritariamente strategici da sottoporre ad analisi nella fase sperimentale.</p> <p>Nell'anno 2009, sulla base delle risultanze della fase sperimentale precedente,</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1111

	<p>si è proceduto alla ridefinizione dei parametri di ribaltamento dei fattori produttivi su alcuni dei centri di costo interessati alla sperimentazione.</p> <p>Nell'anno 2010, nel rispetto della continuità delle linee di indirizzo della programmazione avviata negli anni precedenti, si è proceduto all'implementazione della contabilità analitica con un'ulteriore fase di affinamento per il ribaltamento dei fattori produttivi sui centri di costo, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 1613 del 12/11/2008.</p> <p>Nel 2011 sulla scorta delle attività avviate si continuerà nell'attuazione del sistema dei controlli interni con interventi finalizzati a proseguire nell'applicazione della contabilità analitica studiando ed elaborando una ulteriore fase di ribaltamento dei fattori produttivi su tutti i centri di costo, nonché sui centri di provento.</p> <p>Tale azione dovrà necessariamente attuarsi con ulteriori risorse finanziarie, umane ed informatiche di concerto con i Servizi coin.volti.</p> <p>Nell'anno 2011, al fine di garantire maggiore trasparenza e controlli ai dati contabili, il Dipartimento Autonomo Ragioneria supporterà i competenti Servizi dell'Amministrazione in ulteriori verifiche in merito ai residui attivi e in particolare per quelli definiti di dubbia esigibilità.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto istituzionale in materia di iniziative e/o manifestazioni
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Verrà espletata l'attività di supporto tecnico ed operativo per tutte le iniziative e/o manifestazioni che si realizzeranno sull'intero territorio cittadino promosse dall'amministrazione in tutte le sue articolazioni (Sindaco, Giunta, Assessori, Consiglio Comunale e Consigli Municipali), nonché da Enti e/o soggetti esterni (Prefettura, carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Esercito, Marina, Scuole, etc).</p> <p>La dimensione delle iniziative non è definibile in sede di previsione.</p> <p>Permangono gli interventi divenuti strutturali quali quelli legati al "Maggio dei Monumenti" l'Estate e le maggiori ricorrenze (defunti, Natale, etc). Per le medesime finalità saranno gestite le Sale Vincenzo Gemito e Tommaso Campanella "</p> <p>Per quanto riguarda in particolare le attività per la cultura e il turismo relative al programma in oggetto, si prevede un ampliamento delle attività di supporto dato l'orientamento di questa Amministrazione a sviluppare maggiormente iniziative in economia che puntano alla valorizzazione di alcuni siti del patrimonio anche per attività di cultura e spettacolo ordinarie. Si prevede una revisione delle procedure di concessione dei servizi di supporto a manifestazioni al fine di garantire un maggiore coordinamento e</p>

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 - Programmi e Progetti

	controllo delle spese."
3.7.1.1. - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

1113



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1500	DIFFUSIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO
N°	0	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco, Dirigenti incaricati dall'Assessore	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il 2011 è il primo anno della consiliatura del Sindaco de Magistris che nel suo discorso d'insediamento ha evidenziato l'importanza, che per la nuova Amministrazione, hanno la comunicazione istituzionale e la diffusione delle nuove tecnologie e della cultura digitale, intese come un bene comune da difendere, diffondere, valorizzare.</p> <p>Il Sindaco De Magistris infatti ha sottolineato che <i>“tutte le sedute del Consiglio Comunale saranno in diretta web, in diretta streaming, perché la politica non è solo quella dei Partiti per quanto nobile e importante, fondamentale e costituzionalmente prevista, ma a Napoli si è aperta una grande stagione di partecipazione democratica, di cittadinanza attiva che abbiamo addirittura voluto realizzare e consacrare in un Assessorato che è l'Assessorato ai Beni Comuni, all'informatizzazione e alla democrazia partecipativa perché sin da subito ci siamo messi a lavoro per creare le condizioni per costruire e formare nuovi metodi di partecipazione democratica attraverso consultazioni, attraverso gli incontri con le comunità, con i Comitati Civici, con la cittadinanza attiva, con tutte quelle forze democratiche che da mesi e mesi fanno politica attiva in questa città.”</i> Di conseguenza la Relazione Previsionale e Programmatica 2011 – 2013, si concentrerà prevalentemente sulle linee strategiche del discorso di presentazione della Giunta nel Consiglio comunale del 16 giugno 2011.</p> <p>Asse fondamentale del lavoro del Dipartimento è naturalmente “Il Piano di sviluppo della</p>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1115

	<p>Società dell'Informazione nella città di Napoli” e i quattro progetti strategici connessi: Il Comune leggero, il Comune interconnesso, il Comune sicuro e il Comune diffuso, rivisti alla luce delle realizzazioni ottenute negli scorsi anni e degli obiettivi della nuova Amministrazione.</p> <p>L’infrastruttura tecnologica del Comune</p> <p>Di conseguenza nel secondo semestre del 2011 si opererà per completare le azioni messe in cantiere nel biennio precedente, con l’obiettivo di fare di Napoli una città più connessa, integrata, informatizzata. In particolare si opererà per completare l’infrastruttura tecnologica del Comune di Napoli, anche in vista dell’imminente inaugurazione della nuova Server Farm del Comune di Napoli, un centro unico e tecnologicamente all’avanguardia, che permetterà superare una situazione complicata che vedeva la gestione dei dati e dei servizi comunali, divisi su 12 CED e circa 120 server, spesso obsoleti e soprattutto sparsi per la città.</p> <p>Nei prossimi mesi, con l’aggiudicazione della gara per la rete fonia/dati per il prossimo quinquennio e il completamento del primo lotto funzionale della “casa dell’informatica cittadina” nel Polifunzionale di Soccavo, si avranno solide fondamenta che saranno completate dalla realizzazione del secondo lotto funzionale della “casa dell’informatica cittadina” per la cui realizzazione è stata ripresentata la richiesta di un nuovo mutuo.</p> <p>Per quanto riguarda l’infrastruttura cittadina, dopo aver completato le prime cinque aree WI-FI, si sta lavorando per allagare il progetto ad altre piazze e agli URP della dieci municipalità.</p> <p>Innovazione tecnologica e riorganizzazione della macchina comunale.</p> <p>Il Comune di Napoli costituisce la più grande azienda dell’Italia Meridionale con oltre 11.000 dipendenti e una serie di società partecipate e <i>in house</i>. Grazie al concorso pubblico</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

bandito nel 2010 e concluso nel dicembre dello stesso anno, tante giovani professionalità sono entrate nel suo organico.

La formazione permanente del personale e l'immissione di giovani, sono strategiche per il lavoro di informatizzazione dell'Ente che il Dipartimento sta svolgendo. Introduzione di nuove tecnologie e della cultura digitale, presuppone uno snellimento ed una trasformazione dei Servizi e delle modalità di lavoro.

Il Dipartimento sta contribuendo a rendere l'Ente più efficiente ed efficace nelle proprie modalità organizzative e di lavoro e nell'erogazione dei servizi ai cittadini, operando sul terreno della de materializzazione dei procedimenti amministrativi e potenziando il Portale comunale www.comune.napoli.it, per migliorare e far crescere la quantità e qualità dei servizi erogati ai cittadini direttamente on line.

Per quanto riguarda la macchina comunale nel secondo semestre del 2011, dopo aver diffuso il protocollo informatico e la PEC a tutti i Servizi dell'Ente, si completerà la dematerializzazione della posta, grazie all'introduzione dei nuovi scanner. Subito dopo si avvierà la diffusione della dematerializzazione delle determinazioni dirigenziali e poi a seguire delle delibere di Giunta.

Tornando al Portale istituzionale www.comune.napoli.it, la sezione servizi on line, inaugurata anch'essa nel 2011, si sta consolidando sempre più come interfaccia tecnologica naturale tra l'Ente, i cittadini e le imprese. Nel 2011 dopo il successo della DIA e poi dell'avvio dello Sportello Unico delle imprese on line, la sezione servizi on line ha fatto un buon passo in avanti ed è una garanzia per l'enorme lavoro di de materializzazione dei servizi che attende l'Ente. Si ricorda che è stata costituita una cabina di regia, composta dal Dipartimento, dalla Direzione Generale e dai Servizi interessati per definire la priorità nella dematerializzazione dei servizi.

Nuovi strumenti di comunicazione interna

In questi anni si è prestata attenzione alla realizzazione dell'identità visiva del Comune di



Napoli, realizzando il Manuale della *corporate identity* che innova il marchio ed unifica la modulistica, la tabellonistica, i progetti editoriali e tutti gli aspetti considerati più rilevanti nella definizione dell'identità grafica dell'Ente.

Tra le innovazioni più importanti vi è la realizzazione dell'House Organ, "Napoli in Comune", un mensile che racconta il lavoro dell'Ente, presenta la città, mira a costruire una vetrina del lavoro cittadino.

Centrale nel lavoro messo in campo è la Intranet comunale, il sito di lavoro interno che nel 2011 si trasformerà in un vero "cruscotto di lavoro" del dipendente comunale.

E-democracy: Trasparenza, partecipazione ed informazione ai cittadini

Dal punto di vista del lavoro per rafforzare la comunicazione con i cittadini, nel corso del 2011 si è continuato ad operare per stabilizzare e far crescere gli URP. Infatti nel corso del biennio 2010-11, è stata portata a regime la rete degli URP-CPDAA, vere e proprie case del cittadino aperte in tutte le municipalità.

Gli URP – CPDAA (Uffici per le Relazioni con il Pubblico – Centri Pubblici di Accesso Assistito), sono uno dei canali innovativi di incontro e dialogo tra il Comune di Napoli ed il cittadino, parte fondante della politica di e-democracy dell'Amministrazione, strumento per attuare la e-governance. In tale ottica il miglioramento e il potenziamento dei servizi offerti dall'URP e la loro diffusione sul territorio municipale è tra gli obiettivi principali della strategia dell'Amministrazione.

Il progetto rappresenta un'innovazione interna all'Ente poiché permette l'attivazione di nuovi strumenti di cooperazione e di lavoro. Ad esempio, sul delicato tema dell'aggiornamento dei procedimenti amministrativi, l'Amministrazione ha stabilito che è diritto-dovere di tutti i dirigenti dell'Ente aggiornare direttamente ed in tempo reale i procedimenti di cui sono responsabili.

Esso mira a costruire un nuovo modello di comunicazione pubblica territoriale, che coniughi l'erogazione di servizi ed informazioni, la funzione "classica" assegnata all'URP,

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

con le funzioni dei “Centri Pubblici di Accesso Assistito” (Cpdaa), luoghi dove i cittadini possono imparare ad usare il computer ed internet ed in particolare accedere, con l’aiuto di operatori appositamente formati, ai contenuti e servizi della rete e familiarizzare con gli strumenti telematici. La realizzazione di 10 “case del cittadino”, localizzate nelle Municipalità, ha significato, infine, la creazione di un luogo amicale per contrastare il digital divide, uno strumento ulteriore per combattere la discriminazione, la disuguaglianza e l’emarginazione ed estendere i diritti di cittadinanza, con particolare attenzione agli immigrati e alle fasce deboli della popolazione.

La struttura degli URP – CPDAA vuole inoltre promuovere l’utilizzazione dei servizi forniti con la sezione servizi on line del Portale istituzionale www.comune.napoli.it,

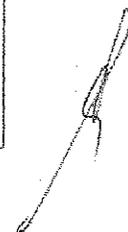
Il Contact Center Comunale” Napoli 081081081”.

Tra gli obiettivi del “Piano di sviluppo della società dell’informazione nella città di Napoli” vi è la realizzazione del Contact Center comunale, come evoluzione del call center di PMM.

Il Contact Center 081081081 mira a riunificare i vari servizi informativi telefonici dell’Ente in un unico strumento di consultazione. Grazie ad esso si potrà accedere in maniera semplice e rapida ad informazioni di primo livello e sarà possibile, per questioni di maggiore complessità, essere avviati nel percorso da seguire nei procedimenti ed atti amministrativi.

Per realizzare il programma è stata creata nel 2010 un’Unità Organizzativa Autonoma interdirezionale che dovrà gestire il nuovo *Contact center*. Con delibera n°1825 del 12/11/2010 è stato approvato il progetto di realizzazione del Contact Center Comunale e la riorganizzazione del Centralino telefonico dell’Ente.

Il Contact Center, verrà allocato negli spazi del Polifunzionale di Soccavo dedicati alla casa dell’informatica del Comune di Napoli.



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Il Portale Istituzionale.

Tra le realizzazioni più importanti dell'Ente vi è sicuramente il Portale istituzionale che è stato insignito di numerosi premi, tra cui I Montecelio come miglior portale tra le grandi e medie città italiane. Nell'ultimo anno il Portale istituzionale, si è arricchito della Web TV, uno strumento d'informazione, di partecipazione sociale, di indagine e conoscenza della città. La Web Tv ha tra le innovazioni un'azione di conoscenza verso il mondo dei migranti, anche attraverso rubriche come "voci amiche".

La casa editrice

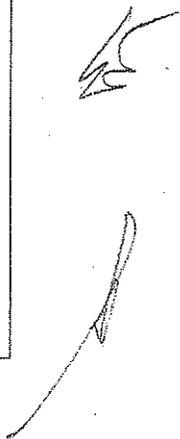
Altra realizzazione è la casa editrice "edizioni comune di Napoli", che permette all'Ente di dotarsi di collane editoriali e di promuovere la sua immagine

La Guida ai servizi dell'Ente

Tra le iniziative "ordinarie" vi è sicuramente la Guida ai servizi dell'Ente, una pubblicazione fatta in collaborazione con Seat Pagine gialle, che permette all'Ente di entrare nelle case di tutti i napoletani con un opuscolo che presenta, con accuratezza, i servizi e le opportunità della città, e permette di capire il "chi fa che cosa" nel mondo della P.A..

Osservatorio sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Il Dipartimento ha promosso, in sinergia con il Consiglio Comunale, la costituzione



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

dell'Osservatorio Cittadino per la sicurezza sui luoghi di lavoro e, tra le iniziative più significative, ha realizzato dal 2008 le campagne di comunicazione sulla "sicurezza nei luoghi di lavoro". Tra le innovazioni introdotte, va segnalata la decisione del Consiglio Comunale di Napoli, di dedicare ogni anno il 5 marzo a questa tematica, istituendo la "Giornata Cittadina per la Sicurezza sul Lavoro". Si segnala che tra i riconoscimenti avuti, è stato assegnato al Comune di Napoli, Dipartimento Comunicazione Istituzionale e Immagine, il premio per la categoria sicurezza e trasporti nell'ambito del Premio Internazionale EuroMediterraneo2009.

Osservatorio sull'Open Source

Il Dipartimento ha promosso, su indicazione del Consiglio Comunale, la costituzione dell'Osservatorio sull'Open Source Cittadino, uno strumento di discussione sulle potenzialità del software libero, ed un luogo d'incontro tra operatori della PA, Università e cittadini sul tema della lotta al divario digitale e della costruzione della cittadinanza informatica.

ICT e sviluppo della città

Nel costruire il piano delle attività si è tenuto conto delle condizioni interne ed esterne al Comune, con l'obiettivo di migliorare il tessuto informativo ed informatico della città, partendo dal presupposto che la funzione del Comune è strategica nell'indirizzo dell'economia cittadina anche perché nell'economia moderna la capacità di una città di attrarre eventi, capitali, intelligenze, flussi turistici è data dal tenore complessivo dei servizi e dal livello di qualità della vita che essa offre.

Il Sindaco de Magistris nella sua relazione programmatica ha infatti affermato "Uno dei motivi per cui ci siamo impegnati in campagna elettorale è stato quello di creare le condizioni finalmente affinché il lavoro sia un diritto e non un privilegio, per evitare che i

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

nostri giovani se ne andassero da Napoli dopo essersi diplomati o laureati, per fare questo noi dobbiamo creare le condizioni coinvolgendo tutti per il rilancio della città. Ci sono tutte le condizioni perché Napoli torni finalmente e su questo stiamo lavorando, città della ricerca come è stato nel passato, creando un Patto tra Amministrazioni Pubbliche, università e realtà produttive affinché come è stato negli anni '70 nel secolo scorso Napoli ritorna ad essere polo di eccellenza per la ricerca, l'innovazione tecnologia, la green economy, le fonti rinnovabili e le energie eco – compatibili.

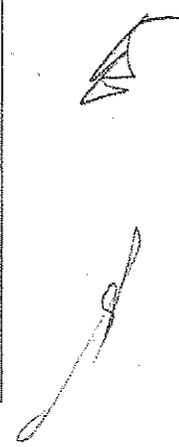
E penso alla grande stagione che si aprirà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi per cambiare immediatamente passo come già lo stiamo facendo in questi giorni su due aree strategiche della città: Bagnoli e Napoli Est; Bagnoli dove dobbiamo completamente rivedere, rimodulare e rimettere in moto quello che è stato fatto in questi mesi,

Lo stesso vale per Napoli Est,dove dobbiamo realizzare il grande polo della green economy. puntare su quelle imprese che hanno visto in avanti, che hanno puntato sulle energie rinnovabili, sul solare, sul geotermico, sul compostaggio, sul trattamento manuale meccanico.....

Stiamo già al lavoro per creare le condizioni perché a Bagnoli si possa immediatamente ripartire non come è stato fatto nel passato per costruire abitazioni private, ma per rilanciare l'innovazione tecnologia, la ricerca, il terziario, la piccola e media impresa, il turismo, per restituire il mare e la spiaggia ai bagnolesi, ai napoletani e a tutti i turisti che vogliono venire a Napoli! "

Da questo versante le scelte della nuova Amministrazione, possono trovare nell'obiettivo del Distretto ICT dell'area Occidentale, partendo da Città della Scienza, e dal Polifunzionale di Soccavo, passando per le università e i centri di ricerca presenti nell'area. Va evidenziato che una recente ricerca richiesta dal Comune di Napoli alla Gartner ha fatto emergere che ben 2.000 aziende operano nel settore delle ICT a Napoli e che tali aziende danno lavoro a circa 20.000 addetti.

Nella realtà concreta l'Amministrazione comunale diventa decisiva nel governo complessivo dei processi di crescita e di sviluppo" (indipendentemente dai suoi compiti istituzionali), sia per essere la naturale interfaccia dello Stato con i cittadini, sia per la necessità di governare a livello locale la competizione generata dall'economia



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

internazionale nell'era della globalizzazione.

Da questo versante la crisi economica internazionale continua a trovare Napoli in una situazione di debolezza strutturale, dovuta agli effetti della deindustrializzazione che nel secolo scorso ha smantellato il nocciolo duro dell'apparato produttivo e del sistema bancario della città, minando il suo tessuto economico e il patto sociale. Nell'ultimo ventennio, inoltre, nel nostro Paese si è determinato un calo di attenzione e di interesse alla questione meridionale, mentre è emersa, con il crescente peso politico della Lega Nord, una presunta "questione settentrionale" che ha nascosto e fatto scomparire dal dibattito nazionale, il crescere del dualismo del nostro paese".

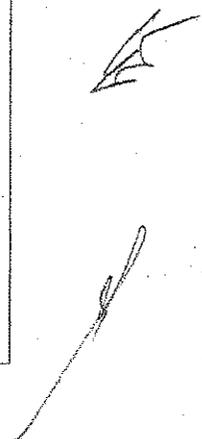
La partecipazione dei cittadini alle grandi scelte della città.

Ad aggravare la situazione va ricordato che la recente crisi dei rifiuti ha avuto un effetto devastante, in termini d'immagine e di attrazione (di turisti, capitali ed imprese) sull'immaginario collettivo e sulla capacità competitiva della città. E' per questo strategico il lavoro del nuovo Assessorato ai Beni comuni e al rapporto con i cittadini.

Marketing territoriale e grandi eventi internazionali.

In questi anni abbiamo lavorato per migliorare la percezione che il mondo ha di Napoli, un lavoro difficile visto la scarsità di mezzi e i colpi dei messaggi negativi quali il ruolo della camorre e della criminalità organizzata in città e la crisi dei rifiuti. Nonostante questo siamo riusciti a portare a Napoli alcuni importanti eventi: nel 2012 vi sarà l'Expo dello Spazio, il Congresso mondiale IAC della IAF (International Astronautical Federation) e nel 2013 vi sarà il Forum delle culture. Sul primo evento va ricordato che il Dipartimento ha avuto un ruolo molto importante, curando la candidatura della città di Napoli e lavorando per l'assegnazione dell'evento.

L'attenzione agli eventi internazionali della nuova Amministrazione è stata esplicitata dal Sindaco De Magistris *"Abbiamo scadenze immediate molto importanti, una sulla quale stiamo immediatamente lavorando e quella dell'American Cup per vedere se ci sono le*



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

condizioni come io credo di portare un grande evento a Napoli, un evento che può portare vela, può portare turismo, può portare lavoro purché tutto ciò avvenga nel rigoroso rispetto delle cornici ambientali e di salvaguardia dell'ambiente e delle strutture e della cornice architettonico e ambientalista di questa città. Su questo ci sto lavorando personalmente e credo che entro qualche giorno ci saranno notizie molto positive per il bene di questa città. Nel 2012 ci sarà il World Urban Forum che è molto importante, l'altro giorno abbiamo discusso con l'organizzazione Nazioni Unite, ci sarà nella Mostra D'Oltremare a settembre del 2012 e immediatamente dopo senza soluzione di continuità il Forum delle Culture dove bisogna fare molto di più perché ho ricevuto l'Ambasciatore dell'UNESCO e mi ha detto che Napoli è in ritardo quindi dobbiamo recuperare, andare alla ricerca del tempo perduto come diceva qualcuno, fare in fretta, fare presto e fare bene perché queste occasioni noi non le possiamo perdere e immediatamente abbiamo deciso, vado per gradi e velocemente però per dirvi che nei prossimi mesi tra luglio e agosto ci saranno tantissime iniziative a costo quasi zero per portare tra luglio e agosto in questa città artisti, musicisti, persone dello spettacolo, tante persone che ci hanno chiamato, li abbiamo chiamati e hanno detto siamo orgogliosi di venire a Napoli per stare vicino a un popolo che ha dimostrato di risvegliarsi, di avere la schiena dritta e volere finalmente la riscossa di Napoli e del Mezzogiorno. E nell'ambito di queste iniziative nei primi giorni di settembre faremo un'iniziativa a Napoli dove inviterò e inviteremo 15 Sindaci di tutto il mondo dove si aprirà una grande riflessione sulle città metropolitane del mondo avendo quattro caratteristiche come punti di riferimento: mobilità, sicurezza, solidarietà, inclusione e sviluppo della Pace nel mondo, in modo che Napoli sin da subito ritorni ad essere non solo Capitale del Mezzogiorno ma una delle città più importanti del mondo.

Tra le ultime iniziative costruite nel primo semestre 2011, va ricordata il lavoro di costruzione di una partnership con la città di Amsterdam e con il Commissario Europeo agli Affari regionali, per avviare un programma di buone prassi tra Napoli ed Amsterdam, come strumento per costruire una dimensione europea nel governo delle città.

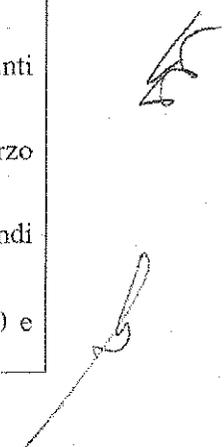
Una nuova fase di sviluppo del lavoro del Comune sul terreno della comunicazione istituzionale e delle ICT

Nel pensare una nuova fase di sviluppo del lavoro del Dipartimento, va sottolineato che si è partiti con una struttura di comunicazione istituzionale totalmente inesistente, senza piani,

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1124

	<p>progetti, risorse economiche e con risorse umane demotivate.</p> <p>Dopo cinque anni il Dipartimento è composto da 10 Servizi e da 5 tra Unità Organizzative Autonome e Unità di Progetto, con un progetto strategico approvato dalla Giunta Comunale, “Il Piano di sviluppo della società dell’informazione nella città di Napoli”, con un “Piano di Corporate Identity” che norma l’identità visiva dell’Ente, con una struttura territoriale di comunicazione e servizi al cittadino e alle imprese, gli URP – CPDAA, di tutto rispetto.</p> <p>Il lavoro in questi anni si è concentrato sulla creazione di strutture permanenti, sulla formazione del personale, sul reperimento di risorse e sulla messa in campo di iniziative volte a dare visibilità nazionale ed internazionale alla città (nonostante la succitata crisi dei rifiuti). Il Dipartimento, come dicevamo, ha dato il suo contributo all’acquisizione di grandi eventi internazionali, come l’Expo Spazio e il Congresso Internazionale di Aeronautica del 2012 e il Forum Universale delle Culture del 2013.</p> <p>Inoltre Napoli si era candidata ed era stata selezionata dal Commissariato del Governo Italiano per l’Expo di Shanghai del 2010, per rappresentare il nostro paese, insieme con Milano, Roma e alcune Regioni, a questo grande evento mondiale. Il Dipartimento, su richiesta dell’Amministrazione aveva costruito un programma e un progetto di partecipazione della città, con un’azione significativa di coinvolgimento di partner pubblici e privati. Tale presenza, dopo la scelta della Regione Campania di non partecipare all’evento, è stata poi cancellata.</p> <p>Nel 2010 il Dipartimento, grazie all’ampliamento delle sue funzioni, ha curato importanti iniziative locali, nazionali ed internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ha curato, la campagna sulla “sicurezza nei luoghi di lavoro”, culminata il 5 marzo del 2010 con la seduta solenne del Consiglio Comunale.• Ha curato in collaborazione con il Servizio Programmazione e Progettazione Grandi Eventi la realizzazione della campagna per “Maggio dei Monumenti”;• Ha curato la campagna di sensibilizzazione sui “trapianti”, realizzata nel 2010 e culminata nella seduta del Consiglio comunale, del 26 maggio 2010, aperto alla città;
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1125

- Ha curato i rapporti con la Agenzia Spaziale Italiana, in vista della assegnazione alla nostra città della 63a edizione dell'International Astronautical Congress e della Expo Spazio 2012 ed a tal fine ha partecipato all'International Astronautical Congress tenutosi a Praga dal 28 settembre al 1° ottobre 2010. Dove, presso il Centro Congressi di Praga in occasione dell'International Cluster Forum è stata presentato uno Spazio espositivo dedicato all'evento che si terrà nella città di Napoli nel 2012;
- Ha curato l'organizzazione dell'incontro sul tema del Popolo Saharawi tenutosi a Napoli il 02 ottobre 2010;
- Ha promosso e curato l'organizzazione del Convegno del settore ICT, durante il quale è stato presentato il “Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione nella città di Napoli”, tenutosi a Napoli il 19 ottobre 2010;
- Ha proposto l'istituzione dell'Osservatorio Open Source stilando il Protocollo d'Intesa, poi approvato con Deliberazione di G.C. n. 1740 del 20/10/2010;
- Ha curato la realizzazione grafica, la stampa e la pubblicazione dei due libri, “ Il Risorgimento Invisibile: Patriote del Mezzogiorno d'Italia” e “Catalogo della Mostra Storica di Napoli”, rientranti tra le iniziative per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Il Piano di lavoro 2011/ 2012

Il Piano di lavoro del Dipartimento Comunicazione Istituzionale, Tecnologie e Società dell'Informazione per il 2011/2013, in coerenza con le indicazioni programmatiche del Sindaco de Magistris e dei vari Assessori, si muoverà su varie direttrici:

1) La prima riguarda il Piano di sviluppo della società dell'Informazione nella città di Napoli”.

Si lavorerà per far crescere l'interazione tra Amministrazione e cittadini ed inverare il Piano di sviluppo della società dell'Informazione nella città di Napoli”, attraverso la

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

realizzazione dei quattro progetti strategici connessi: Il Comune leggero, il Comune interconnesso, il Comune sicuro e il Comune diffuso.

Il 2011 è un anno di svolta per il Comune, nel quale si lavorerà per rafforzare l'informatizzazione dell'Ente e la capacità di connessione della città. Tra le azioni che vedranno la conclusione nel 2011, segnaliamo:

La creazione della "casa dell'informatica" e del "Contact Center" del Comune di Napoli, che doterà il comune di un luogo ospitale nel quale trovano sede gli uffici "informatici" e siano allocati la nuova *server farm*, il Contact Center e tutte le attività strategiche del Comune nel settore delle ICT. Tale azione si sta realizzando nei locali del Polifunzionale di Soccavo. Con il bilancio 2011 si è chiesto nuovo mutuo per completare l'investimento. Per realizzare l'intero progetto, si è richiesto lo stanziamento di € 800.000,00 da finanziarsi tramite accensione di apposito mutuo che serviranno per:

- 1) allestire i nuovi locali dei Servizi Informatici ubicati nel moderno Polifunzionale di Soccavo
- 2) adeguare l'attuale infrastruttura del call center implementarla con applicativi e banche dati, aggiornarle e popolarle, costruire le interfacce informatiche necessarie. Il programma prevede che una volta approvato il Mutuo, si avvieranno e saranno portati a termine i lavori per l'allestimento dei nuovi uffici e l'adeguamento tecnologico del Contact Center. Sarà attivato il primo livello del Contact Center che consentirà di erogare i servizi informativi disponibili dell'Ente ed i servizi specialisti per gli utenti registrati al Portale Metropolitano Multicanale.

Nelle prossime settimane si accelererà il lavoro di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi ed informatizzare le procedure e gli strumenti di lavoro interni all'Ente. Tenendo conto che nel primo semestre 2011 si è esteso a tutto l'Ente il Protocollo Informatico, eliminando i protocolli manufatti delle varie Direzioni/Dipartimenti/Servizi Autonomi e Municipalità, e si è diffusa la PEC. Nel secondo semestre si opererà per concludere la dematerializzazione della posta.

Va evidenziato che già nel 2009 sono state assegnate oltre 4.000 caselle di posta elettronica

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

ai dipendenti del Comune (in particolare a tutti quelli di fascia D e a tutti i dirigenti) e a tutti i Servizi dell'Ente. La posta elettronica, anche grazie alla PEC, diventerà canale privilegiato di trasmissione dei documenti, informazioni e dati dell'Ente. Sempre nel 2011 si opererà per attivare l'utilizzo del procedimento elettronico delle determinazioni dirigenziali.

Beni comuni: comunicare ed informare.

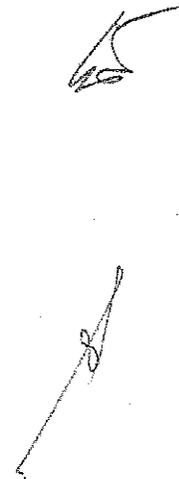
Tra le azioni prioritarie che la nuova amministrazione intende mettere in campo vi è la capacità di comunicazione della città, a partire dal rafforzamento del Portale istituzionale che è oggi articolato in tre sezioni:

- a) La sezione del sito della comunicazione istituzionale
- b) La sezione dei servizi on line
- c) La sezione della web TV.

Per realizzare tale ambizioso progetto è necessario coordinare ed unificare l'informazione da e nell'azienda Comune, istituendo una redazione unica dell'Amministrazione. Si creerà all'interno del Dipartimento Comunicazione Istituzionale, Tecnologia e Società dell'Informazione, un'Unità di Progetto, denominata Redazione Centrale.

E' auspicabile che tale Unità di progetto venga integrata da referenti per la comunicazione delle Direzioni/Dipartimenti/Servizi autonomi. Per questo verrà predisposta dal Dipartimento Comunicazione Istituzionale una direttiva sulla costruzione della redazione dell'Ente. Con l'approvazione della RPP il Direttore Generale è autorizzato ad emanare tale direttiva.

Gli URP – CPDAA e il nuovo Comune.



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

La terza direttrice mirerà a rafforzare le strutture permanenti e articolate sul territorio del Comune, rafforzando gli URP – CPDAA, che dovranno diventare il volto, le orecchie e la voce del Comune di Napoli, un luogo aperto ai cittadini italiani e che garantisca a tutti i residenti a Napoli, anche agli stranieri senza regolare permesso di soggiorno, il diritto di accesso alle informazioni ed ai servizi erogati dal Comune di Napoli e non ultimo alla cittadinanza informatica.

Incontro e dialogo con l'Amministrazione comunale di Napoli.

La quarta direttrice mira a rafforzare la capacità di comunicazione del Comune attraverso le seguenti azioni:

- Centrale diventerà la Web Tv comunale, anche sperimentando con partner tecnologici possibili partnership allargate
- realizzare iniziative ed azioni d'ascolto e d'informazione dei cittadini, anche attraverso la creazione di un meccanismo scientifico (rafforzare il rapporto costruito con l'Istituto Piepoli e con la Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II);
- rafforzare gli incontri assembleari per far conoscere le cose fatte e recepire il punto di vista dei cittadini, anche utilizzando metodologie partecipative come Scenario workshop, GOP etc.
- rafforzare la partecipazione a fiere e mostre di carattere locale, nazionale ed internazionale, in particolare Forum PA e COMPA;
- operare in ambito locale, nazionale ed internazionale, costruendo un rapporto proficuo con i media e, in generale, con l'informazione, per valorizzare gli aspetti positivi della città e favorire un'azione di marketing territoriale.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Rafforzare la comunicazione interna all'azienda Comune di Napoli.

Nei prossimi anni sarà importante rafforzare gli strumenti interni di comunicazione, informazione e confronto con il corpo dei lavoratori; tra le azioni prioritarie:

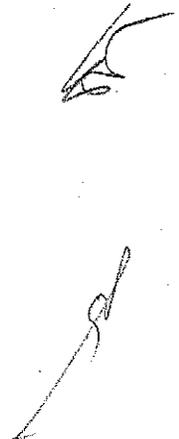
- rafforzare e valorizzare il nuovo mensile "NAPOLI in Comune";
- rafforzare e potenziare la nuova Intranet comunale, potenziandola con nuovi servizi ed attività;
- rafforzare la casa editrice del Comune di Napoli realizzando una prima collana editoriale.

Prima di passare alla presentazione delle attività, alla luce delle innovazioni programmatiche del Sindaco de Magistris, va segnalato che il dipartimento ha una pericolosa carenza di personale qualificato, sia per quanto riguarda gli informatici, che per quanto riguarda i giornalisti. Se per gli informatici una prima risposta potrebbe scaturire dal riportare nel Dipartimento gli informatici assunti con il concorso e sparpagliati nei veri servizi, quella dei giornalisti è davvero un grave problema da affrontare al più presto.

Il Servizio Dipartimentale

Il Servizio Dipartimentale supporta l'attività del Coordinatore nei suoi rapporti con gli altri servizi del Dipartimento, con gli organi dell'Ente, con gli altri dirigenti e segue le iniziative esterne centralizzate dal Coordinatore.

La struttura dipartimentale ha in primo luogo il compito di coordinare ed ottimizzare le attività e le risorse dei Servizi ad essa afferenti. Di fatto, oltre a questo lavoro di coordinamento, agisce per lo più direttamente a sostegno delle attività dei singoli Servizi,



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1130

attraverso la progettazione comune delle iniziative, affiancandoli nella loro realizzazione e costituendo la struttura di rete delle loro collaborazione reciproca.

Tra le attività del 2011- 13 oltre le attività che “tradizionalmente” l'Ente realizza, partecipazione al Forum PA e al Compa – salone europeo della comunicazione, la campagna di comunicazione sulla sicurezza sul lavoro, etc. sono state progettate due iniziative importanti:

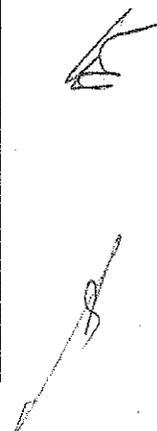
- la campagna di comunicazione sull'acqua e sul ciclo integrato.
- La costruzione di canali d'ascolto dei cittadini

Inoltre il Servizio Dipartimentale ha avviato una serie di attività di trasformazione e stabilizzazione della macrostruttura, tra cui:

- la stabilizzazione della Web Tv;
- il riassetto infrastrutturale di alcuni dei Servizi informatici afferenti il Dipartimento in vista della realizzazione della “Casa dell'informatica” che avrà sede presso il Centro Polifunzionale di Soccavo;
- la riorganizzazione della dotazione organica dei Servizi , tenendo conto anche del personale da acquisire al termine della procedura concorsuale in atto, nell'ottica della valorizzazione professionale delle risorse;
- il coordinamento e la supervisione delle nuove Unità Organizzative Autonome istituite dal Coordinatore in virtù dell'art. 11 del Regolamento dell'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la progettazione e la gestione dei processi di diffusione delle nuove tecnologie informatiche.

Il Servizio Portale Web e Nuovi Media

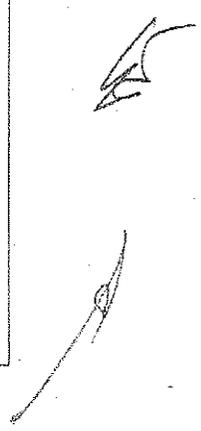
Nell'attuazione del programma “La diffusione e l'erogazione dei servizi al cittadino” il



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1131

	<p>Servizio Portale Web e Nuovi Media è coinvolto nel quadro più complessivo del processo di riforma ed innovazione amministrativa e nell'implementazione delle informazioni sui programmi, sui progetti e sulle iniziative messe in essere dall'Amministrazione.</p> <p>Un passo fondamentale di questa azione risulta essere sicuramente la semplificazione procedurale e l'implementazione di nuovi, efficaci ma soprattutto più snelli sistemi di informazione e comunicazione. Sistemi, come quello su rete internet, che consentano all'Ente di ampliare il proprio <i>target</i> ben al di là dei confini urbani, potendo raggiungere bacini d'utenza sicuramente molto più vasti.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni, il sito istituzionale, che conta oltre 10.000.000 visitatori all'anno per più di 30.000.000 pagine lette, è cresciuto in maniera esponenziale per quanto riguarda i servizi, le rubriche e le sezioni informative pubblicate.</p> <p>Parallelamente è cresciuto l'impegno della redazione che, sempre con maggiore difficoltà riesce a soddisfare le esigenze comunicative ed informative provenienti dall'interno e dall'esterno dell'Ente, oltre che a rispondere alle migliaia di messaggi di posta elettronica che annualmente pervengono al sito ed al Sindaco da tutto il mondo.</p> <p>Tra le priorità del Servizio vi è quella del rafforzamento della redazione. Per far fronte agli impegni sempre maggiori e che sempre con maggiore frequenza vengono richiesti al Servizio è improcrastinabile un rafforzamento dello stesso, con almeno altre 2 unità di categoria C, preferenzialmente con specializzazione ovvero conoscenze o esperienza nel campo dell'informazione e della comunicazione. Una delle 2 unità, inoltre, dovrà possedere conoscenze anche di informatica e di linguaggio di programmazione PHP e MYSQL.</p> <p>Per quanto riguarda le attività dell'anno, il Servizio Portale Web e Nuovi Media è coinvolto nel quadro più complessivo del processo di riforma ed innovazione amministrativa e nell'implementazione delle informazioni sui programmi, sui progetti e sulle iniziative messe in essere dall'Amministrazione.</p> <p>Tale processo, così come evidenziato dal Piano di sviluppo della società dell'Informazione nella città di Napoli, deve avvenire attraverso un utilizzo sempre più spinto delle potenzialità connesse alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), per il conseguimento, inoltre, di obiettivi rivolti alla semplificazione, alla partecipazione, al</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

miglioramento generale della comunicazione istituzionale e dei servizi erogati, non tralasciando un aspetto fondamentale legato alla conseguenziale riduzione dei costi generali di gestione.

Per quanto attiene le specifiche linee d'intervento, nella seconda metà del 2011, si rafforzerà la sezione del sito dedicata ai Beni comuni, e verrà incrementato ulteriormente il livello di accountability del sistema delle Partecipate comunali.

Dopo la realizzazione di un'intera sezione dedicata al mare, alle aree naturali e sensibili, agli ecosistemi costieri, rappresentati come una risorsa importante e strategica per la città, si affronterà l'intera tematica legata al "Sistema delle aree verdi napoletane".

Il tema ha avuto negli ultimi anni un forte rilancio attraverso la proposizione di piani, programmi e progetti volti a promuovere la realizzazione di nuovi parchi e la rivitalizzazione di quelli esistenti, all'interno della logica di uno sviluppo urbano sostenibile e di una piena e reale conoscenza degli spazi pubblici cittadini destinati a parchi e giardini, dai più grandi ai più piccoli, con fotografie ed informazioni sui servizi presenti, al fine di renderli pienamente fruibili e godibili.

Così come già fatto per la "risorsa mare", verrà progettata e realizzata sul portale istituzionale un'intera sezione dedicata al "Sistema del verde a Napoli", dove l'argomento verrà sviluppato in una logica "centralizzata", per quanto riguarda i grandi spazi urbani, le norme e la regolamentazione generale ma, soprattutto, in un'ottica "decentrata" per la localizzazione e la distribuzione territoriale.

Per ogni parco, inoltre, si tenterà di rendere tali informazioni anche in forma "georeferenziata", con l'intento di fornire un quadro quanto più realistico possibile del Sistema del verde cittadino, introducendo un dato, la georeferenziazione, che renderà possibile aggiungere alle pagine editoriali informazioni geografiche di varia natura, implementando così funzionalità di organizzazione, ricerca e selezione delle pagine mediante criteri geografici.

Nell'ambito delle azioni volte ad incrementare ulteriormente il livello di conoscenza e trasparenza della macchina comunale e nel rispetto delle linee guida dettate dal *Nuovo*

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Codice dell'Amministrazione Digitale, sulla base del Piano editoriale redatto e condiviso con il Servizio Sistema delle partecipazioni comunali, si passerà nel corso del 2011, sempre in collaborazione con il citato Servizio, alla fase realizzativa della sezione, che vedrà pubblicato sul sito web istituzionale un'intera area dedicata al Sistema delle Partecipate comunali. Verranno, quindi, redatte e pubblicate pagine contenenti informazioni circa la natura e la struttura di ciascuna Società, le relative attività, le iniziative, i servizi svolti, i compensi degli Amministratori ecc., con l'ulteriore obiettivo di realizzare un *gateway* attraverso il quale raccogliere suggerimenti ed osservazioni da parte degli utenti e dei cittadini.

Il Servizio Stampa e Comunicazione del Sindaco e della Giunta

Il secondo semestre del 2011 richiede un particolare impegno per l'Ufficio Stampa e Comunicazione del Sindaco e della Giunta, sarà necessario infatti – dopo le ultime scelte dell'Ente sull'emergenza rifiuti e con l'insediamento della nuova amministrazione comunale – potenziare al massimo l'attività istituzionale per recuperare i gravi danni d'immagine e, nel contempo, far percepire alla cittadinanza, in maniera compiuta ed efficace, i primi risultati conseguiti dalla nuova Giunta de Magistris che inizia il proprio mandato politico.

L'attenzione del Servizio, dopo aver deciso di non rinnovare il Televideo Rai, andrà quindi a concentrarsi esclusivamente sulle attività istituzionalmente demandate all'Ufficio Stampa ed alle prerogative affinenti al proprio ruolo di interfaccia tra l'Amministrazione e gli operatori dei media.

Va inoltre evidenziato che con la nomina di un addetto stampa del Sindaco, il Servizio metterà in campo tutte le azioni necessarie per supportarlo.

Le azioni dell'Ufficio Stampa, che dovranno essere riorganizzate anche nell'ambito dell'Area Stampa del sito istituzionale, avranno finalità divulgative per favorire nella cittadinanza la comprensione e la trasparenza dell'azione amministrativa e l'accesso ai servizi, ma anche promozionali, per innescare processi virtuosi di persuasione sociale



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

(campagne per la differenziata, senso civico ecc.) e per diffondere anche all'estero l'immagine e la cultura del nostro territorio.

I giornalisti in forza al Servizio saranno quindi impegnati nella produzione di testi e materiali informativi che verranno trasmessi direttamente alla redazioni giornalistiche, oltre ad essere resi accessibili attraverso l'area stampa del sito istituzionale.

I materiali saranno organizzati in Comunicati stampa, Contributi audio (sintesi delle conferenze stampa, News della settimana e gli interventi degli Assessori sui fatti del giorno) Gallerie Fotografiche (istituzionali, di eventi e di archivio).

Per la produzione degli audiovisivi (immagini girate e brevi servizi montati di eventi dell'Amministrazione che le tv potranno utilizzare a copertura delle notizie giunte in redazione), ci si interfacerà con la Web TV, per non duplicare le attività.

Ad integrazione di tali attività proprie il Servizio continuerà ad offrire il proprio contributo alla Web Tv curando la rubrica settimanale 'News dalla Giunta' e provvederà alle ordinarie attività d'istituto che vanno dalla diffusione di comunicati all'organizzazione di conferenze stampa, oltreché al monitoraggio della rassegna stampa e delle agenzie di informazione ed all'assistenza agli organi istituzionali in tutti gli eventi programmati che coinvolgono i media.

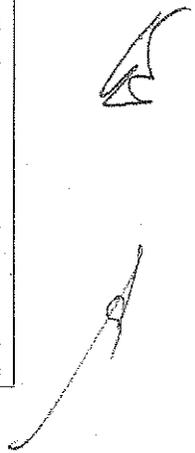
Servizio Ufficio Relazioni con il Pubblico URP-CPDAA

Le attività del Servizio URP/CPDAA hanno avuto nel corso degli ultimi anni una vera e propria trasformazione. L'apertura dei nuovi centri nelle municipalità, si è basata sulla costruzione, per la prima volta nella storia del Comune di Napoli, di una piattaforma operativa che si occupa di comunicazione, ascolto, informazione. Questo ha portato un netto miglioramento della capacità di garantire l'accesso agli atti, erogare servizi e mettere in campo progetti di addestramento all'uso delle nuove tecnologie di soggetti deboli e /o svantaggiati. Il tutto ha rappresentato una forte innovazione nel settore della comunicazione istituzionale nella nostra regione.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1135

	<p>Nel triennio 2011-2013, il Servizio URP/CPDAA, si propone di sviluppare maggiormente le proprie potenzialità, operando sull'intero territorio comunale per:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Migliorare i servizi all'utenza, potenziando le funzioni di sportello polifunzionale;➤ Sviluppare ulteriori modalità di ascolto dell'utenza, favorendone l'intervento nel procedimento amministrativo in rapporto alla L. 241/90;➤ Promuovere iniziative per garantire ai cittadini la conoscenza delle azioni poste in essere dall'Amministrazione comunale;➤ incentivare i rapporti tra Comune e associazionismo, offrendo presso i CPDAA nuovi spazi fisici strutturati per l'esercizio di funzioni destinate al sociale. <p>I nuovi URP hanno come piattaforma informatica il sistema informatico URP Napoli e offrono ai cittadini, tra l'altro, la possibilità di ricevere (fisicamente) i servizi erogati nella propria municipalità.</p> <p>Sono inoltre un importante strumento di promozione della sezione servizi on line del Portale Istituzionale. Infine si continuerà il lavoro per garantire l'accesso alle ICT, attraverso corsi ed attività di addestramento informatico, per i minori, i portatori di handicap, gli anziani.</p> <p>Dal punto di vista informativo, gli URP, in una logica a rete, offrono sportelli di interfaccia ad altri Enti pubblici, associazioni o ad aziende, al fine di moltiplicare i luoghi nei quali gli utenti possano avere informazioni su un'ampia serie di servizi ed attività alleviando il carico burocratico.</p> <p>Si segnala in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ il ruolo che L'URP-CPDAA di Chiaiano svolge (in contatto e collaborazione con la Equitalia Polis s.p.a., agente della riscossione) nella gestione delle pratiche relative alle agevolazioni sulla TARSU per gli abitanti di quel quartiere;➤ lo sportello "Giustizia per tutti", attivo nell'URP-CPDAA della Quinta Municipalità in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati, per fornire orientamenti e
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1136

	<p>informazioni sul patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti;</p> <ul style="list-style-type: none">➤ le attività svolte a favore degli immigrati, tra le quali il progetto Aiubouan" dell'URP-CPDAA della Quarta Municipalità. <p>Il Servizio avendo dato avvio presso tutti gli URP/CPDAA alle attività istituzionali previste dalla legge 150/2000 ed avendo sperimentato presso alcuni CPDAA forme di consulenza ed assistenza per la alfabetizzazione informatica, nel corso del 2011 intende incrementare tali attività. Prevede, infatti, l'effettuazione di corsi gratuiti di informatica di base presso tutti gli URP sul territorio che aperti anche nel pomeriggio assicurano la possibilità per gli utenti di fare "palestra" ovvero di esercitarsi, con l'ausilio dei nostri operatori, sulle nozioni apprese durante i corsi.</p> <p>Nel corso del 2011 è, inoltre, prevista di rinnovare la cooperazione con Federconsumatori per offrire servizi informativi agli immigrati, anche a coloro che non posseggono regolare permesso di soggiorno, garantendo così a tutti indiscriminatamente il diritto di accesso alle informazioni ed ai servizi erogati dal Comune di Napoli.</p> <p>In definitiva gli Uffici URP/CPDAA dovranno diventare il volto, le orecchie e la voce del Comune di Napoli, un luogo aperto che garantisca a tutti i residenti a Napoli, immigrati e non ultimo alla cittadinanza informatica il diritto di accesso alle informazioni ed ai servizi erogati dall'Amministrazione.</p> <p>Per quel che riguarda le sedi si procederà:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ al potenziamento delle condizioni di sicurezza di tutte le sedi, al fine di tutelare i beni strumentali in dotazione e la privacy dei cittadini che producono istanze nell'ambito dell'attività istituzionale propria degli uffici;➤ al trasferimento dell'URP/CPDAA 3^a municipalità dalla sede di via Lieti, allo stato utilizzata in condivisione con il Consorzio NapoliPass, alla sede di via Nicolini. <p>Servizio Comunicazione interna</p> <p>Il Servizio Comunicazione interna è impegnato su più fronti, sia sul terreno</p>
--	---




Relazione previsionale e programmatica 2011/2013

Sezione 3 – Programmi e Progetti

1137

	<p>dell'informazione che su quello della costruzione di una moderna intranet.</p> <p>Seguendo l'indicazione che un'Amministrazione efficiente dal punto di vista della comunicazione dà la giusta importanza alla comunicazione interna, si sta lavorando per contribuire alle innovazioni annunciate dal sig. Sindaco de Magistris, con un'opera di sensibilizzazione delle risorse umane dell'Ente.</p> <p>Rafforzare tra i dipendenti del Comune di Napoli il senso di appartenenza e l'orgoglio del proprio lavoro non è un compito esclusivo della Comunicazione Istituzionale, ma il Dipartimento vi contribuisce con alcune importanti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ il completamento dell'identità visiva del Comune di Napoli; Nel 2011 verrà completato il programma di sperimentazione del software open source per l'office automation, per rendere fruibile sulla Intranet comunale, a tutti i Servizi dell'Ente, gli strumenti di lavoro: tra cui carta intestata, modulistica, documenti, etc.➤ la stampa e la diffusione mensile del giornale di comunicazione interna "Napoli in Comune", con una tiratura di 4.000 copie e la sua pubblicazione in formato elettronico sui siti Internet ed Intranet del Comune;➤ l'aggiornamento costante e l'implementazione del sito Intranet comunale (http://intranet.comune.napoli.it), strumento indispensabile di comunicazione ed informazione all'interno dell'Ente. <p>Attività del Servizio Comunicazione Interna:</p> <p>Il Servizio ha l'obiettivo di rafforzare la Comunicazione Interna, creando tra i dipendenti senso di appartenenza all'azienda. Esso cura la comunicazione tra i vari Servizi e tra i dipendenti ed i collaboratori del Comune.</p> <p>Nel corso dell'anno 2010 il Servizio ha realizzato <i>in house</i> undici numeri del giornale di comunicazione interna "Napoli in Comune" (autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 79 del 7.12.2009). Per l'anno 2011 si prevede di realizzarne ancora undici numeri. Il suo piano editoriale non lo limita ad essere strumento di comunicazione interna all'Ente, ma lo</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1138

	<p>abilità a parlare alla città, poiché ai reportage sulle iniziative dell'Amministrazione si affiancano articoli, servizi ed interviste di ampio spessore culturale e sociale.</p> <p>Per consentire l'ottimale utilizzo di immagini da pubblicare sulla testata, il Servizio continuerà ad implementare il suo già attivo archivio fotografico, con propri mezzi tecnici e personale dedicato.</p> <p>Partendo dal sito Intranet (http://intranet.comune.napoli.it), nato dalla collaborazione con il Servizio Reti Tecnologiche Interne, si sta lavorando per presentare una nuova release, che perfezioni e migliori veste grafica ed usabilità. Oggi il sito consente agli utenti forniti di password di poter usufruire di apposite funzionalità dedicate alla comunicazione interdirezionale e alla discussione tra le varie strutture dell'Ente, di interesse sia generale che specifico (Bilancio, Peg, Pdo, ecc.). Nel 2011 saranno attivate ulteriori funzionalità interattive, man mano che l'utilizzo del sito diverrà sempre più generalizzato.</p> <p>Nel caso di comunicazioni urgenti e di particolare importanza, il Servizio invierà a tutte le strutture del Comune, a mezzo <i>e-mail</i>, una <i>newsletter</i> interattiva collegata al sito Intranet.</p> <p>Infine, il Servizio curerà la redazione, l'aggiornamento e la diffusione della rubrica telefonica interna.</p> <p>Comunicazione Esterna e Gestione dell'Immagine dell'Ente</p> <p>Al Servizio Comunicazione Esterna e Gestione dell'Immagine dell'Ente sono assegnate le seguenti funzioni, materie e attività:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ predisposizione e gestione della linea grafica e multimediale del Comune di Napoli in funzione di marchio aziendale, che tutti i servizi e gli uffici sono tenuti ad adottare;➤ progettazione e gestione della presenza dell'Ente a fiere, saloni internazionali ed internazionali e manifestazioni esterne;➤ supporto ai Dirigenti responsabili dei Servizi e delle
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1139

	<p>Direzioni/Dipartimenti/Servizi Autonomi dell'Ente, per la progettazione e la realizzazione – sul modello delle agenzie di comunicazione – della carta intestata, cartelline, modulistica, manifesti, pubblicazioni in genere;</p> <ul style="list-style-type: none">➤ gestione dell'Immagine dell'Ente;➤ supporto ai Dirigenti responsabili dei Servizi e delle Direzioni/Dipartimenti/Servizi Autonomi dell'Ente, per la progettazione e la realizzazione di campagne di comunicazione;➤ realizzazione di manifesti e cartelloni per l'Ente;➤ sovrintendenza per il coordinamento dell'Immagine e per le attività di produzione audiovisiva dell'Ente. <p>Il Servizio nel 2011 continuerà ad operare per realizzare una vera “agenzia di comunicazione”, l'obiettivo è costruire un Piano della comunicazione dell'Ente e fare del Servizio una struttura che sempre più possa fornire al complesso dell'Ente la collaborazione nell'ambito della comunicazione, della realizzazione di campagne ed iniziative di comunicazione, della partecipazione a mostre fiere, convegni ed altre iniziative pubbliche, produzione di materiali stampati, audiovisivi etc.</p> <p>Nello svolgimento di queste attività è determinante che tutti i Servizi dell'Ente, applichino in modo non burocratico la <i>Corporate identity</i> del Comune, completata nel 2010 con la realizzazione del Secondo Volume del “Manuale”.</p> <p>Va segnalato che i contenuti della Corporate, andranno costantemente e puntualmente aggiornati ed arricchiti. Per questi motivi come già ribadito anche in altri capitoli della RPP 2011, stiamo lavorando in sinergia con gli altri servizi del Dipartimento per realizzare un programma di sperimentazione del software open source per l'office automation, per rendere fruibile sulla Intranet comunale gli strumenti di lavoro: tra cui carta intestata, modulistica, documenti, etc.</p> <p>La gestione della <i>corporate identity</i>, e l'adeguamento ad essa di tutti i materiali prodotti dai diversi uffici e strutture dell'Ente sarà possibile anche grazie al supporto tecnico che il Servizio avrà con l'avvenuta aggiudicazione della Gara per l'acquisizione del servizio di</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1140

	<p>elaborazione creativa dei materiali informativi e per la progettazione e la realizzazione di campagne di comunicazione.</p> <p>Nel 2011 lavoreremo affinché i Servizi dell'Ente possano trovare, nel Servizio Comunicazione Esterna, una costante assistenza nel settore della comunicazione istituzionale.</p> <p>Il Servizio assicurerà l'immagine coordinata del Comune di Napoli, anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ la grafica e l'impaginazione dei materiali del Comune di Napoli (cartelline, modulistica, carta intestata etc.);➤ il supporto a Servizi e Dipartimenti nel rapporto con il Provveditorato e le tipografie ed i produttori audiovisivi;➤ il supporto alla realizzazione di materiali grafici della campagne istituzionali➤ il supporto alla progettazione di materiali multimediali istituzionali. <p>Tra le attività che verranno messe in moto nel triennio 2011 / 2013, si segnalano quelle legate alla gestione di fiere e mostre. Nel 2011 si attuerà la funzione di assistenza alle Direzioni, Dipartimenti, Servizi autonomi, nella gestione di fiere e mostre a cui l'Amministrazione intende partecipare. Il Servizio, si è attrezzato per supportare l'Ente nella progettazione e realizzazione di eventi a carattere generale (tra i quali il COMPA ed il Forum PA), nei quali presentare le attività realizzate e i progetti dell'Amministrazione Comunale, promuovendo l'immagine della Città dal punto di vista economico, sociale, culturale, turistico ecc.</p> <p>In questo ambito il Servizio assicurerà la sua collaborazione, in varie forme da verificare puntualmente, per la realizzazione di eventi esterni, anche predisponendo materiali (realizzati su diversi supporti), e gestendo la progettazione e la gestione degli eventi stessi direttamente oppure, con l'affidamento a soggetti esterni. Curerà, altresì, il rapporto con aziende specializzate nel settore.</p> <p>Il Servizio, oltre a svolgere la sua attività in collaborazione con le varie articolazioni dell'Ente, si porrà in rapporto e sinergia con tutti i soggetti esterni (Enti pubblici, aziende</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

incaricate di gestire pubblici servizi, privati, associazioni etc) che promuovano iniziative culturali e di comunicazione relative alla Città di Napoli.

Tra le attività più importanti del Servizio previste nel 2011, ci saranno infine le campagne di comunicazione sociale. In relazione alla utilizzazione di strumenti e livelli diversi ed intrecciati di comunicazione il Servizio Comunicazione Esterna curerà la predisposizione e la gestione di campagne di sensibilizzazione e d'informazione dei cittadini sui grandi temi della vita cittadina, interfacciandosi anche con agenzie esterne, vincitrici di gare o che abbiano affidamenti dal Comune di Napoli.

Tra le campagne più importanti, curate dal Dipartimento, ricordiamo quella sulla "sicurezza nei luoghi di lavoro", oggetto di campagne di comunicazione che si sono svolte nel 2008, nel 2009 e nel 2010 nel 2011 e che, per esplicita volontà del Consiglio e del Sindaco, sarà ripreso e riproposto con nuove iniziative e sinergie, già per altro avviate con il costituito Osservatorio sulla sicurezza del lavoro, promosso dal Consiglio Comunale di Napoli. La campagna di sensibilizzazione sui "trapianti", realizzata nel 2010 e culminata nella seduta del Consiglio comunale, del 26 marzo 2010, aperto alla città.

Tra gli obiettivi del 2011 e del triennio 2011-2013 vi è sicuramente il consolidamento della Guida ai servizi del Comune di Napoli, realizzata in collaborazione con Seat Pagine Gialle.

Il Servizio parteciperà infine allo sviluppo della Web TV e alla costruzione della "Redazione Unica dell'Ente." La Web TV del Comune di Napoli è stata realizzata nel corso del 2010 con la creazione della Unità di Progetto Web TV Comunale, incardinata nel Servizio Comunicazione Esterna e Gestione dell'Immagine dell'Ente, con la formazione della redazione giornalistica, l'acquisizione di una piattaforma web collegata al sito istituzionale dell'Ente, l'allestimento dello studio televisivo, la formazione di un palinsesto e l'avvio del notiziario Napoli Notizie e dei servizi di approfondimento giornalistico. Nel corso del 2011 e del triennio 2011-2013 si curerà lo sviluppo della Web TV al fine di farne uno strumento primario per l'informazione cittadina sulla vita amministrativa della città e, in generale, uno strumento di conoscenza di Napoli e della sua cultura, del suo patrimonio artistico per tutti i navigatori del Web. Avranno rilevante importanza, nella realizzazione del progetto, la capacità di proporre un ampio campo di servizi video, filmati ed altri



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

materiali audiovisivi, costantemente aggiornati, sulla vita civile e culturale della città e sul suo patrimonio di arte e di bellezza e la possibilità di proporre, in questo ambito, materiali realizzati o doppiati in altre lingue, al fine sia di accostare alla Città un pubblico internazionale, sia di incontrare gli stranieri residenti a Napoli.

Servizio Stampa del Consiglio Comunale

Il Servizio Stampa del Consiglio Comunale è l'ufficio preposto alle attività di informazione e di comunicazione del Consiglio Comunale ed è quasi interamente costituito da personale iscritto all'Albo nazionale dei giornalisti. La sua attività consiste principalmente nella gestione dell'informazione consiliare verso tutti i *mass media*, da quelli cartacei alle agenzie, alle testate radiofoniche e televisive e a quelle esistenti in rete sul web.

L'obiettivo del Servizio Stampa del Consiglio Comunale, che svolge la propria attività di natura giornalistica a supporto dell'intero Consiglio Comunale e delle sue articolazioni (Presidente, Vice Presidenti, Conferenza dei Capigruppo, Commissioni Consiliari, Difensore Civico, Collegio dei Revisori dei Conti), oltre che per la complessa e specifica attività dell'Assemblea Consiliare, è quello di garantire, così come prescritto dalla legge 150 del 2000, un'informazione trasparente ed esauriente sull'operato degli organismi istituzionali.

A questo fine il Servizio Stampa redige e diffonde i comunicati stampa, che vengono diramati ad una *mailing list* di circa 100 giornalisti di numerose testate cittadine e nazionali, relativi alle riunioni del Consiglio, della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni consiliari ed organizza, inoltre, conferenze stampa, oltre ad eventi, spesso di natura culturale, che aprono il Palazzo della politica di Via Verdi alla città (gemellaggi con altre città, mostre fotografiche ecc.).

Cura inoltre la redazione e l'aggiornamento di tutti i materiali informativi riguardanti l'attività del Consiglio e delle sue articolazioni, pubblicati anche sul web comunale oltre che sulla rete INTRANET comunale: le sintesi giornalistiche delle sedute del Consiglio (pubblicate entro le 24 ore dallo svolgimento), il notiziario radiofonico delle sedute del

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1143

Consiglio e delle Commissioni Consiliari, lo schema riassuntivo dei provvedimenti e quello integrale delle mozioni e degli ordini del giorno approvati nelle sedute, il calendario e i resoconti settimanali delle attività delle Commissioni Consiliari. Intensa è anche l'attività video-giornalistica, realizzata totalmente *in house*, con *reportages* audio-video che vengono in molte occasioni utilizzati dai *services* televisivi come Videocomunicazioni, oltre che essere pubblicati sul sito web del Comune. Analogamente viene realizzato per le emittenti radiofoniche accreditate, cui settimanalmente viene inviato un file mp3 con le notizie, dalle commissioni e dall'Aula, più interessanti di Via Verdi. Notevole è l'attività giornalistica sul sito istituzionale del Comune attraverso la newsletter "Consiglio inform@" che offre ai suoi circa mille iscritti, con cadenza quindicinale, il resoconto di tutti i lavori degli organi consiliari, aggiornamenti sulla vita istituzionale, segnalazioni di eventi ed iniziative importanti per il lavoro istituzionale e per la città. Infine l'Ufficio Stampa del Consiglio Comunale cura anche gli aspetti contrattuali e gestionali dei sei collegamenti all'agenzia giornalistica ANSA, tre dei quali per l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale di essere informati in tempo reale sugli avvenimenti di cronaca e politico – amministrativi nazionali e locali e di intervenire, quindi, con tempestività in merito con dichiarazioni e comunicati stampa. Dal gennaio 2010 il Servizio Stampa è titolare anche di un abbonamento all'agenzia giornalistica IL VELINO.

Per il 2011 c'è l'impegno di implementare tutte le già descritte attività giornalistiche dell'Ufficio rispetto alle azioni amministrative degli organi consiliari uniformandole, col tempo, alle eventuali diverse esigenze che saranno manifestate dal nuovo Civico Consesso.

Si continuerà a collaborare con il periodico NAPOLIinCOMUNE raccontando tutta l'attività del Consiglio Comunale e si continuerà a lavorare in sinergia con il Servizio Portale Web e Nuovi Media, con l'Ufficio Stampa della Giunta e con gli altri Servizi del Dipartimento Comunicazione Istituzionale, Nuove Tecnologie e Società dell'Informazione per il definitivo avvio della Web Tv comunale. Nell'ambito del TG web in particolare sono previste delle finestre informative da Via Verdi.

Tra le innovazioni più importanti previste per il 2011, su richiesta esplicita del Sindaco de Magistris, vi sarà la trasmissione delle sedute del Consiglio comunale in diretta.

Si segnala che sarebbe necessario poter implementare anche il numero delle poche risorse

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

umane oggi a disposizione. In tal senso il concorso espletato per funzionari e istruttori, sia amministrativi che informatici, non è riuscito nella prima fase ad aiutare il Servizio a risolvere questa grave carenza di personale, che resto un problema serio.

Ben sperimentato è comunque il ricorso a programmi di *stages* sulla falsariga del Progetto FIXO ed anche in questo caso sarebbe necessario che tali progetti proseguissero nel 2011 e negli anni successivi. Ci si propone, inoltre, con risorse economiche aggiuntive, di ampliare il contratto con l'Agenzia Ansa ed il Velino, integrandolo anche ad altre agenzie giornalistiche quali l'ADNKRONOS, l'Agenzia Italia ed altro.

Servizio Sicurezza Informatica, Server Farm e Microinformatica

Il SISFM è il Servizio ICT che gestisce l'infrastruttura centrale (server farm), periferica (microinformatica), la problematica Open Source, nonché le problematiche di sicurezza con particolare riferimento al tema del Disaster Recovery.

Nel corso del 2011 il SISFM è impegnato nella realizzazione del Lotto 1 del progetto ADministra. In particolare, tale lotto prevede la realizzazione, entro l'estate 2011, del nuovo Data Center presso il Centro Polifunzionale di Soccavo, ivi compresa la migrazione delle applicazioni (esemplificativamente Anagrafe, Elettorale, Stato Civile, Elezioni, Portale Metropolitano Multicanale, Sistema Documentale (SISDOC), Ufficio Relazioni con il Pubblico, Avvocatura, Polizia Locale,...).

Per un certo periodo, il SISFM dovrà garantire, a risorse costanti, il funzionamento di ambedue i centri: quello vecchio di P.zza Giovanni XXIII e quello nuovo del Polifunzionale, in modo da evitare problemi di continuità di servizio durante lo start-up del nuovo centro. Dal punto di vista della sicurezza, oltre a garantire quanto necessario sul piano della sicurezza fisica, il SISFM sarà particolarmente impegnato nelle problematiche di back-up/recovery e di disaster recovery. Potrà inoltre dare avvio alle attività più avanzate dell'Osservatorio Open Source.

Nell'ambito del servizio Microinformatica, dopo aver sostituito il parco microinformatico



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Devil ed aver acquistato apparecchiature in convenzione CONSIP, nel corso del 2010 è stata aggiudicata la gara di manutenzione di tutto il parco. Nel corso del 2011, conseguentemente, sarà attivato un punto di accesso unificato a tutte le funzioni di assistenza microinformatica, con garanzia di elevati livelli di servizio per quanto riguarda la gestione delle postazioni di lavoro (PDL), di tutte le apparecchiature connesse e correlate (stampanti, scanner, etc.), gestione delle configurazioni, aggiornamento degli antivirus sulle macchine con sistema operativo Windows, monitoraggio, assistenza e controllo sui contratti di microinformatica affidati a Ditte terze. Il tutto sarà controllato e monitorato attraverso la realizzazione di due specifici domini, che permetteranno una gestione centralizzata dell'intero parco.

Per quanto attiene alla fornitura dei materiali di consumo, si conferma la necessità di dotare i Capitoli degli stanziamenti 2011-2013 delle risorse necessarie per dare continuità alle forniture e garantire il regolare funzionamento degli uffici dell'Ente.

Servizio Reti Tecnologiche Interne

Il Servizio SRTI nell'ambito della riorganizzazione dell'informatica dell'Ente ha contribuito al processo di evoluzione con il potenziamento della rete telematica, finalizzato a garantire crescenti standard di gestione applicativa dei sistemi informatici in uso presso le sedi comunali dislocate sul territorio con il conseguente innalzamento degli attuali livelli di servizio.

Con l'attuazione del "Piano per lo Sviluppo della Società dell'Informazione nella città di Napoli" si è resa possibile infatti l'estensione della rete Fonia Dati a circa ulteriori 200 sedi del Comune, realizzando in tal modo il presupposto fondamentale per i processi di innovazione e l'implementazione dei progetti di gestione elettronica degli atti e dei documenti amministrativi.

Nel corso del 2010 sono state collegate circa 80 sedi, che si aggiungono alle 100 già in rete, e nel 2012 il processo verrà completato con l'integrazione delle scuole comunali nella rete Fonia Dati.

Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1146

A partire dal 2012, e subordinatamente all'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica per la gestione integrata della rete intranet per il quinquennio 2012-2016, si provvederà ad ampliare significativamente la banda trasmissiva tra le sedi consentendo in tal modo l'implementazione di ulteriori servizi innovativi quali la videocomunicazione e la trasmissione dati avanzati e ad alte prestazioni.

Nell'ambito del suddetto Piano, coerentemente con la linea "Il Comune diffuso" è stata completata la realizzazione di una prima rete Wi-Fi, partendo da alcune piazze storiche e luoghi pubblici della città, al fine di renderla più moderna, connessa, innovativa e contribuire al superamento del Digital Divide. L'obiettivo è quello di realizzare un'infrastruttura Wireless LAN in 4 siti per consentire ai cittadini un accesso a Internet ad alta velocità, ma anche, come evoluzione futura, l'implementazione di servizi di comunicazione, quali ad esempio, controllo del territorio, ZTL, ecc.. I siti completati sono i seguenti: Piazza Municipio, Galleria Principe di Napoli, Piazza Bellini, Piazza Dante e Portalba. L'accesso al servizio è gestito e regolamentato da un procedimento di autenticazione dell'utente, notificato via SMS o tramite voucher cartaceo, in conformità alle recenti disposizioni di legge in materia di antiterrorismo DL 144/2005 e DL 196/2003 sulla privacy.

Nel corso del 2012, e subordinatamente al reperimento di appositi fondi in Bilancio, si potrà estendere la rete Wi-Fi ad ulteriori cinque luoghi cittadini: Piazza Plebiscito, Borgo Marinari, Villa Comunale, Parco Virgiliano, Piazza Cavour ed alle 'Piazze' antistanti le sedi degli URP CPDAA.

Servizio Sistema Informativo Amministrativo e Documentale

Il Servizio SIAD, a novembre 2010 ha aggiudicato definitivamente i due Lotti previsti dalla gara "Administra", progetto finanziato dalla Regione Campania sui fondi POR FESR Campania 2007-2013.

Con il Lotto I si realizzerà entro il 30 luglio 2011 la Server Farm quale Data Center a

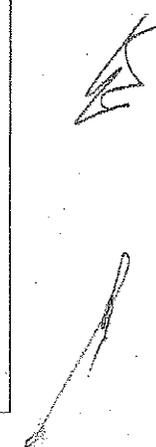
Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

supporto dei servizi telematici erogati dal Comune di Napoli, dotato di server multiprocessori estremamente performanti, di moderni sistemi di storage, di interconnessioni di rete e di adeguata impiantistica.

Con il Lotto 2, entro il 31 dicembre 2011, facendo seguito alla diffusione del Protocollo Informatico a tutte le strutture del Comune di Napoli e delle 10 Municipalità conclusa el primo semestre del 2011 si procederà:

- alla trasformazione in digitale di tutta la corrispondenza cartacea in ingresso con conseguente dematerializzazione dei flussi documentali all'interno dell'Ente;
- alla realizzazione della piattaforma documentale dell'Ente;
- al completamento della piattaforma di gestione degli atti amministrativi con la realizzazione del sistema di "document management" degli atti (determine, delibere, ordinanze, decreti, ...) sulla base della Corporate Identity del Comune di Napoli, integrata sulla intranet comunale, che supporti la creazione e la fruizione degli atti stessi e alla diffusione del sistema a tutte le strutture del Comune di Napoli e delle 10 Municipalità con conseguente pubblicazione sull'Albo Pretorio OnLine;
- alla realizzazione della piattaforma per la gestione elettronica dei procedimenti amministrativi che coinvolgono sia le strutture centrali del Comune che le strutture tecniche e amministrative delle Municipalità, integrata sulla intranet e accessibile dall'esterno attraverso i Servizi OnLine, con particolare riguardo al SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive, al Commercio, all'Edilizia e al Controllo di Gestione;
- Inoltre, proseguendo sulla strada delle linee strategiche del "Piano per la Società dell'Informazione della città di Napoli" e dei progetti in corso, nel 2011-2013 il Servizio SIAD sarà impegnato nel supporto informatico alle attività afferenti il Censimento della popolazione, l'interoperabilità con i Giudici di Pace e Equitalia, la predisposizione e gestione di Bandi On Line, l'Adozione sociale, il Portale del dipendente, l'Archivio storico.

Particolare riguardo sarà posto nel corso del 2011 alla sperimentazione delle tecnologie open source per l'office automation, alla diffusione dell'Anagrafe della popolazione sul



Relazione previsionale e programmatica 2011/2013
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>web, all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata, alla rivisitazione dei Servizi OnLine.</p> <p>Il SIAD, poi, per rendere quanto più efficiente il processo di assistenza e manutenzione ai numerosi sistemi informativi applicativi, predisporrà il Capitolato Speciale d'Appalto per unificare la fornitura di questi servizi a partire dal 2012.</p> <p>Infine il SIAD predisporrà il Capitolato Speciale d'Appalto per "Coopera et Eroga" (progetto finalizzato alla costituzione dell'Anagrafe degli Oggetti Territoriali, alla realizzazione di una piattaforma di cooperazione applicativa per l'interoperabilità degli uffici comunali e degli altri uffici della P.A. e alla reingegnerizzazione di tutti i servizi multicanali resi al cittadino), presentato nel 2009 al Bando regionale sull'eGovernment.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	